«SINDACO PLI? MA SE HAN PERSO»

TORINO — I liberali tornano alla carica per avere il posto di sindaco. Propongono il nome dell'attuale capogruppo, Chiusano.

«Ma se hanno perso» obiettano gli ex alleati.

E' proprio perché dalle urne, il 14 giugno, è uscito un voto alquanto negativo per il pli, nella città dei suoi leader nazionali Altissimo e Zanone, che il segretario provinciale, ed ex senatore, Bastianini chiede «un sindaco pli, diversamente la giunta se la faccia chi vuole». Non intendono più fare da spalla per il successo di altri.

In Comune la crisi del pentapartito si sta facendo di più difficile soluzione.

Ci saranno incontri e riunioni tra gli ex alleati. Per lunedì prossimo è già stato convocato il Consiglio comunale. Lo ha fissato, in base alla richiesta firmata da pci e sinistra indipendente, il prosindaco Porcellana, tornato al suo posto dopo la campagna elettorale svolta, senza successo, per l'elezione alla Camera.

I risultati elettorali hanno lasciato l'amaro in bocca a molti. Soltanto la dc e il psi hanno ragione di essere contenti, ma il dialogo tra i partiti è da ricostruire.

I socialisti cedono la parola ai laici, ben sapendo di avere un ruolo determinante per la formazione di qualunque maggioranza. Loro era il posto di sindaco, e pensano di riaverlo. Ne fanno i nomi di tre possibili candidati.

Pentapartito o maggioranza di sinistra? Il pci, nonostante un calo del 5 per cento, spera di riaprire il tavolo delle trattative a sinistra. In Comune ci sono altre forze d'opposizione cui rivolgersi, tra questi i verdi e dp, che il 14 giugno hanno avuto buoni risultati.

BORSA SEMPRE SOSTENUTA

MILANO — Giornata ancora favorevole per il mercato azionario dopo i risultati elettorali e dopo l'impennata di ieri. Anche oggi la Borsa ha aperto molto bene con numerosi scambi e prezzi più o meno sugli stessi livelli di ieri. L'attenzione degli operatori è ora accentrata sui prossimi giorni, quando si potrà effettivamente vedere se tale rialzo sia dovuto solo ad un'ondata di speculazioni post elettorali (prevedibili) o se sia da collegarsi ad una vera e propria ritrovata fiducia politica.

BORSA TORINO — Chiusure: Buton 2700; Brioschi 1001; Perugina 4650, risp. 2130; Comau Finanziaria [illegible]; Warrant Comau [illegible]; Ifi [illegible]; Montedison risp. non convertibile 1313; Westinghouse 42.300; Kernel 789; Franco Tosi 19.780; Raggio di Sole 4599; Snia Fibre 2495; Fiat 13.032; Raggio di Sole non convertibile 3075; Rejna [illegible], risp. 18.050; Snia Tecnopolimeri 5800; Saes S.p.A. 2805; Fiat priv. 8100; Saes risp. 1424; Cementir 3960; Sem Finanziaria 1098; Terme Acqui 4065; Fiat risp. 8190; Pininfarina 15.650, risp. 16740; Agricola Finanziaria 2265, risp. 3609.

DOLLARO — Ancora rialzo per la moneta statunitense che oggi in apertura è quotata [illegible] alle 1324/1324,75 lire contro le 1316,90 lire del fixing di ieri.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 160

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 17 Giugno 1987

E' l'ipotesi (appena sussurrata) dalla direzione del partito socialista

GOVERNO PONTE VISENTINI

MA LA DC PROPONE: ANDREOTTI O FORLANI

ROMA — Governo di attesa e transizione, possibilmente a guida repubblicana, eventualmente nella persona di Visentini. Ancora sussurrata e senza il timbro dell'ufficialità, è questa la proposta che parte dallo stato maggiore socialista ad appena ventiquattro ore dai risultati elettorali. E a piazza del Gesù è già agitazione, lo scudo crociato rilancia sull'obiettivo più immediato, rivendica la presidenza di almeno un ramo del Parlamento che si aprirà il 2 luglio, possibilmente il Senato, mentre la presidenza di Montecitorio viene offerta all'incanto perché vada al miglior offerente.

Riecco, è cominciato il lungo assedio a Palazzo Chigi, la guerra tra dc e psi si riaccende. Confortati ambedue dal responso elettorale, Craxi e De Mita muovono all'assalto l'un contro l'altro armati, come ai bei tempi ancor freschissimi del pentapartito. Pentapartito? «Levatevelo dalla testa», taglia corto Martelli, «non abbiamo alcuna intenzione di sederci subito al tavolo di De Mita per accettare un ritorno al passato, come se il psi non avesse vinto queste elezioni». E Craxi è ancor più esplicito e chiaro: «Chi agita formule magiche è un facilone o addirittura un irresponsabile. Le cose non sono affatto facili».

Forse è una mossa tattica, ma a De Mita che ripropone il pentapartito, questa volta però a guida dc perché «siamo i primi e siamo ancor più forti», Craxi oppone le spalle e guarda dall'altra parte, sì, proprio a sinistra. E prima ancora di discutere delle presidenze delle Camere, chiede come pregiudiziale che venga liquidato il governo elettorale di Fanfani per far posto ad una compagine che favorisca la decantazione e il chiarimento politico. Un governo provvisorio ma un po' più garantista, ed ecco allora il nome del repubblicano Visentini. Governo di transizione a che cosa? Ad un difficile ma possibile superpatto di pacificazione tra i due litiganti, che nel nuovo Parlamento potrebbero addirittura governare senza alleati?

In via del Corso giurano che questa ipotesi è da escludere in partenza, perché il psi non intende rinunciare al ruolo timoniere dell'intera area laico-socialista. Taccuino alla mano, i vari esponenti che affollano la segreteria di Craxi scartano subito la somma dei deputati dc e psi (fa 334, e la maggioranza è di 316), per fare un altro conto il cui totale fa 336. Ironia della nemesi politica, si tratterebbe di un esapartito, una maggioranza con un partner in più della precedente affossata con le elezioni anticipate, ma molto diversa: psi, psdi, pr, pri, verdi e pci. I verdi vengono così arruolati nell'area senza alcun tentennamento («ci uniscono più cose ai verdi che alla dc», si afferma seccamente), e volutamente esclusi dalla somma restano quelli di dp, per evitare etichettature estremistiche. Ma avrebbe il pregio di un peso del polo laico-socialista quasi uguale a quello del pci, 158 deputati contro 177, un rapporto molto più favorevole rispetto alla precedente legislatura.

E se qualcuno sgrana gli occhi meravigliati, i ragionieri socialisti, lungi dal frenare, sparano il colpo decisivo: in realtà sarebbe un eptapartito...

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 9

I PRIMI		% '87	% '83
PIEMONTE	DC	29,5	28,2
VALLE D'AOSTA	DC	39,8	18,1
LOMBARDIA	DC	34,4	34,4
LIGURIA	PCI	34,4	35,6
TRENTINO A.A.	DC	27,8	29,6
VENETO	DC	43,9	43,4
FRIULI	DC	36,2	35,0
EMILIA	PCI	46,0	47,9
TOSCANA	PCI	45,2	47
MARCHE	PCI	35,9	38,2
UMBRIA	PCI	43,6	45,6
LAZIO	DC	33,4	30,5
ABRUZZO	DC	41,4	42,6
MOLISE	DC	56,9	55,9
CAMPANIA	DC	36,2	32,7
PUGLIA	DC	35,6	33,4
BASILICATA	DC	42,6	43,4
CALABRIA	DC	36	34,6
SICILIA	DC	34,1	33,1
SARDEGNA	DC	36,3	33

I dati si riferiscono ai voti del Senato.

E' stato eletto domenica nelle liste democristiane

INCRIMINATO L'ON. GIANNI RIVERA

COINVOLTO NELLO SCANDALO MILAN-FARINA

MILANO — Era da un bel po' di tempo che Gianni Rivera non occupava più sulle pagine dei giornali gli ampi spazi cui era abituato ai giorni in cui indossava la maglia rossonera del Milan e azzurra della nazionale, ed eccolo, oggi, prepotentemente alla ribalta per ben due diverse ragioni. Trentasettemila voti democristiani lo portano alla Camera come deputato, e contemporaneamente il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Ilio Poppa gli fa notificare dall'ufficiale giudiziario l'ordine di comparizione in relazione ad attività svolte nell'ambito della S.p.A. Milan ai tempi della gestione-Farina.

L'elezione a deputato mette, almeno per il momento, l'ex «golden boy» al riparo da troppo brutte sorprese, ma questo nulla toglie alla gravità del fatto. Le accuse che pesano su Rivera riguardano le funzioni da lui svolte come membro del consiglio di amministrazione della società rossonera. In particolare gli vengono contestate false comunicazioni nei bilanci sociali e la violazione di una serie di obblighi incombenti agli amministratori, reati per cui la legge prevede pene da uno a cinque anni e da sei mesi a tre anni.

Un rischio che comunque Rivera per ora non corre, come si diceva. Per procedere penalmente nei confronti di parlamentari, infatti, è necessaria una specifica autorizzazione che può essere rilasciata solo da un'apposita commissione: una procedura, come si è già visto in occasioni ben più gravi, lenta a mettersi in moto e che raramente si conclude nel senso voluto dalla magistratura ordinaria.

Non essendo ancora stata ufficializzata la sua elezione, Rivera, in teoria, potrebbe essere sentito dal giudice in questi giorni, ma negli ambienti giudiziari milanesi si ritiene che questo non avverrà per evitare clamori inutili e che i primi interrogatori [illegible] solo venerdì prossimo.

Le iniziative del sostituto procuratore Poppa non riguardano solo Gianni Rivera. Come lui imputati di violazioni di norme societarie, ci sono un'altra ventina di personaggi che hanno rivestito ruoli di responsabilità sotto la gestione di Giussy Farina, il padre-padrone del Milan fino a due anni fa, andato sotto processo per reati finanziari e costituitosi proprio nei giorni scorsi dopo una lunga latitanza (tre giorni di cella e immediata concessione della libertà provvisoria): i membri del collegio sindacale Romeo Arces, Roberto Caridei, Franco Lombardi, Angelo Parola e Carlo Croci; gli ex amministratori Claudio Chiapucci, Gianfranco Taccone, Dario Bensussan, Paolo Barzaghi, Claudio Minora, Rosario Lo Verde (già presidente della società rossonera per un breve periodo durante l'interregno Farina-Berlusconi), Pietro Dalla Grana, Raffaello D'Angelo, Antonio Marzorati, Franco Gazzi, Enzo Guerrieri, Vittorio Galigani, Roberto Terzaghi, Rosario Mucciarelli e Gianni Nardi (ex vice presidente).

Tra le accuse mosse a Rivera e gli altri, c'è quella di aver ingannato i soci tenendo nascosta una perdita di 2 miliardi e 700 milioni esagerando e inventando voci attive del bilancio.

A Mucciarelli, sempre in concorso con Farina, è stato anche addebitato il reato di truffa, e a Nardi (ancora una volta insieme con l'ex presidente) quello di appropriazione indebita per essersi appropriato di circa due miliardi e mezzo appartenenti alla società rossonera.

r. a. s.

Walter Zenga

MILANO — Anche i tifosi interisti sono contro il portiere Zenga, intenzionato a lasciare la società nerazzurra alla fine del prossimo campionato. Telefonate e lettere minacciose sono giunte al giocatore, che il presidente Pellegrini (in contrasto con Trapattoni) a questo punto preferirebbe vendere subito.

La settimana prossima la decisione. Zenga, com'è noto, vorrebbe trasferirsi a Napoli, dove per lui sono pronti a fare pazzie: villa principesca sul mare ed ingaggio di un miliardo e duecento milioni all'anno. Davvero un richiamo irresistibile.

Aumentano del 20% i viaggi

VACANZE ALL'ESTERO: E' IL BOOM MEDITERRANEO TUTTO ESAURITO

ROMA — Nell'estate '87 è in arrivo un aumento di oltre il 20 per cento della domanda per viaggi all'estero da parte di turisti italiani. Tutto esaurito, poi, per chi volesse recarsi in vacanza in uno dei Paesi del Mediterraneo.

L'aumento è previsto dalla Fiavet, la federazione degli agenti di viaggio, che rileva un vero boom nella domanda per soggiorni all'estero in tutto l'arco dell'87.

Secondo i maggiori tour-operators, ad esempio, si registra il tutto esaurito ad agosto, oltre che per i Paesi del Mediterraneo, anche per alcune destinazioni Usa. In luglio e settembre la domanda copre il 80 per cento dell'offerta.

Quanto spende l'Italia per i viaggi all'estero? Nel conteggio che segue (in miliardi) è indicato l'importo secondo i calcoli dell'ufficio italiano cambi: nel 1983, 2.787; nel 1984, 3.686; nel 1985, 3.591; e infine nel 1986, 4.112.

«La stagione '87 sta andando benissimo e dobbiamo rifiutare molte richieste per mancanza di disponibilità — conferma Luciano Ridolfi, responsabile delle prenotazioni per l'Alpitour —. *Fiacco, invece il mese di giugno, a causa delle elezioni».*

Quest'anno «tirano» soprattutto la Tunisia e la Spagna. Molto richieste anche Grecia, Marocco ed Egitto. L'effetto Gorbaciov si sta proiettando anche sul mercato-vacanze con un notevole aumento di prenotazioni per i viaggi in Urss. Domanda in ascesa infine per la Cina, che offre pacchetti particolarmente suggestivi.

Quali sono i gusti dei giovani? Pare che in prevalenza vogliano andare a New York (quest'anno è la destinazione più richiesta e per la prima volta ha scavalcato Madrid e Londra). *«Rappresenta il 30 per cento delle richieste* — spiega Marina Pirrao, del Cts (il centro turistico studentesco) — *soprattutto perché il calo del dollaro ha reso il viaggio più conveniente».*

Dopo New York, le città più visitate dai giovani quest'estate saranno Atene e Londra. Per le vacanze al mare sono privilegiate la Tunisia e la Spagna. Per i viaggi a lungo raggio, fatta eccezione per gli Usa, la meta preferita per l'estate '87 è la Thailandia.

Mete esotiche sempre più richieste dai turisti

Da domani (in sole cinque rappresentazioni) con «La recit de la servante Zerline) tratta da Broch

JEANNE MOREAU A MILANO PER I 40 ANNI DEL «PICCOLO»

«Interpreto la parte di una donna gelosa ed io sono veramente così, fin da bambina»

MILANO — Nei panni di una serva sapiente e gelosa per i quarant'anni del Piccolo Teatro, Jeanne Moreau torna a Milano per sole cinque rappresentazioni (da domani fino a lunedì 22 giugno), di un lavoro che ha avuto a Parigi l'autunno scorso un enorme successo. Infatti la celebre attrice francese veste i panni con tanto di crestina della serva saccente di *«Le recit de la servante Zerline»*, tratto da un racconto, *«Gli incolpevoli»*, di Hermann Broch.

La «serva sapiente»-Moreau, racconta la sua storia con minuziosa esattezza, con freddo spirito analitico, e con rigore, di modo che il racconto non si tramuta mai in una storia sentimentale da romanzo popolare.

Eppure l'attrice-regista riesce ad essere di un erotismo sottile e inebriante, malgrado i sessant'anni compiuti. Per sua fortuna, come la Magnani e Bette Davis, la Moreau è donna che non ha il problema degli anni, ma sa vivere la sua età in maniera vibrante: occhi sempre più fondi con occhiaie profonde, la famosa bocca dagli angoli in giù, e la voce piena di toni drammatici ma contenuti.

In questo debutto milanese sembra che la sfortuna non si sia più accanita su di lei: per anni, infatti, è stata perseguitata da una dura jella. Incidenti su incidenti: ruzzoloni dalle scale di uno studio televisivo, ferite ad un ginocchio prima dell'inizio del film «Viva Maria» con Brigitte Bardot; quindi, per il film «Eva», una distorsione; in «Moderato cantabile», bronchite e affezione ad un occhio. Ma Jeanne è donna vitalissima che risorge sempre e non rinuncia mai alla sua arte.

Jeanne Moreau

Questa volta deve rappresentare le conseguenze di una sottile gelosia, come del resto anche a Venezia, interprete ideale de «La veneziana»: un condensato di introspezione e gelosia.

«E' un sentimento che capisco anche troppo bene — confessa la Moreau — *perché anch'io sono di natura gelosa. Ricordo che a soli quattordici anni scrissi una lettera anonima indirizzata a mia madre. Le dicevo che avevo visto suo marito (mio padre), insieme con una cameriera del nostro ristorante. E lo feci per gelosia. E' per una gelosia cieca per tutto ciò che faceva parte del mio mondo che scrissi senza neanche tentare di dissimulare la mia calligrafia. Allora ero talmente gelosa da giungere al punto di avere conati di vomito per ogni contrarietà».*

Adele Gallotti

Attiva in Questura da 20 giorni, già 30 arresti

C'E' UNA «SQUADRA SPECIALE» SULLE STRADE DI TORINO

Sono poliziotti che operano di preferenza in abiti borghesi. Vestiti in modo trasandato per confondersi con quei giovani che frequentano strade e piazze dove si spaccia la droga. Oppure in giacca e cravatta con borse da impiegato su tram e pullman per sorprendere in flagrante teppisti e borseggiatori. O ancora indossando indifferentemente giubbotti sportivi o capi eccentrici per arrivare più facilmente a tiro di fracassoni e vandali.

Sono allenati anche a calarsi su un tetto da un elicottero in volo; a scalare la facciata di un qualunque edificio, anche se di 20 piani; a saltare da un balcone all'altro. Sanno muoversi in qualunque situazione e soprattutto sono capaci di affrontare senza rischiare troppo individui armati di pistola o coltello.

Da venti giorni questi poliziotti pronti a tutto sono diventati operativi presso la Divisione controllo del territorio della Questura di Torino. Una «squadra speciale» formata con uomini delle «volanti» scelti per prestanza ed efficienza fisica, intelligenza e preparazione professionale, che hanno dovuto addestrarsi per diversi mesi alle arti marziali e alla difesa personale, al paracadutismo, all'alpinismo, al nuoto, alla guida veloce, al tiro di precisione e alle più recenti tecniche operative.

Inizialmente si trattava di un gruppo di poliziotti d'élite selezionato per esibirsi durante le manifestazioni e offrire così un'immagine di preparazione ed efficienza della nuova polizia di Stato. Una dimostrazione l'hanno offerta quest'anno ai telespettatori in una delle manifestazioni della Fiera di Milano ripetuta, perché chiamati personalmente a Roma dal capo della polizia, durante la recente festa del Corpo in piazza di Spagna davanti al Presidente della Repubblica.

Il successo ottenuto ha avuto come logica conseguenza la decisione di mantenere unito questo gruppo di uomini particolarmente addestrati e di metterlo a disposizione dei cittadini che sono costretti a chiedere protezione alla polizia. Una protezione che non riguarda tanto la criminalità organizzata quanto la tutela da quella microdelinquenza che si sta infiltrando nelle città rendendole insicure in strada come in casa.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato dai risultati ottenuti fin dalle prime sortite: in tre settimane la «squadra speciale» ha già compiuto trenta arresti e altre quaranta persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria. Tutti interventi effettuati in seguito a esposti presentati direttamente negli uffici della questura. Dice il vicequestore Giovanfaria che questi uomini dirige dopo esserne stato l'ideatore: «*Siamo pronti per rispondere a ogni tipo di segnalazione scritta ma non trascuriamo nemmeno quelle telefoniche. Le volanti continueranno nel loro compito di pronto intervento mentre alla squadra speciale sono riservate le operazioni più complesse che abbinano all'azione il lavoro d'osservazione e di indagine*».

Per ora hanno reclamato e ottenuto risposta gli inquilini delle case di piazza Gran Madre e di piazza Castello disturbati dopo la mezzanotte dal rombo delle moto e dal vociare dei giovani che affollano i bar. Un servizio antiborseggio ha portato all'arresto di quattro ladri che perseguitavano i passeggeri delle linee 3, 4, 12 e 15. Sono stati cacciati dalla piazzetta Reale un gruppo di teppisti e alcuni ladri (tre gli arresti) che rubavano sulle auto in sosta compiendo anche atti di vandalismo. Un esposto ha permesso di eliminare dal mercato della Crocetta ladri e zingari questuanti: cinque gli arrestati.

Alcuni elementi della squadra speciale, intrufolatisi fra i drogati che frequentano piazza Carlo Alberto e la galleria Subalpina, hanno individuato e consegnato alla giustizia alcuni spacciatori intervenendo anche a bloccare quei tossicodipendenti che erano soliti usare le sale del Museo del Risorgimento per bucarsi. Uno è stato arrestato perché trovato con un coltello a serramanico mentre altri due sono finiti in galera per possesso di oggetti atti allo scasso. A Porta Nuova sono stati multati 25 giocatori d'azzardo con le «tre campanelle». A Porta Palazzo in seguito alle proteste dei negozianti sono stati individuati e cacciati numerosi venditori clandestini di false magliette Lacoste e cassette musicali contraffatte. L'ultima operazione ieri contro i posteggiatori abusivi che affollano i parcheggi del centro spillando soldi anche in modo vessatorio: 18 sono stati accompagnati in questura per essere identificati, 8 i contravvenuti e uno, Rosario Romeo, 25 anni, è stato arrestato.

Per mantenersi in forma ed esercitarsi questi poliziotti-modello quando sono liberi dal servizio si allenano nella palestra della società «Nuova Doyukai» di via Principe Amedeo 20 bis. Fra loro ci sono quattro cinture nere di karate, tutti sono almeno cintura arancione. Per cadere non adoperano materassini di gomma piuma o tappeti di tartan. Lottano e si scontrano senza esclusione di colpi direttamente sul nudo pavimento: per abituarsi meglio al selciato delle strade.

Alessandro Rigaldo

Addestramento in palestra degli uomini della squadra speciale della polizia

Il sabato e la domenica si visita l'acquedotto

IL GRANDE PO A PORTATA DI BICCHIERE

Già passate più di mille persone, a San Giovanni previsto il pienone

«L'acqua, l'ambiente, l'uomo». Così si intitola la nuova mostra varata dagli assessorati comunali all'Ambiente, Decentramento e Istruzione in collaborazione con l'A.A.M. che è stata inaugurata sabato scorso presso l'Azienda Acquedotto Municipale di corso Unità d'Italia 229. Ed è intestazione la cui solenne astrattezza, per quanto in armonia con l'attuale Anno dell'Ambiente che l'ha ispirata, pecca forse di una genericità che le fa torto.

Parole grandi, tematiche nobili. Ma la caratteristica più simpatica della manifestazione risulta una raccolta di riproduzioni, dati e precisazioni in grado di coinvolgere, al di là di qualsiasi velleità pedagogica, interessi spiccioli e interrogativi con cui tutti ci misuriamo quotidianamente: acqua come quella che sgorga dai rubinetti di casa, ambiente come quello del Po da cui defluisce per arrivare nei bicchieri e nei bucati dell'intera città.

Si spiega in questo modo (ed ha stupito per primi proprio i tecnici dell'acquedotto, presi in contropiede domenica scorsa da oltre mille visitatori interessatissimi), il valore di una rassegna varata per ovviare ad un vuoto tanto fondamentale quanto attuale. Vale a dire la barriera che, in questi tempi di interesse ecologico di massa, continua purtroppo a separare l'opinione pubblica dalle esperienze dei tecnici del settore: la prima in preda a nozioni approssimative se non errate; i secondi accusati senza possibilità d'appello di chissà quali strumentalizzazioni e diavolerie sulla pelle della gente.

Di qui lo stimolante contrasto messo in luce dalla mostra, dove impianti di avanguardia si affiancano alle fontane barocche ed ai tipici «toret» della tradizione torinese, mentre capolavori di ingegneria idraulica si dispongono a diga contro la solita disinformazione incancrenita.

Si potrà davvero bere, qui in città, l'acqua del rubinetto? Da domenica, vedere per credere, ci son mille torinesi in più pronti a giurare di sì.

Spiegano i tecnici incaricati degli onori di casa: «*L'iniziativa è partita con lo scopo di presentare all'opinione pubblica la validità e il funzionamento delle nostre strutture, aprendo le porte su questa realtà misteriosa che è sempre stato l'Acquedotto torinese e che rappresenta in realtà una realizzazione all'avanguardia in Italia e tra le più rilevanti d'Europa. Con settembre amplieremo inoltre l'arco della visita tramite un apposito servizio di navetta messo a disposizione delle scuole e, disponibilità economiche permettendo, delle varie Circoscrizioni*».

Sin da adesso chi lo desideri può comunque approfittarne per un'esplorazione che nel suo complesso richiede circa due ore e che si consiglia di affrontare con scarpe comode, in modo da gustare al meglio il *clou* della rassegna e cioè la visita guidata all'impianto di potabilizzazione Po 3.

A cornice, due documentari rispettivamente dedicati allo sfruttamento della favoleggiata falda acquifera del Pian della Mussa ed al precario equilibrio che unisce le acque all'ambiente, oltre ad una piccola esposizione arricchita da strumentazioni, dati, esperienze didattiche sul tema ed un paio di piccoli acquari di fiume e di mare tropicale.

In primo piano, la «*Carta Europea dell'Acqua*» dedicata alla tutela di questa ricchezza senza frontiere e di quel particolare tesoro, corrispondente a meno dell'1 per cento del totale, che risulta nell'intero pianeta l'acqua dolce utilizzabile.

Risultato: una mostra che fornisce suggestioni ancestrali con tante piccole scoperte casalinghe. Il grande Po messo improvvisamente (e serenamente) a portata di mano in un bicchiere. Si potrà visitarla ogni giorno feriale sino al 24 giugno dalle ore 15 alle 17, mentre il sabato e la domenica (gli unici in cui viene effettuata la visita guidata agli impianti sul fiume), l'orario risulta ampliato dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sabato 20 e durante le festività del 21 e del 24 giugno funzionerà inoltre un servizio di navetta da Piazza Vittorio e To-Expo.

l. r.

Una delle vasche di decantazione dell'acqua del Po davanti a Italia 61

STAMPA SERA

Luca Bernardelli *direttore responsabile*
Carlo Brambilla *vicedirettore*

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 991 DEL 18-12-1986

Franco Cochis era la massima autorità regionale

STRONCATO DA INFARTO GENERALE DI POLIZIA

E' morto stanotte, a 61 anni, nella sua abitazione di corso Lanza 138/2, il generale della polizia Franco Cochis, massima autorità per il Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta della Polizia di Stato. Ieri si era trattenuto nel suo ufficio presso la caserma «Balbis» di corso Valdocco sino alle 20,30. Aveva lavorato molto nei giorni scorsi per assicurare tutti i servizi di polizia per le elezioni. Lo ha stroncato un infarto verso le 2,30.

Figura imponente, il generale Cochis era un alto ufficiale venuto realmente dalla gavetta. Militare durante la guerra, dopo l'8 settembre del '43 aveva combattuto come partigiano. E alla liberazione dal nazifascismo si era arruolato in polizia come agente ausiliario.

I suoi più giovani collaboratori ricordano per sentito dire i primi gradini saliti in carriera dal generale come vicebrigadiere presso il 1° Reparto Mobile di Torino.

Ottenuti i gradi di sottufficiale, partecipò al concorso per accedere alla carriera di livello superiore e lo vinse. Diventato tenente, ebbe la prima nomina alla Compagnia Mobile di Novara, in seguito fu alla scuola allievi di polizia di Alessandria come ufficiale istruttore.

A Torino tornò come comandante del Reparto Mobile, incarico ricoperto dal 1977 al 1982 quando fu nominato ispettore per la 1ª zona di polizia.

Medaglia d'oro e d'argento per meriti di servizio, generale dall'anno scorso, ma ancora in attesa dell'arrivo del decreto di nomina, per i soliti ritardi burocratici, Franco Cochis non ha potuto indossare da vivo la divisa con i nuovi gradi.

Attiva in Questura da 20 giorni, già 30 arresti

C'E' UNA «SQUADRA SPECIALE» SULLE STRADE DI TORINO

Sono poliziotti che operano di preferenza in abiti borghesi. Vestiti in modo trasandato per confondersi con quei giovani che frequentano strade e piazze dove si spaccia la droga. Oppure in giacca e cravatta con borsa da impiegato su tram e pullman per sorprendere in flagrante teppisti e borseggiatori. O ancora indossando indifferentemente giubbotti sportivi o capi eccentrici per arrivare più facilmente a tiro di fracassoni e vandali.

Sono allenati anche a calarsi su un tetto da un elicottero in volo; a scalare la facciata di un qualunque edificio, anche se di 20 piani; a saltare da un balcone all'altro. Sanno muoversi in qualunque situazione e soprattutto sono capaci di affrontare senza rischiare troppo individui armati di pistola o coltello.

Da venti giorni questi poliziotti pronti a tutto sono diventati operativi presso la Divisione controllo del territorio della Questura di Torino. Una «squadra speciale» formata con uomini delle «volanti» scelti per prestanza ed efficienza fisica, intelligenza e preparazione professionale, che hanno dovuto addestrarsi per diversi mesi alle arti marziali e alla difesa personale, al paracadutismo, all'alpinismo, al nuoto, alla guida veloce, al tiro di precisione e alle più recenti tecniche operative.

Inizialmente si trattava di un gruppo di poliziotti d'élite selezionato per esibirsi durante le manifestazioni e offrire così un'immagine di preparazione ed efficienza della nuova polizia di Stato. Una dimostrazione l'hanno offerta quest'anno ai telespettatori in una delle manifestazioni della Fiera di Milano ripetuta, perché chiamati personalmente a Roma dal capo della polizia, durante la recente festa del Corpo in piazza di Spagna davanti al Presidente della Repubblica.

Il successo ottenuto ha avuto come logica conseguenza la decisione di mantenere unito questo gruppo di uomini particolarmente addestrati e di metterlo a disposizione dei cittadini che sono costretti a chiedere protezione alla polizia. Una protezione che non riguarda tanto la criminalità organizzata quanto la tutela da quella microdelinquenza che si sta infiltrando nella città rendendole insicure in strada come in casa.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato dai risultati ottenuti fin dalle prime sortite: in tre settimane la «squadra speciale» ha già compiuto trenta arresti e altre quaranta persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria. Tutti interventi effettuati in seguito a esposti presentati direttamente negli uffici della questura. Dice il vicequestore Giovanforte che questi uomini dirige dopo esserne stato l'ideatore: «*Siamo pronti per rispondere a ogni tipo di segnalazione scritta ma non trascuriamo nemmeno quelle telefoniche. Le volanti continueranno nel loro compito di pronto intervento mentre alla squadra speciale sono riservate le operazioni più complesse che abbinano all'azione il lavoro d'intervenzione e di indagine*».

Per ora hanno reclamato e ottenuto risposta gli inquilini delle case di piazza Gran Madre e di piazza Castello disturbati dopo la mezzanotte dal ronzio delle moto e dal vociare dei giovani che affollano i bar. Un servizio antiborseggio ha portato all'arresto di quattro ladri che perseguitavano i passeggeri delle linee 2, 4, 12 e 15. Sono stati cacciati dalla piazzetta Reale un gruppo di teppisti e alcuni ladri (tre gli arresti) che rubavano sulle auto in sosta compiendo anche atti di vandalismo. Un esposto ha permesso di eliminare dal mercato della Crocetta ladri e zingari questuanti: cinque gli arrestati.

Alcuni elementi della squadra speciale, intrufolatisi fra i drogati che frequentano piazza Carlo Alberto e la galleria Subalpina, hanno individuato e consegnato alla giustizia alcuni spacciatori intervenendo anche a bloccare quei tossicodipendenti che erano soliti usare le sale del Museo del Risorgimento per bucarsi. Uno è stato arrestato perché trovato con un coltello a serramanico mentre altri due sono finiti in galera per possesso di oggetti atti allo scasso. A Porta Nuova sono stati multati 25 giocatori d'azzardo con le «tre campanelle». A Porta Palazzo in seguito alle proteste dei negozianti sono stati individuati e cacciati numerosi venditori clandestini di false magliette Lacoste e cassette musicali contraffatte. L'ultima operazione ieri contro i posteggiatori abusivi che affollano i parcheggi del centro spillando soldi anche in modo vessatorio: 16 sono stati accompagnati in questura per essere identificati, 8 i contravvenuti e uno, Rosario Romeo, 25 anni, è stato arrestato.

Per mantenersi in forma ed esercitarsi questi poliziotti-modello quando sono liberi dal servizio si allenano nella palestra della società «Nuova Doyukai» di via Principe Amedeo 20 bis. Fra loro ci sono quattro cinture nere di karate, tutti sono almeno cintura arancione. Per cadere non adoperano materassini di gomma piuma o tappeti di tartan. Lottano e si scontrano senza esclusione di colpi direttamente sul nudo pavimento: per abituarsi meglio al selciato delle strade.

Alessandro Rigaldo

Addestramento in palestra degli uomini della squadra speciale della polizia

Il sabato e la domenica si visita l'acquedotto

IL GRANDE PO A PORTATA DI BICCHIERE

Già passate più di mille persone, a San Giovanni previsto il pienone

«L'acqua, l'ambiente, l'uomo». Così si intitola la nuova mostra varata dagli assessorati comunali all'Ambiente, Decentramento e Istruzione in collaborazione con l'A.A.M. che è stata inaugurata sabato scorso presso l'Azienda Acquedotto Municipale di corso Unità d'Italia 229. Ed è intestazione la cui solenne astrattezza, per quanto in armonia con l'attuale Anno dell'Ambiente che l'ha ispirata, pecca forse di una genericità che le fa torto.

Parole grandi, tematiche nobili. Ma la caratteristica più simpatica della manifestazione risulta una raccolta di riproduzioni, dati e precisazioni in grado di coinvolgere, al di là di qualsiasi velleità pedagogica, interessi spiccioli e interrogativi con cui tutti ci misuriamo quotidianamente: acqua come quella che sgorga dal rubinetto di casa, ambiente come quello del Po da cui defluisce per arrivare nei bicchieri e nei bucati dell'intera città.

Si spiega in questo modo, (ed ha stupito per primi proprio i tecnici dell'acquedotto, presi in contropiede domenica scorsa da oltre mille visitatori interessatissimi), il valore di una rassegna varata per ovviare ad un vuoto tanto fondamentale quanto attuale. Vale a dire la barriera che, in questi tempi di interesse ecologico di massa, continua purtroppo a separare l'opinione pubblica dalle esperienze dei tecnici del settore: la prima in preda a nozioni approssimative se non errate; i secondi accusati senza possibilità d'appello di chissà quali strumentalizzazioni e disavventure sulla pelle della gente.

Di qui lo stimolante contrasto messo in luce dalla mostra, dove impianti di avanguardia si affiancano alle fontane barocche ed ai tipici «toret» della tradizione torinese, mentre capolavori di ingegneria idraulica si dispongono a diga contro la solita disinformazione inconcreta.

Si potrà davvero bere, qui in città, l'acqua del rubinetto? Da domenica, vedere per credere, ci son mille torinesi in più pronti a giurare di sì.

Spiegano i tecnici incaricati degli onori di casa: «*L'iniziativa è partita con lo scopo di presentare all'opinione pubblica la validità e il funzionamento delle nostre strutture, aprendo le porte su questa realtà misteriosa che è sempre stato l'Acquedotto torinese e che rappresenta in realtà una realizzazione all'avanguardia in Italia e tra le più rilevanti d'Europa. Con settembre amplieremo inoltre l'arco delle visite tramite un apposito servizio di navette messe a disposizione delle scuole e, disponibilità economiche permettendo, delle varie Circoscrizioni*».

Sin da adesso chi lo desideri può comunque approfittarne per un'esplorazione che nel suo complesso richiede circa due ore e che si consiglia di affrontare con scarpe comode, in modo da gustare al meglio il clou della rassegna e cioè la visita guidata all'impianto di potabilizzazione Po 3.

A cornice, due documentari rispettivamente dedicati allo sfruttamento della favoleggiata falda acquifera del Pian della Mussa ed al prezioso equilibrio che unisce le acque all'ambiente, oltre ad una piccola esposizione arricchita da strumentazioni, dati, esperienze didattiche sul tema ed un paio di piccoli acquari di fiume e di mare tropicale.

In primo piano, la «*Carta Europea dell'Acqua*» dedicata alla tutela di questa ricchezza senza frontiere e di quel particolare tesoro, corrispondente a meno dell'1 per cento del totale, che risulta nell'intero pianeta l'acqua dolce utilizzabile.

Risultato: una mostra che fonde suggestioni ancestrali con tante piccole scoperte casalinghe, il grande Po messo improvvisamente (e serenamente) a portata di mano in un bicchiere. Si potrà visitarla ogni giorno feriale sino al 24 giugno dalle ore 15 alle 17, mentre il sabato e la domenica (gli unici in cui viene effettuata la visita guidata agli impianti sul fiume), l'orario risulta ampliato dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sabato 20 e durante le festività del 21 e del 24 giugno funzionerà inoltre un servizio di navetta da Piazza Vittorio e To-Expo.

l. r.

Una delle vasche di decantazione dell'acqua del Po davanti a Italia 61

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

Franco Cochis era la massima autorità regionale

STRONCATO DA INFARTO GENERALE DI POLIZIA

E' morto stanotte, a 61 anni, nella sua abitazione di corso Lanza 138/2, il generale della polizia Franco Cochis, massima autorità per il Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta della Polizia di Stato. Ieri si era trattenuto nel suo ufficio presso la caserma «Balbis» di corso Valdocco sino alle 20,30. Aveva lavorato molto nei giorni scorsi per assicurare tutti i servizi di polizia per le elezioni. Lo ha stroncato un infarto verso le 2,30.

Figura imponente, il generale Cochis era un alto ufficiale venuto realmente dalla gavetta. Militare durante la guerra, dopo l'8 settembre del '43 aveva combattuto come partigiano. E alla liberazione dal nazifascismo si era arruolato in polizia come agente ausiliario.

I suoi più giovani collaboratori ricordano per sentito dire i primi gradini saliti in carriera dal generale come vicebrigadiere presso il 1° Reparto Mobile di Torino.

Ottenuti i gradi di sottufficiale, partecipò al concorso per accedere alla carriera di livello superiore e lo vinse. Diventato tenente, ebbe la prima nomina alla Compagnia Mobile di Novara, in seguito fu alla scuola allievi di polizia di Alessandria come ufficiale istruttore.

A Torino tornò come comandante del Reparto Mobile, incarico ricoperto dal 1977 al 1982 quando fu nominato ispettore per la 1ª zona di polizia.

Medaglia d'oro e d'argento per meriti di servizio, generale dall'anno scorso, ma ancora in attesa dell'arrivo del decreto di nomina, per i soliti ritardi burocratici, Franco Cochis non ha potuto indossare da vivo la divisa con i nuovi gradi.

Lunedì prima riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni

PORCELLANA (DC) E' SINDACO PRO-TEMPORE TRABALLANTE L'ALLEANZA A CINQUE

Dopo 14 anni l'ingegnere Giovanni Porcellana, democristiano, torna nell'ufficio che occupò per tre anni, dal luglio '70 all'aprile '73. Da stamane è nella stanza del primo cittadino, a Palazzo Civico. Ne ha preso possesso con il diritto-dovere di chi è prosindaco, carica cui aveva rinunciato perché impegnato nelle elezioni.

La decisione del sindaco Cardetti di candidarsi alla Camera dei deputati (dove è stato eletto) aveva richiesto al prosindaco (si diventa tali in base al risultato più alto ottenuto durante la votazione degli assessori) Porcellana di farne le veci. Ma anche l'ex-sindaco scendeva in pista, senza successo, nella corsa verso Roma. In questa situazione, è toccato all'assessore al personale Francesco Bruno il compito di «facente funzioni di sindaco».

Da ieri, chiusa la parentesi elettorale, le cose tornano alla normalità, per quella che può essere normalità.

Il governo è dimissionario. La maggioranza in crisi.

Per di più il risultato elettorale dell'altro giorno ha creato ulteriori incertezze. In base all'ultima consultazione, per quanto un confronto tra voto politico e amministrativo non sia esattamente trasferibile in percentuali, non ci sarebbero possibilità per le alleanze classiche.

Il pentapartito dal 51,3 sarebbe sceso al 48,4 per cento e avrebbe bisogno del sostegno di una sesta forza, come i radicali (5,8) o i verdi (3,8).

A sinistra pci-psi-psdi farebbero il 42,5 contro il 51,1 per cento dell'85. Anche questa coalizione dovrebbe allungarsi per fare maggioranza: verso il pri (7,7) al centro, o, a sinistra, verso verdi (3,9), dp (2,4), radicali (5,8).

Quello che riserva il futuro per gli enti locali, dopo il '90, se dovessero ripetersi gli orientamenti espressi in queste ultime elezioni, è una «giunta lunga» sostenuta da sei-sette forze politiche. A meno che non si ripristini un

Giovanni Porcellana

Vittorio Chiusano

dialogo dc-pci.

I partiti, specie i più storici, stanno riflettendo sul pericolo di eccessivo frazionamento. I più preoccupati sono i liberali, i comunisti e i socialdemocratici. Con il psi in crescita, con la dc che risale bene la china dopo la caduta dell'83, con un pri che anche se aveva maggior speranze ripete il voto amministrativo dell'85, i problemi sono di chi ha perso, sia rispetto alle politiche dell'83, sia rispetto all'85.

Lunedì ci sarà il ritorno al consiglio comunale. I comunisti e la sinistra indipendente avevano chiesto la convocazione urgente. Il prosindaco Porcellana come primo atto ha deciso di fissare la seduta.

Ci sarà così una riflessione e un confronto pubblico sul da farsi. Ma sarà anticipato da contatti tra i vari partiti.

Oggi il pri, con il segretario cittadino Salvatore Pooni, ha chiesto un incontro agli ex alleati del pentapartito.

L'esigenza è stata espressa, ieri, anche dal segretario provinciale del psi Daniele Cantore. «Dopo i risultati del 14 giugno, la parola tocca ai laici» ha esordito il dirigente socialista.

«*Che cosa intendono fare?* — ha chiesto — *Noi, soddisfatti del voto ottenuto, abbiamo un po' di amarezza per la loro sconfitta. Vediamo difficile una soluzione per il pentapartito se il rapporto con pli e pri non sarà contraltivo*». Cantore, peraltro, ha precisato che «*anche la maggioranza di sinistra si allontana, in seguito al calo del 5 per cento registrato dal pci*».

Il psi riflette oggi all'interno del suo gruppo consiliare, ma vuole conoscere le posizioni dei repubblicani e dei liberali prima di esprimersi ufficialmente. Il sindaco uscente è socialista, il successore, per loro, non si discute, dovrà essere di nuovo indicato dal psi. C'è un accordo sui tre enti (Comune, Regione e Provincia) fatto nell'85 a dar consistenza a questa volontà. In panchina pronti a svolgere il ruolo di primo cittadino ci sarebbero almeno tre proposte: il capogruppo Maria Magnani Noya, l'assessore allo sport Matteoli, l'assessore alla cultura Marzano.

I repubblicani sembrano orientati a rispettare quell'intesa, a meno che non si ridiscuta tutto l'assetto delle cariche nei tre enti.

Dai liberali, per voce del segretario provinciale Attilio Bastianini, giunge, invece, la richiesta di avere il posto di sindaco. Già nei giorni scorsi si era riparlato del capogruppo Vittorio Chiusano.

«*Ma se il pli ha perso?*». Replicano gli ex alleati.

E' proprio perché i liberali hanno subito una sconfitta che la candidatura di Chiusano in casa pli è più sentita che mai. Il partito di Altissimo intende rilanciarsi con un ruolo di primo piano, non vuole più fare da spalla per il successo di altri.

«*Abbiamo sempre proposto con lealtà il pentapartito* — ha detto Bastianini —. *Ma adesso in Comune vogliamo riparlarne, proponendo i nostri programmi per il futuro. E con ciò diciamo subito: potremmo essere disponibili alla riedizione della maggioranza, però con un sindaco pli. Diversamente, la giunta se la faccia chi vuole*».

Il vicesegretario dc Bodrato ritiene che, in seguito al calo del pci, l'unica soluzione, in Comune sia ancora il pentapartito. Sulla guida del quale, per ora, non intende pronunciarsi.

E il pci? Analizza le cause della sconfitta, ma non si ritiene per questo fuori gioco. Il segretario Fassino e il capogruppo Carpanini parlano di strade nuove, da ricercare, con la buona volontà e l'intelligenza di tutti.

l. bor.

Il conto alla rovescia per i primi esclusi

NEL PLI «RECUPERATO» ZANONE PRI: FIRPO O GRANDE STEVENS?

Susanna Agnelli — Franzo Grande Stevens — Luigi Firpo

Hanno un paio di settimane per decidere. Prima della convocazione delle Camere chi è stato eletto due volte — deputato e senatore e ha ottenuto un seggio parlamentare in due diverse circoscrizioni — deve scegliere che cosa intende fare spalancando la strada di Roma ai primi esclusi.

Una risposta c'è già: quella del segretario del partito liberale Renato Altissimo riconfermato onorevole in Piemonte ma votato anche a Verona. Sceglierà di rappresentare i veneti per consentire il rientro del numero due di Torino, l'ex segretario ed ex ministro Valerio Zanone che, altrimenti, resterebbe escluso.

Più complicata la scelta di un altro segretario di partito, Franco Nicolazzi, leader dei socialdemocratici che nella débâcle del suo schieramento si trova adesso ad avere nelle mani il destino di due fedelissimi delfini. E' stato eletto nel collegio senatoriale del Cusio-Verbano-Ossola davanti all'ex sindaco di Novara e senatore uscente Maurizio Pagani ed è stato eletto deputato davanti all'ex assessore regionale Giuseppe Cerutti. Due amici: se sceglierà di fare il senatore Cerutti diventerà onorevole ma chiuderà le porte in faccia a Pagani. Sarà il contrario se opterà per il seggio alla Camera dei Deputati.

I repubblicani pendono dalle decisioni di Susanna Agnelli stravotata e straeletta. Al momento è deputato e senatore del Piemonte ma ha ottenuto un seggio anche a Benevento nel collegio di Ciriaco De Mita ed è la prima in Toscana dove ai repubblicani quasi certamente toccherà un posto con i resti. Il primo escluso a Torino nel collegio senatoriale è l'avvocato Franzo Grande Stevens e il primo escluso nella lista per la Camera è il professor Luigi Firpo. Almeno uno sarà ripescato ma potrebbe toccare a entrambi di andare a Roma se Susanna Agnelli deciderà di rappresentare la Campania o la Toscana.

Qualche aggiustamento potrebbe avvenire anche in casa pci. Lucio Magri è passato in Abruzzo e nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Livia Turco, responsabile del partito per i problemi femminili, ce l'ha fatta a Roma e in entrambi i collegi piemontesi. Potrebbero dunque rientrare Angela Migliasso e Willer Manfredini a Torino e Sergio Soave a Cuneo, tutti deputati uscenti.

SETTE LE MATRICOLE CON LE VALIGIE PRONTE GIOVEDI' 2 LUGLIO BATTESIMO A MONTECITORIO

Novelli resta il più amato dai torinesi: 113 mila preferenze

MA AL PCI PENSA SAN DIEGO

Un «parafulmine» che ha frenato la caduta

Malinconico e quasi triste, ma instancabilmente in viaggio nei quartieri della sua Torino dai mille volti, Diego Novelli, ex sindaco dei giorni caldi, resta il più amato dai torinesi. Un esercito di oltre 113 mila ha scritto il suo nome accanto al simbolo del pci. Non è la prima volta che succede. Però, dopo due anni vissuti in «sala rossa» sui banchi dell'opposizione e i voli a Bruxelles a far l'eurodeputato, è la conferma di un fenomeno.

Quanto tempo è passato da quell'afosa notte del 15 luglio '75, quando ammainata la bandiera della dc da Palazzo di Città, il neosindaco s'infilava ancora una volta sulla vecchia e malridotta Volkswagen per correre ad affrontare i drammi del «senzatetto». I compagni del pci erano in festa dovunque. Ma Novelli non c'era già più. Era lontano, in una strada di periferia, a sbrogliare la prima matassa. La sua popolarità è cominciata così. Ed è proseguita per anni: indenne tra le polemiche, forte di un'ottima capacità di «parlare con la gente», di una fama provata di uomo onesto. «*Le stigmate non le ho* — ha detto una volta sui gradini del Municipio —. *Qui miracoli non se ne fanno. Se credete e se volete, i miracoli li fanno più avanti: a destra c'è la Sindone, a sinistra il Cottolengo e il resto*».

Ma in via Chiesa della Salute, quartier generale del pci, da anni ormai lo chiamano «San Diego», altri «il don Bosco laico». E, ancora una volta, il suo nome è stato come un parafulmine e, certamente, ha frenato la caduta del pci. Con quell'aspetto da «samaritano subalpino» (come lo descrisse Walter Tobagi) piace e coinvolge.

E' stato lui, nell'83, a far «scoppiare» il caso Torino quando s'accorse che per i corridoi del Municipio s'aggiravano troppi sospetti, troppe dicerie di tangenti, di appalti truccati, di busi-

Diego Novelli

ness che sembravano fiorire all'ombra di grandi opere pubbliche. Subito si trovò con una magistratura che da via Tasso, con una sventagliata di arresti e di comunicazioni giudiziarie, portava via dal Comune un vicesindaco e un assessore, dalla Regione tre assessori. L'inchiesta, giorno dopo giorno, rischiò di travolgere tutto e coinvolse anche personaggi di primo piano del pci. Scoppiarono le polemiche, le rabbie degli alleati, e sul «sindaco santo» piovvero anche i «distinguo» di alcuni suoi compagni. Cadde la giunta «rossa», il pci tornò all'opposizione. Ma Novelli continuò per la sua strada. Ritirò la raccolta dei campanelli che aveva messo insieme in otto anni a Palazzo civico e se ne andò avvolto dalla sua nuvola di onestà. Qualcuno, ironicamente, scrisse che il «beato Diego» usciva di scena.

Si cominciava, con una nuova vita. «*D'altra parte io non mi sento una bandiera, ma credo di rappresentare una politica. E la questione morale è un punto chiave di ogni politica di effettivo rinnovamento. Se il pci venisse meno a questo punto, quale credibilità gli resterebbe tra la gente?*».

Ma intanto, malinconicamente, il sindaco degli «anni di piombo», dei cassintegrati e dei disoccupati, usciva di scena. Qualcuno sperava che, col tempo, si sarebbero anche sciolte al sole le migliaia di preferenze che l'avevano accompagnato.

Non è stato così alle Europee. Infatti nell'84, in tutto il collegio, il suo nome è stato scritto oltre trecentomila volte sulla scheda, oltre 150 mila a Torino. «*Passerà*», giurarono i maligni. «*Qualche mese lontano dai mass media, dalle tv, dalle prime pagine e anche lui* — assicurarono i suoi nemici — *scenderà a quote più comuni*». Non è stato così.

Tra una trasferta a Lussemburgo (dove è anche oggi) per seguire i lavori del Parlamento europeo e un intervento in «sala rossa», dove ha continuato a sedere, è riuscito a trovar tempo per continuare a «dialogare» con la sua città: con quella Torino complessa e contraddittoria, laboratorio e anticipatrice dei fenomeni, con la città dalle tende di plastica rinsecchite sui balconi, e quella della finanza dei piani alti. Questo suo modo di essere che ad altri ha dato fastidio, ha affascinato molti. E all'ultimo traguardo ha «bruciato» nella lunga corsa delle preferenze tutti i rappresentanti di tutti i partiti. L'unico che, nella circoscrizione, può reggere il confronto con lui è il ministro dell'Interno dc, Oscar Luigi Scalfaro, con 91 mila sì. «*Io ho detto più no che sì* — ha detto Novelli —. *E se mi arrivano raccomandazioni le metto in una cartella con su scritto A, archiviare*». Forse anche per questo, quel suo aspetto quasi sofferente e il coraggio della denuncia continuano a piacere moltissimo.

Gian Mario Ricciardi

Giorgio Cardetti

Sergio Garavini

Pinuccia Bertone

Vito Bonsignore

Il prossimo 2 luglio, un giovedì, alla prima seduta del Parlamento rinnovato, saranno sette i deputati di nuova nomina provenienti da Torino. Non nuovi alla politica, ma «matricole» per la Camera, di cui varcheranno per la prima volta la soglia. Di estrazione diversa, ma tutti alla prima esperienza di «onorevoli» della Repubblica.

Per il pci, a parte Novelli di cui parliamo nella stessa pagina, (dal resto già eurodeputato), c'è Livia Turco, (27.212 preferenze), della segreteria nazionale e responsabile femminile del partito, Sergio Garavini, (15.882 preferenze) segretario generale della Fiom-Cgil, e Pinuccia Bertone, (12.228 preferenze) della presidenza provinciale delle Acli.

Per la dc l'unica novità è costituita da Vito Bonsignore, uomo di Andreotti in Piemonte, amministratore delegato della Spa Autostrada Torino-Milano, e direttore della Spa Torino-Piacenza che ha avuto 47.573 preferenze e si è piazzato al quarto posto dopo big come Scalfaro, Bodrato, e Botta. Anche nel psi c'è una sola matricola per Montecitorio ed è l'ex sindaco Giorgio Cardetti, già giornalista della Rai, che dopo due anni nella Sala Rossa ha ottenuto 28.981 preferenze, subito dopo Giuliano Amato e Giuseppe La Ganga.

Matricole la lista e la persona per i verdi torinesi, che mandano alla Camera il fisico Francesco Mattioli (con 10.959 preferenze), docente all'Università di Roma. Prima esclusa l'insegnante torinese Laura Cima con 4027 preferenze. I verdi hanno annunciato tra l'altro, una grande festa venerdì sera in piazza San Carlo, per celebrare l'ingresso in Parlamento e l'insperato successo elettorale.

Per democrazia proletaria infine è uscita con i resti l'avv. Bianca Maria Guidetti Serra penalista torinese, (che ha avuto 8510 preferenze) con una lunga militanza politica alle spalle come indipendente nelle liste di dp. La Guidetti Serra ha battuto i compagni di lista Alberto Tridente e Franco Calamida.

Non si sa ancora se ci saranno novità per i repubblicani: bisognerà aspettare che Susanna Agnelli (21.589 preferenze), anche eletta al Senato (collegio Torino Fiat Aeritalia Ferriere) decida per cosa optare. Se andrà alla Camera, al Senato andrebbe l'avv. Franzo Grande Stevens, (primo escluso) consulente finanziario della Fiat, grande esperto di economia internazionale, ma alla sua prima esperienza parlamentare. In caso contrario a Montecitorio andrebbe Luigi Firpo (16.052 preferenze) docente universitario e notista de La Stampa, anch'egli alla sua prima esperienza (eventuale) come deputato.

Per il Movimento sociale è stato eletto deputato, dopo Ugo Martinat, con i resti del collegio unico nazionale, Massimo Massano, (11.308 preferenze), già consigliere comunale a Torino dall'80 e ex socio di maggioranza di Casamercato.

Nessuna delle liste minori ha raggiunto il quorum, per cui quasi 150 mila voti, non saranno rappresentati in Parlamento: i due «Piemont» di Gremmo e Farassino, la Liga Veneta pensionati Uniti, il Partito sardo d'azione, il Movimento di liberazione fiscale, l'Alleanza umanista, il Movimento autonomista democratici progressisti. Una percentuale pari al 5,7 per cento dei voti andati in fumo, pari ad almeno tre seggi sottratti ad altre liste.

IL REDDITOMETRO E' INCOSTITUZIONALE?

Indicherebbe in via presuntiva il tenore di vita
Ma sul misuratore anti-fisco deciderà la Consulta

ROMA — Il redditometro è costituzionale? Davanti alla Corte Costituzionale è stata discussa ieri, tra l'altro, la legittimità o meno di questo strumento che dovrebbe indicare in via presuntiva il tenore di vita dei contribuenti e della possibilità degli uffici tributari di avvalersene per ritoccare in aumento, quando li ritengano inverosimilmente bassi, i redditi dichiarati dai cittadini.

A presiedere il collegio giudicante della Corte Costituzionale c'era il suo vicepresidente in carica, professor Virgilio Andrioli.

Il redditometro — l'elenco dei coefficienti presuntivi di un certo reddito, quali aerei e imbarcazioni da diporto, collaboratrici domestiche (colf), riserve di caccia, automobili, cavalli da corsa, eccetera — è stato istituito dal decreto 21 luglio 1983 del ministro delle Finanze Bruno Visentini e il suo impiego è previsto dall'art. 38 del Dpr n. 600/1973 sull'Irpef.

Il possesso di ciascuno di questi beni sarebbe indicativo di un certo tenore di vita del contribuente. Se il reddito indicato nella denuncia fosse risultato molto inferiore a quello presuntivo, possono scattare gli ulteriori accertamenti disposti dagli uffici tributari.

Bruno Visentini

Accogliendo i ricorsi di contribuenti «vittime» del redditometro, diverse commissioni tributarie hanno ritenuto incostituzionale che gli uffici tributari possano attribuire ai contribuenti redditi determinati induttivamente — e non analiticamente — in forza di rigidi parametri di ricchezza presunta che spesso non corrispondono alla realtà.

Un esempio frequente è quello del possesso di una imbarcazione, al quale viene fatta automaticamente corrispondere una certa soglia di reddito trascurando la possibilità che l'imbarcazione sia stata acquistata usata e che alla sua manutenzione il proprietario provveda di persona e magari rinunciando all'acquisto di altri beni.

Il redditometro e il suo impiego sarebbero illegittimi perché:

1. comportano discriminazioni tra i contribuenti potendo gli uffici tributari scegliere tra accertamento analitico e accertamento sintetico dei redditi;
2. lasciano ai contribuenti poche o nulle possibilità di difendersi da accertamenti fondati su presunzioni «indiziarie» e nello stesso tempo «rigide» contro le quali non è nemmeno ammessa (al contrario di quanto disposto in via generale dall'art. 2729 del codice civile) la prova testimoniale;
3. inoltre, un decreto ministeriale, come quello che ha istituito il redditometro, non avrebbe forza di legge.

Il tutto con violazione dei principi costituzionali dell'uguaglianza giuridica, del diritto di difesa e della effettiva proporzionalità tra reddito «reale» e prelievo fiscale;

4. il reddito determinato con il redditometro risponde a canoni prestabiliti che mettono sullo stesso piano contribuenti i quali si trovano invece in situazioni diverse.

Di opposto parere l'avvocatura dello Stato, secondo la quale gli uffici tributari non «possono» ma «devono» ricorrere al redditometro, quando un contribuente dichiara un reddito inferiore a quello che gli si può «*fondatamente attribuire in base a elementi sicuri*», che comunque gli uffici devono «*concretamente dimostrare*» in caso di contestazione da parte del contribuente.

La sentenza della Corte Costituzionale uscirà presumibilmente non prima di qualche settimana.

Il dato Bankitalia riguarda tutte le categorie

TRIPLICATI IN UN ANNO INVESTIMENTI ALL'ESTERO

ROMA — Gli investimenti di portafoglio italiani all'estero nel 1986 sono più che triplicati rispetto al dato dell'anno precedente, passando cioè da 3200 a 9818 miliardi di lire. La crescita, secondo dati della Banca d'Italia, ha riguardato tutte le categorie di investitori. Gli investimenti delle istituzioni creditizie, ad esempio, sono cresciuti di oltre sette volte, portandosi a 539 miliardi.

Più consistenti gli investimenti di portafoglio all'estero delle società finanziarie: 4056 miliardi nel 1986 con una crescita di circa sei volte nei confronti del dato dell'anno precedente. Netto l'incremento di questo tipo di investimenti effettuato dalle società di assicurazione (2174 miliardi, il 320 per cento in più nei confronti del 1985).

In forte crescita anche i disinvestimenti, passati dai 1797 miliardi del 1985 ai 6519 del 1986. Pur registrando tassi di crescita molto inferiori, gli investimenti di portafoglio provenienti dall'estero hanno raggiunto nel nostro Paese i 23.523 miliardi di lire (il 57 per cento in più nei confronti del 1985).

La categoria degli investitori esteri più attivi in Italia è rappresentata dalle istituzioni creditizie che nel 1986 hanno effettuato investimenti di portafoglio per 16.794 miliardi (+ 72 per cento nei confronti dell'anno precedente).

■ Prezzi ingrosso. Ancora segnali negativi dal fronte dei prezzi. Quelli all'ingrosso, nel mese di aprile, hanno segnato una nuova accelerazione che si riflette sul tasso tendenziale [illegible] passato dallo 0,6 per cento di marzo all'1,6 per cento di aprile.

Limitatamente a quest'ultimo mese, l'indice dei prezzi all'ingrosso, avendo raggiunto quota 174,2 (1980 = 100), ha segnato un incremento dello 0,5 per cento.

L'importante ruolo dell'area biellese per economia italiana e «bilancia»

EXPORT MACCHINARI TESSILI ITALIA QUARTA CRESCE L'OCCUPAZIONE

BIELLA — E' in costante ampliamento la quota del meccanotessile biellese sui mercati mondiali. L'ultima indagine redatta dall'Unione industriale ha rilevato che il fatturato del secondo comparto economico (è preceduto dal ramo tessile) di uno dei più industriali comprensori dell'Italia del nord è passato dai 201,4 miliardi dell'85 ai 237,6 dello scorso anno con un incremento del 18 per cento che pur tenendo conto della lievitazione dei prezzi d'acquisto e della svalutazione del dollaro rappresenta un dato di tutto rispetto.

Considerato che il settore a livello nazionale conta su oltre 250 aziende concentrate nelle aree di Biella e Prato e di numerose zone della Lombardia con un volume di affari di circa 2700 miliardi ([illegible] destinati all'export), il ruolo delle imprese del territorio laniero è di indubbia importanza.

In più a confortare il buon andamento produttivo delle fabbriche meccanotessili del biellese vi è il numero degli occupati salito da 1916 a 2036, 120 persone in più equivalenti ad una variazione percentuale del 6,2 per cento, un valore che acquista più risonanza considerato il progressivo utilizzo di risorse tecnologiche particolarmente avanzate in questo settore.

Dice il capogruppo dell'industria meccanica dell'Unione biellese Remo Roj, vicepresidente dell'Acimit, l'associazione nazionale dei costruttori di macchinari tessili: «*L'Italia si è confermata al quarto posto nella graduatoria fra le nazioni esportatrici alle spalle di Germania Federale, Svizzera e Giappone. In particolare l'industria italiana dei macchinari tessili è preceduta unicamente da quella giapponese nel campo specifico del tessile per ritmi di sviluppo. Il ruolo svolto dal Biellese è di primo piano soprattutto perché la qualità della produzione è di alto livello. L'anno scorso la nostra tecnologia ha sottratto quote di mercato ai principali concorrenti esteri. In più esiste una ulteriore quota di esportazioni indirette per le aziende biellesi costituita dalle forniture a fabbriche italiane di equipaggiamento di macchinari destinati a loro volta all'esportazione*».

Ammonta a circa 118 miliardi equivalenti al 49,8 per cento del fatturato, il gettito dell'export, un mercato in fase crescente e in alcuni casi come quello dei paesi asiatici ed africani con notevoli possibilità di espansione tanto è vero che l'industria metalmeccanica biellese si è posta come obiettivo per l'anno in corso il superamento nelle vendite oltre frontiera del tetto del 50%.

Attualmente le nazioni della Comunità economica europea coprono il 34,9 per cento del portafoglio ordini, seguiti da Asia ed Oceania con il 21,8 per cento, l'Europa orientale con il 12,1, il Nord America con il 9,9, l'Europa occidentale extra Cee con il 9,4, l'Africa con il 7,2 e il Sud America con il 4,6 per cento.

Roberto Eynard

Per la pelletteria italiana una vetrina giapponese

SUCCESSO A TOKYO

TOKYO — Notevole affluenza di pubblico e buon giro d'affari hanno caratterizzato una mostra di pelletteria italiana in Giappone, svoltasi al Centro affari dell'Ice (Istituto commercio estero) di Tokyo.

La mostra, che è giunta alla sua ventunesima edizione, è stata organizzata dall'Ice con la collaborazione della Camera di commercio di Milano per promuovere il «*made in Italy*» in Asia.

All'esposizione itinerante promossa dal nostro istituto (prima di Tokyo è stata a Singapore, Hong Kong e Osaka) hanno partecipato 18 ditte della Lombardia, Veneto e Toscana.

Il direttore dell'ufficio Ice di Tokyo, Giorgio Correas, ha espresso soddisfazione per i numerosi visitatori — più di 300 — in rappresentanza di quasi 150 ditte giapponesi. «*Il mercato è sempre più difficile per la forte concorrenza di Corea del Sud e di Taiwan: occorre puntare più sul prodotto di alto contenuto*», ha detto.

Alla mostra sono state presentate le collezioni per l'autunno e l'inverno di valigeria, borse, accessori in pelle e scarpe delle ditte: Pam Pelletterie, Portomoro, Pelletterie Ipam, Kore, I Santi, Leopardi, Santamaria, Mauri, Altini, Bettina, Angiolo del Gobbo, La Diva, Fellino, Ilenia, Christian Hobar, Mastro Lapo, Pelletterie Cristina, Taliana Pelletterie.

I dati Eurisko

PIU' RIVISTE PER MANAGER CHE TECNICI PER LEGGERLE

Da una recente immagine effettuata da Eurisko per conto di Centromarca, cogliamo alcuni mutamenti negli atteggiamenti dei consumatori. Viene messa in luce una tendenza «verso l'immaterialità dei consumi».

Il parco dei tv color, ad esempio, ha raggiunto nel 1986 il 78 per cento della popolazione, aumentando in un anno del 4,8 per cento. Il parco dei videoregistratori raddoppia quasi in un anno.

E ancora. Aumenta la lettura dei periodici mensili, favoriscono la tendenza i mensili sempre più specialistici. Abbiamo più riviste per managers, per tecnici.

Il consumo culturale si estende e si intensifica. La lettura è più attenta e più critica. Si fanno più visite nelle librerie prima di scegliere, aumentando le visite ai musei e alle mostre.

L'indagine Eurisko-Centromarca evidenzia anche nei consumatori comportamenti di tutela igienica, di cura della salute, della bellezza, dell'efficienza fisica oltre che le cautele alimentari.

La nostra fonte precisa allora che la gente tende ad alimentarsi con cibi più «innocui» e più semplici.

Meno carni rosse, più carni bianche, più formaggi freschi, meno grassi, meno zuccheri e più prodotti dietetici. L'analisi continua affermando che diminuisce nel 1986 di un 3,8 per cento il numero dei consumatori di vino a tavola e di un 2-3 per cento si riduce il consumo dei superalcolici.

Si preferiscono i long drinks, le bevande analcoliche. Si ama meno il caffè, si amano di più gli infusi di erbe aromatiche e di «medicinali».

Quali le conclusioni di fondo dell'indagine che abbiamo tra le mani sui mutamenti in atto nel profilo del consumatore?

Il consumatore medio acquisisce maturità critica, autonomia nelle scelte, identità personale. Di conseguenza i consumi e il mercato si «democratizzano» sempre di più e «alla gerarchia dei modelli di consumo corrispondenti a una gerarchia di status si viene sostituendo la varietà dei consumi coerenti con i vari stili di vita».

e.b.

INDUSTRIA LEGNO CRESCE PRODUZIONE

Continua anche nel primo trimestre del 1987 la crescita della produzione nell'industria del legno, del mobile e dell'arredamento. Secondo l'ultima rassegna congiunturale elaborata dal Centro studi della Confindustria, questo nuovo incremento di circa quattro punti rispetto al trimestre precedente, è dovuto essenzialmente all'andamento favorevole del mercato interno più che a quello estero. Nei settori per l'edilizia, il trimestre gennaio-marzo 1987 è stato caratterizzato da una scarsa attività nel campo delle nuove costruzioni mentre in quello del recupero edilizio, che rappresenta ormai il 50-60 per cento del mercato, l'andamento è stato soddisfacente. L'industria del mobile e dell'arredamento ha evidenziato nel periodo in esame, incrementi produttivi ripartiti in misura diversa a seconda della capacità delle imprese a rispondere ai mutamenti della domanda interna ed estera. Le previsioni degli operatori del settore per i prossimi tre-quattro mesi ipotizzano un deciso miglioramento degli ordini e della domanda di mobili per arredamento. Una sostanziale stabilità è prevista invece, nei prezzi di vendita.

EUROPEE LE AUTO PIU' RUBATE IN USA

Un gruppo di assicurazioni statunitensi riferisce che le auto predilette dai ladri sono soprattutto quelle appartenenti a modelli europei ed in particolare auto sportive con autoradio prestigiose. Tra le marche più «appetite» dai ladri figurano in particolare le Volkswagen GTI. Da un'indagine svolta nel biennio 1984-'85 risulta che i primi dodici modelli maggiormente bersagliati dai furti negli Stati Uniti sono infatti di fabbricazione europea e tra le auto maggiormente rubate o danneggiate figurano in particolare i modelli della Ford Escort.

INFLAZIONE USA TIMORI INFONDATI

I timori di «una significativa riaccelerazione della inflazione sono malposti»: è quanto ha affermato in un discorso Beryl Sprinkel, presidente del consiglio economico della Casa Bianca, aggiungendo che «*le prospettive di crescita economica nel 1987 e nel 1988 restano piuttosto favorevoli*». Sprinkel ha anche detto «*di avere in alta considerazione il presidente designato per la Federal Reserve, Alan Greenspan e di attendersi da lui un ottimo lavoro*». Quanto al summit di Venezia, Sprinkel ha detto che «*nonostante il dumping di alcuni commentatori della stampa... Noi lo riteniamo un vertice eccellente*».

MARATONA CEE SI RIPRENDE

I ministri dell'Agricoltura dei Dodici hanno interrotto nella notte senza registrare progressi concreti le loro discussioni in corso da lunedì a Lussemburgo sul «pacchetto prezzi» 1987-88. I lavori del consiglio agricoltura della Cee riprenderanno nel primo pomeriggio sul «pacchetto prezzi», dopo una discussione — nella tarda mattinata — sull'armonizzazione di misure veterinarie e di regolamenti alimentari.

C'E' ANCHE IL CASCO FIRMATO TRUSSARDI

Lo stilista Nicola Trussardi lancia in questo periodo due nuovi «simboli» dell'abbigliamento dei giovani: una cravatta molto fantasiosa e un nuovo casco da motociclista. Lo stilista ha deciso di ideare una cravatta solo per i giovani e nella collezione «Trussardi Action» ha proposto per i ragazzi dell'87 le cravatte double-face, colorate a motivi decorativi anche abbastanza grandi con l'intenzione però che questo tipo di cravatta possa essere usato anche dalle ragazze. Le cravatte Trussardi Action sono prodotte e distribuite da «Dasa/Gm» di Villa Guardia (Como). Il nuovo casco Trussardi prodotto dalla Nolan di Bergamo è stato studiato per essere abbinato al vestito; particolare che interessa soprattutto le ragazze. Ha ottenuto l'omologazione in tutti i Paesi del mondo ed è in vendita nei negozi di moto e accessori a 149.800 lire.

In un anno 270 mila incidenti d'auto

ARRIVANO I FRENI PIU' SICURI

Un «trasmettitore radio» collegato ad ogni ruota

Secondo gli ultimi dati che si hanno a disposizione, il parco macchine circolanti in Italia nel 1985 era di ventitré milioni e trecentoventiquattromila automezzi. Di questi, più di un milione settecentocinquantamila era costituito da autocarri ed autobus.

Ed ancora: sempre nell'85 le autorità di pubblica sicurezza hanno rilevato globalmente duecentosettantamila incidenti, molti dei quali causati da perdita di controllo del mezzo, probabilmente anche per un'errata pressione dei pneumatici.

E' certo comunque che almeno millecinquecento di questi incidenti sono stati provocati dallo scoppio di uno o più pneumatici e che in questa lunga serie i veicoli pesanti coinvolti sono stati più di 650.

Infine, sempre secondo le statistiche, nell'ultimo decennio gli incidenti dovuti a scoppio di pneumatici sono stati almeno dodicimila, con circa quattrocentocinquanta vittime.

Per scongiurare questi pericoli (che aumentano con l'aumentare dell'età del veicolo pesante) arriva ora sul mercato Truck System, un apparecchio composto da un ricevitore radio (denominato RX) e da tanti trasmettitori quante sono le ruote dell'automezzo.

I trasmettitori, che sono in realtà sensori di pressione miniaturizzati collegati tramite un tubicino alla valvola di ogni pneumatico del mezzo, provvedono a chiudere un circuito che a sua volta mette in funzione l'apparecchio radio che trasmette un segnale di stato di allarme al ricevitore posto all'interno della cabina.

L'avviso di pericolo (che scatta non appena la pressione scende o sale al di sotto o al di sopra dei limiti di sicurezza prefissati) viene inviato al conducente in due modi diversi: acusticamente e visivamente.

Per la durata di venti secondi un cicalino intermittente mette in allarme il guidatore; successivamente entra in funzione un led luminoso che resta acceso sino al disinserimento.

In questo modo se le variazioni di pressione dei pneumatici si verificassero in assenza del guidatore, questi verrebbe comunque informato dell'anomalia non appena tornato al volante.

Il Truk System, brevettato in tutto il mondo dalla Greg e distribuito in Italia dalla SDR (Gruppo Ollardini) può essere montato su ogni tipo di autoveicolo.

Il sensore e l'apparato radio trasmittente sono alloggiati in un involucro di materiale plastico speciale che contiene anche la batteria di alimentazione.

Il tutto è «annegato» in una resina speciale che ha il compito di proteggere l'apparecchio da eventuali colpi e da agenti atmosferici.

c. f.

PARRAVICINI RESTERA' ALL'ABI?

ROMA — Praticamente risolto il nodo della presidenza dell'Associazione bancaria italiana. Giannino Parravicini, attuale presidente dell'Abi, rimarrà al suo posto per un altro mandato biennale. Mentre quello che era stato indicato come suo più probabile successore e concorrente, il presidente del Monte dei Paschi di Siena, Piero Barucci, dovrebbe diventare presidente del Fondo di tutela dei depositi bancari. Un piccolo «colpo di scena» che l'Agenzia Asca ha raccolto in qualificati ambienti bancari. Il 25 giugno si riunirà il comitato esecutivo Abi.

Trenta arresti ieri durante il secondo concerto

AL FLAMINIO IL ROCK DI BOWIE FUORI LE MOLOTOV DEI TEPPISTI

FONDOTOCE RICORDA I SUOI MARTIRI PARTIGIANI

VERBANIA — (a. co.) *Nell'ambito del programma celebrativo del 43° anniversario dell'eccidio di 42 partigiani a Fondotoce, sabato alle 21, nella sala consiliare di palazzo Flaì, il consiglio comunale di Verbania convocato in riunione straordinaria conferirà la cittadinanza onoraria ad Ada Rossi. Nata a Golese (Parma) nel 1899, Ada Rossi sposò con rito civile il 24 ottobre '31 nelle carceri di Verbania Ernesto Rossi, che vi era stato trasferito dopo la condanna a 20 anni di carcere, infittagli dal tribunale speciale fascista quale esponente del movimento «Giustizia e Libertà» il 30 maggio 1931 per «attentato all'ordine costituzionale dello Stato, dimostrazioni a carattere insurrezionale e attività antifascista».*

Alle 22 ci sarà una fiaccolata che dallo stadio comunale raggiungerà il Sacrario partigiano di Fondotoce su cui confluirà una seconda fiaccolata proveniente da Baveno, ove si commemora la fucilazione di altri 17 partigiani. Il mattino successivo, dopo la deposizione di corone ai cippi partigiani e a Villa Caramora, sono previsti una riunione a Fondotoce e una manifestazione nell'area del Sacrario, con la messa.

David Bowie

ROMA — Ancora incidenti a Roma durante il secondo concerto di David Bowie, a 24 ore dal primo spettacolo, anch'esso turbato da analoghi incidenti. Scontri sono avvenuti tra gruppi di giovani e forze di polizia durante lo svolgimento dello spettacolo del cantante rock. Come martedì sera, pare che a scatenare i teppisti siano state le proteste per l'eccessivo importo del biglietto d'ingresso allo Stadio Flaminio.

Alcune centinaia di persone, secondo notizie rese note dalla questura, hanno aggredito polizia e carabinieri del servizio d'ordine lanciando bottiglie incendiarie e oggetti di ogni genere.

Attorno allo Stadio Flaminio le forze di polizia sono intervenute ristabilendo l'ordine e fermando una trentina di giovani, che sono stati poi arrestati. Nelle strade attorno allo stadio i manifestanti si sono abbandonati ad azioni teppistiche dando fuoco ad auto in sosta.

In particolare in via Guido Reni, in via Canada e al viale Tiziano. In via Gerolamo da Carpi i dimostranti hanno attaccato con bottiglie incendiarie e sassi, due mezzi dei vigili del fuoco accorsi per domare l'incendio appiccato ad un mezzo della polizia e ad un'auto privata.

Dal canto suo l'«Organizzata», che ha allestito il concerto di David Bowie, in un comunicato si lamenta del «mancato coordinamento delle forze dell'ordine con il servizio di sicurezza dell'organizzazione».

L'«Organizzata» si riserva «di far pervenire un comunicato dettagliato sui disordini stessi onde individuarne i responsabili e prevenirne la futura eventuale ripetizione».

Al concerto di ieri sera hanno assistito circa 15 mila persone, meno della metà degli spettatori di lunedì sera.

Gli incidenti non sono avvenuti quindi per la mancanza di posti sulle gradinate dello Stadio Flaminio, come di solito avviene, ma probabilmente per il costo elevato dei biglietti.

Quando l'esibizione di Bowie è finita, la calma nella zona dello stadio era stata già ristabilita. Il deflusso è stato quindi ordinato e non sono avvenuti ulteriori incidenti.

I fermati sono stati portati al commissariato Villa Glori e al commissariato Porta del Popolo. Sul conto di ognuno di loro sono in corso accertamenti. Alcuni carabinieri sono rimasti feriti in modo non grave.

La polizia per disperdere i manifestanti, ha usato lacrimogeni. Il gas ha ristagnato per un certo tempo sullo stadio creando disagi agli spettatori e agli artisti.

In tarda serata, infine, sono stati tramutati in arresto i fermi dei trenta giovani che hanno provocato i disordini durante il concerto di David Bowie.

La polizia li ha trovati in possesso di bottiglie incendiarie ed altre armi improprie. Devono pertanto rispondere di radunata sediziosa, resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato, detenzione di bottiglie ed altre armi improprie. Dei trenta arrestati due sono minorenni.

Nel corso degli incidenti sono rimasti contusi due funzionari e quattro agenti di polizia e feriti in modo lieve un capitano, due brigadieri e quattro carabinieri. Gli arrestati sono stati rinchiusi nelle camere di sicurezza della questura e del commissariato Viminale in attesa di essere trasferiti in carcere.

UN CAROSELLO DI AEREI

Parigi. Show aereo nell'aeroporto Le Bourget: un velivolo sovietico da carico pesante, «AN-124 Antonov», sorvola due caccia statunitensi «F-16A», appena atterrati sulla pista dopo aver concluso il loro volo dimostrativo sopra la città, durante il Salone dell'aeronautica e dello spazio

Il primo avvistamento nel '47

MISTERO UFO IRRISOLTO DA 40 ANNI

FIRENZE — *Gli Ufo compiono 40 anni. Il «mito moderno», come lo definì Carl Gustav Jung, iniziò infatti il 24 giugno 1947. Quel giorno un pilota americano, Kenneth Arnold, osservò sul Monte Rainier nove oggetti volanti di forma e comportamento insoliti e, per primo, descrisse il proprio avvistamento alla stampa che lo stava già attendendo all'aeroporto militare dove atterrò. «Procedevano — raccontò — come piatti rimbalzanti sull'acqua». Da questo curioso paragone un giornalista coniò il termine «piatti volanti», caduto da tempo in disuso e sostituito dall'acronimo Ufo: «Unidentified flying object», oggetto volante non identificato.*

A 40 anni di distanza che cosa si può dire oggi? «La prima e più importante constatazione — spiega l'ufologo Luigi Sani — è che l'enigma è rimasto. Gli avvistamenti ebbero diffusione planetaria e persistono nel tempo. Le testimonianze di persone qualificate (piloti civili e militari, radaristi e tecnici) si contano a decine di migliaia».

Nella concezione comune il termine Ufo viene associato all'idea di apparecchio extraterrestre. Gli studiosi del fenomeno ritengono invece che l'intero problema consista nello stabilire se questi apparecchi esistano realmente o no. «Ma — secondo Sani che ribadisce un concetto del professor Joseph Hynek, astrofisico e ufologo americano — si tratta di un equivoco dovuto alla cattiva informazione».

«Oggetto dell'ufologia, cioè il dato a disposizione degli studiosi, non sono gli Ufo bensì i rapporti di avvistamento e col termine Ufo si allude soltanto ad un qualcosa di sconosciuto, o se si preferisce di non identificato, responsabile degli avvistamenti. Sulla causa di questi ultimi, ovvero sulla natura di ciò che è stato convenuto di chiamare Ufo, si è discusso e si discute tanto, ma nessuno è ancora in grado di fornire una risposta convincente».

Dapprima (Anni 40-50) prevalse l'ipotesi extraterrestre. Poi nacque l'interpretazione dell'Ufo parafisico, definito come manifestazione in chiave moderna (tecnologica) di una realtà che, in passato, si esprimeva secondo forme di magico (gnomi, fate eccetera). «Ultimamente — ricorda Sani — è nato l'Ufo socio-psicologico definito come il prodotto del mito extraterrestre formatosi in seno alla società umana con l'avvento dell'era spaziale. Sotto l'influenza di questo mito i testimoni drammatizzerebbero, in una sorta di sogno ad occhi aperti, stimoli fisici comuni non prontamente riconosciuti come tali. In sostanza, attraverso una progressiva smaterializzazione, si è finito per dissolvere il vecchio disco volante in un fantasma della nostra psiche. Naturalmente tutto ciò è pura e semplice speculazione. La tradizionale interpretazione extraterrestre non è in grado di ribattere a certe obiezioni fondamentali (per esempio le enormi distanze interstellari)».

«Mentre le ipotesi parafisica e socio-psicologica — prosegue Sani — trovano il loro tallone d'Achille nel fatto incontestabile che gli Ufo lasciano tracce e possono essere visti dal radar, fotografati e filmati».

Nel marzo 1983 il «Gepan», la commissione ufficiale francese sugli Ufo che opera in seno al «Cnes», l'ente spaziale francese, pubblicò una nota tecnica, la numero 16, contenente i risultati dell'indagine compiuta su un presunto «atterraggio Ufo» avvenuto nel 1981 a Trans-en-Provence. Dall'esame dei campioni di terreno e di vegetazione prelevati, la commissione concludeva che laddove il testimone affermava di aver visto l'Ufo era avvenuto «un fenomeno di grande potenza energetica ma di natura ignota».

Negli Usa sono state rilasciate dal governo negli ultimi anni tremila pagine di documenti riguardanti gli Ufo. In Italia gli avvistamenti vengono registrati su appositi moduli in dotazione all'Aeronautica e ai carabinieri. Si tratta del modello 2001 e 2001/bis, nei quali è scritto che, «quando compilati debbono considerarsi riservatissimi». «Da tutto ciò — conclude Sani — emerge che il problema Ufo è sempre vivo ed è tuttora oggetto di attenzione e di studio da parte dei servizi di informazione e delle autorità militari di tutti i Paesi, anche se si è sistematicamente cercato di far credere il contrario».

Alessandria, la prima udienza in pretura

ALLA SBARRA PADRE E FIGLIO INQUINARONO CASTELLAZZO

ALESSANDRIA — Si è iniziato in pretura, ma è stato poi rinviato a nuovo ruolo per una crisi cardiaca che ha colpito uno degli imputati, ricoverato in ospedale, l'atteso processo a carico di Giovanni e Carlo Barco, padre e figlio di 64 e 33 anni, abitanti a Castellazzo Bormida, titolari di una discarica che ha causato inquinamento ed è stata ed è al centro di tante polemiche. E' il primo processo di notevole rilevanza da quando è entrata in vigore la legge sugli inquinamenti e lunga è la serie delle parti civili: si sono costituiti i ministeri delle Finanze, Ambiente, Lavori Pubblici, l'Amministrazione provinciale, la Regione, il Comune di Castellazzo Bormida, tre privati cittadini. Si sono rivolti agli avvocati Andrea Ferrari, Claudio Simonelli, Claudia Signorile, Giorgio Buffa, Fabio De Lorenzi.

Padre e figlio Barco sono accusati di inquinamento, furto ai danni del Demanio, frode processuale, esercizio abusivo dell'attività di cava e altre violazioni di legge. In istruttoria hanno negato gli addebiti dicendo fra l'altro che certe omissioni erano state compiute in passato quando nessuna legge disciplinava l'attività delle discariche e quindi non potevano intervenire per ovviare a determinati inconvenienti.

Giovanni e Carlo Barco sono accusati, in sostanza, di aver interrato nella loro discarica in località «Fallita» di Castellazzo Bormida rifiuti tossici e nocivi; di non aver comunicato ogni tre mesi alla Regione i nomi delle ditte che conferivano rifiuti speciali nella stessa discarica. Non avrebbero recintato l'appezzamento destinato a discarica. Sono pure imputati di omesso stoccaggio di rifiuti speciali in area coperta, di aver ripetutamente asportato dall'area demaniale ghiaia e terriccio che avrebbero poi usato per ricoprire la discarica.

Giovanni e Carlo Barco sono anche accusati di frode processuale continuata per aver mutato due volte lo stato dei luoghi deviando un corso d'acqua per trarre in inganno giudici e periti. Infine sono imputati di esercizio abusivo dell'attività di cava per non averla denunciata agli organismi amministrativi. La discarica di padre e figlio, i cui beni sono stati posti sotto sequestro (un sequestro cautelativo giudiziario con iscrizione di ipoteca per 5 miliardi), si estende su una superficie di settanta ettari. E' vicina a tre corsi d'acqua (fiume Bormida, torrente Orba, rio Rasio) e nell'aprile dello scorso anno da essa affiorarono bidoni sospetti; i carabinieri li recuperarono e le analisi accertarono che erano state interrate sostanze tossiche e nocive.

s. ca.

Alla Camera di commercio

PER IL TURISMO PREMI A IMPERIA

IMPERIA — (a. d.) Il «Premio Ascame» per il turismo, istituito dall'Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo, appunto per sottolineare l'importanza del turismo in questo bacino, è stato assegnato per l'87 alla Camera di Commercio di Imperia. L'importante riconoscimento sarà consegnato venerdì prossimo al presidente Gianni Cozzi e al consigliere Piero Ranzini durante una cerimonia a Tunisi.

Costituita a Barcellona, dove ha sede, nell'ottobre dell'82, e presieduta dallo spagnolo José Maria Figueras, l'Ascame opera nei settori della cooperazione industriale e scambio di tecnologie, turismo, trasporti e comunicazioni, politica mediterranea della Cee e interscambio commerciale. Ad essa aderiscono 13 Paesi (Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia, Grecia, Libano, Siria, Turchia, Cipro, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco). Altri due, Egitto e Malta, stanno per essere ammessi a farne parte.

Spiega soddisfatto Cozzi: *«L'assegnazione del premio al nostro ente, su una quindicina di altre camere di commercio italiane candidate (tra cui Genova, Trieste e Venezia), è un riconoscimento internazionale significativo, tanto più che è stato preso all'unanimità, e riecia l'impegno imperiese di accoppiare il turismo all'alimentazione mediterranea, una dieta della quale, con l'olio d'oliva e la pasta, abbiamo compiuto negli ultimi anni una energica azione di rilancio».*

Le tappe di questa campagna sono diverse: si è iniziato nell'83, con il convegno internazionale sul tema «Cultura e storia dell'alimentazione», si è proseguito nell'86 con una iniziativa gastronomica presa nell'ambito della seconda Expo dell'Alimentazione Mediterranea e nell'87, con una settimana della cucina imperiese a St-Moritz. Accanto a questi, altri interventi, come la creazione dell'Onaoo, l'associazione degli assaggiatori di olio d'oliva, e dell'Assonautica, che lo scorso anno ha varato il raduno delle vele d'epoca.

OPERAZIONE ANTIDROGA A VERBANIA

VERBANIA — (a. c.) Con un'operazione coordinata che ha impegnato una cinquantina di uomini, i carabinieri del comando di Verbania hanno arrestato due spacciatori di stupefacenti, ne hanno denunciato a piede libero altri cinque e hanno identificato e segnalato alle competenti autorità sanitarie come abituali assuntori di stupefacenti dodici giovani residenti a Verbania e a Domodossola.

L'operazione si è svolta nella piana di Colloro, alle porte di Premosello. Gli arrestati sono: Gianluca Maruzzi, 19 anni, residente a Premosello, definito dagli inquirenti pluripregiudicato anche per la partecipazione ad una rapina e Salvatore Tripodi, pure diciannovenne, residente a Vogogna.

Sono stati recuperati 70 grammi di hashish, 1 milione in banconote italiane, 35 dollari Usa, bilancine, stagnola e medicinali con contenuto allucinogeno. Arrestato anche, durante un controllo, Ermes Danini, 23 anni, Verbania, pure per lui l'accusa è detenzione e spaccio di stupefacenti.

Nella città si tenta di evitare che l'antico patrimonio vada perduto

RECUPERO DEI VECCHI RUSTICI URBANI UNA NUOVA PROPOSTA PARTE DA ASTI

ASTI — Il capoluogo astigiano è costellato da venti frazioni dove è intensa l'attività agricola e dove si registra la presenza di una miriade di piccoli e grandi cascinali, moltissimi in perfetta efficienza, altri che necessitano di essere recuperati prima che cadano in rovina.

E' da tempo che ad Asti si parla del problema di ricupero di questi rustici (secondo una stima dovrebbero superare le 350 unità). Le Circoscrizioni rurali, che raggruppano più frazioni, da diverso tempo sollecitano l'amministrazione comunale per individuare i mezzi e gli strumenti per favorire una politica di recupero edilizio. Nei mesi scorsi grosse polemiche sono state sollevate dai rispettivi Consigli di Circoscrizione nei confronti del Comune capoluogo. Ora, dopo una lunga riunione tra le parti sembra che la situazione possa essere sbloccata. Dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Giampiero Vigna: «L'incontro con le Circoscrizioni si è svolto in un clima di serenità e di franchezza e si è abbandonato il tono volutamente polemico e talvolta provocatorio. Ho affermato ai presidenti delle Circoscrizioni il principio della priorità del recupero sia nella città sia nelle Circoscrizioni dei rustici».

Secondo Vigna, a parte il Comune di Alessandria il cui Piano regolatore contiene norme specifiche molto generose in tema di recupero di vecchi edifici rurali esistenti nelle zone agricole (Piano peraltro approvato nel 1975), gli altri Comuni hanno invece legato la possibilità del recupero a normative specifiche dei loro Piani regolatori adeguati alla Legge regionale numero 56/77.

I presidenti delle Circoscrizioni hanno portato come esempio la vicina città di Alba, che è di manica larga nel concedere i necessari nulla osta amministrativi per il recupero del patrimonio edilizio rurale. A questo proposito Vigna risponde: «Si deve convenire che se la città di Alba offre un'immagine diversa la ragione non va ricercata nei lamentati vincoli che ad Asti soffocherebbe l'edilizia, in quanto Alba ha una normativa forse più rigida della nostra, bensì in una serie di concause che possono andare da una diversa scelta degli investimenti pubblici ad un più incisivo intervento dei politici espressi a livello di parlamentari o consiglieri regionali ad una maggiore capacità imprenditoriale della gente». Per l'assessore all'Urbanistica: «Importante è lo spirito di collaborazione che ha animato l'incontro finalizzato a congiungere gli sforzi della giunta comunale e dei rappresentanti delle Circoscrizioni per studiare il modo di dare una risposta il più tempestiva possibile alle reali esigenze dei cittadini».

In conclusione: l'amministrazione comunale si è impegnata a trovare una soluzione legalmente e amministrativamente praticabile per sbloccare la situazione e permettere ai proprietari di poter recuperare i rustici per garantire l'abitabilità della vecchia casa rurale secondo un minimo di confort. Oltre tutto, sarebbe anche un aiuto al settore edilizio che da tempo è in crisi.

Vittorio Marchisio

Tutti i commenti all'elezione della pornostar

CICCIOLINA, SEXY-ONOREVOLE TURBA IL VECCHIO PIEMONTE

A VERCELLI TANTE RISATE «ROBE DA SPARARSI»

VERCELLI — *(e. d. m.)* La Camera «a luci rosse» non piace ai vercellesi. I primi commenti all'annuncio dell'onorevole Ilona Staller sono più caustici che scettici. Dice Nino Piacco, gloria sportiva vercellese, fondatore della pallavolo Italia: *«Robe da spararsi»*.

E anche i più giovani non nascondono il loro dissenso. Luciano Deriu, parrucchiere, pilota dell'Aeroclub osserva: *«Non dovevano presentarla come candidata, non è serio»*.

Claretta Giubellini, libraia dice: *«Se il partito radicale voleva stupire con un'ennesima mossa ad effetto bisogna riconoscere che ha raggiunto in pieno il suo scopo»*.

Mimmo Catricalà, direttore di Radio City Televercelli, non la vede però così male pur premettendo che, «*con le esclusioni, anche clamorose, che ci sono state, questa elezione deve insegnare qualcosa*». Sull'onorevole Cicciolina, Catricalà dice: «*Andiamoci piano nel giudicare del tutto negativo il suo ingresso a Montecitorio. Può darsi che una chiacchierata con lei alla buvette, dopo una litigata in aula, possa anche allentare la tensione: è pur sempre una donna piacevole e simpatica*». Andrea Donati, giovane cronista aggiunge: «*In casi del genere bisognerebbe cavarsela con una frase spiritosa. Ma chi ha tempo di prepararla in queste ore di frenetica messa a punto di tabelle e preferenze?*». In generale, però, i commenti sull'elezione della candidata più votata ai minori sono molto meno diplomatici. Vercelli non è mai stata una piazza troppo favorevole per la bella Ilona che, quando ancora non s'era segnalata come «porno-star» venne ugualmente rifiutata dall'amministrazione comunale che non le concesse il teatro Civico per uno spettacolo. Glielo concederebbero, ora, per un comizio?

Andrea Donati nella foto sopra. A sinistra, la libraia Claretta Giubellini con una cliente. A destra, il parrucchiere Luciano Deriu nel suo negozio

NOVARA NON CREDE ALLA PORNODIVA L'HANNO VOTATA SOLO PER PROTESTA

NOVARA — Monsignor Aldo Del Monte, vescovo di Novara, di Ilona Staller, ovvero dell'onorevole Cicciolina, ha sentito parlare per la prima volta solo in questa occasione elettorale. Non l'ha mai vista (e considerando film e riviste nelle quali la donna in questione figura ampiamente non c'è davvero da meravigliarsene) e, come spiega lui stesso, non ha l'impressione «viva» del personaggio.

«Ho comunque sentito dal mio segretario dei commenti in chiave umoristica», dice il vescovo di Novara, «e credo di poter dire che non si tratta di un personaggio qualificato. In un momento come questo con l'importanza che rivestiva l'elezione politica, la candidatura di questa Cicciolina non mi è sembrata una cosa edificante né tantomeno educativa».

«Non so se veramente vale la pena di commentare l'elezione di Cicciolina». Giuliana Manica, esponente di primo piano del partito comunista novarese, è del parere che più si parla dell'elezione della candidata «a luci rosse» del partito radicale e più si fa il gioco di Pannella, che secondo lei vede la politica come uno spettacolo.

«Non ne faccio un fatto di scandalo», dice sempre la Manica, «a Montecitorio magari la Staller si troverà in... buona compagnia. Io però non condivido la logica che ha spinto i radicali a candidare Cicciolina. E' una logica che mortifica il sesso, che ne fa sempre più un tabù. Noi

Adelmo Brustia

Mons. Aldo Del Monte

Armando Riviera

donne comuniste rivendichiamo invece la cultura della sessualità come momento libero e responsabile. Commento politico? E' il fatto più banale delle elezioni».

«L'elezione di Cicciolina squalifica direttamente il partito che l'ha candidata». Questo il commento del presidente della Provincia di Novara Adelmo Brustia, il quale non lesina critiche anche a quei partiti che in taluni collegi senatoriali si sono alleati al... partito di Cicciolina. «Adesso questi alleati dovrebbero avere il coraggio di prendere le distanze. Comunque credo che la serietà complessiva degli elettori italiani non viene scalfita da una minoranza sciocca e priva di valori che ha votato per il personaggio assai discutibile proposto da Pannella».

«Cosa ne penso dell'elezione di Cicciolina? Sarebbe più opportuno chiedere il parere di chi l'ha votata!». Armando Riviera, sindaco di Novara, aggiunge che su questa designazione si sta facendo un chiasso eccessivo, ma afferma che la cosa è certamente giustificata dalla «stravaganza» del fatto.

«Ritengo comunque che quello dato a Cicciolina sia per lo più un voto di protesta. Invece della solita scheda bianca o della frase irripetibile, qualcuno ha evidentemente preferito contestare in questa maniera. In democrazia può capitare anche questo, pur se avrei preferito che l'episodio si fosse verificato in un altro Paese».

Marcello Sanzo

Alessandria: non c'è indignazione; la gente vuole un parlamento efficiente

«BEH, PRENDIAMOLO COME UNO SCHERZO MA ADESSO PRETENDIAMO PIU' SERIETA'»

ALESSANDRIA — (e. ca.) *«I casi sono due: o Pannella ha voluto dimostrare che chiunque può arrivare al Parlamento, sia una pornostar o una nobildonna o una semplice casalinga oppure che per "gestire" il Parlamento non occorre alcuna specifica competenza. Ma in entrambi i casi l'elezione alla Camera di Ilona Staller, in arte, si fa per dire, "Cicciolina", è un'irrisione. Chi siede sugli scranni di Montecitorio deve essere una persona preparata e qualificata e il neo deputato obbiettivamente non lo è»*.

Chi parla è Romano Anfossi, industriale e commerciante del settore abbigliamento, vice presidente dell'Api, l'Associazione piccole e medie industrie.

L'elezione alla Camera dei deputati della pornostar ha suscitato commenti certo non benevoli. Dice Francesco Franzò, presidente dell'Amministrazione provinciale: «*A mio avviso la nomina di Ilona Staller ha il sapore di una protesta nei confronti di una struttura, quella parlamentare, che non funziona più come dovrebbe*».

E continua facendo osservare che, forse, i radicali, quando l'hanno inserita nelle loro liste e si sono battuti per la sua elezione hanno compiuto un atto provocatorio che si può tradurre in un'esortazione verso il Parlamento.

Si è toccato il fondo e a questo punto o si cambiano le cose oppure a Montecitorio può essere presente anche una pornostar.

Per il dottor Angelo Venezia, amministratore delegato della Invex di Quattordio, una fra le più importanti aziende provinciali, già presidente dell'Unione Industriale, l'elezione di «Cicciolina» è sostanzialmente uno scherzo.

«Siamo in un Paese democratico e chiunque può presentare la propria candidatura alla Camera o al Senato ed essere, di conseguenza, eletto, proprio perché le consultazioni politiche sono alla base del nostro sistema democratico», dice il dottor Angelo Venezia.

«Il responso delle urne deve essere rispettato, ma ora che le urne sono chiuse occorre diventare seri e badare alle necessità del Paese, non si può certo più scherzare», conclude l'industriale alessandrino.

Come dire che ad Alessandria la pornostar «onorevole» non crea sdegno, ma piuttosto una gran voglia di più efficienza e serietà in Parlamento.

Francesco Franzò

CUNEO, «MONTECITORIO DIVENTERA' PIU' BELLO»

Nuto Revelli

Bruno Dalmasso

CUNEO — *(g.d.m.)* Nuto Revelli, il popolare scrittore di tanti libri di successo, lo incontriamo quando è comodamente seduto nel dehor di un piccolo bar di piazza Europa.

La radio ha appena diffuso la notizia che Cicciolina ce l'ha fatta. Commenta Nuto: «Dovrei scandalizzarmi per l'elezione a deputato di questa signora? Ma ci sono purtroppo in Parlamento altri personaggi la cui presenza veramente mi scandalizza».

Beppe Carnerone, sindaco di Castelmagno, e fra i più autorevoli esponenti del movimenti e della cultura Occitana dice: «L'elezione di Ilona Staller, che in quanto di origine ungherese rappresenta una nazionalità diversa da quella italiana, non mi sorprende affatto. Come occitano spero, anzi, che il nuovo deputato radicale faccia qualcosa per una migliore tutela delle minoranze linguistiche in Italia e in Europa».

Bruno Dalmasso, noto avvocato penalista cuneese, commenta: «Che la provocazione implicita nella candidatura della signora Staller abbia avuto l'adesione di tanti elettori e elettrici e quindi abbia portato Cicciolina in Parlamento non mi ha stupito. Spero solo che la neo deputato sappia portare nel suo lavoro elementi innovativi e di pungolo oltre a rallegrare con la sua graziosa presenza Montecitorio».

I «vip» della città nascondono imbarazzo e sconcerto con un «no comment»

E A BIELLA SOLO IL PCI E' OTTIMISTA «SPERIAMO LAVORI PER LE DONNE»

BIELLA — *(m. al.)* Sorpresa e imbarazzo tra i biellesi per l'elezione al parlamento di Cicciolina, la «pornostar» passata dai nudi di balera e dei teatri «hard core» ai seggi di Montecitorio.

Il fatto è diventato l'argomento del giorno eguagliando nei commenti il crollo del pci e la vittoria di dc e psi. La gente si ripeteva la notizia incontrandosi per strada, ma la maggior parte delle persone a cui abbiamo chiesto un commento era senza parole. O, meglio, non riusciva a trovare altre parole che non fossero battute a doppio senso sulla passata attività di porno diva e quella futura di onorevole.

Tra i politici, invece, dichiarazioni di circostanza, come quelle del pci, ad esempio, dove si augurano addirittura che «Cicciolina» Staller operi a favore delle donne italiane e dei loro diritti.

Molti hanno quindi risposto come il presidente dell'associazione commercianti, Giovanni Possi, che ha detto: *«Preferisco non fare commenti»*.

Anche il presidente della Biellese l'industriale Sandro Meraviglia, pur abituato a dominare situazioni ben più infuocate, ha ammesso: *«E' evidente che il voto a Cicciolina è una forma di protesta ma non mi viene altro in mente che un "no comment"»*.

Silvana Bortolin, responsabile enti locali del partito comunista invece ha detto: *«Sicuramente non è stata eletta per il programma politico. E' l'ennesima sorpresa del partito radicale che però in passato ci aveva abituato a ben altre provocazioni. Comunque mi auguro che Cicciolina presenti qualche istanza a favore delle donne»*.

Lapidario il commento del presidente dell'Unal 47, il democristiano Eugenio Zampegrone: *«La sua presentazione era una questione di buon gusto; l'elezione è da interpretarsi di conseguenza»*.

Il segretario del pri Giuseppe Barbera ha osservato: *«E' difficile parlare di questo fatto senza usare toni moralistici o al contrario permissivi. Chissà, la consapevolezza di una grande responsabilità ha cambiato molti uomini e molte donne. Potrebbe accadere anche a Cicciolina. Speriamo bene...»*.

Luigi Squillario

ASTI E' CURIOSA: «LA NEO DEPUTATA RADICALE QUALI LEGGI PRESENTERA' IN PARLAMENTO?»

ASTI — *(v. m.)* Le elezioni politiche appena concluse hanno portato in Parlamento due astigiani (il ministro Gianni Goria e Giovanni Rabino, oltre al generale Luigi Poli, quest'ultimo senatore per la prima volta). Ma la loro elezione (data almeno per primi due ampiamente scontata) si può dire che sia passata quasi inosservata (come è stata anche la campagna elettorale) ad eccezione degli addetti ai lavori.

Invece nei bar, nei caffè, nei ritrovi e perfino negli oratori delle parrocchie frequentati dagli studenti delle superiori, da ieri, l'argomento del giorno è l'elezione a deputato, avvenuta a Roma per la lista radicale, di Elena Anna Ilona Staller, 37 anni, di origine ungherese, conosciuta come Cicciolina. Infatti la pornodiva è diventata deputato con la bellezza di 20 mila preferenze, un numero considerevole di consensi da far invidia a notissimi esponenti politici ed ex ministri che non sono riusciti a riconquistare il seggio in Parlamento.

Mentre c'è chi grida allo scandalo per l'ingresso a Montecitorio della diva porno, altri sono compiaciuti. In un bar di piazza Alfieri, nel centro di Asti, ieri sera erano in molti a commentare la notizia di Cicciolina deputato. Aldo Accomasso, rappresentante di commercio sulla quarantina: « Se Cicciolina si fosse candidata ad Asti le avrei dato il voto. La politica è caduta talmente in basso con i continui scandali che non ci si deve poi meravigliare se un'attrice che fa vedere negli spettacoli le tette diventa deputato. E poi la volontà degli elettori va rispettata». Interviene Walter Perosino, trent'anni, meccanico: «All'estero con l'elezione di Cicciolina saremo considerati tutti sporcaccioni». Il discorso sulla pornostar continua tra battute ironiche e risate.

Nei vicini giardini pubblici luogo di incontri e conversazioni tra pensionati e casalinghe si parla pure di Cicciolina. Carmelo Bonanno, trapiantato dal Sud ad Asti da almeno trent'anni dice: «Ho sentito alla radio che in casa radicale ci sono delle grane per la Cicciolina. Non dovevano candidarla ma ai radicali ha fatto comodo raccogliere voti, e ora fanno i moralisti». Un amico del Bonanno che vuole mantenere l'anonimato esclama: «Una bella cosa potrebbe fare Cicciolina, presentare una legge per la riapertura delle case di tolleranza e così lo Stato potrà anche guadagnarci».

Molte le elette: commenti, aspettative e anche qualche polemica

DALL'URNA SALTA FUORI... LA DONNA

Il pci, nonostante la flessione, riesce a «piazzare» 30 candidature femminili su 100. Fra i Verdi quasi la metà degli eletti: 6 su 13. Forte presenza anche fra radicali e psi. Anche nella dc un buon piazzamento

Silvia Costa

Margherita Boniver

Gina Lagorio

Bianca Guidetti Serra

Livia Turco

Tina Anselmi

Maria Fida Moro

ROMA — Più volti femminili in Parlamento: più democristiane, più comuniste, più socialiste, più radicali, più demoproletarie e la novità di ben sei «verdi». Tra «terremoti», avanzamenti e arretramenti, il voto del 14 giugno ha portato anche una vittoria delle donne. Non è trionfale, tale da colmare l'enorme divario che rende ancora lontana la parità dei sessi nelle aule parlamentari, ma è comunque significativa. Meno sostenute dagli apparati dei partiti, meno «visibili» sui mass media — con l'eccezione di Cicciolina, che durante la campagna elettorale ha «oscurato» tutte le altre candidate (ma anche dopo) — molte candidate sono riuscite ugualmente a far incetta di voti.

La dc, che pur non ha brillato per numero di candidature femminili, raggruppa nel top delle preferenze non poche donne, come la rampante Silvia Costa (al 3° posto a Roma), la responsabile femminile Gabriella Ceccatelli (70 mila preferenze), la veterana Tina Anselmi, in testa nella circoscrizione Treviso-Venezia, il ministro «di ferro» Franca Falcucci. Buon esordio di Maria Fida Moro e brillante riconferma per Rosa Jervolino Russo.

Nella sconfitta comunista l'unico successo è andato all'operazione «vota donna» portata avanti con testardaggine dalla responsabile femminile del pci, la cuneese Livia Turco (eletta deputata e «premiata» da un gran numero di preferenze, a poca distanza dal capolista Macaluso, Angius, Occhetto e Natta). L'esito ha confermato le previsioni: alla Camera, su [illegible] eletti le comuniste rappresentano il 30%, con alti indici di gradimento. «Mi sembra l'unico dato positivo, malgrado la grossa perdita subita dal partito — sottolinea Liliana Omegna, responsabile femminile del pci torinese —. Le donne si sono mobilitate moltissimo per queste elezioni». Molte le riconferme, molti i volti nuovi, come la scrittrice Gina Lagorio, la dirigente delle Acli Nuccia Bertone, l'antropologa Matilde Callari Galli.

Soddisfazione in casa socialista. Elena Marinucci, presidente della Commissione Parità sottolinea: «Alla Camera e al Senato passiamo da 4 a sette: è il nostro massimo storico». Tra le neoelette le matricole Margherita Boniver e Agata Alma Capiello. Esultano le verdi. Al loro esordio sono quasi la metà: ben sei su 13 parlamentari. [illegible] sono ancora incertezze per la torinese Laura Cima, con oltre [illegible] mila preferenze, prima esclusa a Torino («non ho fatto una campagna personale e non ho girato il Piemonte», dice stupita). «Si [illegible] che cosa [illegible] il coordinamento nazionale di oggi. Comunque, dal momento che [illegible] concordato [illegible] rotazione [illegible] anni e mezzo, in Parlamento arriverò anch'io», spiega [illegible] Cima. Nessuna indignazione per seconda [illegible] alla deputata Staller. [illegible] porno-star? Laura Cima, con alle spalle [illegible] lunga [illegible] movimento femminista, [illegible] appare scandalizzata [illegible] molto fiduciosa nel ruolo [illegible] delle donne». Ma le colleghe di partito, le radicali (aumentate [illegible] loro), [illegible] nascondono invece [illegible] di fronte all'esordiente [illegible] lina che raccatta così tante preferenze quando la storica Adele Faccio non riesce a spuntarla in Sicilia. Record di voti anche per la repubblicana Susanna Agnelli (unica [illegible] del pri) e per la demoproletaria Bianca Guidetti Serra (per la prima volta dp porta alla Camera due donne).

Stefanella Campana

ED EVA HA SEDOTTO ANCHE CUNEO LA «GRANDA» NE HA ELETTE TRE

CUNEO — La Granda di [illegible] riconoscere valore e [illegible] alle donne in politica (nessun ente pubblico o grande comune è guidato in provincia da una donna), questa volta ha mandato a Montecitorio tre donne, [illegible] e tre alla loro prima esperienza parla[illegible]. Sono: Giovanna Tealdi, [illegible] eletta nella [illegible] 45.744 preferenze, seconda dopo il ministro Goria; Margherita Boniver, socialista, 42 anni, nata a [illegible] residente a Milano con 11.578 preferenze; Livia Turco, [illegible] a Cuneo, [illegible] di Morozzo, comunista: [illegible] preferenze.

Da rilevare che delle tre neoparlamentari sui 10 a quoziente pieno che la circoscrizione di Cuneo-Asti-Alessandria manda a Roma il rimanenti quattro deputati [illegible] recuperati [illegible] i resti), due, Margherita Boniver e Livia Turco, sono figure [illegible] primo piano nella politica [illegible]nale. [illegible]vole Boniver fa parte della direzione [illegible] psi [illegible] la sezione esteri e guida la delegazione socialista italiana nell'Internazionale. L'onorevole Livia Turco ha iniziato l'attività politica [illegible] poi proprio a Cuneo, [illegible] si è trasferita a Torino, quindi a Roma dove da [illegible] anni guida le donne comuniste.

Giovanna Tealdi, madre di tre figli, è presidente delle donne [illegible] e coltivatrici dirette del Cu[illegible] e [illegible] dell'agenzia di viaggio «Venus». Appoggiata massicciamente, perché molto stimata nel suo lavoro, dall'organizzazione [illegible] contadina, [illegible] pur presentandosi per la prima volta, [illegible] il capolista Giovanni Goria ha battuto nel[illegible] preferenze [illegible] gli altri quattro eletti [illegible] della dc, superando di oltre dodicimila suffragi personali l'ex ministro Adolfo Sarti: un vero e proprio plebiscito di simpatia.

Non è andata invece altrettanto bene per [illegible] altre trentatrè donne che si presentavano [illegible] quindici liste di [illegible] in [illegible] per i 14 [illegible] circoscrizione. Nessuna è stata eletta pur avendo raccolto molte preferenze personali, ma probabilmente poche [illegible]vano di riuscire a farcela.

Gianni [illegible] Matteis

LA LIGA VENETA NON CE L'HA FATTA

VENEZIA — La «liga veneta» non entrerà in [illegible]mento, non avendo raggiunto il «quorum» come nel 1983. E' uno dei [illegible] più [illegible] del voto elettorale nel Veneto e ciò significa il [illegible] di una [illegible] a Venezia ha ottenuto [illegible] buon risultato. Per quanto riguarda la Camera, nella circoscrizione di Verona-Padova-Vicenza-Rovigo, in casa dc il record delle preferenze spetta al sottosegretario al [illegible] Carlo Fracanzani (98.723). Per il pci sono stati eletti Lama e Folena [illegible] opteranno però per un altro collegio.

Viaggio fra i candidati «illustri» dello sport, della politica e dello spettacolo che hanno affrontato il voto

CHI VA E CHI VIENE, VOTI BELLI E BRUTTI

PROMOSSI A PIENI VOTI

Giorgio Strehler

Carole Tarantelli

Enrico Manca

Gianni Rivera

Umberto Cappuzzo

Luigi Pintor

[illegible] — I conti elettorali ormai sono finiti e gli interessati tirano le [illegible]. Tanti i [illegible] eccellenti che erano [illegible] in questa competizione, — per molti nuova [illegible] estranea — [illegible] personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport, degli intellettuali: [illegible] se l'elettorato ha concesso il lascia[illegible] per Montecitorio [illegible] Villaggio e [illegible] lo [illegible] e [illegible] — [illegible]le, nipote di Giovanni Papini e moglie [illegible] La Capria — [illegible] Ponsoni e [illegible] Monti, tutti radicali. [illegible] anche il cardiochirurgo Gaetano Azzolina e il padre della psicanalisi, Cesare [illegible] presentatosi nel pci. [illegible] invece il regista Giorgio Strehler, [illegible] all'ultimo momento dal psi al pci; le scrittrici Gina Lagorio e Natalia Ginzburg elette per il pci rispettivamente in Liguria e in Umbria.

Fra i bocciati spiccano ancora l'ex calciatore José Altafini (pri), il pugile Patrizio Oliva e il telecronista Paolo Valenti, entrambi per la democrazia cristiana.

Promossa invece (e sarà la prima americana ad entrare nel nostro Parlamento) Carole Beebe Tarantelli, la vedova dell'economista ucciso dalle br nel 1985, presentatasi nelle liste comuniste. Ce l'ha fatta anche Gianni Rivera, l'indimenticato «golden boy» del calcio italiano, passato dalle file del Milan a quelle della dc.

Bene anche per il presidente socialista della Rai Enrico Manca (che ha fatto incetta di voti in Umbria), per il giornalista Luigi Pintor (pci) ed anche per il generale Umberto Cappuzzo, ex capo di Stato maggiore ed ora arruolato nell'esercito di De Mita. E' andata male invece a Rocco Trane, il segretario di Signorile, arrestato per concussione il 5 giugno scorso e risultato primo escluso a Brindisi.

PARECCHI I RESPINTI

José Altafini · Ilaria Occhini · Cochi Ponzoni

Maria Monti · Paolo Valenti

Patrizio Oliva

PAGANI, «VIP» PSDI A NOVARA ASPETTA: CHE FARA' NICOLAZZI?

NOVARA — Non vorremmo essere nei panni dell'onorevole Franco Nicolazzi. Pensate: dovrà decidere sulla sorte di tre suoi compagni di partito: i corregionali Pagani e Cerutti e Schietroma primo escluso a Roma. Dipenderà dal segretario nazionale del psdi l'esclusione di uno di questi tre. Perché? Presto detto: Nicolazzi è stato eletto al Senato (e con grande successo di voti) nel collegio Verbano-Cusio-Ossola e cioè in quella zona della provincia di Novara nella quale la socialdemocrazia non solo non ha perso ma ha addirittura conquistato più consensi che nell'83.

Nicolazzi è stato anche eletto alla Camera a Torino e Roma mentre non ce l'ha fatta a Milano. Quest'ultimo particolare rende complicata la situazione. Infatti il segretario del psdi avrebbe certamente optato per Milano rinunciando al Senato conquistato nel Novarese favorendo così Maurizio Pagani; avrebbe rinunciato alla Camera a Torino in favore di Cerutti e a Roma in favore di Schietroma.

Pagani, come sono queste ore di incertezza?

«Difficili, ma non certo per l'incertezza di andare o meno al Senato quanto per la constatazione del fatto che il psdi, partito che lancia un messaggio davvero importante, è stato penalizzato. A questo punto ti chiedi se il nostro messaggio politico era sbagliato o se la gente non l'ha voluto sentire. Poi guardi bene i risultati e ti accorgi che fra gli eletti c'è la 'Cicciolina', c'è Paolo Villaggio e a quel punto ti poni un'altra domanda: la gente non è più disposta ad ascoltare i messaggi politici?».

Può avere influito sul risultato di Novara lo scontro Pagani-Leonardi-Correnti?

«Non c'è stato nessuno scontro. Ciascuno di noi ha fatto la sua campagna elettorale con lealtà. L'indomani delle elezioni sono stato il primo a telefonare ad Ezio Leonardi e a complimentarmi con lui. Sono certo che le mie felicitazioni le ha accettate e gradite. Sono davvero contento per Leonardi: è un uomo onesto e di buon senso».

Ma c'è ancora la possibilità che Pagani e Leonardi, i due ex sindaci di Novara, vadano assieme a Roma?

«Certo. Dipenderà dalla scelta di Nicolazzi. Ci tengo però a dire che quello deciderà il segretario sarà da me accettato di buon grado. So che non farà personalismi ma sceglierà nell'interesse del partito».

Marcello Sanso

GOVERNO

(Seguito dalla 1ª pagina)

to, perché almeno 20 o 25 degli eletti nelle liste comuniste sono indipendenti e formeranno il già sperimentato gruppo della sinistra indipendente; così il rapporto reale all'interno di questa maggioranza vedrebbe il pci a 152 contro 183 del variopinto cartello. «C'è qualcuno che sospetta Guido Rossi come quinta colonna comunista? O qualcuno che mette in dubbio la laicità di Rodotà?».

Quanto sia sincero questo sguardo a sinistra che viene dal psi è difficile dirlo, ma certo la sconfitta elettorale del pci lo favorisce, e la matematica parlamentare lo rende possibile. Di certo c'è che anche repubblicani e socialdemocratici denunciano le strettezze della formula pentapartito che ha finito con l'impoverirli.

A piazza del Gesù per ora si preferisce ignorare quanto giunge dal psi. Sull'ipotesi di un governo di transizione non c'è preclusione, purché comunque sia un dc a guidarlo, e i cavalli sono già pronti: Andreotti o Forlani. «Se i socialisti credono che ci spaventi un governo balneare, vuol dire che hanno dimenticato quarant'anni di storia».

Gianni Pennacchi

ECONOMICI

18 Acquisto

CONSULEDILE

IMMOBILIARE

19 Vendita alloggi

ALLOGGI NUOVI

CENTRO STORICO

COMPAI

(continua)

El Salvador e Honduras spingono per far saltare il vertice dei capi di Stato

CENTROAMERICA, GIA' 100 MILA MORTI

E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche l'ultima speranza di pace

Soldati dell'esercito regolare salvadoregno

Sembra la scena del famoso film «Salvador», di Oliver Stone. Invece è la realtà. Questa immagine è stata scattata nel 1981. L'uomo disteso a terra è il fotografo Usa Oliver Rebbot, colpito a un polmone in una cittadina salvadoregna. Lo soccorre un altro fotografo Usa, Harry Mattison.

CITTA' DEL MESSICO — «*Questa è l'ultima speranza di riportare* [illegible] *pace nel* [illegible] *America, per cui* [illegible] *fare tutto il possibile* [illegible] *salvarla*».

Vinicio Cerezo Arevalo, il presidente del [illegible] promotore della seconda riunione tra i capi di Stato della regione, non nasconde [illegible] pessimismo, dopo la richiesta presentata dal Salvador di sospendere l'incontro già programmato nella capitale guatemalteca per il 25 e 26 giugno.

«*Non è possibile* — aggiunge Cerezo — *che l'America Centrale continui a fare* [illegible] *fortuna dei venditori di armi offrendo cadaveri per i loro prosperi commerci*».

Il presidente guatemalteco non è l'unico a manifestare delusione e preoccupazione per il siluro lanciato contro la riunione che doveva discutere il piano di [illegible] presentato, per l'America Centrale, dal presidente del Costarica, Oscar Arias Sanchez.

Il progetto aveva avuto la sostanziale adesione di tutti i [illegible] che [illegible] per far passare [illegible] proposta che metta fine ai vari focolai di guerra. I conflitti in Centro America hanno infatti [illegible] provocato, complessivamente, quasi [illegible] mila morti, miseria, distruzione e la fuga [illegible] milioni di abitanti dai [illegible] luoghi d'origine.

Quella che è [illegible] presentata come una semplice richiesta di sospensione può, in effetti, costituire la definitiva constatazione che i veti incrociati non [illegible] mai di risolvere i [illegible] dell'area [illegible] la via del [illegible] dialogo.

I dirigenti del Guatemala e del Costa Rica tuttavia [illegible] sono mobilitati per cercare di salvare [illegible] riunione. [illegible] Arias [illegible] anche detto esplicitamente [illegible] che la sua pazienza nel [illegible] il ruolo di mediatore ha un limite: «*Non* [illegible] *occupare tutto il mio mandato* — ha rilevato — *per* [illegible] *soltanto questo* [illegible]. *Ho i miei problemi in*[illegible] *e se non c'è* [illegible] [illegible] *collaborazione* [illegible] *dedicherò solo a quelli*».

Il tentativo di [illegible] insieme i cocci, peraltro, appare [illegible] al fallimento. Il presidente salvadoregno, José Napoleon Duarte, ha giustificato la richiesta di sospensione con il fatto che la riunione non è stata adeguatamente preparata e che lui deve, inoltre, [illegible] un viaggio in Europa.

Ma la [illegible] uscita, venuta subito dopo la visita [illegible] regione del rappresentante di Ronald Reagan, Philip [illegible] bid, ha consentito agli avversari ed ai critici di classificarlo nuovamente quale un [illegible] plice esecutore degli ordini della Casa Bianca.

[illegible] per nulla [illegible] resto Duarte [illegible] ultimamente ri[illegible] tutte le proposte pro[illegible] dalle forze, [illegible] [illegible] Chiesa, [illegible] tentano di [illegible] diare. Scegliendo costantemente l'opzione militare.

L'Fmln, cioè il «*Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti*», che rappresenta la guerriglia, ha diff[illegible] tramite la propria radio, [illegible] comunicato nel quale sostie[illegible] che il presidente Duarte ha «*perduto l'ultimo pennellato del* [illegible] *con* [illegible] *quale nascondeva la sua politica antidemocratica*».

Con El Salvador si è subito dichiarato d'accordo e solidarizzato José Azcona, presidente dell'Honduras, l'altro grande alleato degli Stati [illegible] nella regione: due Paesi che dalla Casa Bianca ricevono ogni anno aiuti superiori complessivamente, [illegible] miliardo di [illegible].

Ed è storicamente acquisito che in [illegible] «*Repubbliche delle banane*» gli aiuti «umanitari» e militari servono soprattutto ad arricchire quelle poche famiglie che tengono saldamente nelle loro mani le redini del potere.

Lo stesso Cerezo ha dovuto ammettere che da questa vi[illegible] l'immagine dei dirigenti nordamericani esce ulteriormente deteriorata. [illegible] ti Uniti, El Salvador ed Honduras sono stati, con il Nicaragua, i Paesi che hanno finora boicottato il piano [illegible] pace proposto dal gruppo [illegible] Contadora (Messico, Colombia, Panama e Venezuela).

[illegible] governo sandinista [illegible] Managua però, pur non firmando [illegible] documento, si [illegible] sempre detto disposto a discutere ancora.

Anzi il presidente Daniel Ortega è tra i principali sostenitori [illegible] proposta di [illegible] nuova riunione in Gua[illegible] anche se è [illegible] che il suo Paese [illegible] tera la proposta del presidente del [illegible] che prevede una trattativa con i «contras» e l'organizzazione [illegible] nuove elezioni.

[illegible] riunione dei cinque presidenti centroamericani, pro[illegible] [illegible] Guatemala, non avrebbe sicuramente portato — lo affermano quasi tutti gli osservatori — ad un con[illegible] totale sul piano, che stabiliva il cessate il fuoco [illegible] regione, il ritiro di forze straniere, il dialogo interno e l'autodeterminazione.

Ma in un momento in cui, soprattutto in Nicaragua e nel Salvador, i conflitti armati si acutizzano, era considerato di straordinaria importanza [illegible] i rappresentanti dei cinque [illegible] cominciassero almeno a dialogare.

[illegible] lanciato [illegible] Salvador e Honduras apre, invece, nuove ferite che anche se dovessero [illegible] [illegible] e l'in[illegible] solo rinviato, come [illegible] [illegible] alcune settimane, il dialogo [illegible] sembrerebbe più in grado [illegible] rigenerare le [illegible] tenui [illegible] pacifi[illegible] la regione.

> **L'incontro tra i capi di Stato del Centroamerica, in programma per il 25 e 26 del mese in corso, probabilmente salterà. Non importano le ragi[illegible] specifiche addotte da coloro che intendono silurare la pace. Importa che centomila morti non siano ancora evidentemente considerati un prezzo pesante al punto da rendere improrogabile la definizione di un piano di pace nella regione. Si ha la sensazione anzi che nella realtà non esista affatto un livello di sangue versato e di patimenti sofferti tanto alto da spingere un giorno i burattinai di questi conflitti a decidere che una mediazione non si può più rimandare. Questo perlomeno finché Ronald Reagan chiamerà i mercenari antisandinisti «combattenti della pace» e finché alcuni governi-fan[illegible] [illegible] regione non saranno costretti a cedere [illegible] potere ad un reale controllo democratico popolare.**

[illegible] in Angola [illegible] '76 [illegible]

[illegible] — In Angola sarebbero morti dal 1976 ad [illegible] «consiglieri» cubani, [illegible] in quel Paese africano [illegible] del regime marxista minacciato dai ribelli filo-occidentali [illegible] dai sudafricani. [illegible] bilancio così pesante per le truppe dell'Avana è stato fornito dal generale cubano Rafael Del Pino Diaz che alla fine di maggio ha disertato e con la moglie e i tre figli è fuggito negli Stati Uniti a bordo di un piccolo aereo Cessna 402.

[illegible] l'aereo [illegible] in Nicaragua

MANAGUA — L'aereo abbattuto ieri dalla [illegible] nicaraguense apparteneva alla [illegible] Ni[illegible] uno dei gruppi dei [illegible] ha [illegible] ciato [illegible] il ministero della Difesa a Managua. L'aereo, un bimotore [illegible] «Beechcraft Baron B-55», [illegible] pilotato dal capo della forza aerea delle «FDN» Juan Gomez e da suo figlio. Un terzo membro dell'equipaggio era ad[illegible] al tiro. «I tre uomini [illegible] gravemente feriti» ha aggiunto il comunicato. L'apparecchio era e[illegible] nello spazio [illegible] nicaraguense nella provincia di Nueva Segovia ed [illegible] [illegible] contro postazioni dell'e[illegible] regolare. La contraerea era [illegible] in azione e l'aereo era precipitato in territorio honduregno.

[illegible] a [illegible] [illegible] pande gemelli

CITTA' DEL [illegible] — Nel giardino zoologico di Chapultepec, a Città del Messico, sono nati due panda gemelli. [illegible] figli della coppia formata da Pe-Pe e Yin-Yin, regalata, [illegible] 1975, dalla [illegible] al Messico. In [illegible] anni i due panda hanno già messo al mondo sette piccoli, un [illegible] che [illegible] ha precedenti per questo tipo di animale quando è tenuto in cattività.

Questo parto gemellare [illegible] il secondo di Yin-Yin e sta [illegible] grande aspettativa tra gli addetti al [illegible] zoologico. [illegible] mamma panda allatta ed [illegible] solo il figlio fisicamente più robusto, trascurando l'altro. [illegible] occasione del precedente parto doppio il secondo panda è morto. In questa [illegible] i veterinari che assistono i panda sperano di salvare anche [illegible] cucciolo con una speciale alimentazione [illegible] in laboratorio, [illegible] ora le condizioni dei due panda sono eccellenti.

[illegible] in [illegible]

NUOVA DELHI — Lo [illegible] provocato [illegible] rivela[illegible] sulle tangenti v[illegible] Bo[illegible] (la principale [illegible] svedese di armi) [illegible] fini[illegible] per coinvolgere anche Rajiv Gandhi. Oggi a [illegible]bay un noto giurista, [illegible] Jethamalani, ha accusato esplicitamente il primo ministro di aver intascato le «bustarelle» insieme [illegible] suoi amici: «Sono pronto [illegible] affrontare una causa per [illegible]» ha sfidato.

Immediata [illegible] reazione di Gandhi. In una nota diffusa [illegible] suo ufficio, il premier [illegible] respinto sdegnosamente le [illegible] sostenendo che [illegible] tratta di [illegible] [illegible] a sviare l'opinione pubblica e a intralciare l'accertamento [illegible] verità [illegible] la costituzione [illegible] commissione [illegible] inchiesta parlamentare.

Cocaina, scoperta [illegible] Colombia gigantesca piantagione

BOGOTA' — Una delle più grandi piantagioni di foglie di coca del mondo è stata scoperta dalla polizia colombiana alla frontiera tra la Colombia e l'Ecuador. Lo ha reso noto la stessa polizia, che ha precisato che la piantagione è di almeno 10.000 ettari, attorno ai quali sorgevano 31 laboratori destinati alla lavorazione della cocaina che veniva poi esportata negli Stati Uniti e in Europa.

Finora, sono state arrestate 17 persone, anche se è probabile che il numero degli arrestati aumenti nelle prossime ore visto che è in corso una vasta operazione di rastrellamento. L'estensione della piantagione è tale [illegible] la polizia ritiene [illegible] ci vorrà molto [illegible] per distruggerla.

Ieri sera [illegible] sentenza [illegible] un caso che [illegible] lacerando l'America

ASSOLTO IL GIUSTIZIERE DEL METRO'

Aveva sparato a 4 negri nella metropoli[illegible] di New York

NEW YORK — Bernhard Goetz, il 39enne tecnico elettronico che nel dicembre del 1984 in un affollato vagone della metropolitana di New York ferì a colpi di pistola quattro giovani, essendo convinto che volessero rapinarlo, è stato pienamente assolto ieri sera dai quattro capi d'accusa di tentato omicidio e riconosciuto colpevole solo di possesso illegale di arma da fuoco.

Tale reato prevede una condanna variante dalla libertà condizionata a un massimo di sette anni di reclusione. La sentenza verrà emessa il 4 settembre.

I dodici membri della Corte Superiore di Manhattan, otto uomini e quattro donne, hanno discusso per quattro giorni in camera di consiglio prima di raggiungere l'unanime verdetto, che di fatto ha posto fine ad uno dei più clamorosi casi giudiziari dell'ultimo decennio, con milioni di americani pronti a definire Goetz un «giustiziere», se non proprio un «santo», e altri milioni pronti a vedere in lui un freddo quanto cinico razzista pronto ad uccidere chiunque non abbia la pelle bianca. I quattro giovani da lui feriti, infatti, sono negri.

Goetz ha ascoltato la lettura del verdetto a capo chino, le spalle incurvate, e quando s'è reso conto d'avercela fatta ha sorriso come imbarazzato scambiando una lunga stretta di mano con il proprio avvocato, Barry Slotnick.

Il cosiddetto «subway gunman» (il pistolero della metropolitana) era stato rinviato a giudizio per rispondere di tredici capi d'accusa, i più gravi dei quali, quattro, per tentato omicidio.

Correva il rischio d'essere condannato a 50 anni di reclusione, ma [illegible] [illegible] visto i giurati lo hanno riconosciuto colpevole solo del reato meno grave.

[illegible] un sabato pomeriggio, il 22 dicembre 1984, quando Goetz sfoderò [illegible] pistola automatica e sparò cinque colpi, in appena un secondo e mezzo di tempo, contro quattro giovani in un affollato vagone della metropolitana [illegible] yorkese.

La sparatoria ebbe inizio quando uno dei ragazzi che lo attorniavano gli chiese 5 dollari. Quando ebbe fine, i quattro ragazzi giacevano feriti sul pavimento del vagone. Dopo due minuti, quando il convoglio [illegible] una fermata, l'occhialuto Goetz riuscì a dileguarsi.

Nove giorni dopo Goetz si costituiva e, mentre milioni di americani sempre più inaspriti [illegible] crescente ondata di criminalità [illegible] [illegible] ciavano a vedere in [illegible] un vero e proprio eroe, la magistratura dava l'avvio a un procedimento penale accordandogli peraltro la libertà su cauzione di 50.000 dollari, più tardi ridotta a 5000.

Dopo la lettura del verdetto il presidente della Corte Superiore, giudice Stephen Crane, si è congratulato con i dodici giurati affermando che «questo è stato uno dei più difficili [illegible] [illegible] no[illegible] [illegible] e l'emozione da esso suscitata perdurerà al di là dello [illegible] verdetto».

[illegible] pubblico ministero, Gregory Waples, chiaramente contrariato, ha lasciato l'affollato palazzo [illegible] giustizia ri[illegible] [illegible] rispondere alle [illegible] domande [illegible] giornalisti.

Goetz, [illegible] quattro [illegible] prima [illegible] [illegible] incidente del dicembre 1984 era stato già aggredito e derubato da un'altra «subway gang», si è limitato a dire d'[illegible] felice [illegible] potere affer[illegible] che la [illegible] [illegible] ha [illegible] ragione. [illegible] che, tanto più essendo in [illegible] della sentenza [illegible] prossimo settembre, ha chiesto scusa e [illegible] è tappato la bocca.

New York. Ufficiali giudiziari proteggono Goetz dalla folla di curiosi dopo la sentenza

Il governo incoraggia i viaggi per compensare il surplus della bilancia commerciale

C'E' UNA NUOVA INVASIONE GIAPPONESE

Grazie alla forza dello Yen, 5 milioni di turisti hanno lasciato l'arcipelago

OSAKA (Giappone) — Incoraggiati dall'aumento del valore dello yen, i turisti giapponesi si allontanano in gran numero dalle loro affollate città per compiere viaggi all'estero. Il fatto di disporre di una moneta «*forte*» spinge molti giapponesi a recarsi in Paesi stranieri, secondo quanto ha dichiarato Natsuhiko Yashiro, dell'ufficio viaggi del Giappone.

Con una cifra record, cinque milioni di giapponesi si sono recati in vacanza all'estero lo scorso anno e si ritiene che il loro numero raggiungerà i sei milioni quest'anno, ha aggiunto Yashiro. Le destinazioni tradizionali per i turisti giapponesi, [illegible] le Hawaii, Hong Kong, Taiwan e la Corea del Sud, sono sempre popolari fra loro. Tuttavia altri Paesi, come l'Australia, il Canada, le Filippine e le isole del Pacifico, stanno diventando per i turisti giapponesi delle mete interessanti. L'Australia, che ha registrato un incremento annuale medio del 25 per cento per quanto concerne il turismo giapponese a partire dal 1984, è spesso preferita per la fama di cui gode di essere relativamente sicura, per la sua prossimità e l'ambiente tranquillo, a quanto ha dichiarato Michael Hambley, direttore dell'ufficio di Tokyo della commissione del turismo australiano.

Nella sua campagna mirante ad attirare i turisti giapponesi, l'ufficio di Hambley a Tokyo si indirizza in particolare alle giovani lavoratrici nubili, che sono costantemente in aumento. «*Le ragazze che sostano nelle stazioni della metropolitana di Tokyo, tornando a casa dal lavoro, hanno modo di osservare i nostri manifesti pubblicitari che le incitano a recarsi sulle nostre belle spiagge*» ha detto Hambley.

Inoltre, egli ha aggiunto, poiché attualmente sono spesso le giovani spose a scegliere il luogo dove trascorrere la luna di miele, queste ragazze una volta sposate, tendono a ritornare nei luoghi dove sono state da nubili.

Nonostante l'aumento registrato, il numero dei turisti giapponesi che si recano all'estero è comunque ancora modesto, paragonato alla popolazione di 120 milioni. Poiché il turismo all'estero costituisce un modo di ridurre il forte surplus della bilancia commerciale giapponese, il governo del Giappone progetta di raddoppiare il numero annuale di coloro che si recano all'estero, portandolo a dieci milioni entro il 1992, cioè circa l'otto per cento della popolazione totale.

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **696.9272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in essa vi sono inseriti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 5 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

YTO. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

Giovanna ... domenica scorsa ha vinto un milione ... mila lire in buoni acquisto validi come denaro contante presso Stievani, il supermarket dell'elettrodomestico, ... e ... tv

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce ... & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sono in palio un bottino di L. 1.900.000

GIOCO N° 13 (13ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

61	75	27	2
83	59	17	63
89	44	16	57

Se hai fatto BINGO telefona ... 011-6965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

ARRIVANO GLI ARBITRI ULTIMI DILETTANTI IN UN MONDO PIENO DI MILIARDI

Si tratta di persone che operano in una sfera [illegible] esasperato professionismo: forse per tale ragione si divertono ancora. Pairetto spiega i motivi della sua scelta. Leoni, prima di dirigere match di boxe, ha tirato pugni su un ring di periferia. Marchis, che si occupa di basket, dice: «Esiste comunque [illegible] differenza fra i nostri rimborsi-spese e quelli [illegible] percepiscono gli arbitri di calcio»

Pier Luigi Pairetto, un veterinario sui campi di calcio

Sono gli ultimi [illegible]tanti in [illegible] mondo di [illegible] professionismo, forse per questo si divertono ancora. Sono gli arbitri di sport popolari come il calcio, il basket, la pallavolo, il pugilato o di sport antichi e ricchi di fascino evocativo come il pallone elastico. *«Ho iniziato ad arbitrare perché avevo dei problemi ad un ginocchio e non riuscivo più a giocare al calcio a livello agonistico: [illegible] deciso di intraprendere questa attività poiché mio padre era un ex arbitro».* E' Pierluigi Pairetto, 34 anni, il più giovane arbitro di serie A che ci racconta il perché di una scelta.

Si diverte di più a fare l'arbitro o rimpiange qualche volta il Pairetto calciatore?

«[illegible] divertivo [illegible] allora, mi diverto [illegible] ora». Anche per arbitri [illegible] altri [illegible] l'aspetto ludico fa aggio su altre motivazioni: [illegible] confessa [illegible] arbitro torinese di pallacanestro di serie A: *«[illegible] è bello, aspetto sempre [illegible] ansia la designazione, è una cosa che si sente; se si salta una domenica si sopporta, ma se le domeniche sono due allora non si è più tanto contenti».* Ex giocatore dirige partite di basket di serie A da 11 anni: *«Ho provato a giocare, non ero un grande talento, ho preferito smettere. L'ambiente però mi piaceva e volevo continuare a fare sport per cui ho provato ad arbitrare e piano piano è nata questa passione per l'arbitraggio».*

[illegible] Leoni, prima di affermarsi come arbitro internazionale di boxe, è salito sul ring a tirare cazzotti: *«Ho iniziato nei medi e ho terminato nei massimi, [illegible] nato pugile anche se [illegible] il calcio e soffro per la Roma».* Pairetto, Marchis e Leoni, nel loro settore sono degli «arrivati», hanno raggiunto il massimo che può dare il dilettantismo: la notorietà. E' questa la moneta dei settori amatoriali: non soddisfazioni economiche ma il diventare protagonista nello sport che si ama.

Quando mancano i titoli sui giornali e ci si scontra con la realtà della piazza minore, quando si deve arbitrare di fronte a pochi intimi a rischio, a volte, dell'incolumità personale, chi se la sente di dire che arbitrare è bello? «Certo — precisa Leoni —, il pubblico [illegible] bisogno [illegible]lo, *anche se in certe riunioni animose è molto difficile perché hai di fronte un pubblico piuttosto sanguigno».*

Qualche episodio difficile? *«Beh, di difficili ne ho avuti un paio, uno proprio qui a Torino nel 1966 con l'incontro Biscotti-Contorno. Io ero un pivello e l'allora presidente degli arbitri, sig. Peruzzi, mi disse 'Sali su'. Ma guardi, dissi io, 'questo è un incontro difficile da arbitrare e da tenere'. 'Tu lo puoi fare' mi rispose Peruzzi. 'E poi, quando scendo?' 'Non ti preoccupare, ci pensiamo noi'. Salii sul ring tranquillamente e arbitrai un incontro duro, animoso, con grande astio e aggressività. Una rivalità da derby, poiché il Contorno era di Nichelino e il Biscotti di Madonna di Campagna. Alla fine dell'incontro vinse Biscotti; a questo punto si scatenarono i fans delle opposte fazioni, tra cui i parenti del Contorno. Sul ring vedevo volare le sedie, i posacenere e ogni genere di corpo contundente. Evitai quasi tutto, ricevetti solo un posacenere scagliato dalla sorella del Contorno sul malleolo».*

Grandi doti tecniche quindi, oltre ad una certa abilità nello scansare posaceneri e agrumi. Ma a parte queste scene da saloon, quali sono le problematiche tecniche, economiche e organizzative? Giriamo la domanda ai rappresentanti dei vari settori arbitrali piemontesi. Iniziamo con il calcio, punto di riferimento per tutti i settori per le sue possibilità finanziarie.

Pane, il presidente del settore arbitrale del Piemonte e Valle d'Aosta, disegna con chiarezza la mappa degli arbitri di calcio piemontesi: *«Ci sono attualmente circa 1800 arbitri in attività di cui 250 fuori quadro, quelli cioè che vanno a valutare il comportamento in campo degli arbitri. Le punte di diamante sono Pairetto in serie A e Dal Forno in B; abbiamo inoltre arbitri in C1 e negli altri campionati».*

Esistono problemi di reclutamento?

«Qualcuno lo abbiamo nelle zone ad alta densità abitati[illegible] Torino e Novara, per in[illegible], però in linea generale direi che [illegible] un ritorno [illegible] ievoli per questo sport».

Quali sono i [illegible] di questa «vocazione»?

«Direi che forse è stato riscoperto come modo nuovo di fare sport, come avviene per altri settori minori; poi c'è l'attivazione [illegible] un [illegible] rapporto con [illegible] scuola, che un tempo non c'era, poiché si pensava che il calcio potesse farne a meno. Importante è stata la creazione del [illegible] centro studi».

Quali sono le doti che deve avere un buon [illegible]

«Innanzi [illegible] caratteristi[illegible] fisico-atletiche: ormai [illegible]tro deve essere un atleta; e [illegible] esistono caratteristiche innate: come il carisma, la personalità e altre doti che si acquisiscono arbitrando, ma [illegible] più importanti sono la personalità e [illegible] preparazione atletica».

Sui problemi psicofisici è interessante sentire chi scende in campo ogni domenica a [illegible] le [illegible] ambientali. *«Difficoltà tecniche sono le stesse in tutte le categorie dalla III, [illegible] più bassa, alla serie A —* [illegible] l'arbitro Dal Forno di [illegible] —. *Ci vuole preparazione atletica [illegible] base, conoscenza del regolamento e prontezza, che deriva dall'esperienza, nel ritenere una situazione, fotografarla, e subito esprimere [illegible] giudizio: arriva un momento [illegible] si arbitra per istinto».*

Sostanzialmente [illegible] è Pairetto che, però, aggiunge un'altra [illegible]ponente: la fortuna. *«Ci vuole passione e fortuna per arri[illegible]. Certo è necessario conoscere le regole, essere [illegible] ed [illegible] riflessi, ma la componente fortuna, che è determinante in ogni settore, lo è in modo particolare nel nostro».*

E' forse banale dire che il calcio muove interessi enormi — siano essi di tifo o economici —, ma questo fatto [illegible]to, questa possibilità di decidere facendo gioire o gettando nella costernazione i tifosi, quanto può incidere sulle scelte operate dall'arbitro? Su questo argomento [illegible] gli arbitri che abbiamo intervistato [illegible] i [illegible] sono d'accordo nel sottolineare come questa assuefazione al grande pubblico va [illegible] da un progressivo [illegible] per gradi, cioè partendo dai campi minori e via via giungendo alle grandi platee. Gli arbitri di calcio, così affermano gli [illegible] ai lavori di altri sport, sono una [illegible] privilegiata se non altro sul piano economico.

Chiediamo al [illegible] del [illegible] arbitrale quale è il [illegible] economico: *«Ogni arbitro [illegible] un rimborso spese congruo, che tiene conto di molti fattori, [illegible] solo [illegible] trasferte: [illegible] che [illegible] diarie congrue. Inoltre c'è un compenso a seconda della categoria a cui si appar[illegible]: [illegible] B e in A si va dalla centocinquanta alle trecentomila lire a partita. Non vengono [illegible] le spese che l'arbitro sostiene per allenarsi, seguire i corsi, ecc.».*

[illegible] punto i nostri inter[illegible] in pieno [illegible] al professionismo nel [illegible]tore arbitrale. *«Non migliorerebbe le prestazioni che già sono di alto livello e poi ci vorrebbero altre strutture professionistiche di supporto»* dice il presidente Pane, [illegible] per Pairetto: *«Più che una questione di professionismo è una questione di professionalità e credo che gli arbitri in Italia [illegible] possano esprimersi una migliore di quanto stanno facendo attualmente».* Per Dal Forno è un problema di tranquillità interiore: *«Ci sono dei vantaggi ad essere dilettanti: la federazione fa molto per difendere la nostra immagine di uomini al di sopra delle parti, proprio perché svincolati da questi grandi interessi che ci sono nel mondo del calcio: sono molto più sereno ad arbitrare in quanto dilettante».*

Tutti contenti, quindi, senza rimpianti. Ma degli altri sport che ne pensa, ad esempio, Pairetto? *«Mi piace molto il basket e penso che sia estremamente difficile da dirigere, più del calcio. Ci sono mille cose da valutare — sostiene con convinzione l'arbitro torinese —, alcune infrazioni, i [illegible] minimi movimenti di braccio o di polsi che a volte appaiono impercettibili ed invece hanno un'importanza determinante».*

Per questo forse nel [illegible] sono in due; perché non prevale anche nel calcio?

«Personalmente sono contrario nel calcio, sono per l'arbitro unico. Credo che [illegible] non risolverebbero il problema, anzi lo peggiorerebbero. Noi arbitri siamo un po' egocentrici — precisa Dal Forno — *ma è il regolamento che lo impone, in due sarebbe problematico».*

[illegible] il presidente [illegible] per [illegible] unico: *«Quella [illegible] arbitri è una sperimentazione che abbiamo già fatto [illegible] ha [illegible] buoni risultati. Nel basket, su un campo di dimensioni ridotte rispetto al calcio, due arbitri possono seguire meglio l'incontro, entrambi hanno la situazione dell'azione. Nel calcio questo non avviene: il nostro regolamento prevede un'ampia discrezionalità dell'arbitro per cui un fallo può essere punito in maniera differente e questo creerebbe confusione e difficoltà interpretative».*

Nella pallacanestro invece, qualche problema di reclutamento esiste, così ci fa capire il presidente regionale della Fip, Martini: *«In Piemonte abbiamo 157 arbitri, ufficialmente riconosciuti. Inoltre abbiamo una categoria di mezzo che è quella dei tecnici regionali, giovani [illegible] non hanno ancora operato una scelta definitiva; [illegible] dovranno fare [illegible] secondo anno del corso quando sceglieranno se continuare la carriera arbitrale o accedere agli esami per allievo allenatore. Abbiamo creato questa fascia dando una possibilità di opzione per motivi di emergenza, perché non si riusciva ad avere una adeguata copertura arbitrale».*

L'arbitro, dunque, non è popolare tra i giovani cestisti: *«Esistono delle difficoltà, anche perché il ruolo degli arbitri non è molto accettato dai giovani; questo anche per colpa di certe situazioni ambientali che un tempo non esistevano nel basket. Il nostro è uno sport in espansione, quindi anche il pubblico aumenta e cambia. Da noi il tifoso ha fatto da tempo la sua comparsa. Il pubblico, o meglio, frange del nostro pubblico, si comporta ormai da tifoso calcistico per cui su certi campi il compito dell'arbitro diventa difficile».*

Difficoltà ambientali (anche perché nei palasport si è a strettissimo contatto con la folla) che si accompagnano ad altre tecniche, proprie del gioco, non ultima il fatto di arbitrare in coppia e di seguire fasi di gioco ad altissima velocità. Marchis arbitra dall'età di diciassette anni e da undici dirige gare di serie A. L'entusiasmo è immutato e le difficoltà sono così riassunte: *«Non siamo professionisti, per cui dobbiamo togliere tempo alla famiglia e al nostro lavoro per allenarci».*

Anche Marchis si occupa di altri sport: *«Mi piace lo sport e cerco di seguirlo, di vedere tutto ciò che è possibile».*

Avrà quindi un'opinione sugli arbitri:

«Il mio maggior interesse è per gli arbitri di calcio che sono una categoria al di sopra della nostra».

In che senso?

«Hanno più mezzi a disposizione e possono sicuramente operare meglio nel loro settore».

Pagina a cura di

Riccardo Gariboldi

Quando il pubblico condiziona

PALLONE E SCOMMESSE UN PROBLEMA IN PIU'

In [illegible] sono circa 400 gli arbitri di pallavolo

Con [illegible] praticanti, di [illegible] seicento [illegible] ai quindici anni, il pallone elastico è più che mai vivo e vegeto. Si gioca in Piemonte, in Liguria e nelle province di Brescia e Bergamo. [illegible] piazze più importanti [illegible] Piemonte: Cuneo, Alba e poi in sott'ordine Canale, Santo Stefano Belbo, Cortemilia, ecc. [illegible] gioca in quasi tutti i comuni delle province di Cuneo e di Asti: per giocare [illegible] pallone elastico, come in tutti i veri [illegible] popolari, non occorrono grandi strutture: è sufficiente una piazza o uno sterrato e soprattutto una gran forza nel braccio che deve colpire con precisione la palla.

[illegible] parliamo con il cavalier [illegible] nei locali della Federazione di pallone elastico di Torino. *«Il [illegible] è uno sport difficile, richiede preparazione atletica, ed è [illegible] continuo [illegible]luppo, specialmente [illegible] abbiamo [illegible] il pallone leggero. In questo modo si può gio[illegible] nelle palestre, motivo per il quale si sta diffondendo nelle scuole: l'anno scorso [illegible] avuto cinquecento [illegible]cipanti ai "Giochi della gioventù". Abbiamo attualmente settantaquattro arbitri in attività, un tempo [illegible] quasi [illegible] giocatori, ora il settore è più composito. Esiste [illegible] problema di ordine finanziario perché [illegible] sono pagati molto [illegible] ricevono cinquantamila lire per ogni partita [illegible] rimborso chilometrico di duecentocinquanta lire per le trasferte».*

Cosa occorre per essere un buon arbitro?

«Serve la mobilità, per poter seguire il gioco; la prontezza [illegible] riflessi perché a differenza [illegible] calcio, dove il fallo si intuisce subito, nel nostro gioco in [illegible]che frazioni [illegible] secondo deve de[illegible] se il pallone [illegible] il braccio o l'avambraccio».

Un tempo c'erano le scommesse legalizzate [illegible] tariffe di botteghino, le [illegible] «traver[illegible]», ora la scommessa è assolutamente vietata ma si sa che il fenomeno non è sparito del tutto. Una difficoltà in più per l'arbitro, dato che si perdono fior fior di bigliettoni per una sua decisione. *«La gente [illegible] ugualmente —* conferma il cavalier [illegible] —, *anche se da noi appare il cartello "Non si fanno scommesse". Quindi per l'arbitro a stretto contatto con il pubblico i problemi possono aumentare, è [illegible] che [illegible] nelle sue valutazioni».*

E l'arbitro di calcio, le scommesse non c'entrano, ovvio, ha vita dura?

«Sì, e posso parlare per esperienza personale, poiché in gioventù ho fatto l'arbitro di calcio. Nel complesso la classe arbitrale è migliorata soprattutto sotto il profilo atletico; gli arbitri di oggi [illegible]no di più, si sono adeguati al gioco moderno forse meno tecnico ma più veloce [illegible] atletico».

[illegible] sono gli arbitri [illegible] preferisce?

«Casarin, Pieri e anche Pairetto; comunque [illegible] un tempo [illegible] avuto grandi arbitri, ricordo soprattutto Galeati e [illegible] Bello».

Torniamo al pallone elastico, un gioco antico che ha avuto nel «pallone al bracciale» il suo glorioso antenato. Persino il sommo Leopardi, quando non sognava dietro una siepe sul colle Tabor scriveva poesie sul gioco al bracciale. Suo infatti il canto «A un giocatore di pallone», titolo che oggi può sembrar buffo, ma che canta le gesta di un eroe del tempo, tal Carlo Didimi, grande giocatore di Recanati. *«Il pallone elastico è legato alla tradizione popolare, è un gioco che porta con sé l'impronta romantica e pacifica dell'Ottocento. Si giocava un po' ovunque, era lo sport nazionale, c'erano campi a Napoli, Macerata, Roma».*

E' una mattinata di sole. Il cavalier Dezzani ricorda antiche storie che fanno parte della nostra tradizione: ed è il rombo del traffico di corso Vittorio [illegible] ci risveglia [illegible] questa sognante atmosfera. Dove per un momento anche i rumori delle auto si sono assopiti lasciando spazio alla fantasia di suono [illegible] carrozze [illegible] scalpitio dei cavalli.

C'è da salvaguardare l'integrità fisica dell'uomo

E NEL PUGILATO SONO IN GIOCO ANCHE RESPONSABILITA' PENALI

Lasciamo il pallone elastico per occuparci di un altro sport dove si usano i pugni: la nobile arte del pugilato. L'arbitro internazionale Leoni non è molto ottimista sulle nuove leve arbitrali: *«Molti giovani si sono avvicinati al nostro sport per ragioni di prestigio, per emergere, ma anche per farsi notare; e questo è un male, perché un arbitro è valido quando sul ring passa inosservato».*

Quali sono le difficoltà che si trovano durante un incontro?

«Sono necessarie molte doti tecniche: la principale è un riflesso immediato, poi padronanza e controllo dei nervi per non farsi influenzare dal pubblico e dai pugili. Inoltre l'arbitro di pugilato ha anche responsabilità penali: infatti deve, prima di tutto, salvaguardare l'integrità fisica dei pugili e incorre in sanzioni penali se non ottempera a certe disposizioni».

Quali sono i problemi economici e organizzativi?

«Difficoltà economiche ce ne sono, poiché siamo tutti dilettanti. Le mie prebende, oltre alle spese di viaggio, vitto e alloggio, sono di diecimila lire per tutta la manifestazione; oppure, se si arbitra all'estero, si ricevono venti dollari al giorno. Questi sono i nostri compensi, a differenza degli arbitri di altri sport».

Parliamo di questi altri arbitri, ad esempio quelli di calcio, dato che si è toccato il tema economico.

«Il settore è totalmente differente dal nostro, anche perché gli arbitri internazionali arbitrano una ventina di partite all'anno e quindi tra rimborsi spese ed altri compensi si ottiene un discreto reddito».

Quali sono gli arbitri migliori?

«D'Elia, sebbene platonie, Longhi. Agnolin anche se in campo fa molto il burbero, la seconda battuta Pairetto; è giovane, ha un fisico prestante e può ancora migliorare».

Ci pare di capire che la categoria degli arbitri di calcio sia piuttosto privilegiata, almeno dal punto di vista economico.

«Certamente, tutti quanti continuano a dire che lo sport italiano è fatto con i soldi del Totocalcio. In parte è vero — sottolinea Leoni —, *ma in parte è una balla in quanto in Italia ci sono circa 300.000 persone come il sottoscritto e cioè arbitri, dirigenti, istruttori di sport che sono tutti dei puri e semplici dilettanti senza alcun compenso che fanno girare lo sport italiano in tutti i settori. Se noi pensassimo di dare a questi appassionati, ad esempio, un gettone di presenza di cinquantamila lire al mese ecco che si arriverebbe a cifre di miliardi. Quindi lo sport italiano non è solo il Totocalcio ma anche la passione ed il sacrificio di questi dilettanti».*

Dopo questo uno due al Totocalcio e alle disparità economiche, torniamo a parlare di uno sport che di personaggi ne ha avuti a bizzeffe. Leoni, un grande del pugilato mondiale, il genovese Bruno Arcari, lo vede così: *«Ricordo, a livello professionistico, un grande incontro disputatosi a Torino, in un palazzetto dello sport gremito, tra Bruno Arcari e Percy Pugh. L'americano era stato avversario di Sandro Lopopolo con cui aveva pareggiato. Allora c'era una certa rivalità tra Arcari e Lopopolo per cui indirettamente quel match rappresentava una sfida tra i due rivali italiani. Percy Pugh non era mai andato al tappeto in vita sua, Arcari aveva il problema delle arcate sopraccigliari molto fragili. Alla fine del secondo round Arcari sanguinava copiosamente. Mi recai al suo angolo e gli dissi: "Bruno, se continua così io ti fermo". Arcari mi rispose con queste precise parole: "Bella — intercalare usuale in quel di Genova — mi te maso se ti me fermi". C'era in gioco il suo prestigio; lo feci continuare e il tutto si risolse alla quinta ripresa, quando Arcari chiuse all'angolo l'avversario e gli scaricò una gragnuola impressionante di pugni finché il malcapitato Pugh non finì al tappeto».*

Dopo questo episodio, di grande intensità, come dice qualche addetto ai lavori per descrivere scamottate all'ultimo dente, un po' di relax con uno sport che di violento ha solo le schiacciate; fortunatamente, non si schiaccia un naso, ma una sfera. Si tratta della palla a volo, uno sport in continua espansione, che specie in alcune città italiane riempie i palasport. Chiodo, presidente della commissione regionale arbitri del Piemonte e Valle d'Aosta, nel descrivere le caratteristiche del settore arbitri, fa rilevare che i problemi maggiori [illegible] [illegible] interpretazione delle fasi di gioco. *«Direi che le difficoltà maggiori sono nelle interpretazioni tecniche specifiche del nostro sport. Abbiamo anche difficoltà organizzative per la carenza degli arbitri, specie a livello provinciale; non a livello regionale o nazionale, dove i più bravi vanno avanti ed ogni posto è coperto».*

Quanti arbitri ci sono in Piemonte?

«Circa quattrocento, di cui un terzo sono ex giocatori di palla a volo; il resto sono appassionati».

Avete contatti con altri sport?

«Pochi contatti, anche perché gli altri arbitri fanno capo all'Aia, mentre noi dipendiamo dalle società».

Che giudizio dà sugli altri settori arbitrali?

«Per quanto riguarda il basket credo che abbiamo più o meno le stesse nostre difficoltà; per quanto riguarda il calcio debbo dire che è un mondo diverso anche perché hanno dei rimborsi astronomici, che derivano ovviamente dal Totocalcio, non certo paragonabili ai nostri».

Lo strano della grande partita si fa sentire, e in che misura sui vostri arbitri?

«Riferendomi ancora una [illegible] al calcio come termine di paragone, direi che i nostri [illegible] sentono molto meno, perché gli interessi economici sono minori, anche se in serie A i nostri sponsor diventano sempre più importanti».

Giuseppe Leoni, esalta le doti tecniche ed atletiche di chi deve dirigere salendo su un ring

Alcuni tifosi hanno telefonato e scritto al portiere per obbligarlo a restare. Trapattoni e Pellegrini litigano: il presidente vorrebbe lasciar partire subito il giocatore, il tecnico si oppone. Nella vicenda si è inserito da tempo il Napoli, che ha offerto a Walter [illegible] villa e un miliardo

UNA MINACCIA PER ZENGA GUAI SE LASCI L'INTER

MILANO — La decisione di Walter Zenga di restare in maglia nerazzurra fino alla scadenza del contratto prevista per il prossimo anno, ma di non rinnovare assolutamente l'accordo con l'Inter, ha costretto la società a buttarsi sul mercato per cercare fin d'ora il suo sostituto. Un'impresa non facile, visto il valore di Zenga e la scarsa disponibilità di uomini validi in questa particolare specialità.

In piazza Duse, sede della società interista, si fanno tre nomi: Pazzagli dell'Ascoli, Giuliani del Verona e Cervone del Genoa. Su costoro si poserà la scelta, da farsi molto prima della fine della prossima stagione per [illegible] trovarsi scoperti [illegible] opportuno.

Pellegrini ha già dato ordine di seguirli attentamente anche se il presidente è ancora convinto di riuscire a far cambiare idea a Zenga e ci proverà già la prossima settimana, quando si incontrerà con lui. Stando a quando ha fatto sapere il giocatore martedì ad Appiano Gentile e alle dichiarazioni rilasciate ieri dal suo procuratore, Fornaro, Zenga è sempre più deciso a lasciare la maglia nerazzurra per inseguire sogni di vittoria e di grosse affermazioni in altre squadre che al momento danno maggiori garanzie di successo e di guadagno.

«L'affetto per la bandiera nerazzurra — ha detto Fornaro — è una cosa molto importante per Zenga, che è interista dalla nascita, ma alla sua età, 27 anni, è giusto che pensi al futuro e a ottenere qualche vittoria significativa che resti nell'albo d'oro del calcio prima di trovarsi alla fine della carriera senza aver ottenuto i successi che si merita. Solo facendo grosse offerte, superiori a quelle di tutte le altre società, Pellegrini potrà sperare di convincere il suo portiere a restare».

Intanto in piazza Duse si è verificato un piccolo scontro tra il presidente e alcuni consiglieri da una parte e Trapattoni dall'altra. Motivo del contendere, naturalmente, è [illegible] e il suo avvenire [illegible] l'Inter. Secondo Pellegrini bi[illegible] subito il portiere [illegible] al migliore offerente [illegible] attendere la scadenza del [illegible] per spuntare qual[illegible] più dall'eventuale compratore, anche perché il parametro attuale del portiere è di circa 3 miliardi e mezzo [illegible] è opposto sostenendo che nel dodici mesi possono succedere tante cose e che non è giusto privarsi in anticipo di un giocatore di grande talento, senza avere un adeguato sostituto.

Per ora l'ha spuntata Trapattoni, ma non è detto che la situazione non possa cambiare la prossima settimana dopo l'incontro tra il giocatore e il presidente, quando potrebbe verificarsi una rottura definitiva. Pellegrini, infatti, sembra intenzionato a offrire già da adesso un aumento dello stipendio per cercare di fargli cambiare idea e per alzare il costo del cartellino. Zenga ha già detto che non accetterà simili proposte, ma potrebbe anche derivarne una rottura definitiva che costringerebbe l'Inter a disfarsi subito del portiere.

Intanto si è saputo che la prossima destinazione di Zenga sarà quasi certamente il Napoli, dove gli è stato assicurato un contratto principesco, circa un miliardo e 200 milioni l'anno, una villa sul golfo e una macchina. Ma oltre al Napoli ci sono anche la Sampdoria di Mantovani, che si è detta pronta a fare un grosso sforzo economico, e il Milan di Berlusconi che sarebbe disposto a fare follie per di assicurarsi il miglior portiere del momento. A convincere Zenga ad accettare le offerte napoletane sarebbe stato il difensore partenopeo Bruscolotti, molto amico di Zenga, che da tempo sta esercitando forti pressioni su di lui e sul suo procuratore.

Intanto i tifosi interisti si sono schierati dalla parte della società e alcuni hanno già inviato lettere minatorie al portiere, mentre altri si sono limitati a fare telefonate anonime minacciando gravi rappresaglie se lascerà l'Inter. Una situazione che potrebbe aggravarsi quando Zenga dovrà partecipare dalla panchina (soffre [illegible] pubalgia) al [illegible]

Nino Sormani

La vicenda-Zenga non è finita: resta ancora un anno o se ne va subito? Questo il dilemma che assilla i tifosi interisti. Se vorrà trattenere il portiere, il presidente Pellegrini sarà costretto a staccare un assegno con tanti zeri

L'ex bresciano, dopo aver giocato anche nel Derthona e nell'Arezzo, vuole sfondare alle dipendenze di Gigi Radice

Stretta di mano di De Finis al neo granata Gritti

Facce nuove al Torino, il ciclo Gerbi-De Finis è ufficialmente cominciato ieri con la presentazione di Gritti, l'attaccante appena rilevato dal Brescia e al quale Radice affiderà il compito di prima «punta» dell'attacco granata.

Ventotto anni, milanese di nascita e arrivato alla serie A soltanto da uno, dopo aver «sofferto» per molto tempo in serie B e C (Derthona, Arezzo e Brescia), Gritti si propone di recuperare velocemente il tempo perduto. Sente di avere in sé un potenziale ancora inespresso e lo stimola l'orgoglio di farsi valere con la maglia [illegible] squadra dal nome prestigioso.

Nel corso della presentazione ufficiale compiuta ieri nella sede granata, Gritti — che era affiancato da Gigi Radice — si è detto grato per la grande occasione offertagli dai dirigenti del Torino e ha assicurato circa i suoi propositi di ricambiare la fiducia che hanno riposto in lui.

«Ho ricevuto interessanti offerte dall'Inter ma se fossi andato con Trapattoni sarei dovuto andare in panchina. E' per questo motivo che ho accettato di buon grado la proposta del Torino che mi offrirà la possibilità di giocare. Nella mia carriera non ho mai avuto troppa fortuna, sono arrivato lentamente alla [illegible] divisione, ma ora che mi viene data questa opportunità non voglio sprecarla».

Il gol, nell'ultimo campionato, ha spesso rappresentato per la squadra di Radice un obiettivo... proibito ma a Gritti l'ottimismo non [illegible] *«Credo [illegible] raggiungere presto l'affiatamento con Kieft e la coppia con [illegible] spero di realizzare un buon [illegible] ro di gol».*

Il ciclo [illegible] presentazioni non si è esaurito con Gritti. Crippa, ventiduenne mediano di spinta, e Campisiri, centrattacco diciottenne, entrambi prelevati dal Pavia e definiti come ottimi rincalzi, hanno completato il «pacchetto» dei nuovi acquisti dei quali si è fatta ieri la co[illegible] Il primo andrà [illegible] panchina, il secondo so[illegible] anno il tiro[illegible] nella «Primavera».

[illegible] tanti visi allegri, [illegible] mesto e [illegible] quello [illegible] Zaccarelli, al quale è stata concessa la lista gratuita. Il vecchio «capitano» di tante battaglie non ha nascosto l'amarezza per essere costretto a fare i bagagli proprio all'ultimo anno della sua carriera. *«Speravo di restare — ha confidato — pensavo di essermi meritato la riconferma. Purtroppo, i dirigenti non la pensavano allo stesso modo e ora cercherò di concludere la mia vita [illegible] calciatore [illegible] un'altra parte, magari in serie [illegible]. Con la lista gratuita [illegible] dovrebbe [illegible] troppo difficile».*

Un'emigrazione tempo[illegible] ritorno... definitivo a Torino?

«Non lo so — ha com[illegible] Zaccarelli manifestando scetticismo e malinconia *— nessuno si è [illegible]pegnato in tal [illegible]».*

g. c. s.

Sportobello di Ormezzano

IRROMPE A MONTECITORIO RIVERA IL «PIEMONTESE»

La notizia è del genere coloniale [illegible]: [illegible] il Torino e la Juventus potrebbe essere uno scambio di giocatori. Si parla di Dossena in [illegible], e di Megan che da Bergamo si sposterebbe a Torino, al Torino, via Juventus. Poi magari tutto finisce [illegible] nulla, [illegible] come suol dirsi conta il principio, che in questo caso è più che l'inizio.

L'aspetto sensazionale è che si tratta di una cosa a Milano e [illegible] e anche Genova abbastanza normale, però di una cosa che [illegible] (o avverrebbe) a Torino, dove magari [illegible] il progetto la computerizzazione dell'Italia, ma dove si considera sensazionalmente il fatto che un giocatore possa passare da un club cittadino all'altro. E dove per ogni caso del passato c'è una spiegazione che lo riduce appunto ad un caso, un curioso accidente: Bo e Gabetto; [illegible] Depetrini, Ney e Ferrario, Ricagni e Antoniotti, Combin e Tomeazzi, Simoni e Serena... Ogni volta un pretesto particolare, oppure un viaggio del giocatore per [illegible] squadre lontane, prima di tornare a Torino con l'altra maglia (viaggio anche soltanto sulla carta, come due anni fa per Serena, tornato «un attimo» all'Inter, però non mai lo spostamento diretto, per la via più breve).

Torino ha per molto tempo portato come un fiore all'occhiello questo segreto spirito delle rivalità calcistiche cittadine: e anche recentissimamente erano già cominciate, all'insorgere dell'ipotesi su Francini alla Juventus, polemiche simili a quelle che vietarono il passaggio, [illegible] anni fa, dello scozzese Law prima e di Meroni.

Prima di andare avanti, precisiamo [illegible] si colon[illegible] sociali, l'identi[illegible] in un calciatore di una scuola, di un modo di vivere oltre che di giocare a calcio, l'uso del [illegible] questo [illegible] come di un simbolo del [illegible] tutto un gruppo sull'altro gruppo, tutto ciò è bellissimo. Ma è irreversibile, ormai, è impraticabile. Anche le carrozze a cavalli [illegible] anche [illegible] passo dalla stazione a Torino sotto il ponte Isabella è bellissima.

Naturalmente esiste il problema di quale calcio sarà il calcio del Duemila, con l'abolizione completa di certi concetti che si chiamano allevamento, fedeltà, rappresentatività, bandiera. E' inevitabile possibile che si tratti di un calcio diverso, ed anche meno bello di quello attuale, o di quello in qualche [illegible] qui [illegible] pur in mezzo ai padroni del calcio nuovo. Ma è fortemente probabile che non ci sia proprio niente [illegible] fare, se non dimostrare flessibilità, elasticità, duttilità. Che è poi il modo realistico di chiamare l'intelligenza e di non nominare il sentimento.

Probabilmente il calcio nuovo, nato il 30 giugno 1988 con l'abolizione piena del vincolo, sarà diversente per molti diversi da quello attuale: e tra essi ad esempio la verifica del comportamento di Tizio una volta passato alla squadra teoricamente nemicissima, all'insegna di normali prassi di mercato. Si faranno addirittura sperimentazioni provvisorie: un mese di Francini nella Juventus, per vedere se. Oppure un tre partite di Brio nel Torino, visto che da anni si dice che quello è uno stopper da Toro. Il [illegible] più «stizioso» del Duemila potrà anche [illegible] di [illegible] squadre [illegible] appunto per [illegible] lo raccolgo [illegible] giocatori, [illegible] te, che [illegible] raccogli altri, i nomi delle squadre? Quelli vecchi, [illegible] per l'identificazione immediata.

Ma in fondo, non si fa così già [illegible] in [illegible] di quella [illegible] Mundial, [illegible] squadra che si chiama Nazionale? E non si ingaggiano già adesso, e [illegible], per [illegible], i tennisti migliori, immediatamente fatti interpreti, apostoli, messaggeri di un [illegible] credo popolare? [illegible] che Aosta non diventa di colpo figlio della contrada senese che nasce [illegible] ingaggiarlo?

Ricordiamo, a chi [illegible] dire, leggendoci, che con i Dossena in bianconero un derby non sarà mai più «il» derby, che il [illegible] nasce [illegible] il [illegible] inglese di Derby aveva di offrire, per il genetliaco della sua consorte, alla nobildonna e al popolo il meglio del meglio delle sfide sportive, ingaggiando i cavalli più rinomati e facendoli correre dalle sue parti. Appunto.

Sport e Cicciolina

Anni fa imperversò per qualche mese, negli stadi sportivi di tante parti del mondo, esclusa chissà [illegible] l'Italia, lo [illegible] «streaking» (crediamo proprio che la cosa si chiamasse così, ma in ogni caso il nome ormai si è fatto locale): in breve, un tizio si denudava e attraversava velocemente il [illegible] il parquet, prima che qualcuno, di solito un agente di polizia, riuscisse a fermarlo. Ci furono momenti di «streaking» assai pubblicizzati, [illegible] la presenza [illegible] dintorni di telecamera in diretta. [illegible] tra i massimi quello di [illegible] tizio nella cerimonia di chiusura dei Giochi [illegible] 1976, in Mondovisione. L'uomo nudo scaturì dal nulla [illegible] ad un gruppo di danzatrici i veli e [illegible], si [illegible] un bel po' in mezzo a loro, fu scorto in ritardo dai [illegible] responsabili, venne [illegible] e [illegible] un'armata di poliziotti. Il giorno dopo la stampa anglofona della città canadese lo definì un allegrone, quella [illegible] un sinistro imbecille.

Lo «streaking» nello sport è scomparso all'estero, specie Usa e Gran Bretagna, prima che l'Italia lo captasse e lo facesse suo. Coltivammo per un poco la speranza che anche questa specialità sportiva nascesse a Torino, come quasi tutte le altre, disposti si capisce a perderla poi, a favore di città più dinamiche. Non accadde nulla.

La vicenda inespressa dello «streaking» nel nostro sport ci è venuta in mente vedendo le fotografie in cui Ilona [illegible] della Cicciolina [illegible] il seno nel [illegible] dove è andata a votare presumibilissimamente se stessa [illegible] successo, l'[illegible] eletta). Ecco, [illegible] più lo «streaking» [illegible] ha inventato [illegible] il problema, adesso, [illegible] è quello della superiorità di uno «streaking» nei riguardi dell'altro. E' quello di [illegible] lo «streaking» [illegible] dilaghi tra di [illegible] come dilagò all'estero quello sportivo. [illegible] la [illegible] competizione, con lo «streaking» [illegible] candidata, e non è detto che un certo partito possa scegliere ad esempio la Silvia Costa, potrebbe accamparvi i [illegible] Franca Falcucci. [illegible] vale neppure [illegible] che in fondo nello sport lo «streaking» è durato poco, pochissimo, neanche una normale stagione sportiva. In Italia ci sono continuamente elezioni, e perciò l'occasione, le occasioni non mancheranno.

Gianni «nostro»

[illegible] Rivera è deputato. Complimenti e auguri. Di lui vogliamo segnalare [illegible] di [illegible] faccia [illegible] biografie ufficiali. Periodicamente, e quando c'è bisogno di esibire qualcosa che vale, per quel che concerne carattere, riservatezza, tenacia, serietà, Rivera si definisce o viene definito piemontese. La sua nascita alessandrina, la primissima parte della sua carriera calcistica con la maglia dei grigi, sono ancora, in certi casi, portati come fiore all'occhiello, anche se il calciatore e l'uomo Rivera sono stati formati da Milano, la città che fra l'altro ha dato a lui ed a Sandro Mazzola (nato a Torino) il riconoscimento massimo che là si concede ai forestieri integrati, con cerimonia pubblica in comune.

In due, tre occasioni fondamentali della sua vita Rivera è stato «piemontese» al 100 per 100, e come tale scomodo, magari irritante, però coerente, duro, vero. Aspettiamo adesso di leggerlo «piemontese» in qualche definizione a proposito del suo lavoro politico. E non importa se la definizione gli verrà tirata addosso: anzi, sarà forse meglio così.

Gian Paolo Ormezzano

DAL MONDO DEL CINEMA / *Attori, attrici e film*

ANCHE «COCOON» RADDOPPIA

Lionel Stander ritorna in tv con «Cuore e batticuore»

Roma — «Assault», il film di Fons Rademaker che ha vinto il premio Oscar per il miglior film straniero, uscirà quanto prima in Italia.

«Assault», tratto dal racconto di Harry Mulisch e interpretato da Derek De Lint, Mark Vanuchelen, racconta una complessa storia drammatica, con risvolti politici e psicologici. La vicenda si svolge negli Anni 40 in Olanda nel periodo della dominazione [illegible].

Abuladze

«Pokayaniye» («Pentimento»), il film del regista sovietico Gengis Abu[illegible] [illegible] ha ottenuto il «Premio speciale della giuria» al festival di Cannes, è stato acquistato dal gruppo Cannon per una distribuzione internazionale comprendente Usa, Canada, Australia, [illegible] Oriente, Africa, Medio Oriente, Regno Unito, Portogallo, Olanda, Belgio e Grecia, praticamente l'80% del mercato cinematografico mondiale. Il prezzo pagato dalla Cannon alla Sovexportfilm è di un milione e mezzo di [illegible]llari, con la clausola della cessione dei diritti di distribuzione in Russia dell'«Otello» di Zeffirelli.

La Cannon si è anche riservata la scelta di 10 film sovietici da distribuire in Israele, dove dovrebbero trovare un pubblico interessato negli ebrei russi immigrati.

Le due Izzo

[illegible] tandem femminile all'esordio cinematografico nel campo della regia perché entrambe le gemelle Simona e Rossella Izzo gravitano da anni nell'ambiente del cinema: Simona a cinque e Rossella a 8 anni, infatti, cominciano a frequentare le sale [illegible] doppiaggio chiamate da Vittorio De Sica.

Adesso le due gemelle figlie d'arte (il padre Renato [illegible] è attore e doppiatore) si presentano al pubblico con il film «Parole e baci» prodotto da Rete Italia e realizzato da Claudio Bonivento per la numero uno cinematografica. Nel film si narra la storia di due giovani sposi il cui matrimonio va in crisi dopo sei anni nonostante la nascita di un figlio affettuosissimo (il piccolo [illegible] Giuliano Gensini da furbo e simpatico visetto pieno [illegible] efelidi).

Il lieto fine arriverà dopo 100 minuti di avvenimenti che ricalcano la vita d'ogni giorno proiettata particolarmente nella quotidianità dei giovani e raccontata per immagini destinate soprattutto a un pubblico giovane.

La regia è firmata da Rosella e Simona Izzo, quest'ultima anche protagonista femminile del film.

Stander

Robert Wagner e Stefanie Powers, i protagonisti della serie [illegible] «Cuore e batticuore», divenuta popolare anche in Italia per le ripetute programmazioni della [illegible] torneranno insieme [illegible] autunno per la realizzazione di un telefilm, [illegible] narrerà un'altra loro avventura mozzafiato.

Anche questa volta alla ormai notissima coppia Jonathan e Jennifer dovrebbe unirsi il fedelissimo [illegible] tuon Max, interpretato da Lionel Stander, che, negli ultimi tempi, nonostante i [illegible] 79 anni, [illegible] lavorato molto intensamente.

Prima di tornare [illegible] [illegible] con Wagner e [illegible] Powers, deve terminare a [illegible] «The brass newcomer» con Christian De Sica e Massimo Boldi.

Steve Guttenberg, protagonista del primo «Cocoon»

Al rientro in America lo attende anche «The time of their lives», una serie tv con un altro attore veterano, Buddy Ebsen, star degli anni d'oro del musical, ballerino reso celebre dalle «Ziegfield Follies» e da «Broadway Melody of 1938», poi passato con buon [illegible] cesso al film western.

Mystfest

«L'avvenimento del Mystfest di quest'anno sarà il film che presenteremo nella sezione "Paura a mezzanotte": "Angel heart" di Alan Parker, interpretato da una [illegible]ria coppia di attori, Robert De Niro e Mickey Rourke».

Lo ha dichiarato Irene Bignardi, [illegible]ttore del Mystfest, che si svolgerà a Cattolica dal 22 al 30 giugno.

«Oltre al film di Alan Parker [illegible]remo altre importanti [illegible]prime: "Mistery", un thriller con Michael Caine e Sigourney Weaver; "Hellraiser" [illegible] [illegible] [illegible]; "Deliria" di Michele Soavi, un giovane autore sulle orme di Dario Argento; "Hidden city", interpretato da Charles Dance, [illegible] Griffith nel film dei Taviani "Good morning Babilonia"; e tante altre novità.»

Accanto alla rassegna «Paura a mezzanotte», essendo il centenario della na[illegible] di Sherlock [illegible] (il primo romanzo di Arthur Conan Doyle risale al 1887), ci sarà una retrospettiva di film che vedono l'eccentrico investigatore inglese come [illegible].

M[illegible]imalista

[illegible] [illegible], il regista sloveno [illegible] [illegible] anni lavora all'estero, ha terminato le riprese [illegible] «Meno di zero», il film tratt[illegible] dall'omonimo libro di Bret Easton Ellis.

L'attore protagonista [illegible] [illegible] McCarthy e il film è stato prodotto dalla Twentieth Century Fox.

«Meno di zero» è la trasposizione fedele del testo [illegible] [illegible] uno scrittore «minimalista» che sta avendo [illegible] successo in Italia.

Il libro è la vicenda di un giovane californiano che torna a Los Angeles per trascorrere le vacanze di Natale. Dopo aver passato un anno all'università, e rimane fortemente colpito dalla dissolutezza della vita che conducono i suoi coetanei.

Le Falkland

Luis Puenzo, argentino, balzato sulla scena internazionale con «Storia ufficiale», Oscar 1986, dopo essersi occupato dei «desaparecidos», affronta un altro nodo cruciale della storia del suo [illegible], «La guerra delle Falkland».

Il film, prodotto dall'Argentina e dalla Gran Bretagna, i due protagonisti del conflitto, riporta sullo schermo col filtro del privato, il rapporto tra un giovane inglese e una famiglia argentina.

Gorbaciov

«La politica di Gorbaciov sortirà i suoi effetti fra qualche anno. Oggi si possono vedere soltanto dei film congelati dalla censura, che risalgono a quattro, cinque, anche dieci anni fa».

Lo ha dichiarato Lino [illegible]è, che quest'anno non è più direttore della Mostra [illegible] nuovo cinema di [illegible] anche se rimane il responsabile della commissione selezionatrice. La mostra si svolge dal 3 al 23 giugno, ed è centrata sulle cinematografie dell'Est negli anni di Gorbaciov: Russia, Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria, Polonia, Ungheria, Germania Est.

«In Russia sono stati censurati sempre i contenuti, mai le realtà linguistiche. Pertanto i film che vedremo a Pesaro sono di grande importanza, anche se in al[illegible] occasioni [illegible] non [illegible] valore artistico. Il cinema dell'Est vive un momento assai dinamico: in Russia grazie alla politica innovatrice del nuovo segretario dei cineasti Klimov; in Ungheria, dove la liberazione è stata anticipata di almeno un decennio; in Polonia, nonostante la situazione pesantissima. I film che presenteremo alla Mostra di Pesaro dimostreranno che esistono speranze, anche se è doveroso sottolineare che non c'è da farsi illusioni su certi si[illegible] politici».

Tutto rock

Si chiama Pathos, è l'opera prima di Piccio Raffanini e potrebbe essere il primo esempio di film rock made in Italy. Protagonista di Pathos è Diane, nota fotografa e fotomodella con Virginie Hey, Gioia Scola, Carlo Mu[illegible] e Carin McDonald.

Costato due miliardi e mezzo di lire Pathos si avvale di una fotografia densa di tanti esagerati colori, una martellante colonna rock e infine le atmosfere del mon[illegible] rarefatto della moda.

Cocoon II

Il produttore Zanuck si era impegnato a non dare un seguito a «Cocoon», ma, come tutti i film di successo di Hollywood, anche questa storia fantascientifica avrà una coda, e già si annuncia [illegible] il [illegible] «Cocoon [illegible]», [illegible] tutto il [illegible] di interpreti che [illegible] buon esito [illegible] primo: [illegible] [illegible] (che da quel film ebbe [illegible] Oscar), Maureen Stapleton, [illegible] Cronyn, Wilford Brimley.

Cinque anni dopo il [illegible] rapimento [illegible] parte degli extraterrestri tornano sulla Terra. [illegible] [illegible] riprese è previsto [illegible] i primi mesi dell'anno prossimo. **v. l.**

Stasera Mario Pastore: [illegible] vita [illegible] detective

SIAMO TUTTI KOJAK?

«Il braccio violento della legge» su Raitre

Esistono anche nella realtà i Colombo, i Derrick, i Kojak? Questo l'interrogativo che si è posto Mario Pastore, e per soddisfarlo ha deciso di proiettare nel suo programma «film più...» (in onda [illegible] su Raitre alle 20,30), «Il braccio violento della legge», diretto nel 1971 da William Friedkin, interpretato da Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, Tony Lo Bianco, uno dei coprotagonisti del «Cugino americano» di Battiato, assieme a Vincent Spano.

Le testimonianze di coloro che Pastore ha invitato in studio confermano, al termine del film, che le «gesta» dei popolari «detectives» televisivi non sono diverse da quelle che vedono protagonisti uomini della polizia nella quotidianità.

Va premesso che il film di Friedkin narra le vicende di Jimmy Doyle, poliziotto della squadra narcotici di New York, che lavora in coppia con un certo italo-americano Lo Russo.

I suoi metodi non sono graditi al superiore Mulderlng, dal quale, tuttavia, Doyle prescinde. Ma arriva il momento in [illegible] Doyle viene invitato a [illegible] occuparsi di un [illegible] riguardante una grossa partita di eroina.

Doyle non ubbidisce e raggiunge il suo scopo, aiutato da Lo Russo. In sostanza colpisce ancora. Le testimonianze sono dell'agente federale statunitense Tom Angioletti, di Giovanni Di Gennaro della Criminalpol, del colonnello Francesco Petrarca della Guardia di Finanza.

«Ho rivisto me stesso in molte situazioni in cui si è trovato il protagonista del film», dice Di Gennaro, e coglie l'occasione per rivelare alcuni «dietro le quinte» della vita dei cosiddetti poliziotti infiltrati, coloro cioè che per alcuni mesi convivono con i malviventi per conoscerne abitudini e intenderne la mentalità, allo scopo di potere calcolare le loro reazioni.

«Ricca di interesse anche la confessione-racconto di Tom Angioletti del dipartimento antidroga di New York, che un paio d'anni fa arrestò Buscetta», dice Pastore senza sottovalutare il contributo

del rappresentante della Guardia di Finanza Petrarca.

La presentazione del film viene preceduta da un breve dialogo tra il conduttore e i testimoni, ai quali il primo chiede se siano al [illegible] di quanto sia possibile, con un piano bene [illegible]zzato, arrivare dagli Stati Uniti in Italia senza passaporto.

Pastore racconta che ci si può allontanare dagli [illegible] Uniti senza documenti e che se, arrivando all'aeroporto di Milano si incontra un complice, ci si può fare consegnare da questi (proveniente da Roma) la carta di imbarco e la si può esibire allo scopo di proseguire alla volta di Roma, mentre il complice per tornare nella capitale italiana sa che è sufficiente essere munito di passaporto. Il secondo tempo del film va in onda alle 21,35, seguito dalla discussione.

Al cinema Centrale una giornata di quattro film

«FACCIA A FACCIA» CON L'ALBANIA

[illegible] [illegible] e piena di [illegible]

Un caso diplomatico viene sollevato e discusso [illegible] Italia-Albania durante la giornata del cinema albanese al Centrale, che ha permesso di conoscere una voce diversa tra le mille proposte consumistiche che il grande schermo privilegia.

Le frontiere albanesi sono chiuse al nostro turismo, i rapporti tra i due paesi in fase d'irrigidimento. Unicamente perché il 12 [illegible] 1985 [illegible] cittadini albanesi, [illegible] [illegible] Popa, [illegible] di [illegible] nella nostra ambasciata a Tirana [illegible] chiedere asilo politico.

L'Associazione invita la stampa, i politici, i partiti, [illegible] [illegible] «a fare pressione [illegible] sedi opportune affinché il caso si risolva al più presto nel rispetto dei diritti delle sovranità nazionali». La Giornata torinese dovrebbe anche servire praticamente in questo senso.

Chi in ogni modo pensa alla cinematografia albanese come a un elenco insolito e occasionale di manifesti propagandistici, sarà stato colto di sorpresa [illegible] quattro interessanti titoli presentati a cura dell'Aiace, dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e dalla Città di Torino-Assessorato Cultura: *Debatik, Papaveri rossi sul muro,* [illegible] *a faccia, Il secondo novembre.*

Per di più la produzione albanese, con una dozzina di titoli l'anno e cioè con la cadenza di uno al mese per una popolazione di tre milioni e mezzo d'abitanti, si dimostra in proporzione tra le più vivaci del mondo intero. In trent'anni di storia, dal '57 a oggi, sono stati varati 180 lungometraggi firmati da una ventina di registi.

A noi in particolare interesserà sapere che il primo film girato in Albania (non prodotto da Tirana) fu *Albania ribelle* della Unitas di Torino.

E ci sorprenderà forse collegare la proiezione del film di Lumière nella Parigi del 1895 non con generiche immagini da «belle époque» rintracciabili forse in molti paesi, ma con le cariche delle orde ottomane che stroncavano le illusioni di libertà della nazione skipetara.

Che cosa regge la cinematografia albanese? Il rispetto del realismo socialista, cioè quell'ideologia che connette all'arte il privilegio e l'obbligo di modificare la società in [illegible] progressista. Premesso che un simile impegno al [illegible] [illegible] teoria nella produzione [illegible] qualsiasi arti[illegible] sarebbe [illegible] [illegible] la produzione media, il dibattito ideale, il consumo popolare di questa Repubblica rigorosamente socialista [illegible] se vogliamo, cinematografica.

Nel 1979 i registi Kujtim Cashku e Pirro Milkani girarono con *Faccia a faccia* un'asciutta meditazione sul concetto della lotta al revi[illegible] sovietico. Da [illegible] quindicina d'anni Tirana si era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partiti comunisti o, [illegible] altre interpretazioni, non se la sentiva più di fare la [illegible]vincia nell'impero sovietico.

Cashku e Milkani non trascurano [illegible] il minimo particolare. I [illegible] [illegible] [illegible] consiglieri e mezzo occupanti che lasciano l'Albania con la tentazione di fare tabula rasa, sono presentati come travolti da una crisi insanabile (è bell[illegible] il di sopra [illegible] discorso sul marxismo la crisi esistenziale e amorosa che [illegible] [illegible] figura di Elena Ivanovna detta Elena di Troia).

La resistenza degli albanesi coincide con la difesa della [illegible] [illegible] [illegible]. Nella base navale di Viora dove i allori viaggiano alla cieca, si [illegible] infatti sulla terraferma le gradinate d'un teatro e le tensioni [illegible]e colonne [illegible] dimostrano l'esistenza d'una civiltà millenaria.

Forte e fiero a un passo [illegible] retorica, il popolo [illegible]nese rintraccia nei [illegible] [illegible] sovietici l'immagine del Turco sopraffattore. Un *Faccia a faccia* drammatico e [illegible]to.

Piero Perona

NUOVE SONORITA' A BARI

BARI — [illegible] Nyman, [illegible] Gordon, Pierluigi Castellano, Fonolite, Arto Lindsay sono alcuni degli artisti che parteciperanno alla seconda edizione del Festival internazionale «Delle nuove sonorità - Time zones, sulla via delle musiche possibili», che si svolgerà a [illegible] [illegible] 24 al [illegible] giugno al castello svevo.

Il programma [illegible] de l'inaugurazione [illegible] [illegible] mostra [illegible] Brian Eno, «Place 18», il 23 giugno.

Dove andiamo stasera in città

FANTASCIENZA

Vedere gli altri mondi al Romano

Mostre

Viaggiare per crescere. Presso lo spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2, si è inaugurato ieri alle 15 «Viaggiare [illegible]», mostra dei 35 manifesti più significativi, realizzati da giovani che hanno partecipato al concorso grafico indetto dall'assessorato alla Gioventù, per l'ideazione del manifesto ufficiale degli Scambi giovanili internazionali 1987.

La mostra resterà aperta fino al 10 luglio con il seguente orario: 10,30-19,30 (festivi esclusi).

Teatro Nuovo. In contemporanea tre mostre fotografiche che resteranno aperte sino al 15 settembre. Si tratta di «Trimco» di Mauro Giorcelli e «Urbano-Quotidiano» oltre a [illegible] di Daniela Sacra.

Accade

Battaglia d'estate. Organizzata dalla Comunità di Damanhur e dall'Associazione per l'educazione alla sopravvivenza si svolgerà ininterrottamente da sabato 27 a domenica 28 giugno (sino alle ore 16). I guerriglieri, saranno organizzati in squadre con il compito di conquistare la bandiera-trofeo [illegible] in una zona ignota. Gli avversari sono eliminati a colpi di spruzzo di vernice. 1 colpo, ferito; due colpi, eliminato. Una giuria mobile farà rispettare il regolamento per tutta la durata della battaglia. Rispetto alle precedenti edizioni saranno le «apparizioni» di fate, folletti, streghe e predoni, una delle simpatiche novità di questo fantasy game, [illegible] del survival [illegible]. Le apparizioni agiranno nella notte, tendendo incantesimi; i predoni invece creeranno azioni di disturbo. Per iscriversi occorre rivolgersi in via San Secondo 42, Torino, tel. (011)-511.705. Il costo è di 70 mila lire e comprende tutto il materiale necessario, compresi gli alimenti.

Concerti

Eurythmics. Sono aperte le prevendite del concerto torinese degli Eurythmics in programma il 30 giugno allo stadio comunale che inaugurerà le «Serate d'estate 1987». Il biglietto costa 16 mila 500 lire (comprensivo della prevendita). A Torino la vendita si effettua da: Discoteca, Rock & Folk, Hot Point, Meschio, Ricordi, Radio Torino Popolare, Radio [illegible] 93.

Caffè Concerto. Alle ore 21, nel nuovo spazio estivo collocato a Torino Esposizioni, cortile di viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio, si esibisce Otello Profazio, uno dei maggiori interpreti della tradizione popolare del Sud. Ingresso gratuito.

Chitarre in Chi[illegible]. Alle ore 21, presso la [illegible] San Giuseppe, via Santa Teresa 22, suona il duo Rodolfo D'Orazio, N. De Murco.

David Bowie. Sono aperte le prevendite del concerto torinese in programma sabato 18 luglio alle ore 20,30. I biglietti costano [illegible] mila lire inclusi i diritti di prevendita. A Torino i tagliandi di accesso si trovano da: Meschio, Ricordi, Rock & Folk, Disco Shopping, Dischiento, Durbiolò, Fan's Shop, Hot Point, MasterSound, New My Music, Porta, Punto Audio, Top Music. Altre prevendite: Piemonte: Rivoli, Astori; Nichelino, Bass Musica; Venaria, Boutique della Musica; Ivrea, Disco International; Grugliasco, Disco Star; Volpiano, Elvis; Asti, Orizzonte Musica; Ciderl, [illegible] Center; Cuneo, [illegible] Dischi, Novara, Turo [illegible]; Alessandria, Music Shop, West [illegible]rds; Novi Ligure, Mariposa; Ovada, Hobby Music; Tortona, Emiliani. Valle d'Aosta: Aosta, Poster e Gadget.

Jazz per la III.D4d. Stasera, alle ore 21,30, nella discoteca Studio 2, via Nizza 32, concerto di jazz-fusion proposto dalla Unione italiana L[illegible] Distrofia Muscolare, con Giulio Camarca Quartet (Davide Graziano, drums; [illegible] Camarca, bass, Guido Scategni, sax; [illegible] Camarca, guitar). Ingresso, lire 8 mila. L'incasso della serata verrà [illegible] alla ricerca scientifica [illegible] distrofia muscolare.

Cinema

Fantascienza. La rassegna «C'era una volta la fantascienza» — organizzata dal Movie Club [illegible] concerto con gli [illegible] della Gioventù, dello Sport-Turismo e Tempo Libero e per la Cultura — inizia oggi al cinema Romano e durerà sino al [illegible] giugno con la proiezione di quattro film al giorno oltre ad [illegible] proiezioni a mezzanotte.

Teatro

Parco Rignon. Alle ore 21, in corso Orbassano 200, per «Sere d'Estate», va in scena la commedia «Una» di Israel Horovitz, rappresentata dalla Compagnia del Collettivo di Parma. — «L'occasione buona per catapultare sulla scena il 'volgare' in tutte le sue sgradevolezze: dall'aspetto dei protagonisti (decisamente antieroici e non belli), all'italiano della cader[illegible] lontano dall'italiano dei telegiornalisti)». Messa in scena di Walter Le Moli. Ingresso, lire 5 mila. Ingresso gratuito per pensionati con tessera Atm e disoccupati iscritti al collocamento.

Il barbiere di Siviglia. Va in scena al Teatro Regio stasera alle ore 20,30. Il capolavoro di Rossini viene presentato nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Colonia, con la regia di Michael Hampe ripresa da Mike Asham. Direttore Bruno Campanella; maestro del coro Fulvio Fogliazza. Prossime recite: 19, 21, 26 giugno.

In poltrona davanti alla TV

ST[illegible]IO 5

Fa duecento

Eurotv

Ore 16: La buona tavola. Trasmissione metà gastronomica e metà scientifica. [illegible] trattano dal punto di [illegible] medico alcuni temi di interesse sulle componenti degli alimenti che ingeriamo quotidianamente con la presenza dei giornalisti Anna Bartolini ed Edoardo Raspelli.

La trasmissione di norma affronta un tema alla volta con interviste a capi ed esperti vicini all'attualità alimentare (il latte per l'infanzia dopo [illegible]; il vino dopo lo scandalo del metanolo; dimagrire con la dieta mediterranea; [illegible] native).

Edoardo Raspelli ogni settimana presenterà una ricetta dalle cucine dei ristoranti.

Ci sarà inoltre anche un «processo» ai protagonisti del nostro mangiare: gastronomi, direttori di giornali, attori, sportivi, cantanti.

Raidue

Ore 17,05: Più sani, più belli. Puntata dedicata alle cliniche della salute e della bellezza, dove la vacanza può diventare occasione per ritrovare l'equilibrio psicofisico. I servizi filmati mostreranno le cliniche di Merano e di Stresa, dove un'équipe medica lavora specificamente per aiutare gli ospiti a combattere lo stress, a correggere gli eventuali [illegible] enti fisici e a riportare l'equilibrio a tutto l'organismo.

Per lo spazio «Oggi parliamo di...» sono di scena i trattamenti per migliorare le rughe del collo e per l'applicazione delle unghie artificiali.

Un trucco [illegible] sarà infine suggerito dal visagista Gil Cagné.

Ore 20,30: Il genio, Francia-Italia commedia 1975. Nuovo appuntamento con il ciclo che Raidue dedica a «momenti del cinema francese». Si tratta di una classica commedia di boulevard animata da un trascinante Yves Montand che nasconde le rughe sotto il sorriso e che rispolvera una verve superiore a quella con cui recentemente ha gestito il suo ruolo di presidente della giuria al Festival di Cannes. Nella vicenda Montand è il [illegible] Emile Morand che giunge a Roma con il socio Bronsky (Claude [illegible] e l'attricetta Armandine (Agostina Belli) per rapire il figlio di un magnate della finanza.

Per attuare un piano di per sé scalcinato i tre affittano un bambino [illegible] ladruncolo romano (Claudio Maccione).

Tanti sforzi inutili: non riusciranno mai nella loro impresa. Claude Pinoteau, futuro regista del «Tempo delle mele» dirige accelerando con [illegible] il ritmo. Il film, quasi inedito [illegible] l'Italia, piacerà soprattutto ai patiti del cinema francese.

Italia 1

Ore 20,30: Skipper. [illegible] mare, un po' di Moby Dick e pure un po' dello Squalo per la seconda puntata del deludente «Skipper», miniserie meggiata in tre parti prodotto da Berlusconi.

Il regista è Roberto Malenotti, i soggettisti-sceneggiatori Ugo Liberatore e Massimo De Rita, questa volta a bordo del natante di Grimaldi sale un misterioso vecchio, taciturno e dai modi bruschi.

Questi, all'insaputa di tutti intende preparare, con la scusa della pesca in alto mare, una trappola per uno squalo che tempo addietro gli aveva ucciso l'unico figlio. Il comandante si accorge troppo tardi del disegno del suo ricco e folle passeggero che verrà pure divorato dallo squalo dopo aver messo a repentaglio la vita dell'equipaggio. Fanno da sfondo a questa e alle altre vicende le coste e le isole più belle del Mediterraneo.

Il protagonista è Fabio Testi (nei panni del comandante Alex Grimaldi). I personaggi fissi sono: Mariangela Giordano, Gregg Scott e Valentina Forte.

Canale 5

Ore 19,30: Studio 5. La trasmissione è giunta alla duecentesima puntata. Il programma va in onda dal 27 [illegible] dell'anno [illegible] e, statistiche alla mano, ha sempre ottenuto un buon indice di gradimento.

La puntata di oggi propone una passerella sui suoi protagonisti, sia quelli che si esibiscono in tv sia gli altri che stanno [illegible] le quinte.

Ore 20,30: [illegible] al sole, Usa con[illegible] 1959. Quando il film arrivò sugli schermi suscitò un po' di rumore. Il tema degli [illegible] adolescenziali e quello delle passioni extraconiugali trattati [illegible] esplicita chiarezza [illegible] po[illegible] non provocare forti reazioni nella società della fine degli Anni Cinquanta.

Oggi lo scandalo sembra [illegible] la [illegible] del veloce mutare [illegible] sentimento del ben pensare. Il film diretto da Delmer Daves racconta la storia dei turbamenti incrociati di una coppia di giovani e dei loro genitori. In un albergo in riva al mare un uomo prende alloggio insieme alla moglie e alla figlia. Ben presto la ragazza si innamora del figlio del gestore.

A loro volta, la madre del ragazzo e il padre della giovane si erano amati, clandestinamente vent'anni prima. I due ragazzi prendono il largo su una barca a vela e fanno naufragio. Passano la notte su un'isola e, inevitabile, scoppia uno scandalo. Ne seguirà una serie di traversie di ogni tipo ma i due giovani innamorati, che vengono separati, si ritrovano e continuano ad amarsi. «Scandalo al sole» è un brutto film che ebbe comunque un [illegible] clamoroso, complice [illegible] la colonna sonora di Max Steiner.

Nel cast Sandra Dee, Troy Donahue (i due giovani innamorati) e Arthur Kennedy, specialista in pellicole discusse, tornato in auge alcuni anni fa con «Il padrino».

Sandra Dee era la diva delle adolescenti negli Anni Cinquanta, quando tutte le ragazze cercavano di identificarsi con lei (qualcuno ricorderà una protagonista di «American Graffiti» che domanda in continuazione: «E' vero che assomiglio a Sandra Dee?»).

Raiuno

12,05 Pronto... chi gioca?, giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero 06/8262
13,30 Telegiornale
13,55 Tg1 Tre minuti di..., attualità
14 — Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata, varietà
FILM 14,15 Thrilling, di Ettore Scola, Gianluigi Polidoro, Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Walter Chiari, [illegible] Sordi, Sylva Koscina, Dorian Gray, Tino Buazzelli. Italia commedia 1965 — *Tre episodi fra il giallo e il comico: un professore di latino ha un'amante e teme di es[illegible] [illegible] dalla moglie per questo; un ingegnere [illegible] [illegible] con i debiti strangola la moglie che vive di fumetti; un automobilista sull'Autosole capita in una strana locanda di maniaci*
16,15 Grisù il draghetto, cartoni animati
16,30 Il mondo è tuo, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
17,30 Economiocco, quiz
18 — Tg1 flash
18,05 Economiocco, [illegible]. *Seconda parte*
18,30 Buon appetito estate, attualità
19,40 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20 — [illegible]
21,10 Calcio: cronaca dell'incontro Svizzera-Svezia in diretta da Losanna
— Nell'intervallo (ore 21): Telegiornale

Dorian Gray alle 14,15

22,05 Telegiornale
22,20 Casa Cecilia anno 3°: Festa per il compleanno, miniserie. Con Delia Scala, [illegible]carlo Dettori, Alida [illegible]ll — *Cecilia compie cinquant'anni e la cosa non le piace. Ma qualcuno le con[illegible] che invece si tratta di una data tutta da festeggiare. Cecilia si dà alla pazza gioia e non sa [illegible] parte affatto*
23,20 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
23,30 Tg1 notte

Raidue

Agostina Belli alle 20,30

13 — [illegible] ore [illegible]
13,25 Tg2 i libri attualità
13,30 Quar[illegible] il [illegible] sceneggiato
14,30 Tg2 [illegible]
14,35 Tandem, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— Attualità, giochi e spettacolo
— Braccio di Ferro, cartoni
17 — Tg2 flash
17,05 Più sani, più belli, settimanale di medicina ed estetica
18,25 Tg2 Sportsera
18,40 Perry Mason, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 Tg2 notizie
— Meteo 2
19,45 Tg2 Telegiornale
20,15 Tg2 lo sport
FILM 20,30 Il genio, [illegible] [illegible] Pinoteau, con Yves Montand, Agostina [illegible] [illegible] Brasseur, Aldo Maccione, Valentina Cort[illegible]. Italia commedia 1975 — *Tre francesi, un impresario teatrale a cui le cose non funzionano, il suo riluttante socio e una bella ragazza, tentano il sequestro del figlio di un riccone. Ma sono fondamentalmente onesti...*
22,15 Tg2 Stasera
22,55 Calcio: cronaca dell'incontro Roma-Vasco De Gama. Torneo Copa de Oro, Da Los Angeles
0,15 Meeting di atletica leggera da Firenze

Raitre

FILM 17,15 Abbasso la ricchezza!, di Gennaro Righelli, con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Laura Gazzolo, Galeazzo Benti. Italia commedia 1946
18,40 Ciclismo: Giro internazionale d'Abruzzo dilettanti
— Meteo 3
19 — [illegible] Telegiornale
19,20 [illegible] Regionale
19,40 Speciale Dadaumpa, musicale
20 — Fare e disfare, documenti
FILM 20,30 Il braccio violento della legge, [illegible] William Friedkin, con [illegible] Hackman, Fe[illegible] Rey, Roy Scheider, Eddie Egan, Fredric De Pa[illegible]ale. Usa poliziesco 1971 — *Pop, un duro poliziotto della squadra antidroga, segue la pista di un famoso spacciatore francese che sta concludendo un affare colossale di un traffico di stupefacenti fra gli Usa e l'Europa. Pop individua il contatto e tende alla banda un'imboscata nel porto. La gang è distrutta, la droga è recuperata, ma il capo [illegible] Pop, che nella caccia ha ucciso incidentalmente un collega, riceve una nota di biasimo e il trasferimento. E' forse il film capostipite della serie sui poliziotti vio[illegible] che ha avuto numerosi seguiti anche in Italia. Di tutti questo è il migliore*
23,15 Tg3 Telegiornale notte
23,30 Sattelius, varietà

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — Happy end, [illegible]
15 — [illegible] [illegible] serpenti, telenovela
16 — La buona tavola, attualità
16,30 Gigi la trottola, cartoni animati
— Hurricane Polymar, [illegible]
— Transformer, cartoni animati
— Kyashan il superman, cartoni animati
— Ghostbusters, cartoni animati
19 — Sanford and son, telefilm
19,30 Ellery Queen, telefilm
FILM 20,30 Per un corpo di donna, di Ron Winston, con Robert Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1968 — *Un editore è in crisi perché la sua migliore scrittrice si [illegible] di consegnargli un mano[illegible] [illegible] ha promesso. Indaga un po' e scopre che la donna è invischiata in un intrigo internazionale*
FILM 22,30 Scuola di marina, di [illegible] Wolman, con Zachy Noy, Jonathan Segall. Usa commedia 1985
FILM 24 — Ricercata [illegible] Place, di Lee Philips, con Katharine Ross, [illegible] [illegible]. Usa film western per la tv 1976 — *Etta Place è la maestrina amata da Butch Cassidy e Sundance [illegible]. [illegible] morte [illegible] due gangster scappa in Messico e cerca aiuto presso Pancho Villa*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 T. J. Ho[illegible], telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid Camera, varietà
14,15 Deejay Television, [illegible]le
15 — Time Out, telefilm
16 — Bim Bum Bam
— Jumy Peperino inventa tutto, cartoni animati
— Georgie, cartoni animati
— Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni animati
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Mork e Mindy, telefilm
20 — Pollyanna, cartoni animati
[illegible] 20,30 Skipper, miniserie. Di Roberto Malenotti, con Fabio Testi, Valentina Forte, Mariangela Giordano, William Berger. Secondo episodio: Un uomo chiamato Achab — *Un anziano signore affitta la bellissima barca di Alex. Suo figlio è stato ucciso da un enorme squalo, e lui ha deciso di ucciderlo. Ma, l'impresa mette a repentaglio la vita dell'equipaggio*
22,10 Basket Nba finali play off
0,35 Tenna, telefilm.
1,30 Simon & Simon, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 Sentieri, sceneggiato
FILM 14,30 Tramonto, di Edmund Goulding, con Bette Davis, George Brent. [illegible] drammatico 1939 — *Grande performance di Bette Davis nei panni di un'ereditiera che vive una vita spensierata fino al giorno in cui non sa di essere prossima alla morte. Morirà fra le braccia del marito medico*
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a premi
18 — Love Boat, telefilm
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Studio 5, varietà
FILM 20,30 Scandalo al sole, di Delmer Daves, con Richard Egan, Sandra Dee, Troy Donahue, Arthur Kennedy. Usa drammatico 1959 — *Bart Hunter trasforma la sua casa in un albergo che gestisce con la moglie e il figlio. Un giorno arriva un milionario con la consorte e la giovane figlia. Tra i due ragazzi nasce un contrastato amore. Ma anche i genitori fanno sul serio... La colonna sonora fu uno strepitoso successo internazionale*
22,55 Mississippi, telefilm
0,55 Missione impossibile, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — Ciao Ciao, per i ragazzi:
— Lucy May, cartoni animati
— Candy Candy, cartoni animati
— Mattera, cartoni animati
14,30 [illegible] valle [illegible] pini, sceneggiato
15,20 Così gira il [illegible], sceneggiato
16,15 Questa è Hollywood, [illegible]cumentario
16,40 Natura canadese, documenti
17,20 Febbre d'amore, sceneggiato
18,15 C'est la vie, gioco a premi
18,45 Il gioco delle coppie, gioco a premi
19,30 [illegible] Angela, telefilm
20,30 Colombo, telefilm con Peter Falk
22,20 Spenser, telefilm
FILM 23,10 Quel giorno a New York, [illegible] Robert M. Lewis, con Bernie Casey, [illegible] Ekland. Usa drammatico 1979 — *Si racconta tutto quanto accadde realmente attorno all'incontro dei pesi massimi Louis e Schmeling. Lo sfondo è quello del periodo che precede la seconda guerra mondiale*
1 — Ironside telefilm
1,50 Switch, telefilm

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 7 +10. TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura: quasi stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+13
Asti	+11
Cuneo	+ 9
Novara	+ 8
Vercelli	+14
Genova	+17
Imperia	+21
Savona	+19

In Italia ore 8	
Venezia	+16
Milano	+22
Bologna	+21
Ancona	+26
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+23
Reggio C.	np
Palermo	np
Cagliari	[illegible]

All'estero ieri		
Atene	+23	+32
Berlino	+ 9	+15
Bruxelles	+10	+15
Buenos Aires	+ 6	+11
Ginevra	+ 9	+17
Lisbona	+12	np
Londra	+ 7	+15
Mosca	+16	+26
New York	+21	+33
Parigi	+ 9	+16
Tokyo	+16	+24

TOSCA
200 mila a Central Park

NEW YORK — La «Tosca» di Puccini ha elettrizzato New York. Infatti [illegible] newyorkese ha offerto agli appassionati d'Opera, un cartellone che gratuitamente offre prestigio.

E' stato il Metropolitan ad organizzare nel cuore di Manhattan, a [illegible] Park, una serie di grossi concerti per un pubblico [illegible] 'iene a goderseli [illegible] sdraiato sull'erba [illegible] «Great Lawn», il [illegible] ovale, doppiamente incorniciato dagli [illegible] secolari e [illegible] grattacieli [illegible]

Un colpo d'occhio eccezionale ieri [illegible] dunque per la «Tosca» di Giacomo Puccini, diretta da Garcia Navarro, con Marilyn Zschau protagonista, e Placido Domingo nella [illegible] di Cavaradossi e Sherril Milnes nella veste di Scarpia. Erano in [illegible]centomila distesi pigramente nel parco a sorbirsi bibite, gelati e arie celebri.

Placido Domingo dopo la rappresentazione ha detto di sentirsi felice per aver [illegible] per un pubblico tanto numeroso e aiutarlo così a scoprire il «fascino dell'Opera».

Unico difetto, anche a detta degli altri interpreti, il grande caldo che non dà tregua in questo periodo, le fastidiose zanzare, e il rumore del clacson che insieme al rombo degli aerei, spesso sovrastano il suono.

Il repertorio della [illegible] voluta [illegible] Metropolitan terminerà il 3 luglio, e [illegible] a Central Park toccherà i parchi più importanti dei quartieri del Bronx, Brooklin, Queens e New Jersey, con sei rappresentazioni di «Tosca» e sei della «Bohème».

Gli sponsor delle opere, sono sicuri che il pubblico aumenterà sempre più. Hanno detto: «Con il dollaro in ribasso, molta gente trascorrerà le vacanze in città, e le serate le passerà volentieri nei parchi, allestendo insoliti bivacchi, allietati dalla voce di Placido Domingo».

JESSICA
[illegible] la terza volta

NEW [illegible] — Jessica Lange ha partorito nella sua [illegible] in Virginia un figlioletto di poco più di q[illegible] chilogrammi cui è stato dato il [illegible] di Samuel Walker, a quanto ha reso noto a Los Angeles un portavoce della nota attrice.

Il padre del bambino è il 44enne commediografo-attore Sam Shepard con cui la Lange vive da circa tre anni. La coppia ha una figlioletta, Hannah, nata diciotto [illegible] fa. Shepard ha già un figlio da un precedente matrimonio e la 38enne Lange, che non è stata mai sposata, è a sua volta madre di un'altra bambina, Alexandra, [illegible] dal ballerino-attore Mikhail Baryshnikov.

Jessica Lange, che dopo essersi cimentata per anni nei teatri dell'Off-Broadway [illegible] modo di passare al cinema con «King Kong» è nota per le sue interpretazioni in «Frances», «Tootsie» [illegible] cui [illegible] per la migliore attrice non-protagonista, e «Il postino suona sempre due volte».

INTERVISTA / Una voce per le vacanze

IL DISCO PER L'ESTATE
SARA' QUELLO DI FIORELLA MANNOIA

Fiorella [illegible] è chiusa in casa, [illegible] registratori, [illegible] e chilometri di [illegible] magnetico e lacche per gli ultimi ritocchi [illegible] nuovo «Lp» che [illegible] pronto, per la DDD, in settembre. Come sempre la produzione è di Mario Lavezzi, gli arrangiamenti sono di Maurizio Bassi e c'è la determinante presenza di Piero Fabrizi, suo chitarrista e compagno [illegible] vita, oltre a musicisti come [illegible] briele Melotti. [illegible] quella di Fiorella, romana trapiantata a Milano: c'è chi la tratteggia come l'ex stunt woman (fu, fra l'altro, la controfigura di Monica Vitti) e chi la scopre ora dopo [illegible] tre partecipazioni (tutte [illegible] crescendo) al Festival di Sanremo, la vittoria di «Premiatissima '86», le belle collaborazioni con Enrico Ruggeri...

Eppure Fiorella, 33 anni dichiarati senza problemi, nel mondo della [illegible] c'è da [illegible] tempo: da quel «Cantagiro» in cui, quindicenne, cantò «Amo Celentano», a qualcosa del [illegible] al meno fortunato [illegible] ndà-Foresi, all'incontro [illegible] Lavezzi. Una storia intensa, anche travagliata, [illegible] dal [illegible] di molte case discografiche: [illegible] con la DDD dove sembra aver trovato il giusto posto fra Enzo Iannacci, Eros [illegible]

«Cosa vuoi — dice — è una [illegible] talmente lunga! Il pubblico forse mi ha scoperta soltanto nel [illegible] quando a Sanremo [illegible] "Caffè [illegible] bollente", [illegible] poi al Festival con "Come si cambia" (che segnò davvero una svolta) e infine con "Quello che le donne non dicono" scritto [illegible] da Enrico Ruggeri».

Certamente la più bella canzone sentita al Festival, ma come è nata?

«In modo molto semplice. [illegible] discografica mi [illegible] volevo portare [illegible] festival la [illegible] di un [illegible] e io, [illegible] la [illegible] mune [illegible], [illegible] subito di sì per Ruggeri. Ne parlammo con Enrico in dicembre: lui aveva già in testa un'idea per questa canzone che poi mi ha tagliato su misura. Già solo eseguirla per il provino mi mise i brividi e la sentii davvero mia, soprattutto come donna». E Fiorella esprime bene, con la sua grinta e femminilità, questo «essere donna» nel post-femminismo. Anche se poi questo è costato domande del [illegible] «ma che cos'è che le [illegible] non dicono?»... «eh, beh sai; anche questo fa parte [illegible] gioco. Sorridi amaro e rispondi in qualche modo».

Ogni anno [illegible]: quello dell'87 [illegible] difficile [illegible] «Visti i risultati avuti [illegible] direi proprio di [illegible]. C'è [illegible] il pezzo giusto con l'autore giusto nel momento giusto presentato [illegible] posto giusto. Quando tutto quadra così è difficile che le cose non filino bene. [illegible] non [illegible] è [illegible] di una miscela [illegible] ma [illegible] "mia" che, da tempo, [illegible] sono calibrata e preparata, che si è formato nel tempo e [illegible] quale [illegible] stata il [illegible]». Hai partecipato anche all'album [illegible] vivo di Ruggeri «Vai Rouge»: [illegible] gradita sorpresa. «Sì, e anche un momento divertente, giocoso se vuoi, [illegible] forte emozione. Quella canzone [illegible] vuoi [illegible] molto».

Nel tuo prossimo Lp, allora, ci saranno nuovamente brani di Enrico Ruggeri. «Di certo ce ne [illegible] uno: stiamo provando [illegible] secondo che ha il [illegible] "al maschile" e lo dobbiamo quindi adattare. [illegible] sono canzoni di Ron, Ivano Fossati, Piero Fabrizi, [illegible] Lavezzi, Mau[illegible] Bassi... [illegible] di aver fatto un buon lavoro e lo si vedrà, nei fatti, da settembre in avanti». Hai avuto il grande [illegible] questo è servito a renderti più credibile anche nell'ambiente? «Sai, [illegible] quanti [illegible] con me e tu [illegible]. Però, dopo il Festival, sapessi quanta gente [illegible]trato e mi ha [illegible]to: "Brava! L'avevo detto io!". Che bugiardi e falsi! Ma non me ne importa nulla».

La tournée estiva di Fiorella Mannoia (che [illegible] concerti anche in Piemonte) partirà il 9 luglio e si concluderà il 20 settembre: dopo inizierà la «promozione» dell'album discografico.

Alberto [illegible]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad [illegible] dopolavoristici circoli Agis ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. Poliziesco
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — [illegible]ogica [illegible] dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 ★★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele [illegible], Tel. [illegible]
Cacciatori della notte, di Sam Firstenberg, con Michael Dudikoff, Steve James, William Wallace, John D. Ryan (Usa-Colori) Vietato 14. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 [illegible]

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele [illegible], Tel. [illegible]
Gli avventurieri della città perduta, con Richard Chamberlain, Sharon Stone (Usa-Colori) — Nuove, colorate avventure della coppia di «Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone», stavolta alla ricerca di una città d'oro. Avventuroso
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,30; 22,20 ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. [illegible]
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo [illegible], Tel. [illegible]
Sid e Nancy, di Alex Cox, con Gary Oldman, Chloe Webb (Usa-Colori) — Storia (un poco romanzata) della carriera artistica e degli amori del cantante punk «maledetto» Sid Vicious. Drammatico
[illegible] 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. [illegible]
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsteinknecht, U. Krämer (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,50; [illegible] ★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 31/E, Tel. [illegible]
La película del rey / C'era una volta un re..., di Carlos Sorín, con Ulises Dumont, Julio Chavez (Argentina - Colori) — Le peripezie di una troupe impegnata a girare un film su un folle avventuriero francese. Drammatico
Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN [illegible] — via Garibaldi 31/E, Tel. [illegible]
Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson (Usa-Colori) — Moglie del direttore di un carcere collabora all'evasione di due detenuti. [illegible]
Ore 16; 20,35; 22,45 ★★/●●
Ore 18,30; 0,30: [illegible] e nobiltà. Commedia

CRISTALLO — via Gioberti [illegible], Tel. [illegible]
Mr. Crocodile Dundee - Con Paul Hogan, Elinda Koslowski. A Colori, non viet. Avventuroso
ore 15,40 - 17,20; 19,05 - 20,40 - 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci [illegible], Tel. [illegible]
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con [illegible] Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una [illegible] per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si [illegible] della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.[illegible]
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di García Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.[illegible]
Max amore mio, di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthony Higgins, Nicola Callan, Bernard Allen (Francia-Colori) — Lui, lei e l'altro. Ma l'altro è uno scimmione a cui lei si lega morbosamente. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 18 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.[illegible]
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, [illegible] Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' du[illegible] un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. [illegible]
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, racconto del protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. Commedia drammatica
Apertura ore 16,30. Film ore 16,56; 19,30; 22 ★★★★/●●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
La trasgressione, con Milly D'Abbraccio, Claudia Cavalcanti (Italia-Colori) Vietato 18
Ore 15,15; 17; 18,45; 20,35; 22,30 Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. [illegible]
Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il caparbio Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. Sportivo
Ore 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews. (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di scacciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 11 bis, Tel. [illegible]
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. [illegible]
Il volo dell'aquila, di Philippe Mora, con Kathleen Turner, Rutger Hauer, Donald Pleasence (Usa-Colori) — Un alpinista ecologista lotta per due rarissime uova di aquila calva concupite anche da un folle collezionista. Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Chiuso per ristrutturazione dei locali

[illegible] 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce Penhall, Nancy Brilli (Italia-Colori) — Maniaco [illegible] si scatena in un camping squartando un gruppo di giovani campeggiatori. Terrore
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Vietato 14 [illegible]

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per far soldi. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

REPOSI — via XX Settembre 15, [illegible]
[illegible], di Ruggero Deodato, con David Paul, Peter Paul, Richard Lynch, Virginia Bryant (Italia-Colori) — [illegible] guerrieri alla ricerca della regina sequestrata da un perfido signore. Avventuroso
Ore 15,10; [illegible] 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence, Ray Barrett (Germania-Colori) — Gli scavi di una compagnia mineraria distruggono il deserto degli aborigeni australiani, difesi anche dalla legge. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. [illegible]
Tin Men, due imbroglioni con signora, di Barry Levinson, con Richard Dreyfuss, Danny De Vito, Barbara Hershey (Usa-Col.) — Lotta fra due venditori di profilati d'alluminio. Nel mezzo la moglie di uno di loro. Commedia
Ore [illegible] ★★/●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasse 12, Tel. [illegible]
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattinson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Rattigan aspirante monarca dei topi. Cartone animato
Ore 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. [illegible]
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●●

[illegible] — via Po [illegible], Tel. [illegible]
Spettri, [illegible]ellone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Colori) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana sepolta da [illegible] secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14. Terrore
Ore 20,45; 22,30 ★/●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Chiuso per riposo. Domani: Basil

MASSAUA — piazza Massaua [illegible], Tel. [illegible]
Vedi Teatri

[illegible] ODEON — via Vandalino [illegible], Tel. [illegible]
Nightmare III - I guerrieri del sogno, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della saga: gli incubi di una ragazza si materializzano: ne escono sanguinari assassini. V. 14. Terrore
Ap. ore 20[illegible] ore 22,22 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio [illegible], Tel. [illegible]
Chiuso per lavori. Venerdì 10 riapertura con il colore dei soldi

ALTRE VISIONI

[illegible] (Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

FALCHERA (via Taniaro 30, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.[illegible]) Oggi chiuso.

STUDIO [illegible] (c. Cosenza 66, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.[illegible]) Bambola di carne, con Irene Keller (Usa 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.[illegible]) Le coniglielle ultrasex (original porno video system) Ap. ore 14,30, ultimo 22,00.

[illegible] (v. Fr. Calandra [illegible]) Doppio Anal — Love Animal (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.[illegible]) P... Puberty, l'adolescente e la sua bestia — Transex exciting. No-stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6.000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. [illegible]) Giochi bestiali nel mondo (Animal games), con Seka True, John Holmes, Vanessa Del Rio. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. [illegible]) Rambo sfida la bestia. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3.000.

[illegible] (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.[illegible]) Urla di piacere, con Jamie Gillis, Eric Edwards. No stop dalle 10 alle 14 [illegible]

[illegible] (via Milano 2, tel. 530.[illegible]) Festival du sexe: Mortalmente vostra, con Karin Schubert (a grandissima richiesta) — Animal inside (novità). No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ultimo 22,30).

[illegible] (v. Pt. d'Acqui 45, t. [illegible]) Ehi!Ehi!... sarò la bestiolina (Continental desires) novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. [illegible]) Ragazze ravioli a Beverly Hills (Usa), con Vanessa Lee — Blue magic (Usa), con Samantha Fox, Erik Edwards. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. B. Donato 40, t. [illegible]) Così si fa l'amore, con Ginger Lynn, [illegible] Dela[illegible] [illegible] cont 1987). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) Ti voglio nuda e bagnata (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] ([illegible] 8, tel. 530.[illegible]) [illegible] di dolore, con Karin Schubert, Marina Lotar, Dorisa Dior. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza V[illegible], tel. [illegible]) [illegible] del piacere ([illegible] of pleasure). Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI [illegible]

CARMAGNOLA
LUX: I morbosi vizi della carne. Viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Confessioni intime di Claudine. Viet. 18.

CHIERI
SPLENDOR: Non aprite quella porta, parte II.

CHIVASSO
MODERNO: Highlander.

IVREA
POLITEAMA: Carcere femminile per [illegible]. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Posizioni erotiche - Transexual Dream.

PINEROLO
ITALIA: La signora dei cavalli.
HOLLYWOOD: La bonne.
RITZ: A trenta secondi dalla fine.

VALPERGA
AMBRA: Dedalo le grande insaziabile. Viet. 18.

«[illegible]SINDACO PLI? [illegible] HAN PERSO»

TORINO — I liberali tornano alla carica per avere il posto di sindaco. Propongono il nome dell'attuale capogruppo, Chiusano.

«Ma se hanno perso» obiettano gli ex alleati.

[illegible] proprio perché dalle urne, il 14 giugno, è uscito un voto alquanto negativo per il pli, nella città dei suoi leader nazionali Altissimo e Zanone, che il segretario provinciale, ed ex senatore, Bastianini chiede «ex ri[illegible] pli, diversamente la giunta se la faccia chi [illegible]le». Non intendono più fare da spalla per il successo di altri.

In Comune la [illegible] del pentapartito si sta facendo di più difficile soluzione.

Ci saranno incontri e riunioni tra gli ex alleati. Per lunedì prossimo è già stato convocato il Consiglio comunale. Lo ha fissato, in base alla richiesta firmata da pci e sinistra indipendent[illegible] sindaco Porcellana, tornato al suo posto dopo la campagna elettorale svolta, senza successo, per l'elezione alla Camera.

I risultati elettorali hanno lasciato l'amaro in bocca a molti. Soltanto la dc e il [illegible] hanno ragione di essere contenti, ma il dialogo tra i partiti è da ricostruire.

I socialisti cedono la parola ai laici, ben sapendo di avere un ruolo determinante per la formazione di qualunque maggioranza. Loro era il posto di sindaco, e pensano di riaverlo. Si fanno i nomi di tre possibili candidati.

Pentapartito o maggioranza di sinistra? Il pci, nonostante un calo del 5 per cento, spera di riaprire il tavolo delle trattative a sinistra. In Comune ci sono altre forze d'opposizione cui rivolgersi, tra questi i verdi e dp, che il 14 giugno hanno avuto buoni risultati.

[illegible]ORSA PIU' CALMA

MILANO — Giornata di riflessione [illegible] Borsa dopo l'impennata registrata ieri in seguito ai risultati elettorali. Oggi il clima appare più calmo con prezzi in prevalente assestamento e scambi abbastanza [illegible]ttivi.

L'attività è risultata ancora vivace seppure inferiore alla vigilia ed accentrata su assicurativi, diversi finanziari, Fiat, Olivetti, Montedison, alcuni bancari e titoli particolari.

Il mercato azionario che aveva aperto bene con molti scambi e prezzi più o meno sugli stessi livelli di ieri, ha denunciato una serie di smobilizzi che lo hanno riequilibrato. In tarda mattinata comunque c'è stato un certo [illegible]rno dalla do[illegible] e quindi un discreto assorbimento che ha consentito a diversi valori di consolidare i progressi di ieri. L'indice generale che a metà mattinata era sceso a —0,7 per cento, ha chiuso alle 13,30 a —0,5 per cento. Nell'immediato dopolistino si è registrato qualche recupero e nuovi spunti di denaro.

[illegible] solo nei prossimi giorni si potrà effettivamente sapere la forza e il significato di tale rialzo: speculazione o fiducia politica.

DOLLARO — Ancora un forte rialzo per la moneta Usa che oggi ha chiuso a 1322 lire contro le 1315,75 lire del fixing di ieri.

STAMPA SERA

L. 800 ANNO [illegible] - Numero [illegible]

BORSA A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI AR[illegible]ATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 17 Giugno 1987

E' l'ipotesi (appena sussurrata) dalla direzione del partito socialista

GOVERNO PONTE VISENTINI

MA LA DC PROPONE: ANDREOTTI O FORLANI

ROMA — Governo di attesa e transizione, possibilmente a guida repubblicana, eventualmente nella persona di Visentini. Ancora sussurrata e senza il timbro dell'ufficialità, è questa la proposta che parte dallo stato maggiore socialista ad appena ventiquattro ore dai risultati elettorali. E a piazza del Gesù è già agitazione, lo scudo crociato rilancia sull'obiettivo più immediato, rivendica la presidenza di almeno un ramo del Parlamento che si aprirà il 2 luglio, possibilmente il Senato, mentre la presidenza di Montecitorio viene offerta all'incanto perché vada al miglior offerente.

Rieccoci, è cominciato il lungo assedio a Palazzo Chigi, la guerra tra dc e psi si riaccende. Confortati ambedue dal responso elettorale, Craxi e De Mita muovono all'assalto l'un contro l'altro armati, come ai bei tempi ancor freschissimi del pentapartito. Pentapartito? «Levatevelo dalla testa», taglia cor[illegible]to Martelli, «non abbiamo alcuna intenzione di sederci subito al tavolo di De Mita per accettare un ritorno al passato, come se il psi non avesse vinto queste elezioni». E' Craxi è ancor più esplicito e chiaro: «Chi agita formule magiche è un fazioso o addirittura un irresponsabile. Le cose non sono affatto facili».

Forse è una mossa tattica, ma a De Mita che ripropone il pentapartito, questa volta però a guida dc perché «siamo i primi e siamo ancor più forti», Craxi oppone le spalle e guarda dall'altra parte, sì, proprio a sinistra. E prima ancora di discutere delle presidenze delle Camere, chiede come pregiudiziale che venga liquidato il governo elettorale di Fanfani per far posto ad una compagine che favorisca la decantazione e il chiarimento politico. Un governo provvisorio ma un po' più garantista, ed ecco allora il nome del repubblicano Visentini. Governo di transizione e che cosa? Ad un difficile ma [illegible] superpatto [illegible] pacificazione tra i due litiganti, che nel nuovo Parlamento potrebbero addirittura governare senza alleati?

In via del Corso giurano che questa ipotesi è da escludere in partenza, perché il psi non intende rinunciare al ruolo timoniere dell'intera area laico-socialista. Taccuino alla mano, i vari esponenti che affollano la segreteria di Craxi scartano subito la somma dei deputati dc e psi (fa 334, e la maggioranza è di 316), per fare un altro conto il cui totale da 335. Ironia della nemesi politica, si tratterebbe di un esapartito, una maggioranza con un partner in più della precedente affossata con le elezioni anticipate, ma molto diversa: psi, psdi, pr, pri, verdi e pci. I verdi vengono così arruolati nell'area senza alcun tentennamento («ci uniscono più cose ai verdi che alla dc», si afferma seccamente), e volutamente esclusi dalla somma restano quelli di dp, per evitare etichettature [illegible]che. Ma avrebbe il pregio di un peso del polo laico-socialista quasi uguale a quello del pci, 168 deputati contro 177, un rapporto molto più favorevole rispetto alla precedente legislatura.

E se qualcuno sgrana gli occhi meravigliati, i ragionieri socialisti, lungi dal frenare, sparano il colpo decisivo: la realtà sarebbe un eptaparti-

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 8

I PRIMI		%	
		'87	'83
PIEMONTE	DC	28,5	28,2
VALLE D'AOSTA	DC	38,8	18,1
LOMBAR[illegible]	DC	34,4	34,4
LIGURIA	PCI	34,4	36,6
TRENTINO A.A.	DC	27,8	29,6
VENETO	DC	43,9	43,4
FRIULI	DC	38,2	35,0
[illegible]	PCI	48,0	47,9
TOSCANA	PCI	45,2	47
[illegible]	PCI	35,9	38,2
[illegible]	[illegible]	43,6	45,6
LAZIO	DC	33,4	30,5
ABRUZZO	DC	41,4	42,6
MOLISE	DC	56,9	55,9
[illegible]	DC	36,2	32,7
PUGLIA	DC	35,6	33,4
BASILICATA	DC	42,5	43,4
CALABRIA	DC	36	34,6
SICILIA	DC	34,1	33,1
[illegible]	DC	36,3	33

I dati si riferiscono ai voti del Senato.

E' stato eletto domenica nelle liste democristiane

INCRIMINATO L'ON. GIANNI RIVERA

COINVOLTO NELLO SCANDALO MILAN-FARINA

MILANO — Era da un bel po' di tempo che Gianni Rivera non occupava più sulle pagine dei giornali gli ampi spazi cui era abituato ai giorni in cui indossava la maglia rossonera del Milan o azzurra della nazionale, ed eccolo, oggi, prepotentemente alla ribalta per ben due diverse ragioni. Trentasettemila voti democristiani lo portano alla Camera come deputato, e contemporaneamente il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Ilio Poppa gli fa notificare dall'ufficiale giudiziario l'ordine di comparizione in relazione ad attività svolte nell'ambito della S.p.A. Milan ai tempi della gestione-Farina.

L'elezione a deputato mette, almeno per il momento, l'ex «golden boy» al riparo da troppo brutte sorprese, ma questo nulla toglie alla [illegible]vità del fatto. [illegible] pesano su Rivera riguardano le funzioni da lui svolte come [illegible]bro del consiglio di amministrazione della società rossonera. In particolare gli vengono contestate false comunicazioni nei bilanci sociali e la violazione di una serie di obblighi incombenti agli amministratori, reati per cui la legge prevede pene da uno a cinque anni e da sei mesi a tre anni.

Un rischio che comunque Riv[illegible] ora non [illegible] come si diceva. Per procedere penalmente nei confronti di parlamentari, infatti, è necessaria una specifica autorizzazione che può essere rilasciata solo da un'apposita commissione: una procedura, come si è già visto in occasioni ben più gravi, lenta a mettersi in moto e che raramente si conclude nel senso voluto dalla magistratura ordinaria.

Non essendo ancora stata ufficializzata la sua elezione, Rivera, in teoria, potrebbe essere sentito dal giudice in questi giorni, ma negli ambienti giudiziari milanesi si ritiene che questo non avverrà per evitare clamori inutili e che i primi interrogatori incominceranno solo venerdì prossimo.

Le iniziative del sostituto procuratore Poppa non riguardano solo Gianni Rivera. Come lui imputati di violazioni di norme societarie, ci sono un'altra ventina di personaggi che hanno rivestito ruoli di responsabilità sotto la gestione di Giussy Farina, il padre-padrone del Milan fino a due anni fa, andato sotto processo per reati finanziari e costituitosi proprio nei giorni scorsi dopo una lunga latitanza (tre giorni di cella e immediata concessione della libertà provvisoria): i membri del collegio sindacale Romeo Arosa, Roberto Caridei, Franco Lombardi, Angelo Parola e Carlo Croci; gli ex amministratori Claudio Chiarucci, Gianfranco Taccone, Dario Ben[illegible] Paolo Barzaghi, Claudio Minora, Rosario Lo Verde (già presidente della società rossonera per un breve periodo durante l'interregno Farina-Berlusconi), Pietro Dalla Grana, Raffaello D'Angelo, Antonio Marzorati, Franco Gazzi, Enzo Guerrieri, Vittorio Galligani, Roberto Teraghi, Rosario Mucciarelli e Gianni Nardi (ex vice presidente).

Tra le accuse mosse a Rivera e gli altri, c'è quella di aver ingannato i soci [illegible] nascosta una perdita di 2 miliardi e 700 milioni esagerando o inventando voci attive del bilancio.

A Mucciarelli, sempre in concorso con Farina, è stato anche addebitato il reato di truffa, e a Nardi (ancora una volta insieme con l'ex presidente) quello di appropriazione indebita per essersi appropriato di circa due miliardi e mezzo appartenenti alla società rossonera.

r. s. s.

MINACCE A ZENGA DA FANS INTERISTI

Walter Zenga

[illegible]LANO — Anche i tifosi interisti sono contro il portiere [illegible] intenzio[illegible] a lasciare la società nerazzurra alla fine del prossimo campionato. Telefonate e lettere minacciose sono giunte al giocatore, che il presidente Pellegrini (in contrasto con Trapattoni) a questo punto preferirebbe vendere subito.

La settimana prossima la decisione. Zenga, com'è noto, vorrebbe trasferirsi a Napoli, dove per lui sono pronti a fare pazzie: villa principesca sul mare ed ingaggio di un miliardo e duecento milioni all'anno.

■ SERVIZIO A PAGINA 10

La visita in Vaticano dal 24 al 27 giugno

WALDHEIM DAL PAPA

Il governo Usa lo ha dichiarato «indesiderabile»

VIENNA — Il presidente austriaco Kurt Waldheim, dichiarato indesiderabile dal governo americano, compirà la prossima settimana la sua prima visita ufficiale all'estero, venendo ricevuto in Vaticano da Papa Giovanni Paolo II: lo ha annunciato oggi il suo portavoce [illegible] Christian.

[illegible] di Waldheim, che ha assunto l'incarico nel luglio scorso, è stata offuscata dall'accusa di aver preso parte ad atrocità naziste all'epoca in cui prestò servizio come ufficiale dell'esercito tedesco nei Balcani. Il presidente austriaco arriverà a Roma il 24 giugno e ripartirà per Vienna il 27; sarà accompagnato dal ministro degli esteri Alois Mock.

Il portavoce ha dichiarato che l'invito del Vaticano è stato formulato alcune settimane fa, ma non ha voluto fornire altri particolari. [illegible] ad oggi, l'unico invito ufficiale formulato a Waldheim da un capo di Stato straniero era stato quello di re Hussein di Giordania: la visita avrà luogo dal primo al 5 luglio.

Il portavoce di Waldheim, che secondo quanto riferisce l'agenzia austriaca Apa considera l'invito del Vaticano «uno straordinario gesto da parte del Papa nei confronti del presidente», ha adesso annunciato che Waldheim è stato invitato anche in Libia, in Uganda e in imprecisati Paesi dell'Est e dell'Ovest europeo.

La richiesta aumenta, e non solo per l'estate

VIAGGI ALL'ESTERO: E' BOOM [illegible]

ROMA — Nell'estate [illegible] aumento di oltre il 20 [illegible] cento [illegible] per [illegible] all'estero da [illegible] turisti italiani. Tutto esaurito, poi, per chi volesse recarsi in vacanza in uno dei Paesi del Mediterraneo. L'aumento è previsto dalla [illegible], la federazione degli agenti di viaggio, che rileva un vero boom nella domanda per soggiorni all'estero in tutto l'arco dell'87.

[illegible] i maggiori tour-operators, ad esempio, [illegible] gistra il tutto esaurito ad agosto, oltre che per i Paesi del Mediterraneo, anche per alcune destinazioni Usa. In luglio e settembre la domanda copre il 80 per cento dell'offerta.

Ma quanto spende l'Italia per i viaggi all'estero? Nel conteggio che segue (in miliardi) è indicato l'importo secondo i calcoli dell'ufficio italiano cambi: nel 1983, 2.767; nel 1984, 3.086; nel [illegible], 3.591; e infine nel 1986, 4.112.

«La stagione '87 sta andando benissimo e dobbiamo rifiutare molte richieste per mancanza di disponibilità — conferma Luciano Ridolfi, responsabile delle prenotazioni per l'Alpitour —. Fiacco, invece il mese di giugno, a causa delle elezioni».

Qu[illegible]attirano» soprattutto la Tunisia e la Spagna. [illegible] richieste Grecia, Marocco ed Egitto. L'effetto Gorbaciov si sta proiettando anche sul mercato-va[illegible] notevole aumento di prenotazioni per i viaggi in Urss. Domanda in ascesa infine per la Cina, che offre pacchetti particolarmente suggestivi.

Quali sono i gusti dei giovani? Pare che in prevalenza vogliano andare a New York. «Rappresenta il 20 per cento delle richieste — spiega Marina Pirrao, del Cts (il centro turistico studentesco) — soprattutto perché il calo del dollaro ha reso il viaggio conveniente».

Dopo New York, le città più visitate dai giovani quest'estate saranno Atene e Londra. Per le vacanze al mare sono privilegiate la Tunisia e la Spagna. Per i viaggi a lu[illegible] fatta eccezione per gli Usa, la meta preferita [illegible] l'estate '87 è la Thailandia.

Da domani (in sole cinque rappresentazioni) con «La recit de la servante Zerline) tratta da Broch

[illegible] MOREAU A MILANO [illegible] I 40 ANNI DEL «PICCOLO»

«Interpreto [illegible] di [illegible] gelosa [illegible] io sono [illegible] così, [illegible] bambina»

MILANO — Nei panni di una serva sapiente e gelosa per i quarant'anni del Piccolo Teatro, Jeanne Moreau torna a Milano per sole cinque rappresentazioni (da domani fino a lunedì 22 giugno), di un lavoro che ha avuto a Parigi l'autunno scorso un enorme successo. Infatti la celebre attrice francese veste i panni con tanto di crestina della serva saccente di «La recit de la servante Zerline», tratto da un racconto, «Gli incolpevoli», di Hermann Broch.

La «serva sapiente»-Moreau, racconta la sua storia con minuziosa esattezza, con freddo spirito analitico, e con rigore, di modo che il racconto non si tramuta mai in una storia sentimentale da romanzo popolare.

Eppure l'attrice-regista riesce ad essere di un erotismo sottile e inebriante, malgrado i sessant'anni compiuti. Per sua fortuna, come la Magnani e Bette Davis, la Moreau è donna che non ha il problema degli anni, ma sa vivere la sua età in maniera vibrante: occhi sempre più fondi con occhiaie profonde, la famosa bocca dagli angoli in giù, e la voce piena di toni drammatici ma contenuti.

Jeanne Moreau

In questo debutto milanese sembra che la sfortuna non si sia più accanita su di lei: per anni, infatti, è stata perseguitata da una dura jella. Incidenti su incidenti: ruzzoloni dalle scale di uno studio televisivo, ferite ad un ginocchio prima dell'inizio del film «Viva [illegible]» con Brigitte Bardot; quindi, per il film «Eva», una distorsione; in «Moderato cantabile», bronchite e affezione ad un occhio. Ma Jeanne è donna vitalissima che risorge sempre e non rinuncia mai alla sua arte.

Questa volta [illegible] rappresentare le conseguenze di [illegible] sottile gelosia, come del resto anche a Venezia, interprete ideale de «La veneziana»: un condensato di introspezione e gelosia.

«E' un sentimento che capisco anche troppo bene — confessa la Moreau — perché anch'io sono di natura [illegible]. Ricordo che a soli quattordici [illegible] una lettera [illegible] indirizzata a mia madre. Le dicevo che avevo visto suo marito (mio padre), insieme con una cameriera del nostro ristorante. E lo feci per gelosia. E' per una gelosia cieca per tutto ciò che faceva parte del mio mondo che scrissi senza neanche [illegible] di dissimulare [illegible] mia calligrafia. Allora [illegible] talmente gelosa da giungere al punto di avere conati di vomito per ogni contrarietà».

Adele Gallotti

Attiva in Questura da 20 giorni, già 30 arresti

C'E' UNA «SQUADRA SPECIALE» SULLE STRADE DI TORINO

Addestramento [illegible] palestra degli uomini della squadra speciale della polizia

Sono poliziotti che operano di preferenza in abiti borghesi. Vestiti in modo trasandato per confondersi con quei giovani che frequentano strade e piazze dove si spaccia la droga. Oppure in giacca e cravatta con borsa da impiegato su tram e pullman per sorprendere in flagrante teppisti e borseggiatori. O ancora indossando indifferentemente giubbotti sportivi o capi eccentrici per arrivare più facilmente a tiro di fracassoni e vandali.

Sono allenati anche a calarsi su un tetto da un elicottero in volo; a scalare la facciata di un qualunque edificio, anche se di 20 piani; a saltare da un balcone all'altro. Sanno muoversi in qualunque situazione e soprattutto sono capaci di affrontare senza rischiare troppo individui armati di pistola o coltello.

Da venti giorni questi poliziotti pronti a tutto sono diventati operativi presso la Divisione controllo del territorio della Questura di Torino. Una «squadra speciale» formata con uomini delle «volanti» scelti per prestanza ed efficienza fisica, intelligenza e preparazione profes[illegible] che hanno [illegible] addestr[illegible] per diversi mesi alle arti [illegible] alla difesa personale, al paracadutismo, all'alpinismo, al nuoto [illegible] guida veloce, al tiro di [illegible]sione e alle più recenti tecniche operative.

Inizialmente [illegible] trattava di un gruppo di poliziotti d'élite selezionato per esibirsi durante le manifestazioni e offrire così un'immagine di preparazione ed efficienza della nuova polizia di Stato. Una dimostrazione l'hanno offerta quest'anno ai telespettatori in una delle manifestazioni della Fiera di Milano ripetuta, perché chiamati personalmente a Roma dal capo della polizia, durante la recente festa del Corpo in piazza di Spagna davanti al Presidente della Repubblica.

Il successo ottenuto ha avuto come logica conseguenza la [illegible] di mantenere unito questo [illegible] di uomini particolarmente addestrati e di metterlo a disposizione dei cittadini che sono costretti a chiedere protezione alla polizia. Una protezione che non riguarda tanto la criminalità organizzata quanto la tutela da quella microdelinquenza che si sta infittendo nelle città rendendole insicure in strada come in casa.

Il successo dell'iniziativa [illegible] dimostrato dai risultati ottenuti fin dalle prime sortite: in tre settimane la «squadra speciale» ha già compiuto trenta arresti e oltre quaranta persone [illegible] denunciate all'autorità giudiziaria. Tutti interventi effettuati in seguito a esposti presentati direttamente negli uffici della questura. Dice il vicequestore Giovanforte che questi uomini dirige dopo esserne stato l'ideatore: [illegible] pronti per rispondere a ogni tipo di *segnalazione scritta* [illegible] *non trascuriamo nemmeno quelle telefoniche. Le volanti continueranno nel loro compito di pronto intervento mentre alla squadra speciale* [illegible] *operazioni più complesse* [illegible] *all'azione il lavoro d'os*[illegible] *e di indagine*».

Per ora hanno reclamato e ottenuto risposta gli inquilini delle case di piazza Gran Madre e di piazza Castello disturbati dopo la [illegible] dal rombo delle moto e [illegible] vociare [illegible] giovani che affollano i bar. Un servizio antiborseggio ha portato all'arresto di quattro ladri che perseguitavano i passeggeri [illegible] linee [illegible] 4, 12 e 15. Sono stati cacciati [illegible] piazzetta Reale un gruppo di teppisti e alcuni ladri (tre gli arresti) che [illegible] bavano sulle auto [illegible] compiendo anche atti di vandalismo. Un esposto ha permesso di [illegible] mercato della [illegible] ladri e zingari questuanti: cinque gli arrestati.

Alcuni elementi [illegible] squadra speciale, intrufolatisi fra i drogati che frequentano piazza Carlo Alberto e la galleria Subalpina, hanno individuato e consegnato alla giustizia alcuni spa[illegible]iatori intervenendo anche a bloccare quei tossicodipendenti che erano soliti usare le sale del Museo del Risorgimento per bucarsi. Uno è stato arrestato perché trovato con un coltello a serramanico mentre altri due sono finiti in galera per possesso di [illegible] atti allo scasso. A Porta Nuova sono stati multati 25 giocatori d'azzardo con le «tre campanelle». [illegible] Porta Palazzo in seguito alle proteste dei negozianti sono stati individuati e cacciati numerosi venditori [illegible] false magliette Lacoste e cassette musicali contraffatte. L'ultima operazione ieri contro i posteggiatori [illegible] che affol[illegible] i parcheggi [illegible] centro spillando [illegible] anche in modo vessatorio: 16 sono [illegible] accompagnati in questura per essere identificati, [illegible] i contravvenuti e uno, Rosario Romeo, 25 anni, è stato arre[illegible]to.

Per mantenersi in forma ed esercitarsi questi poliziotti-modello quando sono liberi dal servizio si allenano nella palestra [illegible] «Nuova Doyukai» [illegible] Principe Amedeo 20 bis. Fra loro ci sono quattro cinture nere di karate, [illegible] almeno cintura arancione. Per cadere [illegible] adoperano materassini di [illegible] piuma o [illegible] di tatami. Lottano o si scontrano senza esclusione [illegible] colpi direttamente sul nudo pavimento; per abituarsi meglio al selciato delle strade.

Alessandro Rigaldo

Il sabato [illegible] la domenica si visita l'acquedotto

IL GRANDE PO A PORTATA DI BICCHIERE

Già passate più di mille persone, a San Giovanni previsto il pienone

Una delle [illegible] decantazione dell'acqua [illegible] Po [illegible]

«L'acqua, l'ambiente, l'uomo». Così [illegible] intitola la nuova mostra varata dagli assessorati comunali all'Ambiente, Decentramento e Istruzione in [illegible] con l'A.A.M. che è stata inaugurata sabato scorso presso l'Azienda Acquedotto Municipale [illegible] d'Italia 229. Ed è intestazione la cui solenne astrattezza, per quanto in armonia con l'attuale Anno dell'Ambiente che l'ha ispirata, pecca forse di una genericità che le fa torto.

Parole grandi, tematiche nobili. Ma la caratteristica più simpatica della manifestazione risulta una raccolta [illegible] riproduzioni, dati e precisazioni in grado di coinvolgere, al di là di qualsiasi velleità pedagogica, interessi spiccioli e interrogativi con cui tutti ci misuriamo quotidianamente: acqua come quella che sgorga dai rubinetti di casa, ambiente come quello del Po da cui defluisce per arrivare nei bicchieri e nei boccali dell'intera città.

Si spiega in questo modo, (ed ha stupito per primi proprio i tecnici dell'acquedotto, presi in contropiede domenica scorsa da oltre mille visitatori interessatissimi), il valore di una rassegna varata per ovviare ad un vuoto tanto fondamentale quanto attuale. Vale a dire la barriera che, in questi tempi di interesse ecologico di massa, continua purtroppo a separare l'opinione pubblica dalle esperienze dei tecnici del settore: la prima in preda a nozioni approssimative [illegible] non errate; i secondi accusati senza possibilità d'appello di [illegible], quali [illegible] sioni e diavolerie sulla pelle della gente.

Di qui lo stimolante contrasto messo in luce dalla mostra, dove impianti di avanguardia si affiancano alle fontane barocche ed ai tipici «toret» della tradizione torinese, mentre capolavori di ingegneria idraulica si dispongono a [illegible] contro la solita disinformazione incancrenita.

[illegible] potrà davvero bere, qui in città, l'acqua del rubinetto? Da domenica, vedere per credere, ci son mille torinesi in più pronti a giurare di sì.

Spiegano i tecnici incaricati degli onori di casa: «*L'iniziativa è partita con lo scopo di presentare all'opinione pubblica la validità e il funzionamento delle nostre strutture, aprendo le porte su questa realtà misteriosa che è sempre stato l'Acquedotto torinese e che rappresenta in realtà una realizzazione all'avanguardia in Italia e tra le più rilevanti d'Europa. Con settembre amplieremo inoltre l'arco delle visite tramite un apposito servizio di navette messe a disposizione delle scuole e, disponibilità economiche permettendo, delle varie Circoscrizioni*».

Sin da adesso chi lo desideri può comunque approfittarne per un'esplorazione che nel suo complesso richiede circa due ore e che si consiglia di affrontare con scarpe comode, in modo da gustare al meglio il clou della rassegna e cioè la visita guidata all'impianto di potabilizzazione Po 3.

A cornice, due documentari rispettivamente dedicati [illegible] sfruttamento [illegible] favoleggiata falda acquifera del Pian della Mussa ed al prezioso equilibrio [illegible] unisce le acque all'ambiente, oltre ad una piccola esposizione arricchita da strumentazioni, dati, esperienze didattiche sul tema ed un paio di piccoli acquari di fiume e di mare tropicale.

In primo piano, la «*Carta Europea dell'Acqua*», dedicata alla tutela di questa ricchezza senza frontiere e di quel particolare tesoro, corrispondente a meno dell'1 per cento del totale, che risulta nell'intero pianeta l'acqua dolce utilizzabile.

Risultato: una mostra che fonde suggestioni ancestrali con tante piccole scoperte [illegible] salinghe, il grande Po messo (improvvisamente e serenamente) a portata di mano in un bicchiere. Si potrà visitar[illegible] [illegible] giorno feriale [illegible] 24 giugno dalle ore 15 alle 17, mentre il sabato e la domenica (gli unici in cui viene effettuata la visita guidata agli impianti [illegible] fiume), l'orario risulta ampliato dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sabato 20 e durante le festività del 21 e del 24 giugno funzionerà inoltre un servizio di navetta da Piazza Vittorio a To-Expo.

l. r.

STAMPA SERA

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA [illegible] S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 991 DEL 18-12-1986

TAPPETO ROSSO IN GALLERIA

Aria di festa da questa sera alla Galleria Subalpina, dove è stato sistemato un elegantissimo tappeto rosso. Su questa «guida», tra il bel verde posto a decorazione del tradizionale «salotto» torinese, che ci si potrà concedere una specie di entrata trionfale. Da oggi infatti ci sono grosse novità: il Baratti e l'Arcadia installano graziosi déhors.

Lunedì prima riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni

PORCELLANA (DC) E' SINDACO PRO-TEMPORE TRABALLANTE L'ALLEANZA A CINQUE

Dopo 14 anni l'ingegnere Giovanni Porcellana, democristiano, torna nell'ufficio che occupò per tre anni, dal luglio '70 all'aprile '73. Da stamane è nella stanza del primo cittadino, a Palazzo Civico. Ne ha preso possesso con il diritto-dovere di chi è prosindaco, carica cui aveva rinunciato perché impegnato nelle elezioni.

La decisione del sindaco Cardetti di candidarsi alla [illegible] dei deputati (dove [illegible] eletto) aveva richiesto al prosindaco (si diventa tali [illegible] base [illegible] risultato più [illegible] ottenuto durante [illegible] votazione degli assessori) [illegible] farne [illegible] veci. Ma anche l'ex-sindaco scendeva in pista, senza [illegible] nella corsa verso Roma. In questa [illegible] toccato all'assessore al personale Francesco [illegible] il compito di [illegible] funzioni di sindaco».

Da ieri, chiusa la parentesi elettorale, le cose [illegible] alla normalità, per quella che può essere normalità.

Il governo è dimissionario, [illegible] maggioranza in crisi.

Per di più il risultato elettorale dell'altro giorno ha creato ulteriori incertezze. In base all'ultima consultazione, per [illegible] un confronto tra [illegible] politico e amministrativo non sia [illegible] trasferibile [illegible] percentuali, [illegible] sarebbero [illegible] per le alleanze classiche.

Il pentapartito dal 51,3 sarebbe sceso al 48,4 per cento e [illegible] bisogno [illegible] di una sesta forza, come i radicali (5,5) e i verdi (3,8).

A [illegible] pci-psi-psdi farebbero il 42,5 contro il 51,1 per cento dell'85. Anche questa coalizione dovrebbe allungarsi [illegible] fare maggioranza: [illegible] il pri (7,7) al centro, o, a sinistra, verso verdi (2,9), dp (2,4), radicali (5,5).

Quello che riserva il futuro per gli enti locali, dopo il '90, se dovessero ripetersi gli orientamenti [illegible] in queste ultime elezioni, è una «giunta lunga» sostenuta da sei-sette forze politiche. A meno che non si ripristini un dialogo dc-pci.

I partiti, specie i più storici, stanno riflettendo [illegible] pericolo [illegible] eccessivo frazionamento. I più preoccupati sono i liberali, i [illegible] e i socialdemocratici. Con il psi in crescita, [illegible] la dc che risale bene la china [illegible] la caduta dell'83, [illegible] più [illegible] se aveva maggior speranze ripete il voto amministrativo dell'85, i problemi sono di chi ha perso, sia rispetto [illegible] dell'83, [illegible] rispetto all'85.

Lunedì ci sarà il [illegible] al consiglio comunale. I [illegible] nisti e la sinistra indipendente [illegible] chiesto [illegible] convocazione urgente. Il prosindaco Porcellana [illegible] primo atto ha deciso di fissare la seduta.

[illegible] sarà così una riflessione e un confronto pubblico sul [illegible] fare. Ma [illegible] anticipato [illegible] contatti tra i vari partiti.

Oggi il pri, con il segretario [illegible] Salvatore Pesoni, [illegible] chiesto un incontro agli ex alleati del pentapartito.

L'esigenza è stata [illegible] ieri, [illegible] dal segretario provinciale del psi Daniele Cantore. «Dopo i [illegible] del 14 giugno, la parola tocca ai laici» ha [illegible] il dirigente so[illegible].

«Che [illegible] intendono fare? — ha chiesto —. *Noi, [illegible] fatti del voto ottenuto, abbiamo un po' di amarezza per la loro sconfitta. Vediamo difficile una soluzione per il pentapartito se il rapporto con pli e pri non sarà costruttivo*». Cantore, peraltro, ha precisato che «*anche le maggioranze di sinistra si allontana, in seguito al calo del 5 per cento registrato dal pci*».

Il psi riflette oggi all'interno del suo gruppo consiliare, ma vuole conoscere le posizioni dei repubblicani e dei liberali prima di esprimersi ufficialmente. Il sindaco uscente è socialista, il successore, per loro, non si discute, dovrà [illegible] nuovo indicato dal psi. C'è un accordo sui tre enti (Comune, Regione e Provincia) fatto nell'85 e dar consistenza a questa volontà. In panchina [illegible] a svolgere il ruolo [illegible] primo cittadino ci sarebbero [illegible] tre proposte: il capogruppo Maria Magnani Noya, l'assessore allo [illegible] Matteoli, [illegible] alla cultura [illegible].

I repubblicani sembrano orientati a rispettare quell'intesa, a meno che non si ri[illegible] tutto l'assetto delle cariche nei tre enti.

[illegible] liberali, per [illegible] del segretario provinciale [illegible] Bastianini, giunge, invece, la [illegible] di avere il posto [illegible] sindaco. Già nei giorni [illegible] si era riparlato del capogruppo Vittorio [illegible].

«Ma se il pli [illegible] perso?». Replicano gli [illegible] alleati.

E' proprio perché i [illegible] subito [illegible] sconfitta che la candidatura di Chiusano in [illegible] pli è più sentita che mai. Il partito [illegible] Altissimo intende rilanciarsi con [illegible] ruolo di primo piano, non vuole più fare [illegible] spalla per il [illegible] di altri.

«*Abbiamo sempre proposto [illegible] lealtà il pentapartito* — ha detto Bastianini —. *Ma adesso in Comune vogliamo riparlarne, proporre i nostri programmi per il futuro. E con ciò diciamo subito: potremmo essere disponibili alla [illegible] della maggioranza, però con un sindaco pli. [illegible] tertamente, la giunta se la faccia chi vuole*».

Il vicesegretario dc Bodrato ritiene che, in seguito al calo [illegible] pci, l'unica [illegible] in Comune sia [illegible] il pentapartito. Bulla guida [illegible] quale, per ora, non [illegible] pronunciarsi.

E il pci? Analizza le [illegible] sconfitta, ma [illegible] si ritiene per questo fuori gioco. Il segretario [illegible] e il capogruppo Carpanini parlano di strade nuove, da ricercare, con la [illegible] volontà e l'intelligenza di tutti.

L. bor.

Lucio Pisani, dopo quattro anni come deputato

LASCIA MONTECITORIO NON TORNERA' IN CITTA'

Lucio Pisani

Dopo la mancata rielezione in Parlamento, [illegible] Pisani, provveditore titolare agli studi della provincia di Torino, dovrebbe tornare al suo posto in via Coazze, ma sembra che l'interessato chiederà un periodo di aspettativa e poi il trasferimento a Como, città dove risiede e in cui diresse l'amministrazione scolastica prima di assumere analogo incarico a Torino. Pisani mediterebbe questa scelta per il [illegible] insuccesso personale in queste elezioni.

Quattro anni fa, eletto alla Camera come indipendente nelle liste pci, Pisani ottenne automaticamente il congedo provvisorio dalla direzione dell'ufficio torinese dell'amministrazione scolastica e fu sostituito prima dal dott. Scialpi e poi dal prof. De Rosa.

Il conto alla rovescia per i primi esclusi

NEL PLI «RECUPERATO» ZANONE PRI: FIRPO O GRANDE STEVENS?

Susanna Agnelli

Franzo Grande Stevens

Luigi Firpo

Hanno un paio [illegible] settimane [illegible] decidere. Prima della convocazione [illegible] Camere chi è [illegible] eletto due volte — deputato e [illegible] o ha [illegible] un seggio parla[illegible] in due diverse circoscrizioni — deve scegliere che cosa intende fare [illegible] lanciando la strada di Roma [illegible] primi esclusi.

Una risposta c'è già: quella [illegible] rio del partito liberale Renato Altissimo ri[illegible] onorevole [illegible] Piemonte [illegible] votato anche a Verona. Sceglierà di rappre[illegible] i [illegible] per [illegible] il rientro del [illegible] due di Torino, l'ex segretario ed [illegible] ministro [illegible] Zanone che, altrimenti, resterebbe [illegible].

Più complicata la scelta di un altro segretario di partito, Franco Nicolazzi, leader dei socialdemocratici che nella débâcle del suo schieramento si trova adesso ad avere nelle mani il destino di due fedelissimi [illegible]. E' stato eletto nel collegio senatoriale [illegible] Cusio-Verbano-Ossola davanti [illegible] e [illegible] uscente [illegible] ed è stato eletto deputato davanti all'ex [illegible] regionale Giuseppe Cerutti. Due amici: [illegible] sceglierà [illegible] fare il senatore Cerutti diventerà onorevole ma chiuderà [illegible] porte [illegible] faccia a Pagani. Sarà il contrario se opterà per il seggio alla Camera dei Deputati.

I repubblicani pendono dalle decisioni di Susanna Agnelli stravotata e straeletta. Al momento è deputato a [illegible] Piemonte ma ha ottenuto [illegible] anche a [illegible] nel collegio di Ciriaco De [illegible] ed è la prima in Toscana dove ai repubblicani quasi certamente toccherà un [illegible] i resti. Il primo escluso a Torino nel collegio [illegible] Franzo Grande [illegible] e il primo escluso nella lista per [illegible] è il professor Luigi Firpo. Almeno [illegible] sarà ripescato ma potrebbe toccare a entrambi di andare a Roma se Susanna Agnelli deciderà [illegible] rappresentare la Campania o la Toscana.

Qualche aggiustamento potrebbe avvenire anche in casa pci. Lucio Magri è [illegible] eletto in Abruzzo e nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Livia Turco, [illegible] bile [illegible] per i problemi femminili, [illegible] l'ha fatta a [illegible] e in entrambi i collegi piemontesi. [illegible] dunque [illegible] Angela Migliasso e Willer Manfredini a Torino e Sergio Soave a Cuneo, tutti deputati uscenti.

SETTE LE MATRICOLE CON LE VALIGIE PRONTE GIOVEDI' 2 LUGLIO BATTESIMO A MONTECITORIO

Novelli [illegible] il più amato [illegible] torinesi: 113 [illegible] preferenze

MA AL PCI PENSA SAN DIEGO

Un «parafulmine» che ha frenato la caduta

Diego Novelli

Malinconico e quasi triste, ma instancabilmente in viaggio nei quartieri della sua Torino dai mille volti, Diego Novelli, ex sindaco dei giorni caldi, resta il più amato dai torinesi. Un esercito di oltre 113 mila ha scritto il suo nome accanto al simbolo del pci. Non è la prima volta che succede. Però, dopo due anni vissuti in «sala rossa» sui banchi dell'opposizione e i voli a Bruxelles a far l'eurodeputato, è la [illegible] un fenomeno.

Quanto tempo è passato da quell'afosa notte del 15 luglio '75, quando ammainata la bandiera della dc da Palazzo di Città, il neosindaco s'infilava ancora una volta sulla vecchia e malridotta Volkswagen per correre ad affrontare i drammi del «sensatello». I compagni del pci erano in festa dovunque. Ma Novelli non c'era già più. Era lontano, in una strada di periferia, a sbrogliare la prima matassa. La sua popolarità è cominciata così. Ed è proseguita per anni: indenne tra le polemiche, forte di un'ottima capacità di «parlare con la gente», di una fama provata di uomo onesto. «*Le stigmate non le ho* — ha detto una volta sui gradini del Municipio —. *Qui miracoli non se ne fanno. Se credete e se volete, i miracoli li fanno più avanti: a destra c'è la Sindone, a sinistra il Cottolengo e il resto*».

Ma in via Chiesa della Salute, quartier generale del pci, da anni ormai lo chiamano «San Diego», altri «il don Bosco laico». E, ancora una volta, il suo nome è stato come un parafulmine e, certamente, ha frenato la caduta del pci. Con quell'aspetto da «samaritano [illegible]alpino» (come lo descrisse Walter Tobagi) piace e coinvolge.

E' stato lui, nell'83, a far «scoppiare» il caso Torino quando s'accorse che per i corridoi del Municipio s'aggiravano troppi sospetti, troppe dicerie di tangenti, di appalti truccati, di business che sembravano fiorire all'ombra di grandi opere pubbliche. Subito si trovò con una magistratura che da via Tasso, con una eventagliata di arresti e di comunicazioni giudiziarie, portava via dal Comune un vicesindaco e un assessore, dalla Regione tre assessori. L'inchiesta, giorno dopo giorno, rischiò di travolgere tutto e coinvolse anche personaggi di primo piano del pci. Scoppiarono le polemiche, le rabbie degli alleati e sul «sindaco santo», piovvero anche i «distinguo» di alcuni suoi compagni. Cadde la giunta «rossa», il pci tornò all'opposizione. Ma Novelli continuò per la sua strada. Ritirò la raccolta dei campanelli che aveva messo insieme in otto anni a Palazzo civico e se ne andò avvolto dalla sua nuvola di onestà. Qualcuno, ironicamente, scrisse che il «beato Diego» usciva di scena.

Si cominciava con una nuova vita. «*D'altra parte io non mi sento una bandiera, ma credo di rappresentare una politica. E la questione morale è un punto chiave di ogni politica di effettivo risanamento. Se il pci venisse meno a questo punto, quale credibilità gli resterebbe tra la gente?*».

Ma intanto, malinconicamente, il [illegible] degli «anni di piombo», dei cassintegrati e dei disoccupati, usciva di scena. Qualcuno sperava che; col [illegible] anche [illegible] sole le migliaia di preferenze [illegible] l'avevano accompagnato.

Non è stato così alle Europee. Infatti nell'84, in tutto il collegio, il suo nome è stato scritto oltre [illegible] tomila volte sulla scheda, oltre [illegible] mila a Torino. «*Passerà*», giurarono i maligni. «*Qualche mese lontano dai mass media, dalle tv, dalle prime pagine e anche lui* — assicurarono i suoi nemici — *scenderà a quote più comuni*». Non è stato così.

Tra una trasferta a Lussemburgo (dove è anche oggi) per seguire i lavori del Parlamento europeo e un intervento in «sala rossa» dove ha continuato a sedere, è riuscito a trovar tempo per continuare a «dialogare» con la sua città: con quella Torino complessa e contraddittoria, laboratorio e anticipatrice dei fenomeni, con la città dalle tende di plastica rinsecchite sui balconi e quella della finanza dei piani alti. Questo suo modo di essere che ad altri ha dato fastidio, ha affascinato molti. E all'ultimo traguardo ha «bruciato» nella lunga corsa delle preferenze tutti i rappresentanti di tutti i partiti. L'unico che, nella circoscrizione, può reggere il confronto con lui è il ministro dell'Interno dc, Oscar Luigi Scalfaro, con 91 mila sì. «*Io ho detto più no che sì* — ha detto Novelli —. *E se mi arrivano raccomandazioni le metto in una cartella con su scritto A. archiviare*». Forse anche per questo, quel suo aspetto quasi sofferente e il coraggio della denuncia continuano a piacere moltissimo.

Gian Mario Ricciardi

Giorgio Cardetti

Sergio Garavini

Pinuccia Bertone

Vito Bonsignore

Il prossimo 2 luglio, un giovedì, alla prima seduta del Parlamento rinnovato, saranno sette i deputati di nuova nomina provenienti da Torino. Non nuovi alla politica, ma «matricole» per la Camera, di cui varcheranno per la prima volta la soglia. Di estrazione diversa, ma tutti alla prima esperienza di «onorevoli» della Repubblica.

Per il pci, a parte Novelli di cui parliamo nella stessa pagina, (del resto già eurodeputato), c'è Livia Turco, (27.219 preferenze), della segreteria nazionale e responsabile femminile del partito, Sergio Garavini, (15.682 preferenze) segretario generale della Fiom-Cgil, e Pinuccia Bertone, (12.228 preferenze) della presidenza provinciale delle Acli.

Per la dc l'unica novità è costituita da Vito Bonsignore, uomo di Andreotti in Piemonte, amministratore delegato della Spa Autostrade Torino-Milano, e direttore della Spa Torino-Piacenza che ha avuto 67.573 preferenze e si è piazzato al quarto posto dopo big come Scalfaro, Bodrato, e Botta. Anche nel psi c'è una sola matricola per Montecitorio ed è l'ex sindaco Giorgio Cardetti, già giornalista della Rai, che dopo due anni nella Sala Rossa ha ottenuto 28.961 preferenze, subito dopo Giuliano Amato e Giuseppe La Ganga.

Matricola la lista e la persona per i verdi torinesi, che mandano alla Camera il fisico Francesco Mattioli (con 10.969 preferenze), docente all'Università di Roma. Prima esclusa l'insegnante torinese Laura Cima (con 4077 preferenze. I verdi hanno annunciato tra l'altro, una grande festa venerdì sera in piazza San Carlo, per celebrare l'ingresso in Parlamento e l'insperato successo elettorale.

Per democrazia proletaria infine è uscita con i resti l'avv. Bianca Maria Guidetti Serra penalista torinese, (che ha avuto 8516 preferenze) con una lunga militanza politica alle spalle come indipendente nelle liste di dp. La Guidetti Serra ha battuto i compagni di lista Alberto Tridente e Franco Calamida.

Non si sa ancora se ci saranno novità per i repubblicani: bisognerà aspettare che Susanna Agnelli (21.389 preferenze), anche eletta al Senato (collegio Torino Fiat Aeritalia Ferriere) decida per cosa optare. Se andrà alla Camera, al Senato andrebbe l'avv. Franzo Grande Stevens, (primo escluso) consulente finanziario della Fiat, grande esperto di economia internazionale, una alla sua prima esperienza parlamentare. In caso contrario a Montecitorio andrebbe Luigi Firpo (14.062 preferenze) docente universitario e notista de La Stampa, anch'egli alla sua prima esperienza (eventuale) come deputato.

Per il Movimento sociale è stato eletto deputato, dopo Ugo Martinat, con i resti del collegio unico nazionale, Massimo Massano, (18.309 preferenze), già consigliere comunale a Torino dall'80 al'82, socio di maggioranza di Casamercato.

Nessuna delle liste minori ha raggiunto il quorum, per [illegible] quasi 150 [illegible] voti, non saranno rappresentati in Parlamento: i due «Piemont» di Gremmo e Farassino, la Liga Veneta pensionati Uniti, il Partito sardo d'azione, il Movimento di liberazione fiscale, l'Alleanza umanista, il Movimento autonomista democratici progressisti. Una percentuale pari [illegible] 6,7 per cento [illegible] voti andata in fumo, pari ad almeno tre seggi sottratti ad altre liste.

Quarantotto arresti durante il secondo concerto

AL FLAMINIO IL ROCK DI BOWIE FUORI LE MOLOTOV DEI TEPPISTI

L'ITALIANO GUARDA LA TV MA E' DISTRATTO

ROMA — Ogni italiano segue in media, per tre ore al giorno, la televisione, ma per il 60 per cento di questo tempo è uno spettatore distratto da altre attività (mangia, parla con altri, fa pulizie, sonnecchia). E' il risultato di un sondaggio della Abacus sul comportamento del pubblico durante l'ascolto televisivo, sondaggio che «Epoca» pubblica in anteprima nel numero in edicola domani.

Secondo la Abacus, la fascia oraria dove lo spettatore è più disattento è quella che va dalle 12 alle 14 (solo 11 dei 62 minuti di ascolto medio sono riservati esclusivamente a seguire i programmi tv). La sorpresa è che anche l'area del cosiddetto prime-time, quella che va dalle 20,30 alle 23, presenta dei buchi vistosi: sui 106 minuti complessivi, solo 58 sono di ascolto puro.

Il resto è per il 30 per cento mischiato con diversivi che dimezzano il [illegible] di attenzione del telespettatore, fino ad arrivare a un 20 per cento del prime-time dove l'attenzione del pubblico per quello che viene da video è decisamente scarsa. «Questi dati dimostrano — osserva Abacus — che televisore acceso non significa automaticamente audience interessata».

David Bowie

ROMA — Quarantotto persone sono state arrestate ieri sera allo stadio [illegible] prima e durante il secondo concerto del cantante David Bowie. Trenta teppisti sono stati fermati nella notte, altri tre giovani nelle ultime ore dalla polizia, e quindici sono stati arrestati dai carabinieri.

Tra questi, alcuni sono minorenni e sono stati trasferiti [illegible] carcere minorile di Casal del Marmo. Tutti sono stati denunciati per adunata sediziosa, oltraggio, danneggiamenti. Sale il numero dei feriti tra le forze di polizia: sette feriti si sono avuti fra i carabinieri e otto tra gli agenti di polizia, tutti però in modo non grave. Sono stati danneggiati blindati e auto della polizia. La «battaglia» è durata più di tre ore e mezzo.

[illegible] martedì sera, pare [illegible] a scatenare i teppisti siano state le proteste per l'eccessivo importo del biglietto d'ingresso allo [illegible]. Alcune centinaia di persone, secondo notizie rese note dalla questura, hanno aggredito polizia e carabinieri [illegible] d'ordine lanciando bottiglie [illegible] e oggetti di ogni genere.

Attorno allo Stadio Flaminio [illegible] forze di polizia sono intervenute [illegible] l'ordine e fermando [illegible] di giovani, che [illegible] stati [illegible] arrestati. Nelle strade attorno allo stadio i manifestanti si sono abbandonati ad azioni teppistiche dando fuoco ad auto in sosta.

In particolare in via Guido Reni, in via Canada e al viale Tiziano, in via Gerolamo da Carpi, i dimostranti hanno attaccato con bottiglie incendiarie e sassi due mezzi dei vigili del fuoco [illegible] per [illegible] l'incendio appiccato ad un mezzo della polizia e ad un'auto privata.

Dal canto suo l'«Organizzata», che ha allestito il concerto di David Bowie, in un comunicato si lamenta del «mancato coordinamento delle forze dell'ordine con il servizio di sicurezza dell'organizzazione». L'«Organizzata» [illegible] «di far pervenire un comunicato dettagliato [illegible] disordini stessi [illegible] individuarne i responsabili e prevenirne la futura [illegible] ripetizione».

Al concerto di ieri sera hanno assistito circa 16 mila persone, meno della metà degli spettatori di lunedì sera.

[illegible] incidenti non sono avvenuti quindi per la mancanza di posti sulle gradinate dello Stadio Flaminio, come di solito avviene, ma probabilmente per il costo elevato dei biglietti.

Quando l'esibizione di Bowie è finita, la calma [illegible] era stata [illegible] ristabilita. Il deflusso è stato quindi ordinato e [illegible] avvenuti ulteriori incidenti. I fermati [illegible] stati po[illegible] al commissariato Villa [illegible] e al commissariato Porta [illegible] Popolo. Sul conto di ognuno di loro sono in cor[illegible]. Alcuni carabinieri sono rimasti feriti in modo non grave.

La polizia per dis[illegible] i manifestanti, ha usato lacrimogeni. Il [illegible] ristagnato per un [illegible] tempo sullo sta[illegible] agli spet[illegible] e agli [illegible]. Sono rimasti contusi due funzionari e quattro agenti [illegible] e feriti in modo [illegible] capitano, due brigadieri e quattro carabinieri.

Intanto, il direttore di «Stampa alternativa», [illegible] cello Baragini, ha reso noto di aver [illegible] mandato ai suoi legali di presentare alla procura della Repubblica di Roma una denuncia contro l[illegible] e organizzatore di concerti David Zard per tentata strage.

UN CAROSELLO DI AEREI

Parigi. Show aereo nell'aeroporto Le Bourget: un velivolo sovietico da carico pesante, «AH-124 Antonov», sorvola due caccia statunitensi «F-16A», appena atterrati sulla pista dopo aver concluso il loro volo dimostrativo sopra la città, durante il Salone dell'aeronautica e dello spazio

Il primo avvistamento nel '47

MISTERO UFO IRRISOLTO DA 40 ANNI

FIRENZE — Gli Ufo compiono 40 anni. Il «mito moderno», come lo definì [illegible] Gustav Jung, iniziò infatti il 24 giugno 1947. Quel giorno un pilota americano, Kenneth Arnold, osservò sul Monte Rainier nove oggetti volanti di forma e comportamento insoliti e, per primo, descrisse il propri[illegible]nto alla stampa che lo stava già attendendo all'aeroporto militare dove atterrò. «Procedevano — raccontò — come piatti rimbalzanti sull'acqua». A 40 anni di distanza che cosa si può dire oggi? «La prima e più impor[illegible] constatazione — spiega l'ufologo Luigi Sani — è che l'enigma è rimasto. Gli avvistamenti ebbero diffusione planetaria e persistono nel tempo».

[illegible]ella concezione comune il termine Ufo viene associato all'idea di apparecchio extraterrestre. Gli studiosi del fenomeno ritengono invece che l'intero problema consista nello stabilire se questi apparecchi esistano realmente o no. «Ma — secondo Sani che ribadisce un concetto del professor Joseph Hynek, astrofisico e ufologo ame[illegible]cano — si tratta di un equivoco dovuto alla cattiva informazione».

«Oggetto dell'ufologia, cioè il dato a disposizione degli studiosi, non sono gli Ufo bensì i rapporti di avvistamento e col termine Ufo si allude soltanto ad un qualcosa di sconosciuto, o se si preferisce di non identificato, responsabile degli avvistamenti. Sulla causa di questi ultimi, ovvero sulla natura di ciò che è stato convenuto di chia[illegible], si è discusso e si discute tanto, [illegible] è ancora in grado di fornire una risposta convincente».

Dapprima (Anni 40-50) prevalse l'ipotesi extraterrestre. Poi nacque l'interpretazione dell'Ufo parafisico, definito come manifestazione in chiave moderna (tecnologica) [illegible] una realtà che, in passato, si esprimeva secondo forme di magico (gnomi, [illegible] eccetera). «Ultimamente — ricorda Sani — è nato l'Ufo socio-psicologico definito [illegible] il prodotto del mito extraterrestre formatosi in seno alla società umana con l'avvento dell'era spaziale. Sotto l'influenza [illegible] questo mito i testimoni drammatizzerebbero, in una sorta [illegible] sogno ad occhi aperti, stimoli fisici [illegible] ni non prontamente riconosciuti [illegible] tali. In sostanza, attraverso [illegible] progressiva smaterializzazione, si è finito per dissolvere il [illegible] disco volante in un fantasma [illegible] psiche. Naturalmente tutto ciò è pura e semplice speculazione. La tradizionale interpretazione extraterrestre non è in grado di ribattere a certe obiezioni fondamentali (per [illegible] le enormi distanze interstellari)».

Nel [illegible] 1983 il «Gepan», la do[illegible] ufficiale francese sugli Ufo che opera in seno al «Cnes», l'ente spaziale francese, pubblicò una nota tecnica, [illegible] 16, contenente i risultati dell'indagine compiuta [illegible] un pre[illegible] «atterraggio Ufo» [illegible] nel 1981 a [illegible] Provence. Dall'esame dei campioni [illegible] terreno e di vegeta[illegible] prelevati, la commissione concludeva che laddove il testimone affermava di aver visto l'Ufo fosse avvenuto «un fenomeno [illegible] grande potenza energetica».

Negli Usa sono state rilasciate dal governo negli [illegible] anni tremila pagine di documenti riguardanti gli Ufo. In [illegible] gli avvistamenti vengono registrati su appositi moduli in dotazione all'Aeronautica e ai carabinieri. Si tratta del modello 2001 e 2001/bis, [illegible] quali è scritto che, «quando compilati debbono considerarsi riservatissimi». «Di tutto ciò — conclude Sani — emerge che il problema Ufo è sempre stato ed è tuttora oggetto di studio da parte delle autorità militari».

Franco Cochis, 61 anni

MUORE PER INFARTO GENERALE DI POLIZIA

TORINO — E' morto stanotte, a 61 anni, nella sua abitazione di corso Lanza 138/2, il generale della polizia Franco Cochis, massima autorità per il Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta della Polizia di Stato. Ieri si era trattenuto nel suo ufficio presso la caserma «Balbis» di corso Valdocco sino alle 20,30. Aveva lavorato molto nei giorni scorsi per assicurare tutti i servizi di polizia per le elezioni. Lo ha stroncato un infarto verso le 2,30.

Figura imponente, il generale Cochis era un alto ufficiale venuto realmente dalla gavetta. Militare durante la guerra, dopo l'8 settembre del '43 aveva combattuto come partigiano. E alla liberazione dal nazifascismo si era arruolato in polizia come agente ausiliario. I suoi più giovani collaboratori ricordano per sentito dire i primi gradini, saliti in carriera dal generale come vicebrigadiere presso il 1° Reparto Mobile di Torino.

Ottenuti i gradi di sottufficiale, partecipò al concorso per accedere alla carriera di livello superiore e lo vinse. Diventato tenente, ebbe la prima nomina alla Compagnia Mobile di Novara. In seguito fu alla scuola allievi di polizia di Alessandria come ufficiale istruttore.

A Torino tornò come comandante del Reparto Mobile, incarico ricoperto dal 1977 al 1982 quando fu nominato ispettore per la 1ª zona di polizia.

Medaglia d'oro e d'argento per meriti di servizio, generale dall'anno scorso, ma ancora in attesa dell'arrivo del decreto di nomina, per i soliti ritardi burocratici, Franco Cochis non ha potuto indossare da vivo la divisa con i nuovi gradi.

NOVARA, PADRE E FIGLIO (15 ANNI) SI UCCIDONO SU MOTO CHE SBANDA

NOVARA — [illegible] sulla tangenziale «Ovest» di Novara, l'allacciamento autostradale destinato a facilitare lo scavalcamento della città quando, fra non molto, passerà da queste parti l'autostrada del Sempione. Questa volta le vittime sono due, padre e figlio. Sono usciti di strada in curva e non hanno avuto scampo visto che si trovavano a bordo di una potente motocicletta e sono quindi stati sbalzati via.

I morti sono Giuseppe Picconi, 39 anni, nativo di Carbonia e residente a Novara in via Pauser 12, ed il figlio Eros, di 15 anni. Erano usciti ieri pomeriggio per fare una passeggiata sulla potente Kawasaki 1200 del Picconi. Non si sa praticamente nulla dell'itinerario che hanno seguito e del perché siano andati sulla tangenziale. Forse per provare la velocità del mezzo.

In effetti quel tratto di strada, poco frequentato perché senza i collegamenti con le future arterie che uniranno Novara [illegible] Malpensa e all'[illegible] Voltri-Sempione, viene scelto da chi vuole provare il brivido della velocità per qualche decina di chilometri.

In casa Picconi la moglie, Maria Pellegrini, 38 anni, e l'altra figlia, Debora di 18 anni, hanno atteso il ritorno dei congiunti ben oltre l'ora di cena. Poi si sono preoccupate, e alle due di notte, quando ormai alla preoccupazione era subentrato il panico, hanno deciso di informare i carabinieri.

Sono scattate le ricerche, rese vane dal fatto che nessuno sapeva indicare la strada percorsa da Giuseppe Picconi. I corpi senza vita delle due vittime sono stati notati stamattina, poco dopo le sei, da un automobilista che aveva percorso la tangenziale e si accingeva ad imboccare lo svincolo di collegamento con la statale 11, appena fuori dall'abitato di Novara.

L'uomo ha dapprima intravisto la moto nella scarpata, poi gli è sembrato di [illegible] dei corpi. E' sceso a controllare e si è subito reso conto che si trattava di due cadaveri. Superato lo choc e risalito sulla sua auto, è corso ad avvertire i carabinieri.

Della meccanica dell'incidente sino a poco fa non si sapeva nulla. I carabinieri della compagnia di Novara sono rimasti sul posto per delle ore, in un sopralluogo difficile perché mancavano tracce e indicazioni. Una versione attendibile ma non ancora ufficiale fa risalire l'incidente alla eccessiva velocità della Kawasaki che, nell'imboccare lo svincolo, avrebbe sbandato. Il pilota avrebbe tentato di riprenderne il controllo, ma probabilmente ha sterzato eccessivamente a destra ed è andato a finire contro il guard-rail, che è stato sfondato.

Superato il riparo, la moto è finita nella scarpata e i due occupanti, che forse già nell'urto contro la barriera metallica avevano riportato ferite gravissime, [illegible] stati proiettati a centinaia di metri di distanza, rimanendo entrambi uccisi. Non è però escluso che siano morti durante la notte. Purtroppo per loro l'incidente non ha avuto testimoni e dato lo scarso traffico di quell'arteria, nessuno s'è accorto di nulla per ore e ore.

La tangenziale, proprio nello stesso punto, era stata fatale poco tempo fa ad un panettiere di Pernate, che era uscito di strada con la sua auto. Ma non è che l'ultimo in ordine di tempo. Gli incidenti più o meno gravi sulla tangenziale sono sempre stati frequenti, tanto da far pensare a molti se non sia opportuno modificare quella rampa d'accesso.

Marcello Sanso

BRESCIA — La polizia stradale di Brescia ha identificato anche la seconda vittima dell'incidente stradale che la scorsa notte ha provocato due morti e un ferito sulla autostrada Brescia-Cremona-Piacenza, nei pressi di [illegible] (Brescia). Si [illegible] di Francesco Dordoni, di 61 anni, di Cremona che era a bordo della «Ritmo diesel» alla cui guida si trovava Alamiro Lottici, di 60 anni, anch'egli di Cremona. Entrambi gli uomini sono morti carbonizzati nell'incendio seguito all'urto con una «Peugeot» guidata da Silvia Segata di 34 anni, bresciana. La donna, sbalzata fuori dall'auto poco prima dell'urto, ha riportato ferite non gravi. Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dalla polizia stradale, la «Peugeot», [illegible] in [illegible] ad un malore della conducente, ha dapprima urtato contro lo spartitraffico e ha quindi invaso la corsia opposta [illegible] senso di marcia.

Tutti i commenti all'elezione della pornostar

CICCIOLINA, SEXY-ONOREVOLE TURBA IL VECCHIO PIEMONTE

A VERCELLI TANTE RISATE «[illegible] DA SPARARSI»

VERCELLI — *(e. d. m.)* La Camera «a luci rosse» non piace ai vercellesi. I primi commenti all'annuncio dell'onorevole Ilona Staller sono più [illegible] che scettici. Dice Nino Piacco, gloria sportiva vercellese, [illegible] della pallavolo Italia: *«Ro[illegible] da spararsi»*.

E anche i [illegible] non nascondono il loro dissenso. Luciano Deriu, parrucchiere, pilota dell'Aeroclub [illegible] *«Non dovevano presentarla come candidata, [illegible] è serio»*.

Claretta Giubellini, libraia, dice: *«Se il partito radicale voleva stupire con un'ennesima mossa ad effetto bisogna riconoscere che ha raggiunto in pieno il suo [illegible]*.

Mimmo Catricalà, diret[illegible] di [illegible] City Televercelli, non la vede però così male pur premettendo che, *«[illegible] le esclusioni, anche clamorose, che ci sono state, questa elezione deve [illegible] gnare qualcosa»*. Sull'onorevole Cicciolina, Catricalà dice: *«And[illegible] piano nel giudicare del tutto negativo il suo ingresso a Montecitorio. Può [illegible] che una chiacchierata con lei alla buvette, dopo una litigata in aula, possa anche allentare la tensione: è pur sempre una donna piacevole e simpatica»*. [illegible] Donati, giovane cronista aggiunge: *«In casi del genere bisognerebbe cavarsela con una frase spiritosa. Ma chi ha tempo di prepararla in queste ore di frenetica messa a punto di tabelle e preferenze?»*. [illegible] generale, però, i [illegible] sull'elezione della [illegible] più vietata ai minori [illegible] molto meno diplomatici. Vercelli non è [illegible] stata una piazza troppo favorevole [illegible] bella Ilona che, quando ancora non s'era segnalata [illegible] «porno-star» venne ugualmente rifiutata dall'amministrazione comunale che non le concesse il teatro [illegible] per [illegible] spettacolo. Glielo concederebbero, ora, per un [illegible]

Andrea Donati nella foto sopra.
A sinistra, la libraia Claretta Giubellini con una cliente.
A destra, il parrucchiere Luciano Deriu nel suo negozio

NOVARA NON CREDE ALLA PORNODIVA L'HANNO VOTATA SOLO PER PROTESTA

Adelmo Brustia

Mons. [illegible] Monte

Armando Riviera

NOVARA — Monsig[illegible] Aldo [illegible] Monte, vescovo di Novara, di [illegible] Staller, [illegible] vero dell'onorevole Cicciolina, [illegible] parlare [illegible] prima volta solo in questa occasione elettorale. Non l'ha [illegible] vista (e considerando film e riviste nelle quali la donna in questione figura ampiamente non c'è davvero da meravigliarsene) e, come spiega lui [illegible] l'im[illegible] «viva» del personaggio.

«Ho comunque [illegible] dal mio [illegible] dei commenti in chiave umoristica», [illegible] il vescovo di Novara, «e credo di poter dire che non si [illegible] di un personaggio qualificato. In un momento come questo con l'importanza che rivestiva l'elezione politica, la candidatura di questa Cicciolina non mi è sembrata una cosa edificante [illegible] tantomeno educativa».

«Non [illegible] se [illegible] vale la pena di commentare l'elezione di Cicciolina». Giuliana Manica, esponente di primo [illegible] partito comunista novarese, è del parere che più si parla dell'elezione della candidata «a luci rosse» del partito radicale e più si fa il gioco di Pannella, che secondo lei vede la politica come uno spettacolo.

«Non ne faccio un fatto di scandalo», dice sempre la Manica, «a Montecitorio magari la Staller si troverà in... [illegible] compagnia. Io però non condivido la logica che ha spinto i radicali a candidare Cicciolina. E' una logica che mortifica il [illegible], che ne [illegible] sempre più [illegible] tabù. [illegible] donne comuniste rivendichiamo invece la cultura della sessualità come [illegible] libero e responsabile. Commento politico? E' il fatto più banale delle elezioni».

«L'elezione di Cicciolina squalifica direttamente il partito che l'ha candidata». Questo il commento del presidente della [illegible] di Novara Adelmo Brustia, il quale non lesina critiche anche a quei partiti che in taluni collegi senatoriali [illegible] sono [illegible]i al... partito di Cicciolina. «Adesso questi alleati dovrebbero avere il coraggio di prendere le distanze. Comunque credo che la [illegible]età complessiva degli elettori italiani non viene scalfita da una [illegible] sciocca e priva di valori che ha votato per il personaggio [illegible] discutibile [illegible] da Pannella».

«Cosa ne penso dell'elezione di Cicciolina? [illegible] più opportuno [illegible] il parere di chi l'ha votata!». Armando Riviera, [illegible] di Novara, aggiunge che su questa designazione si sta facendo un chiasso eccessivo, ma afferma che la cosa è certamente giustificata dalla «stravaganza» del fatto.

«Ritengo [illegible] che quello dato a Cicciolina sia per lo più un voto di protesta. Invece della solita scheda bianca o della frase irripetibile, qualcuno ha evidentemente preferito contestare in questa maniera. In democrazia può capitare anche questo, pur se avrei preferito che l'episodio si fosse verificato in un altro [illegible].

Marcello [illegible]

Alessandria: non c'è indignazione; la gente vuole un parlamento efficiente

«IERI, PRENDEVAMO [illegible] COME UNO SCHERZO MA ADESSO PRETENDIAMO PIU' SERIETA'»

Francesco Fanzò

ALESSANDRIA — *(e. ca.)* *«I casi [illegible] e Pannella ha [illegible] chiunque può [illegible] al Parlamento, [illegible] star [illegible] nobildonna a una semplice casalinga oppure che per "gestire" il Parlamento non occorre alcuna specifica [illegible]. Ma in entrambi in casi l'elezione alla Camera di Ilona Staller, in arte, si fa per dire, "Cicciolina", è un'irrisione. Chi siede sugli scranni di Montecitorio deve essere una persona [illegible]ta e qualificata e il neo deputato [illegible]mente non lo è»*.

Chi parla è Romano Anfossi, industriale e commerciante del settore abbigliamento, vice presidente dell'Api, l'Associazione piccole e medie industrie.

L'elezione alla Camera dei deputati della pornostar ha suscitato commenti certo non benevoli. Dice Francesco Franzò, presidente dell'Amministrazione provinciale: *«A mio avviso la nomina di Ilona Staller ha il sapore di una protesta nei confronti di una struttura, quella parlamentare, che non funziona più come dovrebbe»*.

E continua facendo osservare che, forse, i radicali, quando l'hanno inserita nelle loro liste e si sono battuti per la sua elezione hanno compiuto un atto provocatorio che si può tradurre in un'esortazione verso il Parlamento.

Si è toccato il fondo e a questo punto o si cambiano le cose oppure a Montecitorio può essere presente anche una pornostar.

Per il dottor Angelo Venesia, amministratore delegato della Invex di Quattordio, una fra le più importanti aziende provinciali, già presidente dell'Unione Industriale, l'elezione di «Cicciolina» è sostanzialmente uno scherzo.

«Siamo in un Paese democratico e chiunque può presentare la propria candidatura alla Camera o al Senato ed essere, di conseguenza, eletto, proprio perché le consultazioni politiche sono alla base del nostro sistema democratico», dice il dottor Angelo Venesia.

«Il responso delle urne deve [illegible] rispettato, ma ora che le urne sono chiuse [illegible] diventare seri e badare alle necessità del Paese, non si può certo più scher[illegible] [illegible] drino.

Come dire che ad Alessandria la pornostar «onorevole» non crea sdegno, ma piuttosto una gran voglia di più efficienza e serietà in Parla[illegible]

CUNEO, «MONTECITORIO DIVENTERA' PIU' BELLO»

Nuto Revelli

Bruno Dalmasso

CUNEO — *(g.d.m.)* Nuto Revelli, il popolare scrittore di tanti libri di successo, lo incontriamo quando è comodamente seduto nel dehor di un piccolo bar di piazza Europa.

La radio ha appena diffuso la notizia che Cicciolina ce l'ha fatta. Commenta Nuto: «Dovrei scandalizzarmi per l'elezione a deputato di questa signora? Ma ci sono purtroppo in Parlamento altri personaggi la cui presenza veramente mi scandalizza».

Beppe Garnerone, sindaco di Castelmagno, e fra i più autorevoli esponenti del movimento e della cultura Occitana dice: «L'elezione di Ilona Staller, che in quanto di origine ungherese rappresenta una nazionalità diversa da quella italiana, non mi sorprende affatto. Come occitano spero, anzi, che il nuovo deputato radicale faccia qualcosa per una migliore tutela delle minoranze linguistiche in Italia e in Europa».

Bruno Dalmasso, noto avvocato penalista cuneese, commenta: «Che la provocazione implicita nella candidatura della signora Staller abbia avuto l'adesione di tanti elettori e elettrici e quindi abbia portato Cicciolina in Parlamento non mi ha stupito. Spero solo che la neo deputato sappia portare nel suo lavoro elementi innovativi e di pungolo oltre a rallegrare con la sua graziosa presenza [illegible]tecitorio».

I «vip» della città nascondono imbarazzo e sconcerto con un «no comment»

E A BIELLA SOLO IL PCI E' OTTIMISTA «SPERIAMO LAVORI PER LE DONNE»

Giovanni Pozzi

BIELLA — *(m. al.)* Sorpresa e imbarazzo tra i biellesi per l'elezione al parlamento di Cicciolina, la «pornostar» passata dai nudi di balera e dei teatri «hard core» al [illegible] di Montecitorio.

Il fatto è diventato l'argomento del giorno sostituendo nei commenti il crollo del psi e la vittoria di dc e psi. La gente si ripeteva la notizia incontrandosi per strada, ma la maggior parte delle persone a cui abbiamo chiesto un commento era senza parole. O, meglio, non riusciva a trovare altre parole che non fossero battute a doppio senso sulla passata attività di porno diva e quella futura di onorevole.

Tra i politici, invece, dichiarazioni di circostanza, come quelle del pci, ad esempio, dove si augurano addirittura che «Cicciolina» Staller operi a favore delle donne italiane e dei loro diritti.

Molti hanno quindi risposto come il presidente dell'associazione commercianti, Giovanni Pozzi, che ha detto: *«Preferisco non fare commenti»*.

Anche il presidente della Biellese l'industriale Sandro Meraviglia, pur abituato a dominare situazioni ben più infuocate, ha ammesso: *«E' evidente che il voto a Cicciolina è una forma di protesta ma non mi viene altro in mente che un "no comment"»*.

Silvana Bortolin, responsabile enti locali del partito comunista invece ha detto: *«Sicuramente non è stata eletta per il programma politico. E' l'ennesima sorpresa del partito radicale che però in passato ci aveva abituato a ben altre provocazioni. Comunque mi auguro che Cicciolina presenti qualche istanza a favore delle donne»*.

Lapidario il commento del presidente dell'Ussl 47, il democristiano Eugenio Zamperone: *«La sua presentazione era una questione di buon gusto; l'elezione è da interpretarsi di conseguenza»*.

Il segretario del pri Giuseppe Barbera ha osservato: *«E' difficile parlare di questo fatto senza usare toni moralistici o al contrario permissivi. Chissà, la consapevolezza di una grande responsabilità ha cambiato molti uomini e molte donne. Potrebbe accadere anche a Cicciolina. Speriamo bene...»*.

ASTI E' CURIOSA: «LA NEO DEPUTATA RADICALE QUALI LEGGI PRESENTERA' IN PARLAMENTO?»

[illegible]*m.)* Le elezioni politiche appena concluse hanno portato in Parlamento due astigiani (il ministro Gianni Goria e Giovanni Rabino, oltre al generale Luigi Poli, quest'ultimo senatore per la prima volta). Ma la loro elezione (data almeno per primi due ampiamente scontata) si può dire che sia passata quasi inosservata (come è stata anche la campagna elettorale) ad eccezione degli addetti ai lavori.

Invece nei bar, nei caffè, nei ritrovi e perfino negli oratori delle parrocchie frequentati dagli studenti delle superiori, da ieri, l'argomento del giorno è l'elezione a deputato, avvenuta a Roma per la lista radicale, di Elona Anna Ilona Staller, 37 anni, di origine ungherese, [illegible] come Cicciolina. [illegible] la pornodiva è diventata deputato con la bellezza di [illegible] mila preferenze, un numero considerevole di consensi da far invidia a notissimi esponenti politici ed ex ministri che non sono riusciti a riconquistare il seggio in Parlamento.

Mentre c'è chi grida allo scandalo per l'ingresso a Montecitorio della diva porno, altri sono compiaciuti. In un bar di piazza Alfieri, nel centro di Asti, ieri sera erano in molti a commentare la notizia di Cicciolina deputato. Aldo Accomasso, [illegible]presentante di commercio sulla quarantina: «Se Cicciolina si fosse can[illegible]data ad [illegible] avrei dato[illegible] voto. La politica è caduta [illegible]mente in basso con i continui scandali che non ci si deve poi meravigliare se un'attrice che fa vedere negli spettacoli le tette diventa deputato. E poi la vo[illegible] degli elettori va rispettata». Interviene Walter Perosino, trent'anni, meccanico: «All'estero con l'elezione di Cicciolina saremo considerati tutti sporcaccioni». Il discorso sulla pornostar continua tra battute ironiche e risate.

Nei vicini giardini pubblici luogo di incontri e conversazioni tra pensionati e cassintegrati si parla pure di Cicciolina. [illegible]rmelo Bonanno, trapiantato dal Sud ad Asti da almeno trent'anni dice: «Ho sentito alla radio che in casa radicale ci sono delle grane per la Cicciolina. Non dovevano candidarla ma ai radicali ha fatto comodo racimolare voti, e ora fanno i moralisti». Un amico del Bonanno che vuole mantenere l'anonimato esclama: «Una bella cosa potrebbe fare Cicciolina, presentare una legge per la riapertura delle [illegible] di tolleranza e così lo Stato potrà anche guadagnarci».

Molte le elette: commenti, aspettative e anche qualche polemica

DALL'URNA SALTA FUORI... LA DONNA

Il pci, nonostante la flessione, riesce a «piazzare» 30 candidature femminili [illegible] 100. Fra i Verdi quasi la metà degli eletti: 6 su 13. Forte presenza anche fra radicali e psi. Anche nella dc [illegible] buon piazzamento

Silvia Costa

Margherita Boniver

Gina Lagorio

Bianca Guidetti Serra

Livia Turco

Tina Anselmi

ROMA — Più volti femminili in Parlamento: più democristiane, più comuniste, più socialiste, più radicali, più demoproletarie e la novità di ben sei «verdi». Tra «terremoti», avanzamenti e arretramenti, il voto del 14 giugno ha portato anche una vittoria della donna. Non è trionfale, tale da colmare l'enorme divario che rende ancora lontana la parità dei sessi nelle aule parlamentari, ma è comunque significativa. Meno sostenute dagli apparati dei partiti, meno «visibili» sui mass media — con l'eccezione di Cicciolina, che durante la campagna elettorale ha «oscurato» tutte le altre candidate (ma anche dopo) — molte candidate sono riuscite ugualmente a far incetta di voti.

La dc, che pur non ha brillato per numero di candidature femminili, raggruppa nel top delle preferenze non poche donne, come la rampante Silvia Costa (al 2° posto a Roma), la responsabile femminile Gabriella Ceccatelli (70 mila preferenze), la veterana Tina Anselmi, in testa nella circoscrizione Treviso-Venezia, il ministro «di ferro» Franca Falcucci. Buon esordio di Maria Fida Moro e brillante riconferma per Rosa Jervolino Russo.

Nella sconfitta comunista l'unico successo è andato all'operazione «vota donna» portata avanti con testardaggine dalla responsabile femminile del pci, la cuneese Livia Turco (eletta deputata e «premiata» da un gran numero di preferenze, a poca distanza dal capolista Macaluso, Angius, Occhetto e Natta). L'esito ha confermato le previsioni: alla Camera, su 178 eletti le comuniste rappresentano il 30%, con alti indici di gradimento. «Mi sembra l'unico dato positivo, malgrado la grossa perdita subita dal partito — sottolinea Liliana Omegna, responsabile femminile del pci torinese —. *Le donne si sono mobilitate moltissimo per queste elezioni*». Molte le riconferme, molti i volti nuovi come la scrittrice Gina Lagorio, la dirigente delle Acli Nuccia Bertone, l'antropologa Matilde Callari Galli.

Soddisfazione in casa socialista. Elena Marinucci, presidente della Commissione Parità sottolinea: «*Alla Camera e al Senato passiamo da 6 a sette: è il nostro massimo storico*». Tra le neoelette le matricole Margherita Boniver e Agata Alma Capiello. Esultano le verdi. Al loro esordio sono quasi la metà: ben sei su 13 parlamentari. Ci sono ancora incertezze per la torinese Laura Cima, con oltre 4 mila preferenze, prima esclusa a Torino («*non ho fatto una campagna personale e non ho girato il Piemonte*», dice stupita). «*Si vedrà che cosa decide il coordinamento nazionale di oggi. Comunque, dal momento che abbiamo concordato la rotazione ogni due anni e mezzo, in Parlamento arriverò anch'io*», spiega Laura Cima. Nessuna indignazione per sedere accanto alla deputata Staller, diva porno-star? Laura Cima, con alle spalle una lunga presenza nel movimento femminista, non appare scandalizzata: «*Sono molto fiduciosa nel ruolo ribelle delle donne*». Ma le colleghe di partito, le radicali (aumentate anche loro), non nascondono invece il loro imbarazzo di fronte all'esordiente Cicciolina che raccatta così tante preferenze quando la storica Adele Faccio non riesce a spuntarla in Sicilia. Record di voti anche per la repubblicana Susanna Agnelli (unica eletta del pri) e per la demoproletaria Bianca Guidetti Serra (per la prima volta dp porta alla Camera due donne).

Stefanella Campana

ED EVA HA SEDOTTO ANCHE CUNEO LA «GRANDA» NE HA ELETTE TRE

CUNEO — La Granda di solito avara [illegible] riconoscere valore e meriti alle donne in politica (nessun ente pubblico o grande comune è guidato in provincia da [illegible] donna), questa volta ha mandato a Montecitorio tre donne, tutte e tre alla loro prima esperienza parla[illegible] Sono: Giovanna Tealdi, democristiana, eletta nella circoscrizione con 45.744 preferenze, seconda dopo il ministro Goria; Margherita Boniver, socialista, 40 anni, nata a Roma ma residente a Milano con [illegible] preferenze; Livia Turco, 32 anni, nata a Cuneo, originaria di Morozzo, comunista, con [illegible] preferenze.

Da rilevare che delle tre neoparlamentari sul 10 a quoziente pieno che la circoscrizione di Cuneo-Asti-Alessandria manda a Roma (i rimanenti quattro deputati saranno recuperati con i resti), due, Margherita Boniver e Livia Turco, sono figure di primo piano nella politica [illegible]le. L'onore[illegible] [illegible] fa parte [illegible] direzione [illegible] psi, dirige la sezione esteri [illegible] la delegazione socialista [illegible] nell'Internazionale. L'ono[illegible] [illegible] Livia Turco ha iniziato l'attività politica nel [illegible] proprio a Cuneo, poi si è trasferita a Torino, quindi a Roma dove da due anni guida le donne [illegible].

Giovanna Tealdi, madre di tre figli, è presidente della [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]. Cuneese, [illegible] [illegible] [illegible] genzia di viaggio «Venus». Appoggiata massicciamente, perché molto stimata nel suo lavoro, dall'organizzazione sindacale [illegible] Giovanna Tealdi pur presentandosi per la prima volta: tranne il capolista Giovanni Goria ha battuto nelle preferenze tutti gli altri quattro eletti maschi della dc, superando di oltre dodicimila suffragi personali l'ex ministro Adolfo Sarti: [illegible] vero e proprio plebiscito di simpatia.

Non è [illegible] invece al[illegible] [illegible] bene per le [illegible] trentatré [illegible] che si presentavano nelle quindici liste di [illegible] [illegible] per i 14 seggi della circoscrizione. Nessuna è stata eletta pur avendo raccolto molte preferenze personali, ma probabilmente poche speravano di riuscire a farcela.

Gianni De Matteis

[illegible] UN «CONDOM» USATO!

VENEZIA — Nella scheda, oltre alla croce sul pr e alla frase «questo è per te, Cicciolina», c'è anche un profilattico usato e annodato accuratamente. E' accaduto nella sezione 136 di San Polo a Venezia dove il presidente Emanuela Zanchi, 28 anni, [illegible] vista dell'involucro, [illegible] chiamato a gran voce i carabinieri.

Gran trambusto, ma [illegible] non hanno voluto raccogliere la prova [illegible] [illegible] che [illegible] nulla la scheda. «Con [illegible] [illegible] [illegible] ha descritto l'oggetto?» è [illegible] chiesto a Zanchi. «E' tutto nel [illegible] di seggio».

Viaggio fra i candidati «illustri» dello sport, della politica [illegible] dello spettacolo che hanno affrontato il voto

CHI VA E CHI VIENE, VOTI BELLI E BRUTTI

PROMOSSI A PIENI VOTI

Giorgio Strehler

Carole Tarantelli

Enrico Manca

Gianni Rivera

Umberto Cappuzzo

Luigi Pintor

ROMA — I conti elettorali ormai sono finiti e gli interessati tirano le somme. Tan[illegible] i nomi eccellenti che erano in [illegible] in questa competizione, — per [illegible] nuova [illegible] estranea — scelti fra personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport, degli intellettuali. Ma se l'elettorato ha concesso il lasciapassare per Montecitorio ai già citatissimi Paolo Villaggio e Cicciolina non lo ha concesso a Ilaria Occhini — attrice teatrale, nipote di Giovanni Papini e moglie dello scrittore La Capria — Cochi Pozzoni e Maria Monti, tutti radicali. Bocciati anche il cardiochirurgo Gaetano Azzolina e il padre della psicanalisi, Cesare Musatti presentatosi nel psi. Ci saranno invece il regista Giorgio Strehler, passato all'ultimo momento dal psi al pci; le scrittrici Gina Lagorio e Natalia Ginzburg elette per il pci rispettivamente in Liguria e in Umbria.

Fra i bocciati spiccano ancora l'ex calciatore José Altafini (pri), il pugile Patrizio Oliva e il telecronista Paolo Valenti; entrambi per la democrazia cristiana.

Promossa invece (e sarà la prima americana ad entrare nel nostro Parlamento) Carole Beebe Tarantelli, la vedova dell'economista ucciso dalle br nel 1985, presentatasi nelle liste comuniste. Ce l'ha fatta anche Gianni Rivera, l'indimenticato «golden boy» del calcio italiano, passato dalle file del Milan a quelle della dc.

Bene anche per il presidente socialista della Rai Enrico Manca (che ha fatto incetta di voti in Umbria), per il giornalista Luigi Pintor (pci) ed anche per il generale Umberto Cappuzzo, ex capo di Stato maggiore ed ora arruolato nell'esercito di De Mita. E' andata male invece a Rocco Trane, il segretario di Signorile, arrestato per concussione il 6 giugno scorso e risultato primo escluso a Brindisi.

PARECCHI I RESPINTI

José Altafini

Ilaria Occhini

Cochi Pozzoni

Maria Monti

Paolo Valenti

Patrizio Oliva

PAGANI, «VIP» PSDI A NOVARA ASPETTA: CHE FARA' NICOLAZZI?

NOVARA — Non vorremmo essere nei panni dell'onorevole Franco Nicolazzi. Pensate: dovrà decidere sulla sorte di tre suoi compagni di partito: i corregionali Pagani e Ceruti e Schietroma primo escluso a Roma. Dipenderà dal segretario nazionale del psdi l'esclusione di uno di questi tre. Perché? Presto detto: Nicolazzi è stato eletto al Senato (e con grande successo di voti) nel collegio Verbano-Cusio-Ossola e cioè in quella zona della provincia di Novara nella quale la socialdemocrazia non solo non ha perso ma ha addirittura conquistato più consensi che nell'83.

Nicolazzi è stato anche eletto alla Camera a Torino e Roma mentre non ce l'ha fatta a Milano. Quest'ultimo particolare rende complicata la situazione. Infatti il segretario del psdi avrebbe certamente optato per Milano rinunciando al Senato conquistato nel Novarese favorendo così Maurizio Pagani; avrebbe rinunciato alla Camera a Torino in favore di Ceruti e a Roma in favore di Schietroma.

Pagani, come sono queste ore di incertezza?

«*Difficili, ma non certo per l'incertezza di andare o meno al Senato quanto per la constatazione del fatto che il psdi, partito che lancia un messaggio davvero importante, è stato penalizzato. A questo punto ti chiedi se il nostro messaggio politico era sbagliato o se la gente non l'ha voluto sentire. Poi guardi bene i risultati e ti accorgi che fra gli eletti c'è la 'Cicciolina', c'è Paolo Villaggio e a quel punto ti poni un'altra domanda: la gente non è più disposta ad ascoltare i messaggi politici?*».

Può avere influito sul risultato di Novara lo scontro Pagani-Leonardi-Correnti?

«*Non c'è stato nessuno scontro. Ciascuno di noi ha fatto la sua campagna elettorale con lealtà. L'indomani delle elezioni sono stato il primo a telefonare ad Enio Leonardi e a complimentarmi con lui. Sono certo che le mie felicitazioni le ha accettate e gradite. Sono davvero contento per Leonardi: è un uomo onesto e di buon senso*».

Ma c'è ancora la possibilità che Pagani e Leonardi, i due ex sindaci di Novara, vadano tutti e due a Roma?

«*Certo. Dipenderà dalla scelta di Nicolazzi. Ci tengo però a dire che quanto deciderà il segretario sarà da me accettato di buon grado. So che non farà personalismi ma sceglierà nell'interesse del partito*».

Marcello Sasso

GOVERNO

(Segue dalla 1ª pagina)

to, perché almeno 20 o 25 degli eletti nelle liste comuniste sono indipendenti e formeranno il già sperimentato gruppo della [illegible] indipendente; così, il rapporto reale all'interno di questa maggioranza vedrebbe il pci a 152 contro 165 del variopinto cartello. «C'è qualcuno che sospetta [illegible] Rossi come quinta colonna comunista? O qualcuno che mette in dubbio la laicità di Rodotà?».

Quanto sia sincero questo sguardo a sinistra che viene dal psi è difficile dirlo, ma certo la sconfitta elettorale del pci lo favorisce, e la matematica parlamentare lo rende possibile. Di certo c'è che anche repubblicani e socialdemocratici denunciano le strettezze della formula pentapartito che ha finito con l'impoverirli.

A piazza del Gesù per ora si preferisce ignorare quanto giunge dal psi. Sull'ipotesi di un governo di transizione non c'è preclusione, purché comunque sia un dc a guidarlo, e i cavalli sono già pronti: Andreotti o Forlani. «*Se i socialisti credono che ci spaventi un governo balneare, vuol dire che hanno dimenticato quarant'anni di storia*».

Gianni Pennacchi

El Salvador e Honduras spingono per far saltare il vertice dei capi di Stato

CENTROAMERICA, GIA' 100 MILA MORTI

E [illegible] quasi [illegible] anche l'ultima speranza di pace

Soldati dell'esercito regolare salvadoregno

[illegible] la scena del famoso film «Salvador», di Oliver Stone. Invece è la realtà. Questa immagine è stata scattata nel 1981. L'uomo disteso a terra è il fotografo Usa Oliver Rebbot, colpito a un polmone [illegible] salvadoregna. Lo soccorre un [illegible] Usa, Harry Mattison.

[illegible] in Angola dal '76 15 [illegible] soldati cubani

WASHINGTON — In Angola sarebbero morti dal 1976 [illegible] diecimila «consiglieri» [illegible], mandati in quel Paese africano a difesa del [illegible] minacciato [illegible] ribelli filo-occidentali e [illegible] cani. Un bilancio così pesante per le truppe dell'Avana è stato fornito dal generale cubano Rafael Del Pino Diaz che alla fine di maggio ha disertato e con la moglie e i tre figli è fuggito negli Stati [illegible] a bordo di un piccolo aereo Cessna [illegible].

[illegible] in Nicaragua

[illegible] — L'aereo [illegible] ieri dalla [illegible] nicaraguense apparteneva alla «Forza Democratica Ni[illegible]», uno dei gruppi dei contras. Lo ha annunciato [illegible] il ministero [illegible] a Managua. L'aereo, un bi[illegible] del tipo [illegible] B-55», era pilotato dal capo della forza [illegible] delle «FDN» Juan Gomez e da suo figlio. [illegible] membro dell'equipaggio era [illegible]detto al tiro. «I tre uomini sono [illegible] feriti» ha aggiunto il comunicato. L'apparecchio era entrato nello spazio [illegible] nicaraguense [illegible] provincia di Nueva Segovia ed aveva aperto il [illegible] contro postazioni dell'esercito regolare. La contraerea era entrata in azione e l'aereo era precipitato in territorio honduregno.

L'incontro tra i capi di Stato del Centroamerica, in programma per il 25 e 26 del mese in corso, probabilmente salterà. Non importano le ragioni specifiche adottate da coloro che intendono allarare la pace. Importa che centomila morti non siano ancora evidentemente considerati un prezzo pesante al punto da rendere improrogabile la definizione di un piano di pace nella regione. Si ha la sensazione anzi che nella realtà non esista affatto un livello di sangue versato e di patimenti sofferti tanto alto da spingere un giorno i burattinai di questi conflitti a decidere che una mediazione non si può più rimandare. Questo perlomeno finché Ronald Reagan chiamerà i mercenari [illegible] «combattenti della pace» e finché alcuni governi-fantoccio della regione non saranno costretti a cedere il potere ad un reale controllo democratico popolare.

CITTA' DEL MESSICO — «*Questa è l'ultima speranza di riportare la pace nel Centro America, per cui dobbiamo fare tutto il possibile per salvarla*».

Vinicio Cerezo Arevalo, il presidente del Guatemala promotore della seconda riunione tra i capi di Stato della regione, non nasconde il suo pessimismo, dopo la richiesta presentata dal Salvador di sospendere l'incontro già programmato nella capitale guatelmateca per il 25 e 26 giugno.

«*Non è possibile* — aggiunge Cerezo —, *che l'America Centrale continui a fare la fortuna dei venditori di armi offrendo cadaveri per i loro prosperi commerci*».

Il presidente guatemalteco non è l'unico a manifestare delusione e preoccupazione per il siluro lanciato contro la riunione che doveva discutere il piano di pace presentato, per l'America Centrale, dal presidente del Costarica, Oscar Arias Sanchez.

Il progetto aveva avuto la sostanziale adesione di tutti i Paesi che da anni stanno battendosi per far passare una proposta che metta fine ai vari focolai di guerra. I conflitti in Centro America hanno infatti già provocato, complessivamente, quasi 100 mila morti, miseria, distruzione e la fuga di milioni di abitanti dai loro luoghi d'origine.

Quella che è stata presentata come una semplice richiesta di sospensione può, in effetti, costituire la defin[illegible] constatazione che i veti incrociati non consentiranno mai di risolvere i conflitti dell'area per la via del negoziato.

I dirigenti del Guatemala e del Costa Rica tuttavia si [illegible]tali per cercare di salvare la riunione. Oscar Arias ha anche detto esplicitamente che la sua pazienza nel sostenere il ruolo di mediatore ha un limite: «*Non posso occupare tutto il mio mandato* — ha rilevato — *per trattare soltanto questo tema. Ho i miei problemi interni e se non c'è una volontà di collaborazione mi dedicherò solo a quelli*».

Il tentativo di rimettere insieme i cocci, peraltro, appare destinato al fallimento. Il presidente salvadoregno, José Napoleon Duarte, ha giustificato la richiesta di sospensione con il fatto che la riunione non è stata adeguatamente preparata e che lui deve, inoltre, compiere un viaggio in Europa.

Ma la sua uscita, venuta subito dopo la visita nella regione del rappresentante di Ronald Reagan, Philip Habib, ha consentito agli avversari ed ai critici di classificarlo nuovamente quale un semplice esecutore degli ordini della Casa Bianca.

Non per nulla del resto Duarte ha ultimamente rifiutato tutte le proposte provenienti dalle forze, come la Chiesa, che tentan[illegible]diare. Scegliendo costantemente l'opzione militare.

L'Fmln, cioè il «*Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti*», che rappresenta la guerriglia, ha diffuso, tramite la propria radio, un comunicato nel quale sostiene che il presidente Duarte ha «*perduto l'ultima possibilità del trucco con il quale nascondeva la sua politica antidemocratica*».

Con El Salvador si è subito dichiarato d'accordo e solidarizzato José Azcona, presidente dell'Honduras, l'altro grande alleato degli Stati Uniti nella regione: due Paesi che dalla Casa Bianca ricevono ogni anno aiuti superiori, complessivamente, al miliardo di dollari.

Ed è storicamente acquisito che in queste «*Repubbliche delle banane*» gli aiuti «umanitari» e militari servono soprattutto ad arricchire quelle poche famiglie che tengono saldamente nelle loro mani le redini del potere.

Lo stesso Cerezo ha dovuto ammettere che da questa vicenda l'immagine dei dirigenti nordamericani esce ulteriormente deteriorata. Stati Uniti, El Salvador ed Honduras sono stati, con il Nicaragua, i Paesi che hanno finora boicottato il piano di pace proposto dal gruppo di Contadora (Messico, Colombia, Panama e Venezuela).

Il governo sandinista di Managua però, pur non firmando il documento, si è sempre detto disposto a discutere ancora.

Anzi il presidente Daniel Ortega è tra i principali sostenitori della proposta di una nuova riunione in Guatemala, anche se è scontato che il suo Paese non accetterà la proposta del presidente del [illegible] che prevede una trattativa con i «contras» e l'organizzazione di nuove [illegible].

La riunione dei cinque presidenti centroamericani, programmata in Guatemala, non avre[illegible] portato — lo affermano quasi tutti gli osservatori — ad un consenso totale sul piano, che stabiliva il cessate il fuoco nella regione, il ritiro di forze straniere, il dialogo interno e l'autodeterminazione.

Ma in un momento in cui, soprattutto in Nicaragua e nel Salvador, i conflitti armati si acutizzano, era considerato di straordinaria importanza che i rappresentanti dei cinque Paesi cominciassero almeno a dialogare.

Il siluro lanciato dal Salvador e Honduras apre, invece, nuove ferite che anche se do[illegible] sanate e l'incontro solo rinviato, come si ipotizza, di alcune settimane, il dialogo non sembrerebbe più in grado di rigenerare le già tenui speranze di [illegible]ficare la regione.

[illegible] di gravidanze in [illegible] per le nozze di Sarah e Andrea

LONDRA — Lo spettacolare matrimonio tra il principe Andrea e Sarah Ferguson ha avuto un effetto a sorpresa sulla Scozia: una improvvisa esplosione demografica. A nove mesi esatti dalle romantiche nozze reali i reparti maternità degli ospedali scozzesi hanno registrato il tutto esaurito. Nella sola Aberdeen vi sono state 47 nascite nell'arco di 48 ore. In tutta la Scozia ostetriche e medici hanno dovuto fare gli straordinari.

Da un controllo col dipartimento della Sanità risulta che un analogo incremento delle nascite si era avuto in Scozia nell'ottobre 1981, nove mesi dopo le nozze di Carlo e Diana. Il fenomeno riguarda solo la Scozia. Gli inglesi sono apparsi assolutamente insensibili al sottile fascino demografico della famiglia reale britannica.

Nati a Città del Messico due panda gemelli

CITTA' DEL MESSICO — Nel giardino zoologico di Chapultepec, a Città del Messico, sono nati due panda gemelli. Sono figli della coppia formata da Pe-Pe e Yin-Yin, regalata, nel 1975, dalla Cina al Messico. In dodici [illegible] due panda hanno già messo al mondo sette piccoli, un [illegible] che non [illegible] precedenti per questo tipo di animale quando è [illegible] in cattività.

Questo parto gemellare è il secondo di Yin-Yin e sta provocando grande aspettative tra gli addetti al servizio zoologico. Infatti mamma panda allatta ed alleva solo il figlio fisicamente più robusto, trascurando l'altro. In occasione del precedente parto doppio il secondo panda è morto. In questa circostanza i veterinari che assistono i panda sperano di salvare anche il secondo cucciolo con una speciale alimentazione elaborata in laboratorio. Per [illegible] le [illegible] panda sono [illegible]

[illegible] anti-separatista

AJACCIO — Il Fronte di Liberazione Nazionale Corsa (FLNC) ha rivendicato la responsabilità [illegible] del presidente dell'associazione vittime del terrorismo, Jean Paul Lafay, assassinato ieri sera ad Ajaccio davanti alla sede dello studio televisivo dal quale usciva dopo aver preso parte a un dibattito. L'omicidio di Lafay (48 anni, veterinario di professione) è avvenuto poche ore dopo la partenza dalla Corsica del ministro dell'interno francese Charles Pasqua, nativo dell'isola, il quale ha assicurato che i responsabili dell'ondata di attentati che ha sconvolto la Corsica saranno individuati e assicurati alla giustizia. L'assassinio di Lafay sembra essere una sfida diretta a Pasqua, che è anche responsabile delle forze di polizia, e al governo di Jacques Chirac.

[illegible] la sentenza [illegible] un caso che [illegible] lacerando l'America

ASSOLTO IL GIUSTIZIERE DEL METRO'

Aveva sparato a 4 negri nella metropolitana di New York

NEW YORK — Bernhard Goetz, il [illegible] tecnico elettronico che nel dicembre del 1984 in un affollato vagone della metropolitana di New York ferì a colpi di pistola quattro giovani, essendo convinto che volessero rapinarlo, è stato pienamente assolto ieri sera dai quattro capi d'accusa di tentato omicidio e riconosciuto colpevole solo di possesso illegale di arma da fuoco.

Tale reato prevede una condanna variante dalla libertà condizionata a un massimo di sette anni di reclusione. La sentenza verrà emessa il 4 settembre.

I dodici membri della Corte Superiore di Manhattan, otto uomini e quattro donne, hanno discusso per quattro giorni in camera di consiglio prima di raggiungere l'unanime verdetto, che di fatto ha posto fine ad uno dei più clamorosi casi giudiziari dell'ultimo decennio, con milioni di americani pronti a definire Goetz un «giustiziere», se non proprio un «santo», e altri milioni pronti a vedere in lui un freddo quanto cinico razzista pronto ad uccidere chiunque non abbia la pelle bianca. I quattro giovani da lui feriti, infatti, sono negri.

Goetz ha ascoltato la lettura del verdetto a capo chino, le spalle incurvate, e q[illegible] s'è reso conto d'avercela fatta ha sorriso come imbarazzato scambiando una lunga stretta di mano con il proprio avvocato, Barry Slotnick.

Il cosiddetto «subway gunman» (il pistolero della metropolitana) era stato rinviato a giudizio per rispondere di tredici capi d'accusa. I più gravi [illegible] quali, quattro, [illegible] tentato omicidio.

Correva il rischio d'essere condannato a 50 anni di reclusione, ma come s'è visto i giurati lo hanno riconosciuto colpevole solo del reato meno grave.

Era un sabato pomeriggio, il 22 dicembre 1984, quando Goetz sfoderò una pistola automatica e sparò cinque colpi. In appena un secondo e [illegible]zo di tempo, contro quattro giovani in un affollato vagone della metropolitana newyorkese.

La sparatoria ebbe inizio quando uno dei ragazzi che lo attorniavano gli chiese 5 dollari. Quando ebbe fine, i quattro ragazzi giacevano feriti sul pavimento del vagone. Dopo due minuti, quando il convoglio raggiunse una fer[illegible] l'occhialuto [illegible] riuscì a [illegible].

Nove giorni [illegible] si costituiva e, [illegible] di americani sempre [illegible] inaspriti dalla crescente ondata [illegible] criminalità urbana cominciavano a vedere in [illegible] un vero e proprio eroe, la magi[illegible] dava l'avvio a un procedimento penale [illegible] dandogli peraltro la libertà su cauzione di 50.000 dollari, più tardi ridotta a 5000.

Dopo la lettura [illegible] verdetto il presidente della Corte Superiore, giudice Stephen Crane, si è congratulato con i dodici giurati affermando che [illegible] più difficili casi dei nostri tempi e l'emozione da esso suscitata perdurerà al di là dello stesso verdetto».

Il pubblico ministero, Gregory Waples, chiaramente contrariato, ha lasciato l'affollato palazzo di giustizia rifiutandosi di rispondere [illegible] incalzanti domande dei giornalisti.

Goetz, che [illegible] anni [illegible] del [illegible] incidente del dicembre 1984 [illegible] stato già aggredito e derubato da [illegible] «subway [illegible]», si è limitato a dire d'[illegible] di potere affermare che la giustizia [illegible] ha dato ragione, dopo di che, tanto più essendo in attesa della sentenza del prossimo settembre, ha chiesto [illegible] e si è tappato la bocca.

New York. Ufficiali giudiziari proteggono Goetz dalla folla di [illegible] dopo la sentenza

Sarà battuta nei prossimi giorni da Cristie's un'incredibile quantità di opere d'arte

UN «MUSEO ITALIANO» ALL'ASTA A LONDRA

In vendita anche capolavori di Raffaello e Lippi e perfino uno Stradivari

LONDRA — Due studi di Raffaello ed un quadro di Filippino Lippi, un violino Stradivari e decine di splendide maioliche italiane, un disegno del Correggio ed un modello del Veronese: tanti capolavori dell'arte italiana da riempire un museo saranno messi all'asta nei prossimi giorni a Londra. Il primo capolavoro in vendita sarà, il 19 giugno, il dipinto di Filippino Lippi «*Cristo sulla croce*», acquistato nel 1828 in Italia da sir Augustus Wall Callcott. E' stato inserito da Christie in un'asta di «*grandi maestri della pittura*».

Venerdì 26 giugno, in un'asta di Christie di importanti strumenti musicali, sarà offerto un violino Stradivari prodotto dal liutaio di Cremona nell'anno 1692. Il prezzo di base è così alto che non figura neanche nel catalogo: viene rivelato solo ai potenziali acquirenti. In passato gli strumenti di Stradivari hanno raggiunto a Londra quotazioni nell'ordine delle centinaia di migliaia di sterline.

Decine di maioliche italiane saranno offerte all'asta il 29 giugno da Christie. Il pezzo più pregiato è un piatto deruta blu ed oro che reca al centro la raffigurazione della lotta tra Ercole ed Anteo (sollevato da terra, da cui riceveva la sua forza). E' valutato 25 mila sterline (circa 50 milioni di lire). Una coppia di vasi veneziani a palle decorati con grappoli d'uva e foglie, risalenti al periodo 1550/1575, è offerta per 15 mila sterline (circa trenta milioni di lire).

Per il 6 luglio prossimo è prevista l'asta più importante: la vendita di sedici capolavori della collezione Chatsworth, la più importante collezione privata di disegni del mondo. Molte le opere italiane, tra cui 2 studi di Raffaello: uno dei cavalli di marmo del Quirinale ed un gruppo di soldati per l'arazzo «*La conversione di san Paolo*». Nella stessa asta è offerto un disegno di Veronese, raffigurante «*Il martirio di santa Giustina*», destinato alla pala d'altare della chiesa di santa Giustina a Padova.

La collezione Chatsworth, che spera di realizzare almeno cinque milioni di sterline (circa dieci miliardi di lire) dalla vendita, ha messo all'asta anche disegni di Baccio Bandinelli, Federico Barocci, Domenico Campagnola, Lattanzio da Rimini, Filippino Lippi, Baldassare Peruzzi e Giovanni Antonio da Pordenone. Sarà messo all'asta anche uno studio del Correggio, «*Cristo in gloria*», destinato alla cappella del Bono nella chiesa di san Giovanni Evangelista a Parma.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Alla riscoperta della canzone popolare / 7

UNA LAUDE CON LA CHITARRA

Dalle salmodianti processioni e dai grandi cori delle tradizioni più antiche per celebrare il Natale e la Pasqua alla «messa beat»

Chi [illegible] la cinquantina ricorda bene [illegible] quanto si cantava in chiesa e fuori durante le funzioni, le grandi processioni di [illegible] Giovanni e del Corpus Domini, e nel mese di Maggio consacrato alla Madonna, fino alla riforma liturgica decretata dal Concilio Vaticano II. Non che adesso, in chiesa, si canti meno; ma il repertorio, vecchio di secoli, è stato totalmente rinnovato, in omaggio a una "modernizzazione" che, oltre all'abbandono del latino, ha portato all'altare, con le chitarre, voci e suoni della "messa beat".

Esisteva, dunque, tramandata da secoli, una tradizione illustre di canti popolari d'argomento religioso, con la quale non possiamo non concludere la nostra rassegna del repertorio popolare italiano, che altrimenti risulterebbe gravemente incompleta: una tradizione che, come le altre, non è stata del tutto abbandonata, e si coltiva in circoli di appassionati fedeli a questo prezioso lascito del recente passato. Anche e soprattutto in questo settore, [illegible] una continuità senza soluzione [illegible] il repertorio basso latino e le prime [illegible] in volgare, e meglio, nei differenti volgari regionali [illegible] venuti alla luce con l'inizio del secondo millennio dell'era cristiana.

L'incremento delle composizioni sacre da cantare in coro durante le funzioni e le processioni in chiesa e all'aperto si deve poi soprattutto al movimento detto dei Laudesi (perché "laude" si chiamavano le loro canzoni) suscitato nel corso del XIII secolo in tutta l'Italia Centrale per impulso dell'eremita perugino Ranieri Fasani. I suoi seguaci usavano percorrere le campagne e i villaggi in lunghe e ordinate processioni penitenziali, cantando le lodi di Dio, della Madonna e dei Santi, e flagellandosi con fruste e cordoni, per cui si dissero anche "flagellanti" e "disciplinati". Qualcuno ricorderà di averli visti al cinema, nello splendido film di Ingmar Bergman intitolato *Il settimo sigillo*.

Dalle canzoni dei Laudesi nacquero anche quelle sacre rappresentazioni che diedero origine al teatro italiano e che all'inizio altro non erano se non delle laude dialogate nelle quali comparivano angeli e demoni, santi e anime dei beati, a edificazione di un popolo ingenuo e profondamente credente. La canzonetta spirituale italiana in lingua volgare fiorita tra il 1200 e il 1700 appartiene specificamente alla spiritualità francescana, così come francescana è la pratica popolare di allestire per la novena di Natale il presepe o presepio, una ricostruzione in miniatura (ma talvolta anche in grandezza naturale) della grotta di Betlemme dove avvenne la nascita del Bambino Gesù, col suo contorno di artigiani, pastori e Re Magi venuti dall'Oriente sulla guida della cometa risplendente. A questa prassi della religione popolare corrisposero un nutrito gruppo di canti dedicato al Natale, forse la principale festa cristiana.

L'altro grande momento liturgico cantato dai Laudesi fu quello della Passione e Morte del Signore, per tutta la Quaresima e specialmente nella Settimana Santa. Le tradizionali processioni che scandivano le principali feste dell'anno — Ascensione, Corpus Domini, Madonna d'Agosto, Immacolata, ma anche le amatissime solennità di San Giuseppe il 19 marzo e dei Santi Pietro e Paolo il 29 giugno, oltre alle ricorrenze dei singoli Santi patroni locali — erano tutte un cantare di popolo, come ci testimonia la Cronica duecentesca di fra Salimbene de Adam (nato a Parma nel 1221 e morto dopo il 1288 a Montefalcone) là dove scrive: *Et cantilenas cantabant et laudes divinas milites et pedites, cives et rurales, iuvenes et virgines, senes cum iunioribus. In omnibus civitatibus Ytalie ista devotio fuit*; e non c'è bisogno di tradurre, specie in questo periodo di esami...

Sulla importantissima forma musicale e letteraria della "lauda" leggiamo quanto riporta la piccola enciclopedia della musica edita da Garzanti: «La lauda duecentesca... fu canto processionale e di preghiera nelle confraternite laiche di ogni tipo penitenziale sorte nell'ambito comunale dell'Italia centrale... I testi di Jacopone da Todi sono i più rappresentativi di un fervore religioso radicale, spesso ai [illegible] dell'eresia. Questo tipo di lauda è monodico; il rapporto tra testo e melodia è strettamente sillabico; la forma è strofica con ritornello, molto simile alla ballata di origine trobadorica; nella melodia traspare un moderno senso della tonalità unito a un progressivo distacco dalle modalità ecclesiastiche».

«Caduta in disuso nel secolo XIV — prosegue la Garzantina — la lauda riappare, con mutata scrittura, nel secolo XV. Si tratta della cosiddetta lauda polifonica, ugualmente sillabica, di soggetto religioso ma non liturgico, scritta per più voci (tre o quattro) disposte secondo accordi, [illegible] prevalenza della [illegible] superiore (stile omoritmico). [illegible] il momento [illegible] fioritura nella Firenze del Savonarola, cioè con il ritorno dello spirito penitenziale e di un fervore religioso di tipo popolare. Il Petrucci stampò a Venezia numerose raccolte di laudi all'inizio del secolo XVI. Molte sono opere dei frottolisti (cioè autori di *frottole*, ballate polifoniche a quattro voci simili ai *villancicos* spagnoli e diffuse nel Mantovano, n.d.r.) Marchetto Cara e Bartolomeo Tromboncino, a sottolineare, anche da questo punto di vista, l'incontro tra lo stile della lauda e quello della contemporanea frottola: tanto è vero che fu invalso (sic) [illegible] scrive la Garzantina: noi avremmo detto «che invalse») anche l'uso di scrivere *laude travestite*, ottenute da frottole o altre composizioni profane con la semplice sostituzione delle parole (sono quelle che noi oggi chiamiamo "parodie", n.d.r.) La lauda polifonica penetrò in ambiente romano nella seconda metà del secolo XVI, nei numerosi oratori religiosi e laici che avevano tratto modello dall'Oratorio fondato da [illegible] Filippo Neri [illegible] questo ambiente la lauda subì l'ultima trasformazione, divenendo lauda drammatica».

Il nome di "lauda" venne a queste ed analoghe composizioni più tarde dall'Ufficio canonico del Mattutino, la prima parte del Breviario romano, raccolta delle preghiere e meditazioni ordinarie dei sacerdoti, dove ricorre spesso l'esortazione del Salmista a "lodare il Signore". Luigi Neretti, nell'introduzione alla sua edizione di 14 antiche laude dei secoli XVI e XVII, definisce la lauda (o laude, o lode) come [illegible] «preghiera popolare [illegible] su un'aria che dopo la strofetta d'introduzione [illegible] o ripresa si ripete ad ogni strofa (diversa dunque dai consueti inni chiesastici in latino)» e ne [illegible] l'origine [illegible] sorgere del primo volgare [illegible] liano, in quanto "lirica religiosa volgare". Le laudi di questo periodo [illegible] raccolte principalmente nel Codice 91 di Cortona (XIII sec.) e in quello Magliabechiano di Firenze (inizio del secolo XIV).

L'adozione dello stesso schema metrico della canzone a ballo, generalmente d'argomento amoroso o addirittura licenzioso, non fu certo un fatto casuale: essa testimonia una ineludibile influenza culturale e una precisa volontà polemica. Le due componenti: laica e religiosa, della cultura tardomedioevale s'intrecciavano così e dialogavano fra loro, avviando quel processo di secolarizzazione che sarebbe sfociato nel Quattrocento e nel Cinquecento, i secoli dell'Umanesimo e del Rinascimento quando persino i Papi e le più alte gerarchie vaticane non si vergognavano di mondaneggiare e di rivaleggiare in magnificenza cortigiana coi principi del secolo.

L'«Adorazione dei Magi» di Raffaello (Roma, [illegible] Vaticana). Alla [illegible] sono ispirati numerosi canti popolari

Voi c'amate

(lauda anonima del XIII sec., dal Laudario di Cortona)

Voi c'amate lo Criatore / ponete mente a lo meo dolore / ch'eo son Maria de la cor triste / colei c'avea per figliuol Cristo / la speme mia et dolce acquisto / lue crocifisso per li peccatori. // Capo bello ed delicato / come ti veggo stare enlunato / li tuoi capelli di sangue intrecciati / fin a la barba ne va l'rigore. // Bocca bella ed delicata / come ti veggio stare amarrata / di fiele e aceto losei abbeverata / trista e dolente dentr'al mio core...

Tu scendi dalle stelle

(testo di S. Alfonso M. de' Liguori)

Tu scendi dalle stelle / o re del Cielo / e vieni in una grotta / al freddo e al gelo. / O Bambino mio divino / io ti vedo qui a tremare / o Dio beato! / Ahi quanto ti costò l'avermi amato! // A te che sei del mondo / il Creatore / mancano panni e fuoco / o mio Signore, / caro eletto pargoletto / quanto questa povertà / più m'innamora / giacché ti fece amor povero ancora! / Tu lasci il bel gioir / del divin seno per venire a penar / su questo fieno / Dolce amore del mio core / dove amor ti trasportò? / O Gesù mio / perché tanto patir per amor mio?

Mira il tuo popolo

(musica attribuita a Lorenzo Perosi)

Mira il tuo popolo / bella Signora / che pien di giubilo / oggi ti onora. / Anch'io festevole / corro ai tuoi piè; / o Santa Vergine / prega per me. // Il pietosissimo / tuo dolce cuore / porto e rifugio / è al peccatore / tesori e grazie / racchiude in sé: / o Santa Vergine / prega per me. // In questa misera / valle infelice / tutti t'invocano / Consolatrice / questo bel [illegible] / conviene a te: / o Santa Vergine, / prega per me. // Del vasto Oceano / propizia stella / ti veggo splendere / sempre più bella. Al porto guidami / per tua mercè. / o Santa Vergine / prega per me. // Pietosa mostrati / con l'alma mia, / Madre dei miseri, / santa Maria! / Madre più tenera / di te non v'è / o Santa Vergine / prega per me.

Gesu' bambin mi guarda

(testo di Silvio Pellico)

Gesù Bambin mi guarda / sovra la paglia assiso / mi dice col sorriso: / sii buono e t'amerò. // Gesù Bambin posando / della sua Madre in braccio / osserva quel che faccio / vede che il cor gli do. // Gesù Bambin crescendo / alla sua Madre accanto / sovente il guardo santo / rivolge su di me. // O Re del Paradiso / tu, ben lo sento, m'ami / tu pensi a me, tu brami / ch'io degno sia di te

I TESTI DI SILVIO PELLICO PER I RAGAZZI DI DON BOSCO

Il "tipo" della poesia sacra controriformista che chiude l'epoca della lauda e inaugura quella [illegible] sacra [illegible] netta lo troviamo nelle celebri "ariette" romane dell'abate Pietro Trapassi detto il Metastasio (nato a Roma nel 1698, ma morto a Vienna nel 1782).

Leggiamo ad esempio questi versi dalla sua *Didone abbandonata* (atto [illegible] scena XI): «Non ha [illegible] ingrato / un core abbandonato / da chi giurogli fè? / Anime innamorate / se le provate mai / ditelo voi per me! / Perfido! Tu lo sai / se in premio un tradimento / io meritai da te. / E qual sarà tormento, / anime innamorate, / se questo mio non è?».

E' questo il modello letterario (e popolaresco) che ha operato ininterrottamente dall'epoca di San Filippo Neri fino a quella di San Giovanni Bosco e oltre, praticamente fino [illegible] vigilia del Concilio ecumenico Vaticano II. I suoi frutti vanno dalle composizioni di sant'Alfonso Maria de' Liguori (nato nel 1696 e morto nel 1787, dunque contemporaneo del Metastasio) — autore fra l'altro della popolarissima pastorale natalizia "Tu scendi dalle stelle" — a quelle del saggista e drammaturgo piemontese Silvio [illegible] (1789-1854), contemporaneo e amico di don Bosco, il quale lo convinse a scrivere testi per farli cantare dai suoi ragazzi, riuniti da lui nell'Oratorio di Valdocco posto spiritualmente sotto la protezione di San Francesco di Sales ma corrispondente piuttosto al modello apostolico e catechistico di San Filippo Neri e della sua contagiosa "allegria".

Pietro Metastasio in un dipinto di Pompeo Batoni

La celeste classifica della sacra hit-parade vede senza dubbio al primo posto (fra le protagoniste della canzonetta religiosa la Vergine Maria. Ma dopo di lei, sia il suo divin Figlio [illegible] tutti i grandi Santi che popolano il Paradiso hanno ricevuto questo canoro omaggio con equanime imparzialità, [illegible] Giuseppe («A San Giuseppe, all'inclito / consorte di Maria / lode perenne e gloria / il Ciel, la terra dia») a San Luigi Gonzaga («Luigi, onor dei vergini / dei secoli splendor / dolce speranza, amor / de' tuoi devoti»), da San Francesco di Sales («Francesco di Sales, / dolcissimo santo / gradisci del canto / la gloria e l'onor») allo stesso san Giovanni Bosco («Don Bosco, la gloria dei cieli / ti cinge, t'esalta la terra; / i fiori di campo e di serra / profumano il bianco tuo altar...»). E poi i meno noti (oggi, almeno) San Giovan Gualberto («Ecco Fiora il dì ritorna / che nel ciel d'Etruria bella / fa del lume ond'essi adorna / Cinzia [illegible] e Febo stella»), santa Margherita da Cortona («Margherita che dal cielo / oggi vedi il nostro pianto / dei pentiti ascolta il [illegible] / che pietà chiede e mercè»), San Zanobi, san Romualdo, sant'Agnese, santa Maria Maddalena de' Pazzi, san Bernardino da Siena e tanti altri, quasi quanti ne annovera il calendario.

La lunghissima ballata che viene dalla Brianza

UNA LACRIMA PER ALESSIO COSTRETTO A MARITARSI

Tipica, [illegible] tante [illegible] semplicemente amorose e celebrative, è la storia di Sant'Alessio, che si canta in tutta la Brianza e anche altrove, e costituisce un'autentica e lunghissima ballata in cui si racconta come il più giovanotto venisse costretto dai suoi genitori a prender moglie contro la propria volontà.

Accasato dunque per pura obbedienza, il giovane Alessio scompare di casa subito dopo le nozze, e si mette a girare il mondo compiendo miracoli e pratiche di pietà. Finalmente, dopo molti anni, quando tutti ormai lo danno per morto, si decide a ritornare — in incognito — alla casa paterna, nella quale vive anche la sposa, chiedendovi alloggio per carità, sotto le spoglie di un povero pellegrino. Accolto e mandato a dormire nel pollaio, Alessio viene a morte, e soltanto allora, grazie a una lettera che il suo cadavere stringe nella mano rattrappita e che nessuno di casa riuscirà a leggere eccetto la fedele sposa (per la quale la mano del marito dolcemente si apre), i famigliari apprendono il segreto del pellegrino e lo piangono sconsolati, venerandolo come Santo.

Ne troviamo diverse versioni nella già citata raccolta curata da Maria Adelaide Spreafico, che le definisce "Canzonett de ten" o "Stori", e le presenta con una citazione da *La poesia popolare religiosa in Italia* del professor Paolo Toschi, il quale scrive: «Vive ancora in Italia, cresciuta sullo stesso terreno della religione cristiana, una ricca messe di leggende, di preghiere, di canti, di tradizioni religiose, nata per opera spontanea del popolo».

Aggiunge di suo la Spreafico: «Di tutta la produzione popolare, la poesia religiosa è senza dubbio una delle più interessanti e delle più caratteristiche perché in essa sfocia tutta la poesia dei sentimenti di fede, di morale e di superstizione che costituiscono il ricco patrimonio spirituale delle nostre umili popolazioni». Le «umili» popolazioni della Spreafico oggi sono le moltitudini indifferenziate urbane / contadine che sacrificano quotidianamente al totem della cultura di massa, e forse per la prima volta nella storia corrono davvero il rischio — tante volte paventato ma oggi effettivamente reale — di dimenticare i suoni e le parole nelle quali è racchiuso il segreto della loro identità e del loro passato.

Michele L. Straniero

(7 - Fine. Le precedenti puntate sono apparse il 29 aprile, 6, 14, 20, 27 maggio e 10 giugno)

Pensioni

CHE COSA C'È DI NUOVO NELLE PROCEDURE PER LE VISITE FISCALI

«Ho letto del nuovo sistema di controllo [illegible] dipendenti [illegible] per malattia tramite i neomedici disoccupati e ritengo che l'Inps abbia contribuito a risolvere, sia pure parzialmente, l'alto indice di disoccupazione intellettuale. Quel che [illegible] com[illegible] il meccanismo [illegible] tale operazione. [illegible] qualità di datore [illegible] lavoro [illegible] devo fare per ricorrere a [illegible] procedura? E quanto costerà tale servizio?».

A.M.C. - Torino

L'Inps, sentita la Federazione nazionale degli Ordini dei medici, ha definito le procedure per l'effettuazione [illegible] fiscali ai lavoratori ammalati, in conformità a quanto previsto dal decreto inter[illegible] luglio [illegible] Per tali [illegible] il consiglio di amministrazione dell'Ente ha deciso di avvalersi in via prioritaria dei giovani medici disoccupati e ciò nell'intento di offrire un'occasione di utilizzazione ad una categoria che conosce gravi difficoltà di inserimento professionale. Come il nostro attento lettore saprà, sono già 35 mila i medici che hanno chiesto di essere iscritti nelle apposite liste istituite presso le sedi dell'Inps.

Veniamo agli aspetti concreti. La facoltà di chiedere la visita fiscale può [illegible] esercitata [illegible] datore di lavoro, pubblico o privato, nei confronti del dipendente [illegible] per malattia anche quando questi [illegible] abbia diritto alle prestazioni [illegible] che di malattia.

[illegible] i controlli [illegible] no [illegible] chiesti sia alle Usl, di [illegible] sono rimaste ferme le competenze, che all'Inps, è necessario che il [illegible] di lavoro eviti [illegible] duplicazione di visite mediche. Il datore di lavoro deve in sostanza chiedere l'accertamento per iscritto [illegible] un [illegible] reperibile [illegible] uffici della Previdenza sociale: [illegible] da può essere anticipata per tele[illegible] per il quale l'Inps garantisce il servizio [illegible] di pomeriggio i nelle giornate [illegible] Per evitare sovrapposizione di controlli, il datore [illegible] lavoro nella domanda [illegible] far presente [illegible] ha [illegible] chiesto l'intervento [illegible]

La richiesta di visita [illegible] fica di controllo va inoltrata alla [illegible] Inps di residenza [illegible] lavoratore [illegible] che se questo si è ammalato in altra località. Il medico, effettuata la visita di controllo, r[illegible] al lavoratore copia del certificato con l'indicazione [illegible] data di ripresa del lavoro o, nel [illegible] che questa non possa [illegible] precisata, dei giorni di prognosi accordati. Il certificato va poi controfirmato, per presa visione, [illegible] dipendente il quale [illegible] può [illegible], se [illegible] condi[illegible] le conclusioni del [illegible] in tal caso il medico annoterà [illegible] certificato le obiezioni del lavoratore.

L'azienda dovrà rimborsare all'Inps il costo [illegible] servizio. Il decreto del ministro del Lavoro prevede che al medico sia corrisposto un compenso di 30 mila lire a visita (32 mila per gli accertamenti festivi) e scende a 15 [illegible] lire in [illegible] di mancato controllo per irreperibilità del dipendente (25 mila nei giorni festivi). Al medico spetta inoltre un rimborso forfettario di 5 mila lire a visita per spese di trasporto, cui si aggiunge un'indennità chilometrica di un quinto di benzina super a chilometro per la parte di percorso che si svolge fuori [illegible] E' questo l'onere che il [illegible] di lavoro [illegible] rifondere all'Inps oltre ad un importo fisso di 5 [illegible] lire a visita per spese [illegible] rali.

a cura di
Mario [illegible]

Assicurazioni

POLIZZE E FISCO I LAVORATORI DIPENDENTI SONO PENALIZZATI?

A proposito della parità [illegible] diritti nei confronti del fisco, P.G. Pallacini di Torino scrive: *«Mio fratello, proprietario [illegible] un piccolo alloggio, riesce a defalcare dalla denuncia dei redditi [illegible] sua polizza sulla [illegible]. Il sottoscritto, [illegible] pur percependo lo stesso stipendio e lavorando nella stessa azienda, non può avvalersi di quanto sopra poiché, secondo il parere di un commercialista, non compilando il "740" non è nella condizione di detrarre la sua polizza. Non è forse un'ingiustizia?».*

Neppure nel «rifare» il testo unico delle imposte dirette, che [illegible] pubbli[illegible] quest'anno [illegible] trerà in vigore nel 1988, si è colta l'occasione per eliminare una vecchia ingiustizia nei confronti dei lavoratori dipendenti e un'altra, non meno grave, che concerne tutti i cittadini: ci si riferisce [illegible] sistema [illegible] detrazioni per le polizze assicurative che, oltretutto, rimane ancorato al «tetto» di 2 milioni e mezzo di lire, senza che si tenga conto né della perdita di valore della lira né dello sviluppo del settore.

Per quanto concerne operai, impiegati e dirigenti, essi continuano a esser cittadini di «serie B» in confronto ai lavoratori autonomi, ai proprietari di immobili e altri contribuenti in genere. Infatti, essi debbono pagare, tramite il «conguaglio fiscale» operato dal datore di lavoro, tutte le imposte dovute (salvo le detrazioni per carichi di famiglia) ma se hanno altri «oneri deducibili» come, appunto, le polizze sulla vita o sugli infortuni, sono costretti a presentare il «modello 740», a pagare un esperto che compili la dichiarazione e, soprattutto, attendere per anni il rimborso. Invece, gli [illegible] contribuenti detraggono l'aggravio [illegible] nel fare il versamento, in acconto o a [illegible]

Era stata avanzata la proposta di consentire al dipendente, così come dichiara al datore di lavoro i carichi di famiglia, di documentare l'esistenza delle polizze in modo da godere [illegible] stessa «detraibilità» in [illegible] conguaglio [illegible] fine [illegible] ma di questa [illegible] è più parlato.

La seconda disparità di trattamento, che viene spesso lamentata, è quella fra polizze vita e [illegible] un lato, quelle [illegible] malattie e spese mediche dall'altro: solo le prime sono detraibili, le seconde no.

Il fisco, però, pretende che quando le spese mediche sono state rimborsate, il cittadino porti «in detrazione» solo la parte rimasta a suo carico. Se il rimborso avviene in seguito, deve rifare i conti con il fisco [illegible] successiva, se [illegible] depna le aveva detratte.

Questo meccanismo è giusto per i [illegible] della Regione (i contributi per il servizio sanitario sono detraibili [illegible] tutti senza limitazioni) [illegible] non lo è [illegible] le spese pagate dalle assicurazioni private. Chi si [illegible] per le malattie, viene così ad [illegible] lizzato rispetto all'altro che non [illegible] le polizze ma, in caso di malattia, deve [illegible] di tasca sua [illegible] cure. Forse questo è fatto per scoraggiare le forme alternative alla pubblica sanità. Ma se le si vuole scoraggiare [illegible] dare a tutti un servizio assistenziale degno di [illegible] Paese industrializzato.

[illegible] qualche tempo alcuni esponenti politici e anche del mondo del lavoro «spingono» affinché venga introdotta la cosiddetta «[illegible] integrativa» per le [illegible] e per i «grandi [illegible]».

Ciò per arginare l'insufficiente servizio sanitario nazionale. In questi giorni, per esempio, nel pacchetto rivendicativo dei dipendenti Rai, vi è anche tale problema, se da una parte il cittadino è disposto a contribuire in tutto o parzialmente al pagamento dei «premi» assicurativi, non si capisce perché gli organi competenti non introducano meccanismi tali da agevolare chi provvede in proprio alla sua salute.

A cura di
Giuseppe Alberti

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **656.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi familiari.

DM. 4 42123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Giovanna [illegible] vinto un milione e 200 [illegible] lire in [illegible] acquisto validi [illegible] Stievani, il supermarket [illegible]ico, dell'Hi-Fi e della tv

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

[illegible] buoni acqu[illegible] da L. [illegible] da spendere in prodotti [illegible] nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.500.000

GIOCO N° 13 (13ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

61	75	27	2
83	59	17	63
89	44	16	57

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!
Stievani la sicurezza di un buon affare.

Grande Offerta

- **TV-Color 20 pollici con telecomando**
- **Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando**
- **Forno microonde con timer**
- **Radioregistratore stereo con casse separabili**

Tutto a sole L. 1.590.000

Pagabili in rate anche a L. 50.000 al mese senza anticipo e senza cambiali.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

STAMPA SERA
Mercoledì
17 Giugno 1987

ARRIVANO GLI ARBITRI ULTIMI DILETTANTI IN UN MONDO PIENO DI MILIARDI

Si tratta di persone che operano in una sfera di esasperato professionismo: forse per tale ragione si divertono ancora. Pairetto spiega i motivi della sua scelta. Leoni, prima [illegible] dirigere match di boxe, ha tirato pugni [illegible] [illegible] ring di periferia. Marchis, che si occupa di basket, dice: «Esiste comunque una differenza fra i nostri rimborsi-spese e quelli [illegible] percepiscono gli arbitri di calcio»

Pier Luigi Pairetto, un veterinario sui campi di calcio

Sono gli ultimi [illegible] tanti in un mondo di [illegible] [illegible] professionismo, forse per questo [illegible] divertono [illegible] ra. Sono gli arbitri di sport popolari come il calcio, il basket, la pallavolo, il pugilato o di sport antichi e ricchi di fascino [illegible] evocativo [illegible] il pallone elastico. «Ho iniziato [illegible] arbitrare perché avevo dei problemi ad un ginocchio e non riuscivo più a giocare al calcio a livello agonistico; ho deciso di intraprendere questa attività poiché mio padre era un ex arbitro». E' Pierluigi Pairetto, 34 anni, il più giovane arbitro di serie A che [illegible] racconta il perché di una scelta.

Si diverte [illegible] più a [illegible] l'arbitro o rimpiange qualche volta il Pairetto calciatore?

«Mi divertivo moltissimo allora, mi diverto altrettanto ora». Anche per arbitri di altri settori l'aspetto ludico fa aggio su altre motivazioni; ci confessa Marchis, arbitro torinese di pallacanestro di serie A: «Arbitrare è bello, aspetto sempre [illegible] ansia la designazione, [illegible] [illegible] cosa che si sente; [illegible] salta una domenica si sopporta, ma se [illegible] [illegible] meniche [illegible] due allora non si è più tanto contenti». Ex giocatore dirige partite di basket di serie [illegible] [illegible] 11 anni: «Ho provato a giocare, non ero un grande talento, ho preferito smet[illegible]. L'ambiente però mi piaceva e volevo continuare a fare sport per cui ho provato ad arbitrare e piano piano [illegible] nata questa passione per l'arbitraggio».

Anche Leoni, prima di af[illegible] come arbitro inter[illegible] di boxe, [illegible] salito sul ring a tirare [illegible]: «Ho iniziato [illegible] [illegible] e [illegible] terminato [illegible] massimi, sono nato pugile anche se amo il calcio e soffro per la Roma». Pairetto, Marchis e Leoni, [illegible] loro settore [illegible] [illegible] «arrivati». [illegible] raggiunto il massimo [illegible] può dare il dilettantismo: la [illegible] E' [illegible] la moneta [illegible] settori amatoriali: non soddi[illegible] economiche ma il divertirsi protagonista nello sport che si ama.

Quando mancano i titoli sui giornali e ci si scontra con la realtà della piazza minore, quando si deve arbitrare di fronte a pochi intimi e rischio, a volte, dell'incolumità personale, chi [illegible] la sente [illegible] dire [illegible] [illegible] il bello?

«Certo — precisa [illegible] —, il pubblico non bisogna sentirlo, anche se in certe riunioni animose è molto difficile perché hai di fronte un pubblico piuttosto sanguigno».

Qualche episodio difficile?

«Beh, di difficili ne ho avuti un paio, uno proprio qui a Torino nel 1966 con l'incontro Biscotti-Contorno. Io ero un giovane e l'allora presidente degli arbitri, sig. Perussel, mi disse 'sali su'. Ma guardi, dissi io, 'questo è un incontro difficile da arbitrare e da tenere'. 'Tu lo puoi fare' mi rispose Perussel. 'E poi, quando scendo?' 'Non ti preoccupare, ci pensiamo noi'. Salii sul ring tranquillamente e arbitrai un incontro duro, animoso, con grande astio e aggressività. Una rivalità da derby, poiché il Contorno era di Nichelino e il Biscotti di Madonna di Campagna. Alla fine dell'incontro vinse Biscotti; a questo punto si scatenarono i fans delle opposte fazioni, tra cui i parenti del Contorno. Sul ring vedevo volare le sedie, i posacenere e ogni genere di corpo contundente. Evitai quasi tutto, ricevetti solo un posacenere scagliato dalla sorella del Contorno sul malleolo».

Grandi doti tecniche quindi, oltre ad una certa abilità nello scansare posaceneri e agrumi. Ma a parte queste scene da saloon, quali sono le problematiche tecniche, economiche e organizzative? Giriamo la domanda ai rappresentanti dei vari settori arbitrali piemontesi. Iniziamo con il calcio, punto di riferimento per tutti i settori per le sue possibilità finanziarie.

Pane, il presidente del settore arbitrale del Piemonte e Valle d'Aosta, disegna con chiarezza la mappa degli arbitri di calcio piemontesi: «Ci sono attualmente circa 1800 arbitri in attività di cui 250 fuori quadro, quelli cioè che vanno a valutare il comportamento in campo degli arbitri. Le punte di diamante sono Pairetto in serie A e Dal Forno in B; abbiamo inoltre arbitri in C1 e negli altri campionati».

Esistono problemi di reclutamento?

«Qualcuno lo abbiamo nelle zone ad alta densità abitati-

va, Torino e Novara, per intenderci, però in linea generale direi che c'è un ritorno notevole per questo sport».

Quali sono i motivi di questa «vocazione»?

«Direi che forse è stato riscoperto come modo nuovo di fare sport, [illegible] avviene per altri settori minori; poi c'è l'attivazione di un nuovo rapporto [illegible] la scuola, che un tempo [illegible] c'era, poiché si pensava [illegible] il calcio potesse farne a meno. Importante è stata la creazione del nostro centro studi».

Quali sono le doti [illegible] deve [illegible] un buon arbitro?

«Innanzi tutto caratteristiche fisico-atletiche: ormai l'arbitro deve essere un atleta; e poi esistono caratteristiche innate: come il carisma, la personalità e altre doti [illegible] [illegible] acquisiscono arbitrando, [illegible] le più importanti sono la personalità e la preparazione atletica».

Sui problemi psicofisici è interessante sentire chi scende in campo ogni domenica a misurarsi [illegible] le difficoltà tecniche [illegible] ambientali. «Difficoltà tecniche sono le stesse in tutte le categorie dalla III, la più bassa, alla serie A — spiega l'arbitro Dal Forno di Ivrea —. Ci vuole preparazione atletica di base, conoscenza del regolamento e prontezza, che deriva dall'esperienza, nel rilevare una situazione, fotografarla, e subito esprimere un giudizio: arriva un momento che si arbitra [illegible] istinto».

Sostanzialmente d'accordo con il collega è Pairetto che, però, aggiunge un'altra componente: la fortuna. «Ci vuole passione e fortuna per arrivare. Certo è necessario conoscere le regole, essere buoni atleti ed avere prontezza di riflessi, ma la componente fortuna, che è determinante in ogni settore, lo è in modo particolare nel nostro».

E' forse banale dire che il calcio muove interessi enormi — siano essi di tifo o economici —, ma questo fatto scontato, questa possibilità di decidere facendo gioire o gettando nella costernazione i tifosi, quanto può incidere sulle scelte operate dall'arbitro? Su questo argomento gli [illegible] arbitri che abbiamo intervistato [illegible] i loro dirigenti [illegible] d'accordo [illegible] sottolineare [illegible] questa assuefazione [illegible] grande pubblico [illegible] mediata [illegible] un progressivo avanzamento per gradi, [illegible] partendo dai campi minori e [illegible] via giungendo [illegible] grandi [illegible]. [illegible] arbitri di [illegible] così affermano [illegible] addetti ai lavori di [illegible] sport, sono una categoria privilegiata [illegible] non altro sul piano [illegible].

Chiediamo al presidente del settore arbitrale quale è il trattamento [illegible]

«Ogni arbitro ha un [illegible] [illegible] congruo, che [illegible] conto [illegible] molti fattori, non [illegible] delle trasferte, direi [illegible] [illegible] diarie congrue. Inoltre c'è un compenso a seconda delle categorie a [illegible] si appartiene: in B e [illegible] A si va [illegible] centocinquanta alle trecentomila lire a partita. Non vengono considerate le [illegible] che l'arbitro sostiene per allenarsi, seguire i corsi, ecc.».

[illegible] [illegible] punto i nostri inter[illegible] sono in piano accordo: [illegible] al professionismo [illegible] settore arbitrale. «Non migliorerebbe [illegible] prestazioni che già sono [illegible] alto [illegible] e poi ci vorrebbero altre strutture professionistiche di supporto» dice il presidente Pane, mentre per Pairetto: «Più che una questione di professionismo è una questione di professionalità e credo che gli arbitri in Italia non possano esprimerne una migliore di quanto stanno facendo attualmente». Per Dal Forno è un problema di tranquillità interiore: «Ci sono dei vantaggi ad essere dilettanti: la federazione fa molto per difendere la nostra immagine di uomini al di sopra delle parti, proprio perché svincolati da questi grandi interessi che ci sono nel mondo del calcio: sono molto più sereno ad arbitrare in quanto dilettante».

Tutti contenti, quindi, senza rimpianti. Ma degli altri sport che ne pensa, ad esempio, Pairetto? «Mi piace molto il basket e penso che sia veramente difficile da dirigere, più del calcio. Ci sono mille cose da valutare — sostiene con convinzione l'arbitro torinese —, alcune infrazioni, i secondi in area, minimi movimenti di braccia o di polsi che a volte appaiono impercettibili ed invece hanno un'importanza determinante».

Per questo forse nel basket sono in due; perché non provate anche nel calcio?

«Personalmente [illegible] trario nel calcio, sono per l'arbitro unico. Credo che due non risolverebbero il problema, anzi lo peggiorerebbero. Noi arbitri siamo un po' egocentrici — precisa Dal Forno — ma è il regolamento che lo impone, in due sarebbe problematico».

Anche il preside[illegible] Pane è per l'arbitro unico: «Quella dei due arbitri è una sperimentazione che abbiamo già fatto ma che non ha dato buoni risultati. Nel basket, su un campo di dimensioni ridotte rispetto al calcio, due arbitri possono seguire meglio l'incontro, entrambi hanno la sensazione dell'azione. Nel calcio questo non avviene: il nostro regolamento prevede un'ampia discrezionalità dell'arbitro per cui un fallo può essere punito in maniera differente e questo creerebbe confusione e difficoltà interpretative».

Nella pallacanestro invece, qualche problema di reclutamento esiste, così ci fa capire il presidente regionale della Fip, Martini: «In Piemonte abbiamo 157 arbitri, ufficialmente riconosciuti. Inoltre abbiamo una categoria di mezzo che è quella dei tecnici regionali, giovani che non hanno ancora operato una scelta definitiva; scelta che dovranno fare al secondo anno del corso quando sceglieranno se continuare la carriera arbitrale o accedere agli esami per allievo allenatore. Abbiamo creato questa fascia dando una possibilità di opzione per motivi di emergenza, perché non si riusciva ad avere una adeguata copertura [illegible]».

L'arbitro, dunque, non è popolare tra i giovani cestisti: «Esistono delle difficoltà, anche perché il ruolo degli arbitri non è molto accettato dai giovani; questo anche per colpa di certe situazioni ambientali che un tempo non esistevano nel basket. Il nostro è uno sport in espansione, quindi anche il pubblico aumenta e cambia, da noi il tifoso ha fatto da tempo la sua comparsa. Il pubblico, o [illegible]lo, frange del nostro pubblico [illegible] si comporta ormai da tifoso calcistico per cui su certi campi il compito dell'arbitro diventa difficile».

Difficoltà ambientali (anche perché nei palasport si è a strettissimo contatto con la folla) che si accompagnano ad altre tecniche, proprie del gioco, non ultima il fatto di [illegible]rare in coppia e di seguire fasi di gioco ad altissima velocità. Marchis arbitra dall'età di [illegible] anni e [illegible] undici dirige gare [illegible] serie A. L'entusiasmo è immutato e le difficoltà sono così riassunte: «Non siamo professionisti, per cui dobbiamo togliere tempo alla famiglia e al nostro lavoro per allenarci».

Anche Marchis si occupa di altri sport: «Mi piace lo sport e cerco di seguirlo, di vedere tutto ciò che è possibile».

Avrà quindi un'opinione sugli arbitri:

«Il mio maggior interesse è per gli arbitri di calcio che sono una categoria al di sopra della nostra».

In che senso?

«Hanno più mezzi a disposizione e possono sicuramente operare meglio nel loro settore».

Quando il pubblico condiziona

PALLONI: SCOMMESSE UN PROBLEMA IN PIU'

In Piemonte sono circa 400 gli arbitri di pallavolo

Con 1475 praticanti, [illegible] [illegible] sedicenne dai nove [illegible] quindici anni, il pallone elastico è più che mai vivo e vegeto. Si gioca in Piemonte, in Liguria e nelle province di Brescia e Bergamo. Le piazze più importanti sono in Piemonte: Cuneo, Alba e poi in sott'ordine Canale, [illegible] to Stefano Belbo, Cortemilia, ecc. Si gioca in quasi tutti i comuni delle province di [illegible] e di Asti: per giocare il pallone elastico, [illegible] in tutti i veri sport popolari, non occorrono [illegible] strutture: è sufficiente una piazza o [illegible] sterrato e soprattutto una gran forza nel braccio che deve colpire con precisione la palla.

[illegible] parliamo [illegible] il cavalier Dezzani nei locali della Federazione di pallone elastico di Torino. «Il nostro è uno sport difficile, richiede preparazione atletica, ed è in continuo sviluppo, specialmente [illegible] che abbiamo adottato il pallone leggero. In questo modo [illegible] può giocare nelle palestre, motivo per il quale si sta diffondendo nelle scuole: l'anno scorso abbiamo avuto cinquecento partecipanti ai "Giochi [illegible] gioventù". Abbiamo attualmente settantaquattro arbitri in attività, [illegible] tempo [illegible] quasi tutti [illegible] giocatori, ora il set[illegible] è più composito. [illegible] qualche problema di ordine finanziario [illegible]hé non sono pagati molto [illegible] ricevono cinquantamila lire per ogni partita ed un rimborso chilometrico di duecentocinquanta lire per le trasferte».

Cosa occorre per essere un buon arbitro?

«Serve la mobilità, per poter seguire il gioco; la prontezza di riflessi perché a differenza del calcio, dove il fallo si intuisce subito, nel nostro gioco in poche frazioni di secondo devi decidere se il pallone tocca il braccio o l'avambraccio».

Un tempo c'erano le scommesse legalizzate con tanto di botteghino, le cosiddette «traverse», ora la scommessa è assolutamente vietata ma si sa che il fenomeno non è sparito del tutto. Una difficoltà [illegible] più per l'arbitro, dato che si perdono fior [illegible] bigliettoni per una [illegible] decisione. «La gente scommette ugualmente — conferma il cavalier [illegible] —, anche se da noi [illegible] il cartello "Non si fanno scommesse". Quindi per l'arbitro a stretto contatto con il pubblico i problemi [illegible] [illegible] mentare, è necessario che sia [illegible] nelle sue fa[illegible]».

E l'arbitro di calcio, le scommesse [illegible] c'entrano, ovvio, ha vita dura?

«Sì, e posso [illegible]lare per esperienza personale, poiché in gioventù ho fatto l'arbitro [illegible] calcio. [illegible] complesso la classe arbitrale è migliorata soprattutto sotto il profilo atletico; [illegible] arbitri di oggi corrono di più, si [illegible] [illegible] [illegible] gioco moderno forse meno tecnico ma più [illegible] ed atletico».

Quali [illegible] [illegible] [illegible] che preferisce?

«Casarin, Pieri e anche Pairetto; comunque anche un tempo [illegible] avuto grandi arbitri, ricordo soprattutto Galeati e Lo [illegible]».

Torniamo al pallone elastico, [illegible] [illegible] antico che ha avuto nel «pallone al bracciale» il suo glorioso [illegible]. Persino il sommo Leopardi, quando non sognava dietro una siepe sul colle Tabor scriveva poesie sul gioco al bracciale. Suo infatti il [illegible] «A un giocatore [illegible] pallone», titolo che oggi può sembrar [illegible] ma che canta [illegible] [illegible] di un eroe del tempo, [illegible] Carlo Didimi, [illegible] giocatore [illegible] Recanati. «Il pallone elastico è legato alla tradizione popolare, è un gioco che porta con sé l'impronta romantica e pacifica dell'Ottocento. Si giocava un po' ovunque, era lo sport nazionale, c'erano campi a Napoli, Macerata, Roma».

E' una mattinata di sole. Il cav[illegible] [illegible] ricorda antiche storie che fanno parte della nostra tradizione; ed è il rombo del traffico di corso Vittorio che ci risveglia da questa sognante atmosfera, dove per un momento anche i rumori delle auto si sono assopiti lasciando spazio alla [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] e allo scalpitio [illegible] cavalli.

C'è da salvaguardare l'integrità fisica dell'uomo

E NEL PUGILATO SONO IN GIOCO ANCHE RESPONSABILITA' PENALI

Lasciamo il pallone elastico per occuparci di un altro sport dove si usano i pugni: la nobile arte del pugilato. L'arbitro internazionale Leoni non è molto ottimista sulle nuove leve arbitrali: «Molti giovani si sono avvicinati al nostro sport per ragioni di prestigio, per emergere, ma anche per farsi notare; e questo è un male, perché un arbitro è valido quando sul ring passa inosservato».

Quali [illegible] le difficoltà che si [illegible] [illegible] un incontro?

«Sono necessarie molte doti tecniche: la principale è un riflesso immediato, poi padronanza e controllo dei nervi per non farsi influenzare dal pubblico e dai pugili. Inoltre l'arbitro di pugilato ha anche responsabilità penali: infatti deve, prima di tutto, salvaguardare l'integrità fisica dei pugili e incorre in sanzioni penali se non ottempera a certe disposizioni».

Quali sono i [illegible]blemi [illegible] nomici e organizzativi?

«Difficoltà economiche ce ne sono, poiché siamo tutti dilettanti. Le mie prebende, oltre alle spese di viaggio, vitto e alloggio, sono di diecimila lire per tutta la manifestazione; oppure, se si arbitra all'estero, si ricevono venti dollari al giorno. Questi sono i nostri compensi, a differenza degli arbitri di altri sport».

Parliamo di questi altri arbitri, ad esempio quelli di calcio, dato che si è toccato il tema economico.

«Il settore è totalmente differente dal nostro, anche perché gli arbitri internazionali arbitrano una ventina di partite all'anno e quindi tra rimborsi spese ed altri compensi si ottiene un discreto reddito».

Quali sono gli arbitri col[illegible]

«D'Elia, sebbene pistolese, Longhi, Agnolin anche se in campo fa molto il burbero, la seconda battuta Pairetto; è giovane, ha un fisico prestante e può ancora migliorare».

Ci pare di capire che la categoria degli arbitri di calcio sia piuttosto privilegiata, almeno dal punto di vista economico.

«Certamente, tutti questi continuano a dire che lo sport italiano è fatto con i soldi del Totocalcio. In parte è vero — sottolinea Leoni —, ma in parte è una balla in quanto in Italia ci sono circa 300.000 persone come il sottoscritto e [illegible] arbitri, dirigenti, istruttori di sport che [illegible] tutti [illegible] puri e semplici dilettanti senza alcun compenso che fanno girare lo sport italiano in tutti i settori. Se [illegible] pensassimo di dare a questi appassionati, ad esempio, un gettone di presenza di cinquantamila lire al mese ecco che si arriverebbe a cifre di miliardi. Quindi lo sport italiano non è solo il Totocalcio ma anche la passione ed il sacrificio [illegible] questi dilettanti».

Dopo questo uno due al To[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] nomiche, torniamo a parlare di uno sport che [illegible] personaggi ne ha avuti a bizzeffe. Leoni, [illegible] [illegible] del pugilato mondiale, il genovese [illegible] Arcari. [illegible] [illegible] così: «Ricordo, a livello professionistico, un grande [illegible] disputatosi a Torino, in un palazzetto dello sport gremito, [illegible] Bruno Arcari e Percy Pugh. L'americano [illegible] stato avversario di [illegible] Lopopolo con cui aveva pareggiato. Allora c'era una certa rivalità tra Arcari e Lopopolo per cui indirettamente quel match rappresen[illegible] [illegible] sfida tra i due rivali italiani. Percy Pugh non [illegible] [illegible] [illegible] al tappeto in vita sua, Arcari aveva il problema delle arcate sopraccigliari molto fragili. Alla fine del secondo round Arcari sanguinava copiosamente. Mi recai al suo angolo e gli dissi: "Bruno, se continuo così io ti fermo". Arcari mi rispose con queste precise parole: "Belin — intercalare usuale in quel di Genova — ed io vado se ti me fermi". C'era in gioco il suo prestigio: lo feci continuare e il tutto si risolse alla quinta ripresa, quando Arcari chiuse all'angolo l'avversario e gli scaricò una gragnuola impressionante di pugni finché il malcapitato Pugh non finì al tappeto».

Giuseppe Leoni, esalta le doti tecniche ed atletiche di chi deve dirigere salendo su un ring

Dopo questo episodio, di grande intensità, come dice qualche addetto ai lavori per descrivere sceneggiate all'ultimo dente, un po' di relax con uno sport che di violento ha solo le schiacciate: fortunatamente, non si schiaccia un naso, ma una sfera. Si tratta della palla a volo, uno sport in continua espansione, che specie in alcune città italiane riempie i palasport. Caiodo, presidente della commissione regionale arbitri del Piemonte e Valle d'Aosta, nel descrivere le caratteristiche del settore arbitri, fa rilevare che i problemi maggiori nascono dall'interpretazione delle fasi di gioco: «Direi che le difficoltà maggiori sono nelle interpretazioni tecniche specifiche del nostro sport. Abbiamo anche difficoltà organizzative per la carenza degli arbitri, specie a livello provinciale; non a livello regionale o nazionale, dove i più bravi vanno avanti ed ogni posto è coperto».

Quanti arbitri ci sono in Piemonte?

«Circa quattrocento, di cui un terzo sono ex giocatori di palla a volo; il resto sono appassionati».

Avete contatti con altri sport?

«Pochi contatti, anche perché gli altri arbitri fanno capo all'Aia, mentre noi dipendiamo dalle società».

Che giudizio da sugli [illegible] settori arbitrali?

«Per quanto riguarda il basket credo che abbiano più o meno le stesse nostre difficoltà; per quanto riguarda il calcio debbo dire che è un mondo diverso anche perché hanno dei rimborsi astronomici, che derivano ovviamente [illegible] [illegible] Totocalcio, non certo paragonabili ai nostri».

Lo stress della grande partita si fa sentire, e in che misura sui vostri arbitri?

«Riferendomi ancora una volta al calcio come termine di paragone, direi che i nostri lo sentono molto meno, perché gli interessi economici sono minori, anche se in serie A i nostri sponsor diventano sempre più importanti».

Pagina a cura di

Riccardo Giribaldi

Alcuni tifosi hanno telefonato e scritto al portiere per obbligarlo a restare. Trapattoni e Pellegrini litigano: il presidente vorrebbe lasciar partire subito il giocatore, il tecnico si oppone. Nella vicenda si è inserito da tempo il Napoli, che ha offerto a Walter una villa e un miliardo

UNA MINACCIA PER ZENGA GUAI SE LASCI L'INTER

MILANO — La [illegible] di Walter Zenga di restare in maglia nerazzurra fino alla scadenza del contratto prevista per il prossimo anno, ma di non rinnovare assolutamente l'accordo con l'Inter, ha costretto la società a buttarsi sul mercato per cercare fin d'ora il suo sostituto. Un'impresa [illegible], [illegible] il valore di Zenga e la [illegible] disponibilità di [illegible] validi in questa particolare specialità.

In piazza Duse, sede della società interista, si fanno tre nomi: Pazzagli [illegible], Giuliani del Verona e Carvone del Genoa. Su costoro si poserà la scelta, da farsi molto prima della fine della prossima [illegible] per non trovarsi scoperti al momento opportuno.

Pellegrini ha già dato ordine [illegible] attentamente anche se il presidente è [illegible] convinto di riuscire a far [illegible] a Zenga e ci proverà già la prossima settimana, quando si incontrerà con lui. Stando a quando ha fatto sapere il giocatore martedì ad Appiano Gentile e alle dichiarazioni rilasciate ieri dal suo procuratore, Fornaro, Zenga è sempre più deciso a lasciare la maglia nerazzurra per inseguire sogni di vittoria e di grosse affermazioni in altre squadre che al momento danno maggiori garanzie di successo e di guadagno.

«L'affetto [illegible] la bandiera nerazzurra — ha detto Fornaro — *è una cosa molto importante per Zenga, che è interista dalla nascita, ma [illegible] sua età, 27 anni, è giusto che pensi al futuro e a ottenere qualche vittoria significativa che resti nell'albo d'oro del calcio prima di trovarsi alla fine della carriera senza aver ottenuto i successi che si merita. Solo facendo grosse offerte, superiori a quelle di tutte le altre società, Pellegrini potrà sperare di convincere il suo portiere a restare».*

Intanto in piazza Duse si è verificato un piccolo scontro tra il presidente e alcuni consiglieri da una parte e Trapattoni dall'altra. Motivo del contendere, naturalmente, è Zenga e il suo avvenire con l'Inter. Secondo Pellegrini bisogna cedere subito il portiere al migliore offerente senza attendere [illegible] contratto [illegible] spuntare qualcosa di più dall'eventuale compratore, anche perché il parametro attuale del portiere è di circa 3 miliardi e mezzo. Ma il tecnico si è opposto sostenendo che nei prossimi dodici mesi possono succedere tante cose e che non è giusto privarsi in anticipo di un giocatore di grande talento, senza avere un adeguato sostituto.

La vicenda-Zenga non è finita: resta ancora un anno o se ne va subito? Questo il dilemma che assilla i tifosi interisti. Se vorrà trattenere il portiere, il presidente Pellegrini sarà costretto a staccare un assegno con tanti zeri

Per ora l'ha spuntata Trapattoni, ma non è detto che la situazione non possa cambiare la prossima settimana dopo l'incontro tra il giocatore e il presidente, quando potrebbe verificarsi una rottura definitiva. Pellegrini, infatti, sembra intenzionato a offrire già da adesso un aumento dello stipendio per cercare di [illegible] idea e per alzare il costo del cartellino. Zenga ha già detto che non accetterà simili proposte, ma potrebbe anche derivarne una rottura definitiva che costringerebbe l'Inter a di[illegible]ito del portiere.

Intanto si è saputo che la prossima destinazione di Zenga sarà quasi certamente il Napoli, dove gli è stato assicurato un contratto principesco, circa un miliardo e 200 milioni l'anno, una villa [illegible] golfo e una macchina. Ma oltre il Napoli ci sono anche la Sampdoria di Mantovani, che si è detta pronta a fare un grosso sforzo economico, e il Milan di Berlusconi che sarebbe disposto a fare follie per di assicurarsi il miglior portiere del momento. A convincere Zenga ad accettare le offerte napoletane sarebbe stato il difensore partenopeo Bruscolotti, molto amico di Zenga, che da tempo sta [illegible] forti pressioni su di lui e sul [illegible].

[illegible] si sono schierati [illegible] parte della società e alcuni hanno già inviato lettere minatorie al portiere, mentre altri si sono limitati a fare telefonate anonime minacciando [illegible] vi rappresaglie [illegible] l'Inter. [illegible] situazione [illegible] potrebbe aggravarsi quando Zenga dovrà partecipare dalla panchina (soffre di pubalgia) al mundialito.

Nino Sormani

Toro-notizie

GRITTI ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO

L'ex bresciano, dopo aver giocato anche nel Derthona e nell'Arezzo, vuole sfondare alle dipendenze di Gigi Radice

Stretta di mano di De Finis al neo granata Gritti

Facce nuove [illegible] Torino. [illegible] Gerbi-De Finis è ufficialmente cominciato ieri [illegible] la presentazione di Gritti, l'attaccante appena rilevato dal Brescia e al quale Radice affiderà il compito di prima «punta» dell'attacco granata.

Ventotto anni, milanese di nascita, è arrivato alla serie A soltanto da uno, dopo aver «sofferto» per molto tempo in serie B e C (Derthona, Arezzo e Brescia). Gritti si propone di recuperare velocemente il tempo perduto. Sente di avere in sé un potenziale ancora inespresso e lo stimola [illegible] di farsi valere [illegible] la maglia di una squadra dal [illegible] prestigioso.

Nel corso [illegible] presentazione ufficiale compiuta ieri nella sede [illegible] Gritti — che era affiancato [illegible] Radice — si è detto grato [illegible] grande occasione offertagli [illegible] dirigenti del Torino e ha assicurato circa i suoi propositi di [illegible] la fiducia che hanno riposto in lui.

«Ho ricevuto interessanti offerte dall'Inter ma [illegible] fossi andato con Trapattoni sarei dovuto andare in panchina. E' per questo motivo [illegible] ho accettato di buon grado la proposta del Torino che mi offrirà la possibilità [illegible] giocare. Nella [illegible] carriera [illegible] ho avuto [illegible] troppa fortuna, sono arrivato lentamente alla massima divisione, ma ora che [illegible] viene data questa opportunità non voglio sprecarla».

Il gol, [illegible] l'ultimo campionato, [illegible] spesso rappresentato per la squadra di Radice un obiettivo... proibito [illegible] a Gritti l'ottimismo non manca: *«Credo [illegible] raggiungere presto l'affiatamento [illegible] Kieft e in coppia con lui spero [illegible] realizzare un buon numero di gol».*

Il [illegible] delle «presentazioni» non si è esaurito con [illegible]. Crippa, ventiduenne mediano di spinta, e Campistri, centrattacco diciottenne, entrambi prelevati dal Pavia e definiti come ottimi rincalzi, hanno completato il «pacchetto» [illegible] nuovi acquisti dei quali [illegible] è fatta ieri la conoscenza. Il primo andrà in panchina, il [illegible] sosterrà per un anno il tirocinio nella «Primavera».

Tra tanti visi allegri, [illegible] mesto e cioè quello di Zaccarelli, al quale è stata concessa la lista gratuita. Il vecchio «capitano» [illegible] tante battaglie [illegible] nascosto l'amarezza per essere costretto a fare i bagagli proprio all'ultimo anno della sua carriera. *«Speravo di restare* — ha confidato — *pensavo di essermi meritato la riconferma. Purtroppo, i dirigenti non la pensavano allo stesso modo e ora cercherò di concludere la mia vita di calciatore da un'altra parte, magari in serie B. Con la lista gratuita [illegible] dovrebbe [illegible] troppo difficile».*

Un'emigrazione temporanea, in attesa del ritorno... definitivo a Torino?

«*Non lo so* — ha commentato Zaccarelli manifestando scetticismo e malinconia — *nessuno si è ancora impegnato in tal* [illegible]».

p. c. s.

Sportobello di Ormezzano

IRROMPE A MONTECITORIO RIVERA IL «PIEMONTESE»

La notizia è del genere cosiddetto sensazionale. Fra il Torino e la Juventus [illegible] scambio di giocatori [illegible] parla di Dossena in bianconero, e di [illegible] che da Bergamo si sposterebbe a Torino, al Torino, via Juventus. [illegible] magari tutto finisce nel nulla, ma [illegible] dirsi [illegible] il principio, che in questo caso è [illegible] che l'inizio.

L'aspetto sensazionale è che a [illegible] di una [illegible] a Milano e Roma e [illegible] abbastanza normale, però di [illegible] che [illegible] (o avverrebbe) a Torino, [illegible] magari normalissimamente si progetta la computerizzazione dell'Italia, ma dove si considera eccezionalmente il fatto che un giocatore possa passare da un club cittadino all'altro. E dove per [illegible] caso dei [illegible] c'è una spiegazione che lo riduce appunto ad un caso, un curioso accidente: [illegible] e [illegible], [illegible] e Depetrini, Ney e Ferrario, Ricagni e Antoniotti, Corbin e Tamezzi, Simoni e Serena. Ogni volta [illegible] pretesto particolare, oppure un viaggio del giocatore per squadre lontane, prima di tornare a Torino con l'altra maglia (viaggio anche soltanto sulla [illegible] due anni fa per Serena, tornato «un attimo» all'Inter, però non mai lo spostamento diretto, per la via più breve).

Torino ha per molto tempo portato come un fiore all'occhiello questo aspetto spinto della rivalità calcistica cittadina: e anche, recentissimamente erano già cominciate, all'insorgere dell'ipotesi su Francini alla Juventus, polemiche simili a quelle che vietarono il passaggio, anni fa, dello scozzese Law prima e di Meroni.

Prima [illegible] andare avanti, precisiamo [illegible] si [illegible] sociali, l'identificazione in un calciatore di una scuola, [illegible] un modo di vivere oltre che di giocare a calcio, l'uso del [illegible] di questo calciatore [illegible] di un simbolo del successo di tutto [illegible] gruppo sull'altro gruppo, [illegible] ciò [illegible]mo. Ma è [illegible] ormai, è [illegible]cabile. Anche le carrozze e cavalli sono bellissime, anche la pesca dello storione a Torino [illegible] lo il ponte [illegible] è bellissimo.

[illegible] esatto il problema di quale calcio sarà il calcio del [illegible], con l'abolizione completa di certi concetti che si chiamavano allevamento, fedeltà, rappresentatività, bandiera. E' fortemente possibile che si tratti di un calcio diverso, ed anche meno bello di quello attuale, o di quello [illegible] qualche modo ancora qui [illegible] pur in mezzo ai prodromi del calcio nuovo. Ma è fortemente probabile che non ci sia proprio niente da fare, se non dimostrare flessibilità, elasticità, duttilità. Che è poi il modo realistico di chiamare l'intelligenza e di non nominare il senti[illegible].

[illegible] il calcio nuovo, nato il 30 giugno 1986 con l'abolizione piena del vincolo, sarà [illegible] variante per motivi [illegible] da quello attuale: e fra essi [illegible] la verifica del comportamento di Tizio una volta passato alla squadra teoricamente nemicissima, all'insegna di normali prassi di mercato. Si faranno addirittura [illegible] mandazioni provvisorie: un [illegible] di Francini nella Juventus, per vedere se. Oppure un tre partite di fine nel Torino, visto che da anni si dice che quello è uno stopper da Toro. Il calcio più «sfizioso» del [illegible] potrà [illegible] serie di confronti [illegible] squadre messe insieme appunto per l'occasione [illegible] sfida: io raccolgo questi giocatori, e sfido te, che ne raccogli [illegible]. I nomi delle squadre? [illegible] vecchi, servono per l'identificazione [illegible].

Ma in fondo, [illegible] si fa [illegible] già adesso, in occasione di quella sfida chiamata Mundial, con una squadra che si chiama Nazionale? E non si ingaggiano già adesso; e da sempre, per certe disfide sportive, i tenori migliori, immediatamente letti interpreti, apposta, mandati di un vasto [illegible] popolare? Forse che Aceto non diventa di colpo ligio della contrada senese che riesce ad ingaggiarlo?

Ricordiamo, a chi ci vuole dire, leggendoci, che con i Dossena in bianconero un derby non sarà mai più «il» derby, che la parola usata per definire le [illegible] nasce [illegible] il conte inglese [illegible] Derby [illegible] offrire, [illegible] il genetliaco della [illegible] te, [illegible] nobiltà e al popolo il meglio del meglio delle sfide sportive, ingaggiando i cavalli più rinomati e facendoli correre dalle sue [illegible]. Appunto.

Sport e Cicciolina

Anni [illegible] imperversò [illegible] qualche [illegible] sportivi di tante parti del mondo, [illegible] perché l'Italia, la moda dello «streaking» (crediamo proprio che la cosa si chiamasse così, ma in ogni caso il nome ormai si è fatto fossile): in breve, un tizio si denudava e [illegible] il terreno, il parquet, prima che qualcuno, di solito un agente di polizia, riuscisse a fermarlo. Ci furono momenti di «streaking» assai pubblicizzati, [illegible] la presenza addirittura di telecamere in diretta. Massimo tra i massimi quello di un tizio nello [illegible] ai Giochi [illegible] Montreal 1976, in Mondovisione: l'uomo nudo scaturì dal nulla in mezzo ad un gruppo di danzatrici velate e popoli classici, si mosse per un bel po' in mezzo a loro, si scoprì in ritardo dai cosiddetti [illegible], venne fermato a fatica da un'armata di poliziotti. Il giorno dopo la stampa anglofona della città canadese lo definì [illegible] sbagnone, quello [illegible] un sinistro imbecille.

Lo «streaking» nello [illegible] è scomparso [illegible], specie Usa e Gran Bretagna, prima che l'Italia lo capisse e lo facesse suo. Coltivammo per un poco la speranza che anche questa specialità sportiva nascesse a Torino, come quasi tutte le altre, disposti a capirla e perderla poi, a favore di città più [illegible]. Non accadde nulla.

Le vicende inespresse dello «streaking» nel nostro sport ci [illegible] la mente vedendo le fotografie in cui Ilona Staller detta Cicciolina [illegible] nel [illegible] elettorale [illegible] è andata a votare presumibilissimamente se [illegible] (e [illegible] l'hanno eletta). Ecco, l'Italia non [illegible] recepito [illegible] «streaking» sportivo, [illegible] inventato quello elettorale. Il problema, adesso, non [illegible] quello della superiorità di uno «streaking» nei riguardi dell'altro. E' quello di evitare che lo «streaking» elettorale dilaghi tra di noi come dilagò all'estero quello sportivo. Che nasca la cosiddetta competizione, con lo «streaking» di altre candidate, e non è detto che un certo partito possa scegliere ad esempio la Silvia Costa, potrebbe accamparsi [illegible] eguali diritti la Franca Falcucci. Non vale [illegible] dire che in fondo [illegible] lo «streaking» è durato poco, pochissimo, neanche [illegible] normale stagione sportiva. In [illegible] ci [illegible], e perciò [illegible], le occasioni [illegible] mancheranno.

Gianni «nostro»

Gianni Rivera è deputato. Complimenti e auguri. Ci fa vogliamo [illegible] una cosa, che non [illegible] pare faccia parte [illegible] delle [illegible] biografie ufficiali. [illegible] e [illegible] c'è [illegible] di [illegible] qualcosa che vale, per quel che concerne carattere, riservatezza, tenacia, serietà, Rivera si definisce o viene definito piemontese. La sua nascita [illegible], la primissima parte della sua [illegible] calcistica con la maglia dei grigi, sono ancora, in certi casi, portati come fiore all'occhiello, anche se il calciatore e l'uomo Rivera sono stati tanti da Milano, la città che tra l'altro ha dato a lui ed a [illegible] Mazzola (nato a Torino) il [illegible] massimo [illegible] concede al [illegible] integrali, [illegible] pubblica in comune.

In [illegible], [illegible] occasioni fondamentali [illegible] vita Rivera è [illegible] «piemontese» al 100 per 100, e come tale scomodo, [illegible] intenso, però coerente, duro, vero. Aspettiamo adesso di leggerlo «piemontese» in qualche definizione a proposito del suo lavoro politico. E non importa se la definizione gli verrà tirata addosso: anzi, sarà forse meglio così.

Gian Paolo Ormezzano

DAL MONDO DEL CINEMA / *Attori, attrici e film*

ANCHE «COCOON» RADDOPPIA

Lionel Stander ritorna in tv con «Cuore e batticuore»

Roma — «Assault», il film di Fons Rademaker che ha vinto il premio Oscar per il miglior film straniero, uscirà quanto prima in Italia.

«Assault», tratto dal racconto di Harry Mulisch e interpretato da Derek De Lint, Mark Vanuchelen, racconta una complessa storia drammatica, con risvolti politici e psicologici. La vicenda si svolge negli Anni 40 in Olanda nel periodo della dominazione tedesca.

Abuladze

«Pokayaniye» («Pentimento»), il film del regista sovietico Gengis Abuladse, che ha ottenuto il «Premio speciale della giuria» al festival di Cannes, è stato acquistato dal gruppo Cannon per una distribuzione internazionale comprendente Usa, Canada, Australia, Estremo Oriente, Africa, Medio Oriente, Regno Unito, Portogallo, Olanda, Belgio e Grecia, praticamente l'80% del mercato cinematografico mondiale. Il prezzo pagato dalla Cannon alla Soveexportfilm è di un milione e mezzo di dollari, con la clausola della cessione dei diritti di distribuzione in Russia dell'«Otello» di Zeffirelli.

La Cannon si è anche riservata la scelta di 12 film sovietici da distribuire in Israele, dove dovrebbero trovare un pubblico interessato negli ebrei russi immigrati.

Le due Izzo

Un tandem femminile all'esordio cinematografico nel campo della regia perché entrambe le gemelle Simona e Rossella Izzo gravitano da anni nell'ambiente del cinema: Simona a cinque e Rossella a 8 anni, infatti, cominciano a frequentare le sale di doppiaggio chiamate da Vittorio De Sica.

Adesso le due gemelle figlie d'arte (il padre Renato Izzo è attore e doppiatore) si presentano al pubblico con il film «Parole e baci» prodotto da Rete Italia e realizzato da Claudio Bonivento per la numero uno cinematografica. Nel film si narra la storia di due giovani sposi il cui matrimonio va in crisi dopo sei anni nonostante la nascita di un figlio affettuosissimo (il piccolo attore Giuliano Gemini da furbo e simpatico visetto pieno di efelidi).

Il lieto fine arriverà dopo 100 minuti di avvenimenti che ricalcano la vita d'ogni giorno proiettata particolarmente nella quotidianità dei giovani e raccontata per immagini destinate soprattutto a un pubblico giovane.

La regia è firmata da Rossella e Simona Izzo, quest'ultima anche protagonista femminile del film.

Stander

Robert Wagner e Stefanie Powers, i protagonisti della serie televisiva «Cuore e batticuore», divenuta popolare anche in Italia per le ripetute programmazioni della Rai, torneranno insieme in autunno per la realizzazione di un telefilm, che narrerà un'altra loro avventura mozzafiato.

Anche questa volta alla ormai notissima coppia Jonathan e Jennifer dovrebbe unirsi il fedelissimo factotum Max, interpretato da Lionel Stander, che, negli ultimi tempi, nonostante i suoi 79 anni, ha lavorato molto intensamente.

Prima di tornare sul set con Wagner e la Powers, deve terminare a Roma «The brass newcomer» con Christian De Sica e Massimo Boldi.

Steve Guttenberg, protagonista del primo «Cocoon»

Al rientro in America lo attende anche «The time of their lives», una serie tv con un altro attore veterano, Buddy Ebsen, star degli anni d'oro del musical, ballerino reso celebre dalle «Ziegfield Follies» e da «Broadway Melody of 1936», poi passato con buon successo al film western.

Mystfest

«L'avvenimento del Mystfest di quest'anno sarà il film che presenteremo nella sezione "Paura a mezzanotte": "Angel heart" di Alan Parker, interpretato da una straordinaria coppia di attori, Robert De Niro e Mickey Rourke».

Lo ha dichiarato Irene Bignardi, direttore del Mystfest, che si svolgerà a Cattolica dal 22 al 30 giugno.

«Oltre al film di Alan Parker avremo altre importanti anteprime: "Mistery", un thriller con Michael Caine e Sigourney Weaver; "Hellraiser" di Clive Barker; "Deliria" di Michele Soavi, un giovane autore sulle orme di Dario Argento; "Hidden city", interpretato da Charles Dance, il Griffith nel film dei Taviani "Good morning Babilonia"; e tante altre novità.»

Accanto alla rassegna «Paura a mezzanotte», essendo il centenario della nascita di Sherlock Holmes (il primo romanzo di Arthur Conan Doyle risale al 1887), ci sarà una retrospettiva di film che vedono l'eccentrico investigatore inglese come protagonista.

Minimalista

Marek Kanievska, il regista sloveno che da anni lavora all'estero, ha terminato le riprese di «Meno di zero», il film tratto dall'omonimo libro di Bret Easton Ellis.

L'attore protagonista è Andrew McCarthy e il film è stato prodotto dalla Twentieth Century Fox.

«Meno di zero», è la trasposizione fedele del testo di Ellis, uno scrittore «minimalista» che sta avendo grande successo in Italia.

Il libro è la vicenda di un giovane californiano che torna a Los Angeles per trascorrere le vacanze di Natale, dopo aver passato un anno all'università, e rimane fortemente colpito dalla dissolutezza della vita che conducono i suoi coetanei.

Le Falkland

Luis Puenzo, argentino, balzato sulla scena internazionale con «Storia ufficiale», Oscar 1986, dopo essersi occupato dei «desaparecidos», affronta un altro nodo cruciale della storia del suo paese, «La guerra delle Falkland».

Il film prodotto dall'Argentina e dalla Gran Bretagna, i due protagonisti del conflitto, riporta sullo schermo nel filtro del privato, il rapporto tra un giovane inglese e una famiglia argentina.

Gorbaciov

«La politica di Gorbaciov sortirà i suoi effetti fra qualche anno. Oggi si possono vedere soltanto dei film congelati dalla censura, che risalgono a quattro, cinque, anche dieci anni fa».

Lo ha dichiarato Lino Micciché, che quest'anno non è più direttore della Mostra del nuovo cinema di Pesaro, anche se rimane il responsabile della commissione selezionatrice. La mostra si svolge dal 14 al 23 giugno, ed è centrata sulle cinematografie dell'Est negli anni di Gorbaciov: Russia, Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria, Polonia, Ungheria, Germania Est.

«In Russia sono stati censurati sempre i contenuti, mai le realtà linguistiche. Pertanto i film che vedremo a Pesaro sono di grande importanza, anche se in alcune occasioni di non elevato valore artistico. Il cinema dell'Est vive un momento assai dinamico: in Russia grazie alla politica innovatrice del nuovo segretario dei cineasti Klimov; in Ungheria, dove la liberazione è stata anticipata di almeno un decennio; in Polonia, nonostante la situazione pesantissima. I film che presenteremo alla Mostra di Pesaro dimostreranno che esistono speranze, anche se è doveroso sottolineare che non c'è da farsi illusioni su certi sistemi politici».

Tutto rock

Si chiama Pathos, è l'opera prima di Piccio Raffanini e potrebbe essere il primo esempio di film rock made in Italy. Protagonista di Pathos è Diane, nota fotografa e fotomodella, con Virginie Rey, Gigi Scola, Carlo Mucari e Carlo McDonald.

Costato due miliardi e mezzo di lire Pathos si avvale di una fotografia densa di tanti esagerati colori, una martellante colonna rock e infine le atmosfere del mondo rarefatto della moda.

Cocoon II

Il produttore Zanuck si era impegnato a non dare un seguito a «Cocoon», ma, come tutti i film di successo di Hollywood, anche questa storia fantascientifica avrà una coda, e già si annuncia per il 1988 «Cocoon II», con tutto il gruppo di interpreti che garantì il buon esito del primo: Don Ameche (che da quel film ebbe un Oscar), Maureen Stapleton, Hume Cronyn, Wilford Brimbley.

Cinque anni dopo il loro rapimento da parte degli extraterrestri tornano sulla Terra. L'inizio delle riprese è previsto per i primi mesi dell'anno prossimo. **v. l.**

Stasera Mario Pastore: la vita del detective

SIAMO TUTTI KOJAK?

«Il braccio violento della legge» su Raitre

Esistono anche nella realtà i Colombo, i Derrick, i Kojak? Questo l'interrogativo che si è posto Mario Pastore, e per soddisfarlo ha deciso di proiettare nel suo programma «film più...» (in onda stasera su Raitre alle 20,30), «Il braccio violento della legge», diretto nel 1971 da William Friedkin, interpretato da Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, Tony Lo Bianco, uno dei coprotagonisti del «Cugino americano» di Battiato, assieme a Vincent Spano.

Le testimonianze di coloro che Pastore ha invitato in studio confermano, al termine del film, che le «gesta» dei popolari «detectives» televisivi non sono diverse da quelle che vedono protagonisti uomini della polizia nella quotidianità.

Va premesso che il film di Friedkin narra le vicende di Jimmy Doyle, poliziotto della squadra narcotici di New York, che lavora in coppia con un certo italo-americano Lo Russo.

I suoi metodi non sono graditi al superiore Mulderig, dal quale, tuttavia, Doyle prescinde. Ma arriva il momento in cui Doyle viene invitato a non occuparsi di un caso riguardante una grossa partita di eroina.

Doyle non ubbidisce e raggiunge il suo scopo, aiutato da Lo Russo. In sostanza colpisce ancora. Le testimonianze sono dell'agente federale statunitense Tom Angioletti, di Giovanni Di Gennaro della Criminalpol, del colonnello Francesco Petrarca della Guardia di Finanza.

«Ho rivisto me stesso in molte situazioni in cui si è trovato il protagonista del film», dice Di Gennaro, e coglie l'occasione per rivelare alcuni «dietro le quinte» della vita dei cosiddetti poliziotti infiltrati, coloro cioè che per alcuni mesi convivono con i malviventi per conoscerne abitudini e intenderne la mentalità, allo scopo di potere calcolare le loro reazioni.

«Ricca di interesse anche la confessione-racconto di Tom Angioletti del dipartimento antidroga di New York, che un paio d'anni fa arrestò Buscetta», dice Pastore senza sottovalutare il contributo del rappresentante della Guardia di Finanza Petrarca.

La presentazione del film viene preceduta da un breve dialogo tra il conduttore e i testimoni, ai quali il primo chiede se siano al corrente di quanto sia possibile, con un piano bene organizzato, arrivare dagli Stati Uniti in Italia senza passaporto.

Pastore racconta che ci si può allontanare dagli Stati Uniti senza documenti e che se, arrivando all'aeroporto di Milano si incontra un complice, ci si può fare consegnare da questi (proveniente da Roma) la carta di imbarco e lì si può salire allo scopo di proseguire alla volta di Roma, mentre il complice per tornare nella capitale italiana sa che è sufficiente essere munito di passaporto. Il secondo tempo del film va in onda alle 21,35, seguito dalla discussione.

Al cinema Centrale una giornata di quattro film

«FACCIA A FACCIA» CON L'ALBANIA

Produzione attivissima e piena di sorprese

Un caso diplomatico viene sollevato e discusso dall'Associazione Italia-Albania durante la giornata del cinema albanese al Centrale, che ha permesso di conoscere una voce diversa tra le mille proposte consumistiche che il grande schermo privilegia.

Le frontiere albanesi sono chiuse al nostro turismo, i rapporti tra i due paesi in fase d'irrigidimento. Unicamente perché il 12 dicembre 1985 sei cittadini albanesi, i fratelli Popa, decidevano di entrare nella nostra ambasciata a Tirana per chiedere asilo politico.

L'Associazione invita la stampa, i politici, i partiti, gli intellettuali «a *fare pressione nelle sedi opportune affinché il caso si risolva al più presto nel rispetto dei diritti delle sovranità nazionali*». La Giornata torinese dovrebbe anche servire praticamente in questo senso.

Chi in ogni modo pensa alla cinematografia albanese come a un elenco incolto e occasionale di manifesti propagandistici, sarà stato colto di sorpresa dai quattro interessanti titoli presentati a cura dell'Aiace, dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e della Città di Torino-Assessorato Cultura: *Debatik*, *Papaveri rossi sul muro*, *Faccia a faccia*, *Il secondo novembre*.

Per di più la produzione albanese, con una dozzina di titoli l'anno e cioè con la cadenza di uno al mese per una popolazione di tre milioni e mezzo d'abitanti, si dimostra in proporzione tra le più vivaci del mondo intero. In trent'anni di storia, dal '57 a oggi, sono stati varati 160 lungometraggi, firmati da una ventina di registi.

A noi in particolare interesserà sapere che il primo film girato in Albania (non prodotto da Tirana) fu *Albania ribelle* della Unitas di Torino.

E ci sorprenderà forse cogliere la proiezione dei film di Lumière nella Parigi del 1896 non con generiche immagini da «belle époque» rintracciabili forse in molti paesi, ma con le cariche delle orde ottomane che stroncavano le illusioni di libertà della nazione skipetara.

Che cosa regge la cinematografia albanese? Il rispetto del realismo socialista, cioè quell'ideologia che concede all'arte il privilegio e l'obbligo di modificare la società in senso progressista. Premesso che un simile impegno si rintraccia in teoria nella produzione di qualsiasi artista, sarebbe bene conoscere la produzione media, il dibattito ideale, il consumo popolare di questa Repubblica rigorosamente socialista e, se vogliamo, cinematografica.

Nel 1979 i registi Kujtim Cashku e Pirro Milkani girarono con *Faccia a faccia* un'asciutta meditazione sul concetto della lotta al revisionismo sovietico. Da una quindicina d'anni Tirana si era staccata dal blocco dei partiti comunisti o, secondo altre interpretazioni, non se la sentiva più di fare la provincia nell'impero sovietico.

Cashku e Milkani non trascurano il minimo particolare. I soldati stranieri mezzo consiglieri e mezzo occupanti che lasciano l'Albania con la tentazione di fare tabula rasa, sono presentati come travolti da una crisi insanabile: la bellissima al di sopra del discorso sul marxismo la crisi esistenziale e amarosa che emana dalla figura di Elena Ivanovna della Klara di Troia).

La resistenza degli albanesi coincide con la difesa della loro identità storica. Nella base navale di Vlora dove i siluri viaggiano alla cieca, si stagliano infatti sulla terraferma le gradinate d'un teatro e le tensioni delle colonne che dimostrano l'esistenza d'una civiltà millenaria.

Forte e fiero a un passo dalla retorica, il popolo albanese rintraccia nel volto dei sovietici l'immagine del Turco sopraffattore. Un *Faccia a faccia* drammatico e insolito.

Piero Perona

NUOVE SONORITA' A BARI

BARI — Michael Nyman, Peter Gordon, Pierluigi Castellano, Fonolite, Arto Lindsay sono alcuni degli artisti che parteciperanno alla seconda edizione del Festival internazionale «Delle nuove sonorità - Time zones, sulla via delle musiche possibili», che si svolgerà a Bari dal 24 al 27 giugno al castello svevo.

Il programma prevede l'inaugurazione di una mostra di Brian Eno, «Place 19», il 23 giugno.

Dove andiamo stasera in città

FANTASCIENZA

Vedere gli altri mondi al Romano

Mostre

Viaggiare per crescere. Presso lo spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2, si è inaugurato ieri alle 18 «Viaggiare per crescere», mostra dei 35 manifesti più significativi, realizzati da giovani che hanno partecipato al concorso grafico indetto dall'assessorato alla Gioventù, per l'ideazione del manifesto ufficiale degli Scambi giovanili Internazionali 1987.

La mostra resterà aperta fino al 10 luglio con il seguente orario: 10,30-18,30 (festivi esclusi).

Teatro Nuovo. In contemporanea tre mostre fotografiche che resteranno aperte sino al 15 settembre. Si tratta di «Trittico» di Mauro Giorcelli e «Urbano-Quotidiano» oltre a «Marine» di Daniele Seira.

Accade

Battaglia d'estate. Organizzata dalla Comunità di Damanhur e dall'Associazione per l'educazione alla sopravvivenza si svolgerà ininterrottamente da sabato 27 a domenica 28 giugno (sino alle ore 18). I guerriglieri, saranno organizzati in squadre con il compito di conquistare la bandiera-trofeo situata in una zona ignota. Gli avversari sono eliminati a colpi di spruzzo di vernice. 1 colpo, ferito; due colpi, eliminato. Una giuria mobile farà rispettare il regolamento per tutta la durata della battaglia. Rispetto alle precedenti edizioni saranno le «apparizioni» di fate, folletti, streghe e predoni, una delle simpatiche novità di questo fantasy game, versione nostrana del survival game. Le apparizioni agiranno nella notte, tendendo incantesimi; i predoni invece creeranno azioni di disturbo. Per [illegible] rivolgersi in via San Secondo 47, Torino, tel. (011) 511.705. Il costo è di 70 mila lire e comprende tutto il materiale necessario, compresi gli alimenti.

Concerti

Eurythmics. Sono aperte le prevendite del concerto torinese degli Eurythmics in programma il 30 giugno allo stadio comunale che inaugurerà le «Serate d'estate 1987». Il biglietto costa 16 mila 500 lire (comprensivo della prevendita). A Torino la vendita si effettua da: Discoteca, Rock & Folk, Hot Point, Maschio, Ricordi, Radio Torino Popolare, Radio Reporter 93.

Caffè Concerto. Alle ore 21, nel nuovo spazio estivo collocato a Torino Esposizioni, cortile di viale Bolardo angolo corso Massimo d'Azeglio, si esibisce Otello Profazio, uno dei maggiori interpreti della tradizione popolare del [illegible]. Ingresso gratuito.

Chitarre in Chiesa. Alle ore 21, presso la Chiesa San Giuseppe, via Santa Teresa 22, suona il duo Rodolfo D'Orazio, N. De Marco.

David Bowie. Sono aperte le prevendite del concerto torinese in programma sabato 18 luglio alle ore 20,30. I biglietti costano 33 mila lire inclusi i diritti di prevendita. A Torino i tagliandi di accesso si trovano da: Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Disco Shopping, Dischiario, Discolò, Fan's Shop, Hot Point, MasterSound, New My Music, Poma, Punto Audio, Top Music. Altre prevendite: Piemonte: Rivoli, Astori; Nichelino, Base Musica; Venaria, Boutique della Musica; Ivrea, Disco International; Grugliasco, Disco Star; Volpiano, Elvis; Asti, Orizzonte Musica; Chieri, Paul Music Center; Cuneo, Rossi Dischi; Novara, Tune Dischi; Alessandria, Music Shop, West Records; Novi Ligure, Mariposa; Ovada, Hobby Music; Tortona, Emiliani. Valle d'Aosta: Aosta, Poster e Gadget.

Jazz per la UILDM. Stasera, alle ore 21,30, nella discoteca Studio 2, via Nizza 32, concerto di jazz-fusion proposto dalla Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, con Giulio Camarca Quartet (Davide Graziano, drums; Massimo Camarca, bass; Guido Scategni, sax; Giulio Camarca, guitar). Ingresso, lire 6 mila. L'incasso della serata verrà destinato alla ricerca scientifica sulla distrofia muscolare.

Cinema

Fantascienza. La rassegna «C'era una volta la fantascienza» — organizzata dal Movie Club di concerto con gli assessorati della Gioventù, dello Sport-Turismo e Tempo Libero e per la Cultura — inizia oggi al cinema Romano e durerà sino al 30 giugno con la proiezione di quattro film al giorno oltre ad alcune proiezioni a mezzanotte.

Teatro

Parco Rignon. Alle ore 21, in corso Orbassano 200, per «Sere d'Estate», va in scena la commedia «Line» di Israel Horovitz, rappresentata dalla Compagnia del Collettivo di Parma. — «L'occasione buona per catapultare sulla scena il 'volgare' in tutta la sua sgradevolezza: dall'aspetto dei protagonisti (decisamente antieroici e non belli), all'italiano delle cadenze (così lontano dall'italiano dei telegiornalisti)». Messa in scena di Walter Le Moli. Ingresso, lire 5 mila. Ingresso gratuito per pensionati con tessera Atm e disoccupati iscritti al collocamento.

Il barbiere di Siviglia. Va in scena al Teatro Regio stasera alle ore 20,30. Il capolavoro di Rossini viene presentato nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Colonia, con la regia di Michael Hampe ripresa da Mike Asham. Direttore Bruno Campanella; maestro del coro Fulvio Fogliazza. Prossime recite: 19, 21, 26 giugno.

In poltrona davanti alla TV

STUDIO 5

Fa duecento

Eurotv

Ore 16: La buona tavola. Trasmissione metà gastronomica e metà scientifica. Si trattano dal punto di vista medico alcuni temi di interesse sulle componenti degli alimenti che ingeriamo quotidianamente con la presenza dei giornalisti Anna Bartolini ed Edoardo Raspelli.

La trasmissione di norma affronta un tema alla volta con interviste e ospiti ed esperti vicini all'attualità alimentare (il latte per l'infanzia dopo Cernobil; il vino dopo lo scandalo del metanolo; dimagrire con la dieta mediterranea; l'uso delle carni alternative).

Edoardo Raspelli ogni settimana presenterà una ricetta dalle cucine dei ristoranti.

Ci sarà inoltre anche un «processo» ai protagonisti del nostro mangiare: gastronomi, direttori di giornali, attori, sportivi, cantanti.

Raidue

Ore 17,05: Più sani, più belli. Puntata dedicata alle cliniche della salute e della bellezza, dove la vacanza può diventare occasione per ritrovare l'equilibrio psicofisico. I servizi filmati mostreranno le cliniche di Merano e di Stresa, dove un'équipe medica lavora specificamente per aiutare gli ospiti a combattere lo stress, a correggere gli eventuali inestetismi fisici e a riportare l'equilibrio a tutto l'organismo.

Per lo spazio «Oggi parliamo di...» sono di scena i trattamenti per migliorare le rughe del collo e per l'applicazione delle unghie artificiali.

Un giuoco estivo sarà infine suggerito dal visagista Gil Cagné.

Ore 20,30: Il genio, Francia-Italia commedia 1976. Nuovo appuntamento con il ciclo che Raidue dedica a «momenti del cinema francese». Si tratta di una classica commedia di boulevard animata da un trascinante Yves Montand che nasconde le rughe sotto il sorriso e che rispolvera una verve superiore a quella con cui recentemente ha gestito il suo ruolo di presidente della giuria al Festival di Cannes. Nella vicenda Montand è il truffatore Emile Morand che giunge a Roma con il socio Bronsky (Claude Brasseur) e l'astuta Amandine (Agostina Belli) per rapire il figlio di un magnate della finanza.

Per attuare un piano di per sé scalcinato i tre affittano un bambino e assoldano un [illegible] romano (Claudio Maccione).

Tanti sforzi inutili: non riusciranno mai nella loro impresa. Claude Pinoteau, futuro regista del «Tempo delle mele» dirige accelerando costantemente il ritmo. Il film, quasi inedito per l'Italia, piacerà soprattutto ai patiti del cinema francese.

Italia 1

Ore 20,30: Skipper. Molto mare, un po' di Moby Dick e pure un po' dello Squalo per la seconda puntata del deludente «Skipper», miniscenaggiato in tre parti prodotto da Berlusconi.

Il regista è Roberto Malenotti, i soggettisti-sceneggiatori Ugo Liberatore e Massimo De Rita; questa volta a bordo del natante di Grimaldi sale un misterioso vecchio, taciturno e dai modi bruschi.

Questi, all'insaputa di tutti intende preparare, con le scuse della pesca in alto mare, una trappola per uno squalo che tempo addietro gli aveva ucciso l'unico figlio. Il comandante si accorge troppo tardi del disegno del suo cupo e folle passeggero che verrà pure divorato dallo squalo dopo aver messo a repentaglio la vita dell'equipaggio. Fanno da sfondo a questa e alle altre vicende le coste e le isole più belle del Mediterraneo.

Il protagonista è Fabio Testi (nei panni del comandante Alex Grimaldi), i personaggi fissi sono: Mariangela Giordano, Gregg Scott e Valentina Forte.

Canale 5

Ore 19,30: Studio 5. La trasmissione è giunta alla duecentesima puntata. Il programma va in onda dal 27 ottobre dell'anno scorso e, statistiche alla mano, ha sempre ottenuto un buon indice di gradimento.

La puntata di oggi propone una passerella sui suoi protagonisti, sia quelli che si esibiscono in tv sia gli altri che stanno dietro le quinte.

Ore 20,30: Scandalo al sole, Usa commedia 1959. Quando il film arrivò sugli schermi suscitò un po' di rumore. Il tema degli affetti adolescenziali e quello delle passioni extraconiugali [illegible] con [illegible] chiarezza non potevano non provocare forti reazioni nella società della fine degli Anni Cinquanta.

Oggi lo scandalo sembra oggi la testimonianza del veloce mutare del sentimento del ben pensare. Il film diretto da Delmer Daves racconta la storia dei turbamenti incrociati di una coppia di giovani e dei loro genitori. In un albergo in riva al mare un uomo prende alloggio insieme alla moglie e alla figlia. Ben presto la ragazza si innamora del figlio del gestore.

A loro volta, la madre del ragazzo e il padre della giovane si erano amati, clandestinamente vent'anni prima. I due ragazzi prendono il largo su una barca a vela e fanno naufragio. Passano la notte su un'isola e, inevitabile, scoppia uno scandalo. Ne seguirà una serie di traversie di ogni tipo ma i due giovani innamorati, che vengono separati, si ritrovano e continuano ad amarsi. «Scandalo al sole» è un brutto film che ebbe comunque un successo clamoroso, complice anche la [illegible] di Max Steiner.

Nel cast Sandra Dee, Troy Donahue (i due giovani innamorati) e Arthur Kennedy, specialista in pellicole discusse, tornato in auge alcuni anni fa con «Il padrino».

Sandra Dee era la diva delle adolescenti negli Anni Cinquanta, quando tutte le ragazze cercavano di identificarsi con lei (qualcuno ricorderà una protagonista di «American Graffiti» che domanda in continuazione: «E' vero che assomiglio a Sandra Dee?»).

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?**, giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata**, varietà
FILM 14,15 **Thrilling**, di Ettore Scola, Gianluigi Polidoro, Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Walter Chiari, Alberto Sordi, Sylva Koscina, Dorian Gray, Tino Buazzelli. Italia commedia 1965 — *Tre episodi tra il giallo e il comico: un professore di latino ha un'amante e teme di essere ucciso dalla moglie per questo; un ingegnere alle prese con i debiti strangola la moglie che vive di fumetti; un automobilista sull'Autosole capita in una strana locanda di maniaci*
16,15 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
16,30 **Il mondo è tuo**, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
17,30 **Econogioco**, quiz
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Econogioco**, quiz. *Seconda parte*
18,30 **Buon appetito estate**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
21,10 **Calcio: cronaca dell'incontro Svizzera-Svezia in diretta da Losanna**
— Nell'intervallo (ore 21): **Telegiornale**

Dorian Gray alle 14,15

22,05 **Telegiornale**
22,20 **Casa Cecilia anno 3°: Festa per il compleanno**, miniserie. Con Delia Scala, Giancarlo Dettori, Alida Valli — *Cecilia compie cinquant'anni e la cosa non le piace. Ma qualcuno la convince che invece si tratta di una data tutta da festeggiare. Cecilia si dà alla pazza gioia e non se ne pente affatto*
23,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,30 **Tg1 notte**

Raitre

FILM 17,15 **Abbasso la ricchezza!**, di Gennaro Righelli, con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Lauro Gazzolo, Galeazzo Benti. Italia commedia 1946
18,40 **Ciclismo: Giro internazionale d'Abruzzo dilettanti**
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,40 **Speciale Dadaumpa**, musicale
20 — **Fare e disfare**, documenti
FILM 20,30 **Il braccio violento della legge**, di William Friedkin, con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, Eddie Egan, Fredric De Pasquale. Usa poliziesco 1971 — *Pop, un duro poliziotto della squadra antidroga, segue la pista di un ricco spacciatore francese che sta concludendo un affare colossale di un traffico di stupefacenti fra gli Usa e l'Europa. Pop individua il contatto e tende alla banda un'imboscata nel porto. La gang è distrutta, la droga è recuperata, ma il capo scappa. Pop, che nella caccia ha ucciso incidentalmente un collega, riceve una nota di biasimo e il trasferimento. E' forse il film capostipite della serie sui poliziotti violenti che ha avuto numerosi seguiti anche in Italia. Di tutti questo è il migliore*
23,15 **Tg3 Telegiornale notte**
23,30 **Stiffelius**, varietà

Raidue

Agostina Belli alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 I libri**, attualità
13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Più sani, più belli**, settimanale di medicina ed estetica
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il genio**, di Claude Pinoteau, con Yves Montand, Agostina Belli, Claude Brasseur, Aldo Maccione, Valentina Cortese. Italia commedia 1976 — *Tre francesi, un impresario teatrale a cui le cose non funzionano, il suo riluttante socio e una bella ragazza, tentano il sequestro del figlio di un riccone. Ma sono fondamentalmente onesti...*
22,15 **Tg2 Stasera**
22,55 **Meeting internazionale di atletica leggera di Firenze**
23,30 **Calcio: cronaca del secondo tempo dell'incontro Roma-Vasco De Gama. Torneo Copa de Oro. Da Los Angeles**
FILM 0,20 **La locandiera**, di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Osvaldo Valenti. Italia commedia — *Trascrizione dell'omonima commedia di Goldoni: la bella Mirandolina fa la locandiera ed è corteggiatissima da tutti tranne che da un burbero cavaliere. Farà di tutto per conquistarlo, concedendosi poi però ad un altro*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16 — **La buona tavola**, attualità
16,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Ellery Queen**, telefilm
FILM 20,30 **Per un corpo di donna**, di Ron Winston, con Robert Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1968 — *Un editore è in crisi perché la sua migliore scrittrice si rifiuta di consegnargli un manoscritto che ha promesso. Indaga un po' e scopre che la donna è invischiata in un intrigo internazionale*
FILM 22,30 **Scuola di marina**, di Dan Wolman, con Zachy Noy, Jonathan Segall. Usa commedia 1985.
FILM 24 — **Ricercate Etta Place**, di Lee Philips, con Katharine Ross, Steve Forrest. Usa film western per la tv 1976 — *Etta Place è la maestrina amata da Butch Cassidy e Sundance Kid. Alla morte dei due gangster scappa in Messico e cerca aiuto presso Pancho Villa*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
FILM 20,30 **Skipper**, miniserie. Di Roberto Malenotti, con Fabio Testi, Valentina Forte, Mariangela Giordano, William Berger. Secondo episodio: **Un uomo chiamato Achab** — *Un anziano signore affitta la bellissima barca di Alex. Suo figlio è stato ucciso da un enorme squalo, e lui ha deciso di ucciderlo. Ma l'impresa mette a repentaglio la vita dell'equipaggio*
22,10 **Basket Nba finali play off**
0,35 **Toma**, telefilm
1,30 **Simon & Simon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **Tramonto**, di Edmund Goulding, con Bette Davis, George Brent. Usa drammatico 1939 — *Grande performance di Bette Davis nei panni di un'ereditiera che vive una vita spensierata fino al giorno in cui non sa di essere prossima alla morte. Morirà fra le braccia del marito medico*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
FILM 20,30 **Scandalo al sole**, di Delmer Daves, con Richard Egan, Sandra Dee, Troy Donahue, Arthur Kennedy. Usa drammatico 1959 — *Bart Hunter trasforma la sua casa in un albergo che gestisce con la moglie e il figlio. Un giorno arriva un milionario con la consorte e la giovane figlia. Tra i due ragazzi nasce un contrastato amore. Ma anche i genitori fanno sul serio... La colonna sonora fu uno strepitoso successo internazionale*
22,55 **Mississippi**, telefilm
0,55 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk
22,20 **Spenser**, telefilm
FILM 23,10 **Quel giorno a New York**, di Robert M. Lewis, con Bernie Casey, Britt Ekland. Usa drammatico 1979 — *Si racconta tutto quanto accadde realmente attorno all'incontro dei pesi massimi Louis e Schmeling. Lo sfondo è quello del periodo che precede la seconda guerra mondiale*
1 — **Ironside**, telefilm
1,50 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Via Asiago tenda, varietà. Telefonare allo 06/344.142
15,03 L'habitat, settimanale per l'uomo e l'ambiente
16 — Il Paginone
17,30 Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici
18,30 Gruppo Sound Paris Dakar
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox: isole sonanti
20 — E non disse nemmeno una parola, prosa
21,30 W. A. Mozart: concerto n. 13 in do magg. per pianoforte e orchestra
22,05 Stanotte la tua voce per intervenire telefonare al numero 02/34.82.366

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?? Attualità. In sommario:
15 — Siamo fatti così, ricerche sull'io e la vita di relazione
15,30 Gr2 economia
16 — Di comune interesse, attualità
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio
18 — Il piacere, di Gabriele D'Annunzio (XXXI)
18,30 Le ore della musica
20,45 Radiodue sera jazz: Original jazz classica
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte, per intervenire telefonare al numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

15,15 Succede in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,25 Il libro di cui si parla
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (2ª parte)
20,25 Una stagione al San Carlo di Napoli: Tosca, musica di Giacomo Puccini
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Natura amica, documentario
15 — Snack, cartoni animati
FILM 16 — Lotta per la vita, di William A. Graham, con Kevin Dobson, Melinda Dillon, Granville Van Dusen. Usa fil drammatico per la tv 1979 — *Un carrierista fanatico si trova a dover affrontare una pericolosa operazione chirurgica e capisce che la carriera non conta niente*
18 — Agua viva, telenovela
18,45 Sale, pepe, fantasia, telemenù
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
20,20 Calcio: cronaca dell'incontro Svizzera-Svezia in diretta da Losanna
22,10 Notte News
22,30 TMC Reporter, attualità
FILM 23 — Gli assassini vanno a caccia, di Bernard Girard, con Burt Reynolds, Martin Balsam. Usa drammatico 1970

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

17 — I grandi personaggi, cartoni animati
17,30 Bigfoot, telefilm
18 — Gli inafferrabili, telefilm
18,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18,55 Videocar
19,10 GRP monitor, attualità
19,55 I dieci magnifici eroi, cartoni animati
20,30 Articolo 21, rubrica autogestita d'interesse sociale
22,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica di informazione automobilistica
FILM 0,40 Teste di sbarco per otto implacabili, di Alfonso Brescia, con Peter Lee Lawrence, Guy Madison. Italia guerra 1968 — *A pochi giorni dallo sbarco in Normandia un commando alleato deve precedere il grosso delle truppe per far saltare in aria alcune casseforti tedesche*
FILM 3 — Film della notte non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Detectives, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Detective in pantofole, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Only Cartoons, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 The Flying Kiwi, telefilm
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Detectives, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Detectives, telefilm
1 — Le auto della settimana

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Charlie, telefilm
16,30 Carletto il principe dei mostri — Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Speciale cronaca
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 L'ultima cabriolet, sceneggiato
22,30 Affari di cuore, telefilm
23,30 Le auto della settimana
FILM 23,55 Eva, di Joseph Losey e Guidarino Guidi, con Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi, Lisa Gastoni, Giorgio Albertazzi. Italia - Francia drammatico 1962 — *Uno scrittore s'invaghisce di una sconosciuta e lascia la fidanzata. La nuova compagna si rivela una delusione e lui sposa quella di prima. Tempo dopo rivede l'altra, passa una notte con lei e viene scoperto dalla moglie che, disperata, muore accidentalmente. Lo scrittore passa la vita ad attendere le visite della bella e misteriosa donna*

Svizzera R1 tv

18 — Telegiornale
18,05 La bottega del signor Pietro, per i ragazzi
18,30 Silas, telefilm
18,55 Il quotidiano — Telegiornale
FILM 20,30 Il mare vuoto, di Andrew McLaglen, con Sam Elliott, Vera Miles. Usa film avventuroso per la tv 1980
22,15 Telegiornale — Concerto: Frank Sinatra Junior

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,30 Kilma, la regina della giungla, di M. L. Boona, con Eva Miller, Ricardo Merino, Marina Ferri. Spagna avventuroso 1974
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Filo diretto
18 — Cartoni animati
18,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano
15,30 Hazzel, telefilm
18,45 Notizie oggi
18,55 In viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Sanford & Son, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — La figlia del passato, di Corey Allen e Bob Rosen, con Patrick Wayne, Shirley Jones. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Una diciassettenne compare presso due signori benestanti asserendo di essere loro figlia rapita quattordici anni prima. Vero o falso?*
22,45 Hazzel, telefilm
23,30 Viaggio con l'avventura, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Shane, telefilm
13,15 Adolescenza inquieta, telefilm
14,30 Sasuke il piccolo Ninja, cartoni animati
15,15 Donna oggi
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Cartoni animati
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Sea's Woman, la donna del mare, Italia '84, drammatico
22,15 Okeymotori
23,30 Automarket
FILM 1 — Prima linea, di Robert Aldrich, con Jack Palance, Eddie Alber, Lee Marvin, Buddy Ebsen. Usa guerra 1956 — *Un ufficiale americano se la prende con l'autorità e cerca di uccidere un capitano secondo lui responsabile della morte dei suoi uomini. Non riesce a mettere in atto il suo proposito, ma lo farà un altro ufficiale*

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 New Scotland Yard, telefilm
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città — Telegiornale
20 — Tim Conway, telefilm
20,30 Crazy Boat, varietà
21,45 Amare la natura, documentario
22,35 Telefilm
23,45 Speciale spettacolo

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 La cantilena eterna, di Giulio Morelli, con Gino Cervi
18,30 I grandi registi americani, telefilm
19 — Anni Venti, giovani e maestri
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Diario di un italiano, di Sergio Capogna
22,30 Filo diretto, rubrica con ospiti in studio: Dove andranno in vacanza i piemontesi
23,30 Il regionale, notiziario

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Povera Clara, telenovela
16 — Selvaggio West, telefilm
17,30 Cyborg, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,50 Bella Italia, attualità
19 — Tempo di speranza, attualità
19,30 TG4 Gazzettino di Telecupole
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Scacco matto, spettacolo
FILM 0,10 El gringo, di Lewis R. Foster, con John Payne, Dennis O'Keefe. Usa avventuroso 1951 — *Un gruppo di carcerati, comandato dal violento El Gringo, evade uccidendo tre guardiani e piomba su un gruppo di pionieri che viaggiano sotto la guida di un pastore protestante*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Senso di colpa, di Robert Butler, con Tuesday Weld, Lana Wood. Usa film drammatico per la tv 1973
17 — Mondo Music
17,45 Jackie, cartoni animati
18,50 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Victoria Hospital, telefilm
23,45 Spazio redazionale

Rete Manila Canale 37

13,15 Cartoni animati
14,55 Black and White, videomusica
18 — Telemarket
19 — Documentario
FILM 20,15 Cinema d'altri tempi, con Walter Chiari. Italia commedia 1953
22 — Le auto della settimana
22,30 Documentario
23 — Rubrica di moda
FILM 23,30 Il mistero dell'isola maledetta

Quinta Rete Canale 47

12 — Chico and the Man, telefilm
13 — The doctors, telefilm
14 — Lacrime di gioia, telenovela
15 — Millecose, promozionale
18,30 Boys and Girls, telefilm
— Trider, cartoni animati
18,30 Al banco della difesa, telefilm
19,20 Amica Tv, rotocalco quasi quotidiano di attualità
20 — Chico and The Man, telefilm
FILM 20,30 A tutto gas, di Norman Taurog, con Elvis Presley, Nancy Sinatra. Usa commedia 1968 — *Fra una canzone e l'altra Presley qui fa la parte di un campionissimo del volante che ha molti problemi di soldi (il fisco gli chiede cifre impossibili) e pochissimo denaro per colpa del suo amministratore. Per pagare deve stravincere sempre e non pensare all'amore*
22,30 Bellamy, telefilm
FILM 23,30 I pornogiochi delle femmine svedesi, Gran Bretagna '71, erotico

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,10 New Scotland Yard, rubrica
15 — Il piccolo detective, cartoni animati
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età a cura dello Spi-Cgil Piemonte
20 — Le auto della settimana
20,30 Crazy Boat, varietà
22 — Amare la natura, documentario
22,35 Telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

13 — Sam, il ragazzo del west, cartoni animati —
14,30 Cartoni animati
15 — Cartoni animati e telefilm non stop
20,25 Executive Suite, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Chico and the Man, telefilm
22,30 Parliamone..., rubrica
FILM 23,30 La valigia gialla, con Tatiana Peltzer, commedia
1,05 Chico and The Man, telefilm

Peanuts
by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Controllate per tutta la giornata l'impulsività del vostro carattere irruente e non cacciate i fantasmi favoleggiando sterilmente. Un autentico colpo di fortuna è possibile verso sera per chi saprà essere concreto e realista.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giovedì positivo su tutta la linea, con possibilità di memorabili imprese per chi è disposto a privilegiare l'immaginazione e a lasciarsi coinvolgere dalla sensibilità. Per gli altri, piccoli risultati pratici che premiano la costanza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Responsabilità onerose, in giornata, che richiedono razionalità organizzativa, ma anche prontezza nel superare un imprevisto. Verso sera, vi lascerete coinvolgere da una bella storia d'amore e vi sentirete appagati.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mattinata positiva, con belle notizie che arrivano a mezzo telefono, oppure per posta. Pomeriggio caratterizzato da baldanza ottimistica e vincente. In serata, improvviso cambiamento di umore, con tendenze e decisioni lunatiche e pericolose.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Vi sentirete ingiustamente insoddisfatti, perché le molte cose che otterrete, vuoi in campo sociale vuoi in quello professionale, non faranno notizia e non vi metteranno in primo piano. In serata, vi consolerà il partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La timidezza non vi permette di prendere una posizione decisa e l'egocentrismo vi consiglia di non buttarvi nella mischia. Perderete delle opportunità e alla fine della giornata litigherete con il partner che vi trova troppo aridi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Per tutta la giornata, sarete permalosi, contraddittori e persino arroganti, lasciando esterrefatto chi vi giudica, a ragione, dei diplomatici. Ovviamente commetterete degli sbagli e nelle ore serali sarete insoddisfatti di voi stessi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Mercoledì vincente in tutti i campi, con occasioni colte al volo, proficui colloqui d'affari, stimolanti rapporti di amicizia e traduzione pratica di felici intuizioni. Dopo una giornata intensa, in serata vi sentirete forse un po' stanchi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Nostalgie imprecise e molti rimpianti per una storia d'amore che forse è arrivata alla sua conclusione negativa. Rimandate la decisione di una eventuale rottura di rapporti e dedicatevi alle attività che richiedono impegno.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Nel corso della giornata di domani vi farete delle illusioni a proposito di una certa impresa che avete in mente e a cui vi dedicate. Attenzione a vagliare le garanzie di successo, se non volete ritrovarvi delusi verso sera.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Durante la giornata vi verranno fatte delle proposte che permetteranno di allargare i vostri orizzonti e i vostri interessi: accettatele, perché l'esperienza che vi verrà offerta sarà interessantissima. Continua la fortuna in amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giovedì positivo, con occasioni colte al volo per merito di una intuizione sicura e con nuovi rapporti di amicizia che si riveleranno gratificanti. In serata riemerge la crisi sentimentale e vi sentirete vittime di un amore incompreso.

Temperatura a Torino ore 12 +21	
TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: quasi stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.	

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+22
Asti	+19
Cuneo	+20
Novara	+18
Vercelli	+20
Genova	+19
Imperia	+22
Savona	+23

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+18
Milano	+22
Bologna	+21
Ancona	+26
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+23
Reggio C.	np
Palermo	np
Cagliari	+25

All'estero ieri		
Atene	+23	+32
Berlino	+ 9	+16
Bruxelles	+10	+16
Buenos Aires	+ 6	+11
Ginevra	+ 9	+17
Lisbona	+12	np
Londra	+ 7	+18
Mosca	+16	+26
New York	+21	+33
Parigi	+ 9	+16
Tokyo	+18	+24

TOSCA

200 mila a Central Park

NEW YORK — La «Tosca» di Puccini ha elettrizzato New York. Infatti l'estate newyorkese ha offerto agli appassionati d'Opera, un cartellone che gratuitamente offre prestigio.

E' stato il Metropolitan ad organizzare nel cuore di Manhattan, a Central Park, una serie di grossi concerti per un pubblico che viene a goderseli mollemente sdraiato sull'erba del «*Great Lawn*», il prato ovale, doppiamente incorniciato dagli alberi secolari e dai grattacieli illuminati.

Un colpo d'occhio eccezionale ieri sera dunque per la «*Tosca*» di Giacomo Puccini, diretta da Garcia Navarro, con Marilyn Zschau protagonista, e Placido Domingo nella parte di Cavaradossi e Sherrill Milnes nella veste di Scarpia. Erano in duecentomila distesi pigramente nel parco a sorbirsi bibite, gelati e arie celebri.

Placido Domingo dopo la rappresentazione ha detto di sentirsi felice per aver cantato per un pubblico tanto numeroso e aiutarlo così a scoprire il «*fascino dell'Opera*».

Unico difetto, anche a detta degli altri interpreti, il grande caldo che non dà tregua in questo periodo, le fastidiose zanzare, e il rumore dei clacson che insieme al rombo degli aerei, spesso sovrastano il suono.

Il repertorio della stagione voluta dal Metropolitan terminerà il 3 luglio, e oltre a Central Park toccherà i parchi più importanti dei quartieri del Bronx, Brooklin, Queens e New Jersey, con sei rappresentazioni di «*Tosca*» e sei della «*Bohème*».

Gli sponsor delle opere, sono sicuri che il pubblico aumenterà sempre più. Hanno detto: «*Con il dollaro in ribasso, molta gente trascorrerà le vacanze in città, e le serate le passerà volentieri nei parchi, allestendo insoliti bivacchi, allietati dalla voce di Placido Domingo*».

JESSICA

mamma la terza volta

NEW YORK — Jessica Lange ha partorito nella sua villa in Virginia un figlioletto di poco più di quattro chilogrammi cui è stato dato il nome di Samuel Walker, a quanto ha reso noto a Los Angeles un portavoce della nota attrice.

Il padre del bambino è il 44enne commediografo-attore Sam Shepard con cui la Lange vive da circa tre anni. La coppia ha una figlioletta, Hannah, nata diciotto mesi fa. Shepard ha già un figlio da un precedente matrimonio e la 38enne Lange, che non è stata mai sposata, è a sua volta madre di un'altra bambina, Alexandra, avuta dal ballerino-attore Mikhail Baryshnikov.

Jessica Lange, che dopo essersi cimentata per anni nei teatri dell'Off-Broadway ebbe modo di passare al cinema con «*King Kong*» è nota per le sue interpretazioni in «*Frances*», «*Tootsie*» con cui ottenne l'Oscar per la migliore attrice non-protagonista, e «*Il postino suona sempre due volte*».

INTERVISTA / Una voce per le vacanze

IL DISCO PER L'ESTATE

SARA' QUELLO DI FIORELLA MANNOIA

Fiorella Mannoia è chiusa in casa, fra registratori, strani apparecchi e chilometri di nastro magnetico e lacche per gli ultimi ritocchi al suo nuovo «Lp» che sarà pronto, per la DDD, in settembre. Come sempre la produzione è di Mario Lavezzi, gli arrangiamenti sono di Maurizio Bassi e c'è la determinante presenza di Piero Fabrizi, suo chitarrista e compagno nella vita, oltre a musicisti come Gabriele Melotti. Strana storia quella di Fiorella, romana trapiantata a Milano: c'è chi la tratteggia come l'ex stunt woman (fu, fra l'altro, la controfigura di Monica Vitti) e chi la scopre ora dopo le sue tre partecipazioni (tutte in crescendo) al Festival di Sanremo, la vittoria di «Premiatissima '86», le belle collaborazioni con Enrico Ruggeri...

Eppure Fiorella, 33 anni dichiarati senza problemi, nel mondo della canzone c'è da tanto tempo: da quel «Cantagiro» in cui, quindicenne, cantò «Amo Celentano», o qualcosa del genere, al meno fortunato duo Mannoia-Foresi, all'incontro con Lavezzi. Una storia intensa, anche travagliata, segnata dal cambio di molte case discografiche: ora è con la DDD dove sembra aver trovato il giusto posto fra Enzo Iannacci, Eros Ramazzotti.

«Cosa vuoi — dice — è una storia talmente lunga! Il pubblico forse mi ha scoperta soltanto nel 1981, quando a Sanremo cantai "Caffè nero bollente", tornando poi al Festival con "Come si cambia" (che segnò davvero una svolta) e infine con "Quello che le donne non dicono" scritto per me da Enrico Ruggeri».

Certamente la più bella canzone sentita al Festival, ma come è nata?

«In modo molto semplice. La casa discografica mi chiese se volevo portare al festival la canzone di un cantautore e io, data la comune amicizia, dissi subito di sì per Ruggeri. Ne parlammo con Enrico in dicembre; lui aveva già in testa un'idea per questa canzone che poi mi ha tagliato su misura. Già solo eseguirla per il provino mi mise i brividi e la sentii davvero mia, soprattutto come donna». E Fiorella esprime bene, con la sua grinta e femminilità, questo «essere donna» nel post-femminismo. Anche se poi questo è costato domande del tipo «ma che cos'è che le donne non dicono?»... «eh, beh sai: anche questo fa parte del gioco. Sorridi amaro e rispondi in qualche modo».

Ogni anno uno scalino; quello dell'87 è stato difficile da salire? «Visti i risultati avuti sinora direi proprio di no. C'è stato il pezzo giusto con l'autore giusto nel momento giusto presentato nel posto giusto. Quando tutto quadra così è difficile che le cose non filino bene. Ma non si è trattato di una miscela casuale ma di un "mix" che, da tempo, mi sono calibrata e preparata, che si è formato nel tempo e del quale io sono stata il detonatore». Hai partecipato anche all'album dal vivo di Ruggeri «Tal Rouge»: una gradita sorpresa. «Sì, è anche un momento divertente, giocoso se vuoi, ma di forte emozione. Questa canzone per me vuol dire molto».

Nel tuo prossimo Lp, allora, ci saranno nuovamente brani di Enrico Ruggeri. «Di certo ce ne sarà uno: stiamo provando per un secondo che ha il testo "al maschile" e lo dobbiamo quindi adattare. Poi ci sono canzoni di Ron, Ivano Fossati, Piero Fabrizi, Mario Lavezzi, Maurizio Bassi... Crediamo di aver fatto un buon lavoro e lo si vedrà, nei fatti, da settembre in avanti». Hai avuto il grande successo: questo è servito a renderti più credibile anche nell'ambiente? «Sai, credibile io ero già per quanti lavoravano con me e mi conoscevano. Però, dopo il Festival, sapessi quanta gente ho incontrato e mi ha detto: "Brava! L'avevo detto io!". Che bugiardi e falsi! Ma non me ne importa nulla».

La tournée estiva di Fiorella Mannoia (che terrà concerti anche in Piemonte) partirà il 9 luglio e si concluderà il 20 settembre: dopo inizierà la «promozione» dell'album discografico.

Alberto Gedda

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521
La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. Poliziesco
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Cacciatori della notte, di Sam Firstenberg, con Michel Dudikoff, Steve James, William Wallace, John D. Ryan (Usa-Colori) Vietato 14. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 Non recensito

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Gli avventurieri della città perduta, con Richard Chamberlain, Sharon Stone (Usa-Colori) — Nuove, concitate avventure della coppia di «Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone» stavolta alla ricerca di una città d'oro. Avventuroso
Ore 15,20, 17,05; 18,50; 20,30; 22,20 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Commedia erotica
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Sid e Nancy, di Alex Cox, con Gary Oldman, Chloe Webb (Usa-Colori) — Storia (un poco romanzata) della carriera artistica e degli amori del cantante rock «maledetto» Sid Vicious. Drammatico
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochmenknecht, U. Krüner (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie flirta con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.349
La película del rey / C'era una volta un re..., di Carlos Sorin, con Ulises Dumont, Julio Chavez (Argentina - Colori) — Le peripezie di una troupe impegnata a girare un film su un folle avventuriero francese. Drammatico
Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.349
Fuga d'inverno, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson (Usa-Colori) — Agli inizi del secolo a Pittsburg la moglie del direttore di un carcere collabora all'evasione di due detenuti. Non vietato. Drammatico
Ore 18; 20,35; 22,45 ★★/●●

CRISTALLO
via Gobba 8 — Tel. 596.71.09
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e lì scopre un mondo nuovo. Non viet. Avventuroso
ore 15,40 - 17,30; 19,05 - 20,40 - 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 8 — Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Max amore mio, di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthony Higgins, Nicole Calfan, Bernard Allen (Francia-Colori) — Lui, lei e l'altro. Ma l'altro è uno scimmione a cui lei si lega mortuosamente. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Viet. 18 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.3241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.467
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. Commedia drammatica
Apertura ore 15,30. Film ore 16,55; 19,30; 22 ★★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 599.789
La trasgressione, con Milly D'Abbraccio, Claudia Cavalcanti (Italia-Colori) Vietato 18
Ore 15,15; 17; 18,45; 20,35; 22,30 Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16
Il ribelle, di Michael Chapman, con Tom Cruise, Lea Thompson, Christopher Penn, Craig T. Nelson (Usa-Colori) — Il capitano Stef deve sfondare al football per accedere all'università. Ma litiga con l'allenatore. Sportivo
Ore 15,30; 17,15, 19,05; 20,40; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.73.02
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, (Usa-Col.) — Compie sessant'anni ma non è contento. Tenta di acconciare l'angoscia con la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. Commedia
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.198
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283
Il nido dell'aquila, di Philippe Mora, con Kathleen Turner, Rutger Hauer, Donald Pleasence (Usa-Colori) — Un alpinista ecologista lotta per due rarissime uova di aquila calva concupite anche da un folle collezionista. Avventuroso
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.950
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Il camping del terrore, di Ruggero Deodato, con Mimsy Farmer, Bruce Penhall, Nancy Brilli (Italia-Colori) — Maniaco assassino si scatena in un camping squartando un gruppo di giovani campeggiatori. Terrore
Ore 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30. Vietato 14 ★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448
Il grande imbroglio, di John Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un folle progetto per far soldi. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
The barbarians, di Ruggero Deodato; con David Paul, Peter Paul, Richard Lynch, Virginia Bryant (Italia-Colori) — Gemelli guerrieri alla ricerca della regina sequestrata da un perfido signore. Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.140
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa-Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 836.021
Dove sognano le formiche verdi, di Werner Herzog, con Bruce Spence, Ray Barrett (Germania-Colori) — Gli scavi di una compagnia mineraria distruggono il deserto degli aborigeni australiani, beffati anche dalla legge. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.789
Tin Men, due imbroglioni con signora, di Barry Levinson, con Richard Dreyfuss, Danny De Vito, Barbara Hershey (Usa-Col.) — Lotta fra due venditori di profilati d'alluminio. Nel mezzo la moglie di uno di loro. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 13 — Tel. 748.2867
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan sedicente monarca dei topi. Cartone animato
Ore 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 — Tel. 287.187
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314
Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Colori) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana serrata da 19 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14. Terrore
Ore 20,45; 22,30 ★/●●

FORTINO
via Cigna 87 — Tel. [illegible]
Chiuso per riposo. Domani: [illegible]

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 796.620
Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Vandalino 8 — Tel. 749.3382
Nightmare III - I guerrieri del sogno, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della saga: gli incubi di una ragazza si materializzano: ne nascono sanguinari assassini, V. 14. Terrore
Ap. ore 20; ultimo ore 22,22 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171
Chiuso per lavori. Venerdì 19 riapertura con Il colore dei soldi

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.105) Oggi chiuso.
ANTIAO (v. Chiomonte 3, tel. 331.704) Oggi chiuso.
CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) Oggi chiuso.
FALCHERA (via Tartaro 30, tel. 262.18.65) Oggi chiuso.
LANTERI (v. G. Cesare 80, tel. 264.134) Oggi chiuso.
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62) Oggi chiuso.
STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 63, tel. 348.636) Oggi chiuso.
IL RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 338.058) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.292) Bambole di carne, con Irene Hailer (Usa 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.621) La coniglietta vibrante (original porno video system). Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.
CINECLUB (v. Fr. Calandra 13, t. 831.662) Doppel Anal — Love Animal (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.6440) P... Pubertà, l'adolescente e la sua bestia — Transex exciting No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5.000.
MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Giochi bestiali nel mondo (Animal games), con Seka True, John Holmes, Vanessa Del Rio. Apertura 14,30, ultimo 22,30.
MAJOR (largo Giulio Cesare 108, tel. 287.974) Rambo sfida la bestia. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3.000
METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Urla di piacere, con Jamie Gillis, Eric Edwards. No stop dalle 10 alle 14 (ultimo 22,30)
MILANO BOY SU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256) Festival du sexe: Morbosamente vostra, con Karin Schubert (a grandissima richiesta) — Animal inside (novità). No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ultimo 22,30)
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951) Chiamami... sarò la tua bestia (Dominant desires) novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 121, t. 530.885) Ragazze roventi a Beverly Hills (Usa), con Hispana Lee — Blue magic (Usa), con Samantha Fox, Erik Edwards. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato.
ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.795) Così si fa l'amore, con Ginger Lynn, Lisa Delauve (a picture hard core 1987). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
SPLEN (via Nizza 170, tel. 696.3817) Ti voglio nuda e bagnata (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.
TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.363) Poker di donne, con Karin Schubert, Marina Lotar, Denise Dior. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.642) L'ebbrezza del piacere (Intoxication of pleasure). Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: I morbosi vizi della carne. Viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Confessioni intime di Claudine. Viet. 18.

CHIERI
SPLENDOR: Non aprite quella porta, parte II.

CHIVASSO
MODERNO: Highlander.

IVREA
POLITEAMA: Carcere femminile per sinfomani. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Posizioni erotiche - Transexual Dream.

PINEROLO
ITALIA: La signora dei cavalli.
HOLLYWOOD: La bonne.
RITZ: A trenta secondi dalla fine.

VALPERGA
AMBRA: Desirée la grande insaziabile. Viet. 18.